

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021





EL.EN. S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021**

El.En. S.p.A.
Sede Legale in Calenzano (FI) – Via Baldanzese n. 17
Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.593.827,86^(*)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 03137680488

^(*) Alla data di approvazione del presente documento

INDICE

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	5
LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021	7
INTRODUZIONE	7
QUADRO NORMATIVO	7
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021	7
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO	9
DESCRIZIONE DEL GRUPPO	12
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	13
INDICATORI DI PERFORMANCE	14
PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2021	20
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2021	22
PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	24
ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.	25
ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	29
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	34
FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	40
STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI	42
AZIONI PROPRIE	43
PERSONALE	44
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	45
RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999	45
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	45
INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	45
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	45
REGIME OPT-OUT	46
ALTRE INFORMAZIONI	46
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	48
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	48
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	49
GLOSSARIO	50
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	51
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2021	55
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	55
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	55
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	55
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	55
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	55
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	55
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	55
h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1) TUF)	55
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-	

<i>bis</i> , comma 1, lettera m), TUF)	55
l) Attività di direzione e coordinamento (<i>ex art. 2497 e ss. c.c.</i>)	56
3.0 COMPLIANCE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	57
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	58
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ART. 1 CODICE	58
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lettera l), prima parte, TUF)	60
4.3. COMPOSIZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2 lett. d) e d-bis) TUF	62
4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	66
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Principio X – Racc. 12, 18)	67
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI	69
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR (Principio VI; Racc. 5, 6, 7, 13, 14)	70
5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (Racc. 1, lett. f)	73
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d), TUF) – Art. 3 (Principio XI, Racc. 11, 16, 17)	75
7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE (Art. 4 Codice)	77
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	77
7.2. COMITATO NOMINE (Racc. 19)	78
8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI ART. 5 CODICE	80
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lettera i), TUF)	80
8.2 COMITATO REMUNERAZIONI	82
9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI – ART. 6 CODICE	84
9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER	85
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	85
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITOR	87
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex D.lgs. 231/2001</i>	88
9.5 SOCIETA’ DI REVISIONE	88
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	88
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	89
10.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	90
11.0 COLLEGIO SINDACALE	92
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	92
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)	93
12.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	96
13.0 ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera c), TUF)	97
14.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lettera a), TUF)	101
15.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	102
16.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	103
 TABELLE	 104
 TABELLA 1 – INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI	
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	
Consiglio di amministrazione	
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	
 ALLEGATI	 109
Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN. AL 31 DICEMBRE 2021	113
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	113
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	114
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	116
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	117
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	118
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	119
NOTE ILLUSTRATIVE	120
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	176
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	177
BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2021	184
PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE	184
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	185
CONTO ECONOMICO	187
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	188
RENDICONTO FINANZIARIO	189
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	190
NOTE ILLUSTRATIVE	191
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART.81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	233
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO	234
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	240

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Gabriele Clementi

CONSIGLIERI DELEGATI

Barbara Bazzocchi

Andrea Cangoli

CONSIGLIERI

Fabia Romagnoli

Michele Legnaioli

Alberto Pecci

Daniela Toccafondi

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Vincenzo Pilla

SINDACI EFFETTIVI

Paolo Caselli

Rita Pelagotti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della Legge 262/05

Enrico Romagnoli

Società di revisione

EY S.p.A.

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

La grande soddisfazione nel presentare i risultati raggiunti nel 2021 è temperata innanzitutto dalla perdita nell'aprile di questo stesso anno del Prof. Leonardo Masotti, con cui quaranta anni fa fondammo l'El.En., ed oggi da un evento, ancora una volta imprevisto ed imprevedibile come lo scoppio delle ostilità in Ucraina, che va a sovrapporsi ad una già presente ma via via crescente difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali.

Proseguendo nella politica di sviluppo già tracciata, grazie agli investimenti in ricerca ed al costante miglioramento delle reti distributive a livello mondiale, siamo stati infatti in grado di migliorare il nostro posizionamento, anche al di là delle previsioni a suo tempo formulate, sia nel settore dei laser medicali che in quello delle applicazioni industriali.

Al momento sia la raccolta ordini che le importanti azioni volte ad aumentare la nostra capacità produttiva, nonostante le difficoltà contingenti, fanno intravedere un'ulteriore crescita su tutti i nostri mercati di riferimento che siamo impegnati a perseguire con la determinazione che ci ha sempre contraddistinto!

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

proseguendo l'accelerazione avviata nella seconda metà del 2020, l'esercizio 2021 segna per il gruppo El.En. un'ulteriore rapidissima crescita con risultati consolidati record in tutte le metriche di valutazione economica e reddituale. Il fatturato supera i 571 milioni, in crescita di uno straordinario 40%, il risultato operativo raggiunge i 64,8 milioni di euro ed il risultato netto è pari a 45,4 milioni, il migliore registrato dal gruppo in assoluto. A completare il brillante quadro dei risultati del 2021, la posizione finanziaria netta supera i 115 milioni grazie ad una ottima generazione di cassa; ed infine il volume del portafoglio ordini raggiunge a dicembre un nuovo massimo, costituendo una solida base perché i risultati del gruppo possano proseguire la loro crescita anche nel 2022.

Nel presentare ai soci questi risultati, il management esprime la propria grande soddisfazione che condivide con tutti gli addetti del gruppo, che grazie alle loro competenze, capacità e dedizione costituiscono il punto di forza principale per la nostra attività. Questa richiede sempre un grande impegno di team e multidisciplinare per affrontare con successo sfide che la frontiera tecnologica e i mercati in rapida evoluzione ci pongono giornalmente.

Favorite da un solido andamento della domanda, le nostre attività hanno potuto dispiegare il potenziale creato nel tempo dal gruppo, con una lungimirante allocazione delle risorse finanziarie e manageriali orientata al consolidamento delle proprie competenze e strutture operative per creare i presupposti di una crescita progressiva e di ampio respiro.

Quella che al suo apparire nel finale del 2020 era stata definita una fase di rimbalzo dopo la crisi della pandemia, si è rivelata essere nel 2021 una prolungata fase di domanda solida e sostenuta nei nostri mercati; sia nel settore medicale, nel quale si consolidano le motivazioni alla base della crescita attesa del mercato, che nel settore industriale dove le nostre unità operative sono protagoniste della rivoluzione del mercato e della sua rapidissima crescita, stiamo vivendo una fase molto favorevole.

Il potenziale di crescita dei nostri mercati si sta in questi mesi concretizzando, e il gruppo se ne avvantaggia grazie al suo eccellente posizionamento competitivo, con la storica capacità di differenziarsi mediante innovazioni tecniche ed applicative e a quella progressivamente acquisita di identificare proficui canali di distribuzione per i nostri prodotti e, soprattutto e alla base di tutto, all'eccellente qualità delle sue risorse umane.

La guerra in Ucraina ha introdotto un nuovo importante fattore di disturbo alla normale evoluzione delle attività economiche, con l'incertezza del suo sviluppo e del suo impatto nelle relazioni internazionali. Al momento registriamo la battuta di arresto dei mercati russo e ucraino e quelli a loro connessi, nell'auspicio che lo stato di guerra possa risolversi rapidamente e senza estendere ad altre aree i propri deleteri effetti.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. S.p.A. (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2021

Nel mese di gennaio Cutlite Penta ha formalizzato l'acquisto di un immobile industriale adiacente alla propria sede, con un investimento di 5 milioni di euro circa sostenuto tramite leasing immobiliare, ampliando così in maniera logisticamente ideale la superficie disponibile alle sue attività in forte espansione.

In data 27 aprile l'Assemblea della capogruppo ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2020 deliberando altresì:

- di destinare integralmente l'utile 2020 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 4 in data 24 maggio 2021 - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo, pari a euro 0,40 (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione;

- di attingere, per la distribuzione del dividendo agli utili non distribuiti negli esercizi antecedenti al 31.12.2017 e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria" per un importo complessivo, alla data della suddetta delibera, di euro 7.947.517,60, è stato altresì previsto che detto importo avrebbe potuto essere incrementato delle eventuali ulteriori somme che fossero necessarie per la distribuzione del dividendo alle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio di stock option nel periodo intercorrente la data della delibera assembleare e la record date (25 maggio 2021);

- di accantonare, in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie eventualmente detenute dalla società alla data di stacco cedola.

Sempre in data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie può essere effettuato allo scopo di procedere ad assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione della società o di controllate in virtù di piani di remunerazione incentivante conformi alla politica di remunerazione approvata dalla assemblea della società nonché, in via residuale, al fine di possedere uno strumento di permuta o scambio di partecipazione nell'ambito di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più tranches di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.973.758 azioni per un valore nominale di euro 516.588,54. Gli acquisti delle azioni proprie devono avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori possono procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati. L'acquisto può avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica.

L'Assemblea ha inoltre deliberato l'approvazione della relazione sulla remunerazione anche incentivante ex art. 123-ter T.U.F.

L'Assemblea ha altresì proceduto a nominare il consiglio di amministrazione per il triennio 2021-2023 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 fissando in sette il numero dei componenti. Sono stati nominati Gabriele Clementi quale presidente e quali altri consiglieri Barbara Bazzocchi, Andrea Cangioli, Alberto Pecci, Fabia Romagnoli, Michele Legnaioli e Daniela Toccafondi. La composizione del CdA rispetta l'equilibrio tra i generi previsto ai sensi dell'Art. 147-ter, comma 1-ter del D.Lgs. 58/1998.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della capogruppo El.En. S.p.A. ha nominato quali Consiglieri delegati il Presidente Ing. Gabriele Clementi e i Consiglieri Barbara Bazzocchi e Andrea Cangioli attribuendo loro, disgiuntamente fra loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Nel mese di Maggio 2021 è stata costituita la società Lasit Laser Polska con sede in Polonia e capitale sociale di 10.000 PLN (circa 2.000 euro) detenuta al 65% dalla controllata Lasit SpA.

In data 20 luglio 2021 l'Assemblea degli Azionisti di El.En. S.p.A., riunitasi in sede straordinaria ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla eliminazione del valore nominale espresso delle azioni e all'aumento del numero totale delle azioni mediante frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione, in rapporto di uno a quattro, con l'obiettivo di agevolare la liquidità e negoziabilità dei titoli tenendo conto dell'attuale valore di mercato.

L'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni dallo Statuto, è stata deliberata allo scopo di consentire una maggiore flessibilità in relazione all'esecuzione di operazioni sul capitale e la semplificazione di operazioni quali l'aumento e la riduzione del capitale, i raggruppamenti e frazionamenti azionari, l'annullamento di azioni proprie, comportando anche una riduzione dei costi legati ad alcuni adempimenti burocratici.

Il frazionamento (*c.d. stock split*) con rapporto 1:4 delle n. 19.929.586 azioni ordinarie ha comportato un incremento delle azioni in circolazione a n. 79.718.344 mediante ritiro e annullamento delle azioni ordinarie emesse ed esistenti, e assegnazione, per ciascuna azione ordinaria ritirata e annullata, di n. 4 azioni ordinarie di nuova emissione. Il capitale sociale non ha subito variazioni in conseguenza dello *stock split*.

L'Assemblea ha di conseguenza approvato le conseguenti modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale (commi 1-3-4) relativo al capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2328, 2346 e 2443 c.c. e la rettifica del Piano di Stock Option 2016-2025. Le operazioni di ritiro ed emissione delle azioni frazionate senza valore nominale espresso ha avuto inizio a partire dal 2 agosto 2021 con attribuzione di nuovo codice ISIN: IT0005453250.

Nel mese di Ottobre 2021 nella controllata Penta Laser Equipment (Wenzhou) è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale solo da parte dei soci di minoranza con conseguente diluizione della percentuale di controllo che passa dall'84,54 all'83,76%.

Nel corso degli ultimi due mesi del 2021 la partecipazione nella società collegata Chutian (Tiajin) Laser Technologies Co., Ltd è stata ceduta a terzi mentre la società collegata Quanta Aesthetic Lasers Usa, LLC è stata liquidata.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Nata nel 1981 dall'intuizione di un professore universitario e un suo studente, El.En. si è sviluppata negli anni dando vita ad un articolato e dinamico gruppo industriale specializzato nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser.

I fondatori, il Prof. Leonardo Masotti con la moglie Sig.ra Barbara Bazzocchi e l'Ing. Gabriele Clementi, hanno da sempre guidato l'azienda ricoprendo, nell'ambito delle strutture del gruppo adeguatamente managerizzate, i ruoli apicali. Nell'aprile 2021 è venuto mancare il Prof. Leonardo Masotti, e con lui la sua grande capacità e umanità, che lasciano un grande vuoto, ma la grande eredità dei suoi insegnamenti e delle sue intuizioni rimane un solido e inalterabile patrimonio dell'azienda.

Il laser, acronimo di "**Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation**" (in italiano "amplificazione di luce mediante emissione stimolata di radiazione") affascinante tecnologia inventata nel 1960, rappresenta il fulcro tecnologico del gruppo. Questa emissione luminosa dalle caratteristiche così particolari (monocromaticità, coerenza, brillantezza) ha trovato e sta trovando un numero crescente di applicazioni che hanno dato vita a veri e propri settori industriali e in altri hanno radicalmente cambiato il modo di operare. Telecomunicazioni, sensoristica, stampanti, litografie, numerosi processi nella manifattura industriale, numerose applicazioni medicali ed estetiche hanno potuto beneficiare di innovazioni rese disponibili dalla versatilità, precisione e affidabilità di sistemi laser. E ancora, come il Prof. Gérard Mourou - premio Nobel per la fisica 2018 per l'invenzione della *chirped pulse amplification*, o CPA, successivamente utilizzata per creare impulsi laser ultracorti ad altissima intensità (terawatt) - ha voluto ricordare durante la sua visita del gennaio 2019 alla sede della nostra Quanta System Spa in Samarate (VA), il bello deve ancora venire "*The best is yet to come!*". La ricerca scientifica e quella industriale applicata troveranno ancora innovative applicazioni per la tecnologia laser di cui potremo direttamente e indirettamente beneficiare.

Tra le molteplici tipologie di sorgenti e applicazioni laser ad oggi sviluppate, il gruppo si è specializzato nella realizzazione di sistemi per due settori: sistemi laser per la medicina e per l'estetica, che chiamiamo settore Medico, e sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere, che chiamiamo settore Industriale. Ciascuno dei due settori presenta al suo interno svariati segmenti differenziati tra loro per la specifica applicazione del sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Ne segue che l'attività del gruppo, genericamente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, presenta al suo interno una notevole varietà di prodotti che servono numerose tipologie di clientela, anche in virtù della presenza globale del gruppo che lo porta ad adeguarsi alle peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Il gruppo ha assunto nel tempo la struttura che lo caratterizza oggi mediante la costituzione di nuove società e l'acquisizione del controllo di altre. Le attività sono condotte da questo articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. Ad ognuna è affidato un business specifico, a volte riferito ad un singolo mercato geografico, a volte ad una nicchia merceologica particolare, a volte ad un ambito di attività più esteso e trasversale a tecnologie, applicazioni e mercati geografici. L'attività di tutte le società è coordinata dalla capogruppo perché le risorse disponibili permettano di servire al meglio i mercati di riferimento sfruttando la dinamicità e la flessibilità delle singole unità di business senza perdere i vantaggi di una gestione coordinata di alcune risorse.

Nell'ambito dei nostri settori di riferimento, l'ampiezza dell'offerta e la capacità di segmentare taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base dell'articolazione societaria del gruppo. La numerosità delle società che ne fanno parte deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione dell'attività, che individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:

SETTORE MEDICALE	SETTORE INDUSTRIALE
Estetica	Taglio
Chirurgia	Marcatura
Terapia	Sorgenti
Service Medicale	Restauro
	Service Industriale

Associate alla vendita di sistemi sono le attività di service post vendita, indispensabile supporto all'installazione, manutenzione e corretto utilizzo dei nostri sistemi laser e fonte rilevante di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizi di assistenza tecnica.

L'articolazione del gruppo in numerose società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di organizzazione delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. El.En. è uno degli aggregatori di maggior successo del nostro mercato, grazie ad una serie di acquisizioni portate a termine negli anni, in particolare nel settore medicale (DEKA, Asclepion, Quanta System ed Asa). Seguendo un approccio peculiare ed originale per il nostro settore ogni società venuta a far parte del gruppo ha mantenuto una propria specifica caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, con marchi e reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo, costituendo una vera e propria *business unit*. Ciascuna ha inoltre potuto godere della *cross fertilization* che ogni nucleo di ricerca ha operato sugli altri, rendendo disponibili le proprie tecnologie elettive anche alle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando una certa complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, una tra le più importanti realtà del mercato. Consapevoli della rilevanza che l'approccio multi-marca e multi-R&D ha avuto per la crescita del gruppo, sentiamo allo stesso tempo l'esigenza di rendere sempre più strettamente coordinate tra di loro le attività delle *business unit* del settore medicale, favorendo sempre più le attività congiunte come la distribuzione italiana, che sotto il nuovo brand "Renaissance" riunisce in una unica organizzazione le preesistenti reti di Deka e Quanta System. Nel 2020 l'integrazione tra reti del gruppo è proseguita: i sistemi laser per applicazioni estetiche di Asclepion sono distribuiti in Italia tramite la rete di Renaissance, rafforzando ulteriormente la sua leadership sul territorio, mentre specularmente, la rete di distribuzione di Asclepion in Germania ha introdotto nel suo portafoglio i sistemi Deka.

La migliore integrazione delle *business unit* medicale è peraltro uno degli obiettivi del Direttore Generale di El.En. Spa, venuto ad assumere il ruolo, nuovo per la società, a partire dal primo gennaio 2017.

Pur avendo nella tecnologia laser un fattore comune, condividendo numerosi componenti strategici e talune attività a livello di produzione e R&D, i due settori Medicale ed Industriale si rivolgono a mercati molto diversi. Le attività al loro interno sono organizzate in modo da soddisfare le esigenze profondamente diverse della clientela dei due settori. A ciascun mercato corrisponde inoltre una dinamica specifica della domanda e un'aspettativa di crescita legata a fattori chiave diversi.

Per ambedue i settori le previsioni di crescita a medio termine sono positive. Nel settore medicale è in costante aumento la domanda di trattamenti estetici e medicali da parte di una popolazione che tende nella media ad invecchiare e a voler limitare sempre più gli effetti dell'invecchiamento. Aumenta altresì la richiesta di tecnologie in grado di minimizzare i tempi di intervento e degenza in talune operazioni chirurgiche, o di aumentarne l'efficacia riducendone l'impatto sul paziente (mininvasività) ed i costi complessivi. Per il settore industriale i sistemi laser costituiscono uno strumento sempre più indispensabile per le produzioni manifatturiere, mettendo a disposizione tecnologie flessibili ed innovative per le aziende che competono sui mercati internazionali e che vogliono innalzare i loro standard qualitativi e aumentare la produttività. Pur insistendo quindi sul mercato tradizionale della manifattura, i sistemi laser ne costituiscono una

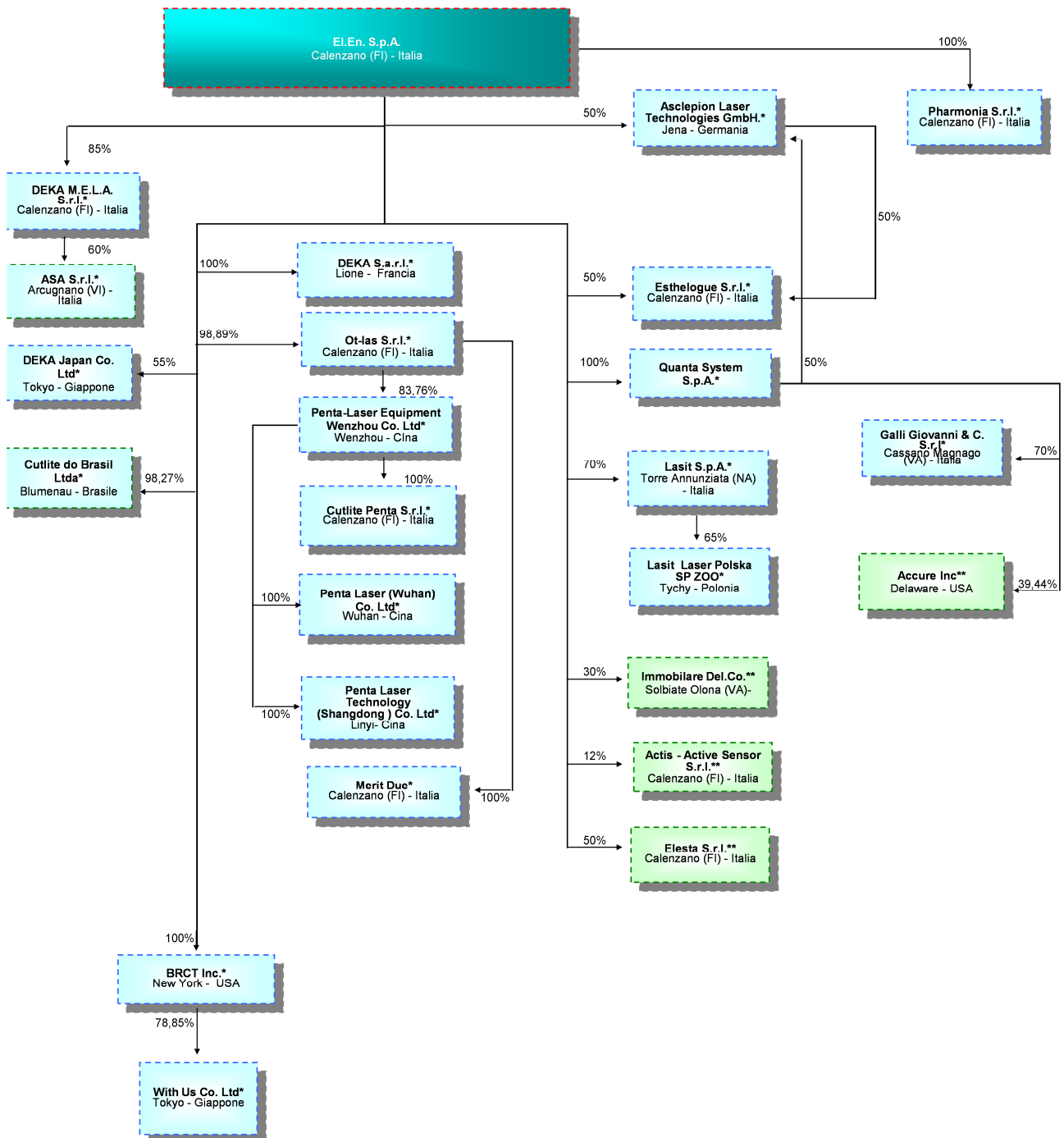
componente hi-tech che, grazie alla continua innovazione del prodotto laser e dei processi che i laser permettono di mettere a punto, presenta prospettive di crescita assai interessanti.

La crescita nel settore industriale è attesa grazie agli incrementi di produttività e di qualità dei prodotti, assieme alla grande flessibilità, che le lavorazioni laser apportano in numerosi processi produttivi. Pur facendo riferimento al tradizionale sistema manifatturiero, sia le nostre tecnologie di taglio, che trasformano il prodotto, sia quelle di marcatura, che lo identificano e lo decorano, vanno a intercettare esigenze specifiche che nell'ambito della produzione manifatturiera sono sempre più richieste. A contribuire all'aumento della domanda sono le innovazioni tecnologiche che rendono i prodotti disponibili sempre più facili da utilizzare, produttivi e versatili, ampliando la platea dei potenziali clienti.

Infine, in presenza delle ottime prospettive di crescita dei mercati di riferimento sul medio lungo termine, il gruppo riesce ad acquisire quote di mercato e a creare nuove nicchie applicative grazie all'innovazione. L'ampiezza della gamma di prodotti offerti, la capacità di innovarla continuamente per conformarla alle esigenze del mercato o ancor meglio crearne di nuove, sono i nostri fattori critici di successo. Il Gruppo El.En. ha avuto ed ha la capacità di eccellere in queste attività. L'ampia sezione dedicata alle attività di ricerca e sviluppo documenta e testimonia la loro centralità nell'ambito delle attività del gruppo e la grande attenzione che viene posta a dedicare le opportune risorse a quanto occorre a garantire la prosperità del gruppo negli anni a venire.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2021 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Controllate
** Collegate

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo El.En. utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono indentificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione nr. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente documento e dei periodi posti a confronto.

Il Gruppo utilizza i seguenti indicatori alternativi di performance per valutare l'andamento economico:

- il **valore della produzione**: determinato dalla somma dei ricavi, dalla variazione dei prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni e altri proventi operativi;
- il **risultato operativo**: detto anche "EBIT" rappresenta la differenza tra i ricavi e gli altri proventi operativi, i costi della produzione, gli altri costi operativi e ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni;
- il **marginale operativo lordo**: detto anche "EBITDA", rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando al Risultato Operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il **valore aggiunto**: determinato sommando al Margine operativo lordo la voce "Costi del personale";
- il **marginale di contribuzione lordo**: che rappresenta un indicatore della marginalità delle vendite determinato sommando al Valore Aggiunto la voce "Costi per servizi ed oneri operativi";
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sui ricavi.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance per valutare la propria capacità di far fronte ad obbligazioni di natura finanziaria:

- la **posizione finanziaria netta** intesa come: disponibilità liquide + titoli iscritti nelle attività correnti + crediti finanziari correnti - debiti e passività finanziarie non correnti - debiti finanziari correnti (predisposta in linea agli Orientamenti dell'ESMA che a partire dal 5 maggio 2021 hanno modificato i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta).

INDICATORI DI PERFORMANCE

Sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

	31/12/2021	31/12/2020
Indici di redditività:		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	20,3%	9,9%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	10,0%	6,4%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	11,4%	7,4%
Indici di struttura:		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,79	0,75
Leverage (Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,21	1,23
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,70	1,95
Copertura passività correnti (Crediti correnti + Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	1,19	1,34
Quick ratio (Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	0,60	0,68

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare la seguente definizione riconducibile ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d’esercizio

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

L'esercizio 2021 si chiude per il gruppo El.En. con risultati ampiamente superiori alle più rosee aspettative delineate a inizio anno: il fatturato consolidato supera i 571 milioni, risultato operativo e risultato netto del gruppo sono rispettivamente pari a 64,8 e 45,4 milioni di euro circa. Il confronto con il 2020, così duramente colpito dalla pandemia, esalta gli straordinari risultati (fatturato +40%, risultato operativo +115%, risultato netto del gruppo +124%), ma la vera misura della solidità dei risultati ottenuti si rileva dal confronto con il 2019, l'ultimo anno prima della crisi pandemica: nonostante il pesante impatto della crisi, la crescita media annua dal 2019 al 2021 è stata pari al 19,4% nel fatturato, al 30,3% nel risultato operativo e al 32,2% nell'utile netto del gruppo.

Il management della società esprime quindi profonda soddisfazione per i risultati ottenuti, frutto di una pianificazione di lungo termine basata su investimenti mirati, alcuni ben evidenti come quelli nelle strutture operative e logistiche (58 milioni negli ultimi 4 anni), altri articolati in innumerevoli azioni e capitoli di spesa, finalizzate a migliorare le competenze tecniche, commerciali e organizzative nelle nostre attività, intensificando il processo di stratificazione delle conoscenze all'interno delle nostre funzioni, che è alla base delle nostre capacità innovative.

Come indicato in premessa, le condizioni di mercato nel 2021 e all'inizio dell'esercizio 2022 sono state molto favorevoli, facendo risultare trascurabili gli effetti della pandemia che pur continua a influenzare fortemente la nostra vita quotidiana.

Lo scoppio della guerra in Ucraina arriva a destabilizzare nuovamente il quadro economico e politico internazionale, introducendo un nuovo importante fattore di incertezza proprio nel momento in cui si iniziava a intravedere l'uscita dal periodo afflitto dal Covid. Assieme allo sgomento ed al dolore per le popolazioni coinvolte, la guerra in sé e le sanzioni porteranno ad una oggettiva difficoltà nelle transazioni commerciali del gruppo con Russia e Ucraina. Le vendite verso le aree più direttamente interessate al conflitto rappresentato meno del 2% del fatturato consolidato. Auspichiamo che il conflitto possa venire rapidamente a cessare e si interrompa il carico di morte che in maniera così incomprensibile sta portando. Rileviamo che agli effetti diretti del conflitto se ne potranno aggiungere altri indiretti derivanti dall'attuale incerta evoluzione delle relazioni internazionali, effetti non quantificabili in questa sede anche se in parte già evidenti nel rincaro dei costi energetici di cui il conflitto e le tensioni geopolitiche che hanno preceduto il conflitto stesso sono una causa evidente.

Oltre al rincaro dei costi energetici in questi ultimi mesi si è intensificato un fenomeno che ha già ostacolato la nostra attività nel corso del 2021: l'aumento dei costi delle materie prime e dei componenti e la difficoltà delle *supply chain* di svariate categorie merceologiche di far fronte in maniera tempestiva alla crescente domanda. Il rincaro dei costi dei materiali è stato nel 2021 bilanciato dal grande aumento dei volumi, ma sarà più direttamente incisivo nel 2022. L'allungamento dei tempi di consegna ha determinato la necessità di anticipare sia le programmazioni che l'esecuzione stessa degli acquisti, con un maggior rischio sugli impegni di fornitura ed una maggiore immobilizzazione di capitale circolante nelle rimanenze. La crescita del volume di produzione è stata, e lo è tuttora, ostacolata dalla carenza di materiali che si è estesa fino alla indisponibilità di certi componenti e dalla inaffidabilità dei tempi di consegna programmati e concordati. Infine per ovviare alla indisponibilità di certi componenti, la ricerca e sviluppo è stata coinvolta nella reingegnerizzazione di certi assieme basati su quanto disponibile in alternativa a quanto originariamente progettato.

Queste difficoltà appena descritte permangono in questo avvio di esercizio. Non hanno impedito la crescita del 2021, ma ne hanno limitato l'entità: l'aumento del portafoglio ordini è infatti generato in primo luogo dall'aumento degli ordini, ma anche dalla oggettiva difficoltà riscontrata nell'aumentare rapidamente i volumi di produzione per soddisfare la crescente domanda. In presenza di tempi di consegna che per alcuni componenti superano le 60 settimane, prevediamo che questa problematica continuerà ad ostacolarci nel 2022.

L'andamento generale delle attività del gruppo è stato quindi molto positivo, per tutto l'esercizio. Tra le varie note positive che hanno contraddistinto l'annata, nel settore medicale la più significativa è lo sviluppo del fatturato verso gli Stati Uniti d'America, in parte generato dal rilancio in grande stile della collaborazione con Cynosure, la società americana che era stata parte del gruppo El.En. dal 2002 al 2016, oggi controllata da un fondo di private equity. Grazie a questa collaborazione, e ad altre come ad esempio quella con Cartessa, distributore dei prodotti Deka e Quanta nell'estetica medicale sul territorio statunitense, il mercato americano è diventato nel 2021 il principale sbocco per le nostre produzioni nel settore medicale, seguito in ordine da Giappone, Italia e Germania, Paesi nei quali operiamo in prevalenza con reti distribuzione diretta. Crescite a due cifre sono state registrate su tutti i mercati di sbocco e in tutti i segmenti applicativi, con alcune sporadiche eccezioni che non hanno inciso sul quadro fortemente positivo. Molto significativo è stato il recupero nei settori della chirurgia e della terapia, mercati che più avevano subito gli effetti del Covid e che sono tornati a brillare nel 2021. Le applicazioni chirurgiche di urologia (rimozione dei calcoli e riduzione della ipertrofia benigna della prostata) vanno anche ad accrescere la base installata, generatrice di reddito futuro grazie al consumabile, la fibra ottica mono o multi uso usata in ogni singolo intervento chirurgico, che viene venduto dal gruppo agli utilizzatori. Anche in questa attività i risultati sono in forte crescita, nonostante un problema causato alla

nostra produzione da un fornitore all'inizio dell'anno, e abbiamo in programma di investire nell'ampliamento della capacità produttiva mediante l'installazione di ulteriori camere bianche nella sede di Quanta System a Samarate.

Nel settore industriale è proseguita la crescita dirompente del settore del taglio, in ambedue le strutture, cinesi e italiane che curano nel gruppo il settore Taglio laser. In Cina, il recupero della domanda seguito al lock down nei primi mesi del 2020 ha portato a una fase di mercato molto positiva durata fino all'estate del 2021. Da allora il generale rallentamento dell'economia cinese, insidiata, tra l'altro dalle prospettive di crisi del settore immobiliare innescate dal pericolo di default di Evergrande, ha raffreddato i mercati. L'andamento dei primi sei mesi è stato così brillante da rendere scarsamente rilevante, su base annuale, il rallentamento riscontrato nel secondo semestre, andando a registrare in Cina un aumento del fatturato del 33% su base annuale e del 27% medio dal 2019. Contiamo che la forza innovativa dei nostri sistemi, sostenuta dal previsto recupero dell'economia cinese, confermino i segnali positivi che il mercato sta dando in questo avvio di esercizio permettendo un altro anno di crescita. Non ha avuto incertezze l'andamento delle vendite di Cutlite Penta che opera in Italia e in Europa nel settore del taglio ed ha messo a segno una straordinaria crescita del 68,8%, un contributo determinante alla crescita del settore Taglio che ha superato nell'esercizio i 215 milioni di fatturato. Il positivo andamento dei mercati ha coinvolto anche la nostra filiale brasiliana, in grado di raddoppiare il fatturato in Euro, (+120% in Reais) e di dare un contributo positivo alla redditività di gruppo.

Ancora nel settore industriale molto positivo è stato l'andamento nella marcatura, con Lasit che ha aperto una filiale nel promettente territorio polacco, e nel settore delle applicazioni speciali con sorgenti e teste di scansione di nostra fabbricazione che trovano sempre maggior utilizzo in applicazioni innovative nei settori del packaging e in processi accessori per la fabbricazione di motori elettrici.

Come illustrato nel seguito della relazione, l'aumento dei volumi di produzione e di fatturato ha consentito una leva operativa che ha migliorato sensibilmente la redditività operativa. E, quanto alle strutture e funzioni operative, si è continuato a rinforzarle per mettere i nostri team di ricerca, ingegnerizzazione e marketing, e con loro tutte le funzioni di supporto, nelle condizioni ottimali per innovare prodotti, applicazioni e strategie di posizionamento sui mercati che sono alla base dei nostri futuri successi.

Nel corso dell'esercizio si sono intensificate le attività intraprese in ambito di sostenibilità da parte del Gruppo, peraltro ricomprese tra gli indicatori di performance per i compensi della Direzione. Il Piano pluriennale di Sostenibilità del gruppo ha previsto, oltre al monitoraggio dei progetti in essere e al raggiungimento degli obiettivi, ulteriori aree e progetti di miglioramento; l'impegno continuo trova riscontro anche nel miglioramento dei rating ESG ottenuti dalle principali agenzie di rating di sostenibilità. Si segnala che nel corso dell'anno il Gruppo ha impostato un piano di analisi delle proprie attività per adempiere al progressivo recepimento dei nuovi obblighi di rendicontazione introdotti dal Regolamento UE 852/2020 – *Taxonomy Regulation*. Tale Regolamento ha infatti definito i contenuti da rendicontare e i criteri per definire un'attività economica come ecosostenibile (per adesso soltanto per alcune tipologie di attività che rispondono ai criteri di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e ne introdurrà di nuovi per altre attività nel corso dei prossimi esercizi.

Dal punto di vista dei nuovi investimenti, il gruppo continua a focalizzarsi sullo sviluppo interno delle proprie attività, dotandolo delle strutture operative necessarie a cogliere, o meglio a continuare a cogliere le opportunità che i nostri mercati ci stanno offrendo. Gli spunti per investimenti all'interno delle articolate strutture del gruppo sono numerosi e continuano ad essere più promettenti di diversificazioni esterne mediante politiche acquisitive. Anche nel 2022 gli investimenti fissi saranno finalizzati allo sviluppo delle strutture operative del gruppo, soprattutto a Calenzano, Torre Annunziata, Wuhan e Samarate.

Il gruppo ha dimostrato di avere i mezzi organizzativi e tecnici per soddisfare le esigenze della clientela ed anche per innovare stimolando ulteriormente la domanda a suo vantaggio. Abbiamo fiducia nella capacità e potenzialità della nostra organizzazione e delle nostre persone di poter anche in futuro beneficiare degli sviluppi attesi della domanda nei nostri mercati.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato al 31 dicembre 2021 tra i settori di attività del gruppo, confrontata con l'analoga suddivisione per l'esercizio 2020.

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Medicale	311.290	54,48%	229.061	56,13%	35,90%
Industriale	260.112	45,52%	179.023	43,87%	45,30%
Totale fatturato	571.402	100,00%	408.083	100,00%	40,02%

La crescita complessiva supera il 40%, più marcata nel settore industriale.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Italia	116.435	20,38%	72.557	17,78%	60,47%
Europa	116.381	20,37%	73.918	18,11%	57,45%
Resto del Mondo	338.586	59,26%	261.608	64,11%	29,42%
Totale fatturato	571.402	100,00%	408.083	100,00%	40,02%

Di seguito le tabelle che illustrano la suddivisione per area geografica del fatturato in base al settore di attività. Il risultato meno brillante è il +26,38% delle vendite medicali nel resto del mondo, il migliore il +69,74% del settore industriale in Italia, trascinato dal settore del taglio, ma anche dalle sorgenti di media potenza ed i sistemi di marcatura per i quali la nostra offerta ha trovato in Italia un'accoglienza molto positiva.

Settore medicale

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Italia	33.580	10,79%	23.744	10,37%	41,42%
Europa	91.385	29,36%	57.882	25,27%	57,88%
Resto del Mondo	186.325	59,86%	147.434	64,36%	26,38%
Totale fatturato	311.290	100,00%	229.061	100,00%	35,90%

Settore industriale

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Italia	82.855	31,85%	48.813	27,27%	69,74%
Europa	24.997	9,61%	16.036	8,96%	55,88%
Resto del Mondo	152.260	58,54%	114.174	63,78%	33,36%
Totale fatturato	260.112	100,00%	179.023	100,00%	45,30%

All'interno del settore dei sistemi medicali ed estetici, che nell'anno 2021 ha rappresentato il 54% circa del fatturato del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Estetica	198.292	63,70%	136.508	59,59%	45,26%
Chirurgia	45.218	14,53%	38.300	16,72%	18,06%
Terapia	13.484	4,33%	7.638	3,33%	76,54%
Altri	757	0,24%	500	0,22%	51,41%
Totale sistemi medicali	257.750	82,80%	182.945	79,87%	40,89%
Service medicale	53.540	17,20%	46.115	20,13%	16,10%
Totale Medicale	311.290	100,00%	229.061	100,00%	35,90%

La crescita è marcata in tutti i segmenti, il settore medicale cresce del 35,9% sul 2020 e a una media annua del 13,4% rispetto al 2019. Per i segmenti del service e dell'estetica, cresciuti anche nel 2020, si parla di ulteriore accelerazione. Per la chirurgia e la terapia, in difficoltà nel 2020, si tratta di un forte recupero che posiziona il fatturato della terapia al di sopra dei livelli del 2019 e delinea per la chirurgia la prospettiva di recuperare a breve termine i livelli record del 2019.

Nel segmento dell'estetica le tre principali famiglie di sistemi laser per epilazione sono state determinanti per la rapida crescita. I Mediostar di Asclepion, i Motus e gli Again di Deka costituiscono nel segmento applicativo le nostre punte di diamante in termini di numeri prodotti e fatturato, rappresentando benissimo la varietà e completezza di gamma di cui il gruppo El.En. si fa vanto. I Motus sono una soluzione ad Alessandrite e Nd:YAG compatta ed efficace nel lavorare con impulsi di media energia ad alta frequenza; nella stessa lunghezza d'onda gli Again offrono maggiore potenza per un trattamento rapido nella modalità "a stampo" assecondando le esigenze di elevata produttività di certe fasce di clientela; la tecnologia tedesca dei sistemi Mediostar li posiziona, su un livello qualitativo di eccellenza assoluta con un gap qualitativo, effettivo e percepito - come dimostrato dai volumi venduti - rispetto al variegato mondo dei sistemi laser a semiconduttore ("a diodo"). Altrettanto importante è stata la crescita nel settore del trattamento corpo, grazie anche qui alla articolata offerta di apparecchiature e tecnologie. Accanto al sistema Onda *Coolwaves* con cui Deka nel 2018 introdusse per la prima volta la tecnologia delle microonde nelle applicazioni non invasive di *body contouring* si sono affiancate, con ottimi successi di vendita, la tecnologia delle matrici di led superluminescenti con i sistemi Physiq B-Strong Plus e Delinea, e quella, specifica per la tonicità muscolare, degli impulsi magnetici ad alta intensità con i sistemi Schwarzy, B-Strong e Bodylab. Ottimo è stato anche l'andamento nelle applicazioni antiaging per la pelle, per la quale sono indicate la tecnologia a CO₂ e quella degli impulsi extracorti Q-switched e ai picosecondi. La prima è un evergreen della quale El.En. ha affinato nel tempo la tecnologia dei risonatori e della scansione del fascio, mettendo a punto metodologie di rapida ed efficace esecuzione come la *Coolpeel* popolarissima negli Stati Uniti. Nella seconda eccelle Quanta System con i sistemi Discovery Pico, Q-Plus e Chrome utilizzati appunto per i trattamenti antiaging apprezzati in estremo oriente per la loro efficacia sulle pigmentazioni da invecchiamento che caratterizzano le pelli orientali ed anche nel mondo occidentale per la loro capacità di rimuovere i tatuaggi.

Ottimo è stato anche il rilancio della chirurgia, più penalizzata dall'impatto e dal perdurare della pandemia per la focalizzazione delle attività ospedaliere sul Covid. Ai sistemi a stato solido ad Holmium che costituiscono il nostro punto di forza storico per i trattamenti urologici (BPH e rimozione calcoli), nel 2020 è stato affiancato il sistema FIBer Dust basato su una sorgente con tecnologia a fibra ottica, che ha completato la gamma aggiungendo la tecnologia che, introdotta dalla concorrenza, sembra in grado di conquistare quote di mercato importanti. Alle vendite di sistemi per urologia si associa un importante volume di vendite di fibre ottiche chirurgiche mono e multi uso, consumabili necessari per l'esecuzione degli interventi chirurgici con il laser. Le vendite di fibre ottiche sono registrate tra i ricavi per service post vendita e ne costituiscono nel 2021 circa un terzo.

Nel service post vendita, si riscontra con soddisfazione la crescita della quota di consumabili, delle citate fibre ottiche per urologia, delle lame monouso per morcellatori oltre che a consumabili di corredo per le forniture dell'estetica professionale. Diminuiscono le attività di upgrade di sistemi, che non presentano un andamento costante nel tempo essendo legate a specifiche operazioni non ripetitive.

Prosegue l'ottimo recupero nella fisioterapia, dove Asa è tornata a percorrere il cammino di crescita che l'ha caratterizzata negli anni e chiudendo l'esercizio 2021 con risultati record. Viene registrato nel segmento della terapia il fatturato per i sistemi di trattamento della SUI (Incontinenza urinaria da Stress, un disagio comune nella popolazione femminile di età avanzata) lanciati da Deka sul finire dell'anno con buone prospettive di sviluppo futuro.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato su cui il gruppo opera.

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Taglio	215.996	83,04%	147.400	82,34%	46,54%
Marcatura	22.562	8,67%	17.257	9,64%	30,74%
Sorgenti	6.969	2,68%	2.254	1,26%	209,20%
Restauro	243	0,09%	373	0,21%	-34,92%
Totale sistemi industriali	245.770	94,49%	167.283	93,44%	46,92%
Service industriale	14.343	5,51%	11.740	6,56%	22,18%
Totale Industriale	260.112	100,00%	179.023	100,00%	45,30%

La crescita nel 2021 supera il 45%, con una crescita annuale media dal 2019 che sfiora il 30%, grazie soprattutto al segmento principale, quello del taglio.

Nel settore del taglio laser la crescita nel secondo semestre 2021 deriva prevalentemente dai risultati di Cutlite Penta, mentre più calmo è stato l'andamento delle vendite in Cina, dopo la straordinaria accelerazione post Covid del secondo semestre 2020 e del primo semestre 2021. La rapida evoluzione dell'offerta determinata dall'introduzione delle sorgenti laser in fibra ottica nel taglio laser ha creato una grande opportunità di crescita. Le nostre società cinesi in prima battuta e poi Cutlite Penta sono state in grado di gestire al meglio la tecnologia sviluppando sistemi di taglio che offrono ai

clienti i vantaggi di costo, produttività ed affidabilità che la tecnologia consente. Le potenze disponibili, passate in pochi anni da una media di 4kW a 30/40 kW hanno permesso un aumento di produttività che consiste sia nella maggior velocità di taglio della lamiera a parità di spessore che nella possibilità di tagliare con qualità e tempi eccellenti spessori sempre più alti. Maggior produttività, costi decrescenti e nuove potenzialità applicative grazie al superamento di certe soglie critiche hanno ampliato la platea dei potenziali clienti per cui risulta molto conveniente inserire un sistema laser nella propria linea di produzione. La crescita di cui ci ralleghiamo oggi è il frutto degli investimenti del gruppo nel settore, avviati nel 2007 con l'insediamento in Cina nella città di Wuhan, e intensificati negli ultimi anni per dotarsi delle strutture logistiche necessarie a cogliere l'opportunità di crescita (4 nuovi stabilimenti costruiti in Cina a Wenzhou e Lin Yi, uno in Italia a Prato). La nostra posizione competitiva sul mercato interno cinese è basata sulla nostra decennale localizzazione sul territorio, dove nei nostri stabilimenti vengono realizzati sistemi laser che pur essendo cinesi, beneficiano di alcune tecnologie chiave di origine italiana ed europea. Questa caratteristica ha costituito da sempre un vantaggio competitivo importante su un mercato dalla concorrenza agguerrita come quello cinese. A questa peculiare caratteristica della nostra offerta sul mercato cinese, si è aggiunta la nostra capacità di gestire in maniera ottimale le altissime potenze che la tecnologia laser ha recentemente reso disponibili per le applicazioni di taglio. Questa competenza ci differenzia dalla concorrenza, permettendoci di agire da pioniere nell'utilizzo dei sistemi laser in applicazioni che solo con altissime potenze di taglio sono realizzabili e di mantenere una buona leadership nei sistemi di taglio ad altissima potenza. Nel corso del 2021 i sistemi con sorgente da 30kW sono entrati nella produzione corrente e si è caratterizzato il primo sistema con a bordo una sorgente da 40kW, un ulteriore aumento di potenza che promette di aprire nuove opportunità applicative e ulteriori aumenti di produttività dei nostri sistemi laser.

Molto interessante è stata la crescita nel settore delle sorgenti, che beneficia di un efficace lavoro di sviluppo sia sulle prestazioni tecniche delle sorgenti, sia sulle nuove applicazioni che, in collaborazione con i nostri clienti integratori di sistemi, riusciamo a mettere a punto in diversi campi. Accelera il recupero anche il settore della marcatura. Questo vale per le applicazioni di identificazione con la Lasit di Torre Annunziata che comincia a beneficiare della funzionalità del nuovo stabilimento ed ha costituito in Polonia una società per la distribuzione dei suoi sistemi in area ad alta intensità di crescita della industrializzazione. Questo vale anche per le applicazioni di decorazione con l'attività di Ot-las che attraversa una fase di positivo rilancio.

Il segmento del restauro non è molto significativo in termini di volume d'affari, ma è un vero fiore all'occhiello del gruppo che mette le proprie competenze e le proprie tecnologie a disposizione della conservazione di manufatti artistici. Si tratta spesso di capolavori di rilevanza e notorietà mondiale ed El.En. nata e cresciuta in una città dallo straordinario patrimonio artistico, annovera questa missione tra quelle essenziali anche in relazione alle esigenze del suo territorio. La suggestiva immagine che vi presentiamo sotto, illustra una fase del restauro della Porta del Paradiso del battistero di Firenze, capolavoro di Lorenzo Ghiberti conservato all'interno del museo dell'Opera del Duomo.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2021

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontato con quello dell'esercizio 2020.

Conto Economico	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	571.402	100,0%	408.083	100,0%	40,02%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	21.425	3,7%	12.751	3,1%	68,02%
Altri proventi operativi	5.987	1,0%	5.734	1,4%	4,40%
Valore della produzione	598.814	104,8%	426.569	104,5%	40,38%
Costi per acquisti di merce	358.601	62,8%	255.211	62,5%	40,51%
Variazione materie prime	(19.255)	-3,4%	(3.156)	-0,8%	510,02%
Altri servizi diretti	47.395	8,3%	32.877	8,1%	44,15%
Margine di contribuzione lordo	212.073	37,1%	141.637	34,7%	49,73%
Costi per servizi ed oneri operativi	47.812	8,4%	34.131	8,4%	40,08%
Valore aggiunto	164.262	28,7%	107.506	26,3%	52,79%
Costo del personale	84.170	14,7%	66.692	16,3%	26,21%
Margine operativo lordo	80.091	14,0%	40.814	10,0%	96,24%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.234	2,7%	10.703	2,6%	42,34%
Risultato operativo	64.858	11,4%	30.111	7,4%	115,39%
Gestione finanziaria	1.752	0,3%	(1.762)	-0,4%	
Quota del risultato delle società collegate	(195)	0,0%	(425)	-0,1%	-54,01%
Altri proventi e oneri netti	10	0,0%	0	0,0%	
Risultato prima delle imposte	66.424	11,6%	27.924	6,8%	137,87%
Imposte sul reddito	17.300	3,0%	5.382	1,3%	221,43%
Risultato di periodo	49.124	8,6%	22.542	5,5%	117,92%
Risultato di Terzi	3.688	0,6%	2.287	0,6%	61,24%
Risultato netto di Gruppo	45.436	8,0%	20.255	5,0%	124,32%

Il margine di contribuzione si attesta a 212.073 mila euro, in aumento del 49,7% rispetto ai 141.637 mila euro del 31 dicembre 2020, in primo luogo per effetto del notevole aumento del fatturato. Quanto alla marginalità percentuale delle vendite, questa risulta in deciso recupero dal 34,7% al 37,1% grazie ad un miglioramento dei margini in tutti e due i settori principali e nonostante il mix di vendite si sia spostato verso il settore industriale. Nello specifico, la marginalità delle vendite nel settore medicale è salita dal 41,0 % al 44,8%, quella del settore industriale dal 26,6% al 27,9%. Hanno contribuito a questo miglioramento il mix di prodotti, i risparmi sugli acquisiti e le efficienze derivanti dai maggiori volumi, che hanno superato gli aumenti dati dall'inflazione innescatasi nel 2021 e il rafforzamento del dollaro americano congiuntamente all'aumento del fatturato espresso appunto in dollari e destinato al nord America.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 47.812 mila euro in aumento rispetto ai 34.131 mila euro del 31 dicembre 2020 con una invariata incidenza sul fatturato pari all'8,4%. In questo aggregato di costo continuiamo ad avvantaggiarci delle minori spese commerciali, alleggerite della maggior parte dei viaggi internazionali e delle attività fieristiche e congressuali che, in particolare nel settore medicale, rappresentano un costo di entità significativa. Non sono stati numerosi gli eventi fieristici e congressuali a cui abbiamo potuto partecipare in questo periodo. In settembre si sono tenuti alcuni importanti congressi anche internazionali, fra tutti il congresso AntiAging di Montecarlo, ma il riacutizzarsi della pandemia ha rallentato in chiusura d'anno la prevista intensificazione nelle partecipazioni a eventi. Ci vorrà ancora tempo prima di tornare alla intensità pre-covid dei viaggi e degli eventi congressuali e fieristici, in questi ultimi 24 mesi sostituiti egregiamente dalle attività di contatto e promozione via web, adottate con determinazione e successo dall'inizio della pandemia quando era stata l'unica attività commerciale praticabile.

Il costo per il personale, pari a 84.170 mila euro, è in aumento rispetto ai 66.692 mila euro del 31 dicembre 2020, con l'incidenza sul fatturato che diminuisce dal 16,3% del 31 dicembre 2020 al 14,7% del 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti del gruppo sono 1.902, in aumento rispetto ai 1.626 del 31 dicembre 2020. Circa la metà della variazione in aumento di 276 unità (17%) ha interessato le società cinesi impegnate nel settore del taglio laser, e, tra le altre, anche la Cutlite Penta di Prato ha aumentato rapidamente il numero di addetti (+30 unità pari al 35%) per gestire il maggior volume di affari.

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il Gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, grazie all'aumento del fatturato e al miglior assorbimento dei costi di struttura, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta pari a 80.091 mila euro, in aumento del 96,2% rispetto ai 40.814 mila euro del 31 dicembre 2020. Il MOL vede aumentare anche la sua incidenza sul fatturato pari al 14% rispetto al 10% del 31 dicembre 2020.

I costi per ammortamenti e accantonamenti segnano un deciso aumento passando dai 10.703 mila euro del 31 dicembre 2020 ai 15.234 mila euro del 31 dicembre 2021, mentre la loro incidenza sul fatturato rimane sostanzialmente invariata, intorno al 3%. Il consistente aumento di valore degli accantonamenti deriva per lo più dagli accantonamenti a fondo garanzia prodotti e a fondo svalutazione crediti stanziati per l'adozione dei più stringenti criteri di stima richiesti dalla prassi cinese in sede di trasformazione della capogruppo cinese Penta Wenzhou in società per azioni.

Il risultato operativo segna quindi un saldo positivo di 64.858 mila euro, in forte aumento rispetto ai 30.111 mila euro del 31 dicembre 2020, con un'incidenza sul fatturato in aumento all'11,4% dal 7,4% dello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione finanziaria segna un utile di 1.752 mila euro rispetto alla perdita di 1.762 mila euro registrata nell'analogo periodo dello scorso esercizio, beneficiando di un più favorevole andamento dei cambi, con il dollaro americano e il RMB che si sono rivalutati rispetto all'Euro nel periodo.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 17.300 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 26% in aumento rispetto al 19,3% dello scorso anno che fu caratterizzato da alcuni sgravi fiscali previsti in Italia per contrastare gli effetti della pandemia e da benefici fiscali per la rivalutazione di certi beni aziendali di cui hanno goduto alcune società italiane. Per i dettagli relativi alle imposte e al tax rate vi rimandiamo alla corrispondente tabella della nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2021

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito presenta una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	4.914	4.488	426
Immobilizzazioni materiali	100.822	85.576	15.245
Partecipazioni	1.949	1.991	-42
Attività per imposte anticipate	10.364	9.297	1.068
Altre attività non correnti	18.599	15.486	3.112
Attività non correnti	136.648	116.838	19.810
Rimanenze	155.939	111.594	44.346
Crediti commerciali	146.774	94.009	52.765
Crediti tributari	15.725	11.032	4.694
Altri crediti	13.155	13.157	-2
Titoli	1.091	0	1.091
Disponibilità liquide	181.363	123.744	57.619
Attività correnti	514.047	353.535	160.512
Totale attivo	650.695	470.373	180.322
Capitale sociale	2.594	2.550	44
Sovraprezzo azioni	46.841	42.556	4.284
Altre riserve	88.077	93.668	-5.591
Utili/(perdite) a nuovo	86.425	66.391	20.034
Utile/(perdita) di periodo	45.436	20.255	25.181
Patrimonio netto di gruppo	269.372	225.420	43.952
Patrimonio netto di terzi	18.329	15.245	3.084
Patrimonio netto totale	287.701	240.665	47.037
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	5.101	5.147	-46
Passività fiscali per imposte differite	2.506	2.210	295
Fondi rischi e oneri	10.470	5.717	4.753
Debiti e passività finanziarie	36.982	30.763	6.219
Altre passività non correnti	6.184	5.000	1.184
Passività non correnti	61.242	48.838	12.405
Debiti finanziari	23.522	23.827	-305
Debiti commerciali	158.072	94.923	63.148
Debiti per imposte sul reddito	9.906	2.945	6.961
Altri debiti correnti	110.252	59.175	51.076
Passività correnti	301.751	180.871	120.881
Totale passivo e Patrimonio netto	650.695	470.373	180.322

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", così come aggiornati dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto 1 (ESMA/ 31-62-1426, esponiamo di seguito i dettagli della consistenza della posizione finanziaria netta del Gruppo El.En. al 31 dicembre 2021:

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide correnti	181.363	123.744
Titoli	1.091	0
Liquidità	182.454	123.744
Crediti finanziari correnti	1	14
Finanziamenti bancari correnti	(20.388)	(20.659)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.134)	(3.168)
Indebitamento finanziario corrente	(23.522)	(23.827)
Posizione finanziaria netta corrente	158.932	99.931
Finanziamenti bancari non correnti	(27.204)	(23.366)
Altri debiti finanziari non correnti	(9.778)	(7.398)
Altre passività non correnti	(6.184)	(5.000)
Indebitamento finanziario non corrente	(43.166)	(35.763)
Posizione finanziaria netta	115.766	64.168

Il 15 luglio 2020, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto 1 (ESMA/ 31-62-1426). Gli Orientamenti si applicano dal 5 maggio 2021 e aggiornano i contenuti delle precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta. Il Gruppo ha modificato l'esposizione della posizione finanziaria netta in accordo a tali aggiornamenti, incluso il comparativo.

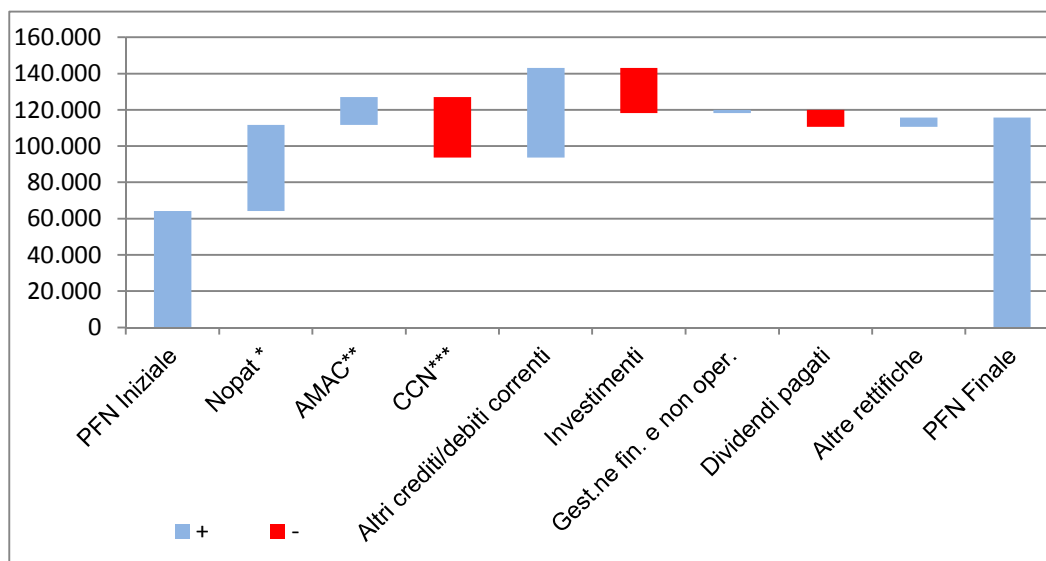
Nel 2021 la posizione finanziaria netta ha registrato un aumento di circa 51,6 milioni, dai 64,2 milioni del 31 dicembre 2020 ai 115,8 milioni del 31 dicembre 2021, evidenziando una ottima generazione di cassa.

Il risultato è infatti molto positivo, considerando che nell'anno i flussi di cassa generati dalle attività operative hanno finanziato investimenti lordi per circa 23 milioni e il pagamento di dividendi per circa 9,4 milioni, oltre che il consistente aumento di rimanenze e crediti commerciali.

Decisiva nel contenere l'impatto dell'aumento del circolante netto è stata la straordinaria acquisizione di ordini da clienti accompagnati dal pagamento di un acconto sulla fornitura: specialmente nel corso del quarto trimestre, il fenomeno è stato molto significativo, con un incremento di circa 21 milioni che ha portato al saldo finale degli acconti incassati a 64 milioni.

Al netto di questo fenomeno la generazione di cassa nell'anno sarebbe stata positiva, ma di entità molto inferiore, in virtù del volume degli investimenti, dell'entità dei dividendi pagati e dell'aumento più che fisiologico del circolante netto soprattutto per effetto dell'aumento delle rimanenze.

Il grafico qui sotto evidenzia le componenti della variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio 2021:



* Nopat = Ebit-Imposte

** AMAC = Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

*** CCN = Capitale Circolante Netto

Ricordiamo inoltre che quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita da parte della capogruppo El.En. negli esercizi precedenti in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti. Analogo investimento è stato fatto lo scorso esercizio dalla controllata Quanta System per 2,5 milioni di euro e nel corso del terzo trimestre 2021 dalla controllata Deka Mela per 3 milioni di euro. Essendo un investimento di liquidità a medio termine, questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. Alla fine del periodo il *fair value* totale degli investimenti è pari a 18,4 milioni di euro.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/2021 Patrimonio Netto	31/12/2021 Conto Economico	31/12/2020 Patrimonio Netto	31/12/2020 Conto Economico
Saldi come da bilancio della Capogruppo	158.619	24.044	138.212	238
Eliminazione partecipazioni in società consolidate:				
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società controllate		36.327		35.846
- contributo al risultato di gruppo delle società collegate		(195)		(362)
- eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni		0		625
- eliminazione dividendi dell'esercizio		(10.670)		(136)
- altri (oneri) e proventi		(3.634)		(15.282)
Totale contributo società consolidate	114.528	21.827	90.530	20.692
Differenze di consolidamento				
Eliminazione utili interni su magazzino	(3.628)	(502)	(3.109)	(740)
Eliminazione utili interni su cessione cespiti	(146)	67	(213)	65
Altre				
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	269.372	45.436	225.420	20.255
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	18.329	3.688	15.245	2.287
Saldi come da bilancio consolidato	287.701	49.124	240.665	22.542

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. S.p.A. svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico ed il mercato industriale; essa eroga inoltre una serie di servizi post vendita, fornendo alla clientela assistenza tecnica, ricambistica e consulenza.

El.En. S.p.A. ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute suoi partner commerciali su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo ed il finanziamento sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è teso a servire le controllate e comporta l'impegno di importanti risorse manageriali e finanziarie, dato che una parte considerevole delle risorse della società sono investite nelle società del gruppo a supporto dello sviluppo delle loro attività e di El.En. spa stessa.

Le attività di El.En. S.p.A., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Medicale	101.004	85,40%	53.565	83,41%	88,56%
Industriale	17.275	14,60%	10.652	16,59%	62,18%
Totale fatturato	118.278	100,00%	64.216	100,00%	84,19%

La società registra un fatturato di oltre 118 milioni di euro, in aumento dell'84% rispetto al 2020.

Dopo la fase acuta del Covid nella primavera 2020, durante la quale El.En. aveva subito gli effetti della drastica alterazione della domanda, rallentando i ritmi della produzione e facendo ricorso alla cassa integrazione, già nella seconda parte dell'anno le condizioni di mercato erano decisamente migliorate consentendo una chiusura di esercizio in forte accelerazione di volumi di produzione e risultati. Questa tendenza si è mantenuta anche nell'esercizio 2021, per ambedue i settori operativi di El.En., come ben rappresenta la rapidissima crescita del fatturato, in aumento di quasi il 90% nel medicale e di oltre il 60% nell'industriale.

La struttura operativa della società è stata rinforzata per consentire un così rapido aumento dei volumi, con assunzione di personale e con l'intensificazione dei rapporti con i terzisti che localmente curano il pre-assemblaggio dei nostri sistemi laser, di cui El.En. si fa carico solo delle fasi tecnologicamente critiche dei collaudi e delle verifiche di conformità alle numerose norme a cui i sistemi sono sottoposti. Si è assistito quindi ad un aumento dei costi fissi ma a un molto più rapido aumento del margine di contribuzione, con un effetto molto positivo sui risultati aziendali che hanno raggiunto livelli record, col fatturato vicino ai 120 milioni di euro e il risultato operativo vicino ai 18 milioni di euro, pari al 15% sul fatturato.

La gestione finanziaria ha beneficiato, nella parte relativa alla gestione operativa, del rafforzamento della valuta americana e quindi di differenze cambi positive sulle nostre partite in dollari americani, e nella parte di gestione delle partecipazioni, del ritorno alla distribuzione di dividendi da parte delle controllate Deka M.E.L.A, Quanta System e Lasit, per un totale di circa 10 milioni.

L'utile netto risultante è stato pari a 24 milioni, un record per quanto riguarda i risultati ottenuti da El.En. Spa in assenza di operazioni straordinarie.

Nel maggio 2021 anche El.En. Spa è tornata a pagare il dividendo ai soci, dopo l'interruzione cautelativa del 2020, nella misura di 40 centesimi per azioni (prima del frazionamento 1:4 avvenuto nel mese di agosto 2021).

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021

Conto Economico	31/12/2021	Inc %	31/12/2020	Inc %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.278	100,0%	64.216	100,0%	84,19%
Variazione prodotti finiti, semilavorati, lavori in corso e capitalizzazioni	1.270	1,1%	730	1,1%	73,98%
Altri proventi operativi	1.261	1,1%	777	1,2%	62,22%
Valore della produzione	120.809	102,1%	65.724	102,3%	83,81%
Costi per acquisti di merce	62.671	53,0%	32.878	51,2%	90,62%
Variazione materie prime	(7.795)	-6,6%	(2.019)	-3,1%	286,08%
Altri servizi diretti	18.227	15,4%	10.122	15,8%	80,07%
Margine di contribuzione lordo	47.706	40,3%	24.743	38,5%	92,81%
Costi per servizi ed oneri operativi	7.483	6,3%	5.990	9,3%	24,92%
Valore aggiunto	40.224	34,0%	18.753	29,2%	114,49%
Costo del personale	20.506	17,3%	15.433	24,0%	32,87%
Margine operativo lordo	19.718	16,7%	3.319	5,2%	494,03%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.842	1,6%	2.518	3,9%	-26,84%
Risultato operativo	17.876	15,1%	801	1,2%	2130,74%
Gestione finanziaria	10.820	9,1%	70	0,1%	15349,99%
Altri proventi e oneri netti	205	0,2%	(718)	-1,1%	
Risultato prima delle imposte	28.901	24,4%	154	0,2%	18709,30%
Imposte sul reddito	4.857	4,1%	(85)	-0,1%	
Risultato di periodo	24.044	20,3%	238	0,4%	9991,44%

Il margine di contribuzione lordo è pari a 47.706 mila euro, in forte aumento rispetto ai 24.743 mila euro dello scorso esercizio. L'incidenza percentuale del margine sul fatturato aumenta dal 38,5% del 2020 al 40,3% del 2021.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 7.483 mila euro, in aumento rispetto ai 5.990 mila euro dello scorso esercizio e con l'incidenza sul fatturato che passa dal 9,3% del 31 dicembre 2020 al 6,3% del 2021, grazie alla rapida crescita del fatturato.

Il costo per il personale è pari a 20.506 mila euro, in aumento del 32,9% rispetto ai 15.433 mila euro dello scorso esercizio, ma con un'incidenza sul fatturato che diminuisce dal 24% del 2020 al 17,3% del 2021. Il volume di affari in forte aumento ha reso necessario il rafforzamento di numerose funzioni aziendali, in primo luogo per le esigenze immediate della produzione, ma anche per le funzioni di contorno, prime fra tutte ricerca e sviluppo e *regulatory*, tutte sotto pressione per il grande lavoro e rinforzate comunque nell'ottica di creare le premesse per il mantenimento di questi volumi, molto superiori a quelli riscontrati negli anni passati. Il confronto col 2020 è poi alterato dalle condizioni indotte dal Covid, con la quasi interruzione delle attività operative e il ricorso alla cassa integrazione.

Una quota delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali El.En. S.p.A. generalmente percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Nel 2021 la società ha ricevuto limitati contributi per specifici progetti. Questo conferma una fase in cui risulta più difficile che in passato conseguire questa forma di supporto, essendo le politiche industriali maggiormente orientate all'attribuzione di crediti di imposta per il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo.

Il Margine Operativo Lordo, per effetto di quanto sopra descritto, si attesta a 19.718 mila euro, in aumento rispetto ai 3.319 mila euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 5,2% del 31 dicembre 2020 al 16,7% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti sono pari a 1.842 mila euro in diminuzione rispetto ai 2.518 mila euro del 31 dicembre 2020, in assenza di accantonamenti resisi invece necessari nel 2020 per evenienze che non si sono ripetute nel 2021.

Il risultato operativo segna quindi un deciso aumento dagli 801 mila euro del 31 dicembre 2020 ai 17.876 mila euro dell'esercizio in corso.

Il risultato della gestione finanziaria è pari a 10.820 mila euro, rispetto ai 70 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il forte aumento è imputabile per lo più ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate e anche al favorevole andamento dei cambi.

L'ammontare degli altri proventi e oneri netti include inoltre l'accantonamento per perdite di partecipate relativo alla controllata Deka Sarl.

Il risultato ante imposte è pari a 28.901 mila euro, rispetto ai 154 mila euro dell'esercizio precedente. Il risultato netto chiude con un utile di 24.044 mila euro.

Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	193	292	-99
Immobilizzazioni materiali	19.289	19.197	92
Partecipazioni	18.368	18.218	150
Attività per imposte anticipate	1.999	2.527	-528
Altre attività non correnti	30.862	40.141	-9.279
Attività non correnti	70.711	80.375	-9.664
Rimanenze	37.139	28.127	9.012
Crediti commerciali	45.382	31.842	13.540
Crediti tributari	5.359	3.463	1.896
Altri crediti	5.567	7.813	-2.246
Disponibilità liquide	45.702	17.649	28.053
Attività correnti	139.149	88.894	50.255
Totale attivo	209.860	169.269	40.591
Capitale sociale	2.594	2.550	44
Sovrapprezzo azioni	46.841	42.556	4.284
Altre riserve	86.124	93.852	-7.728
Utili/(perdite) a nuovo	-984	-984	0
Utile/(perdita) di periodo	24.044	238	23.806
Patrimonio netto totale	158.619	138.212	20.407
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	794	848	-54
Passività fiscali per imposte differite	357	265	92
Fondi rischi e oneri	1.774	2.125	-351
Debiti e passività finanziarie	161	370	-210
Altre passività non correnti	186	0	186
Passività non correnti	3.272	3.609	-337
Debiti finanziari	321	4.318	-3.997
Debiti commerciali	26.217	17.325	8.892
Debiti per imposte sul reddito	4.774	5	4.769
Altri debiti correnti	16.658	5.802	10.856
Passività correnti	47.969	27.449	20.521
Totale passivo e Patrimonio netto	209.860	169.269	40.591

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide correnti	45.702	17.649
Liquidità	45.702	17.649
Crediti finanziari correnti	1	7
Finanziamenti bancari correnti	(3)	(4.003)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(318)	(314)
Indebitamento finanziario corrente	(321)	(4.318)
Posizione finanziaria netta corrente	45.382	13.339
Altri debiti finanziari non correnti	(161)	(370)
Altre passività non correnti	(186)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(347)	(370)
Posizione finanziaria netta	45.035	12.969

La posizione finanziaria netta è decisamente migliorata, sia per il miglior andamento operativo che ha generato cassa, sia per le migliorate condizioni economiche generali e il conseguente più rapido rientro dei crediti di fornitura, sia per l'incasso di dividendi dalle società controllate nell'anno.

Si segnala che dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 21.219 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo: in continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. S.p.A. controlla un gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle controllate di El.En. S.p.A.. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2021.

	Fatturato	Fatturato	Variazione	Risultato operativo	Risultato operativo	Risultato di periodo	Risultato di periodo
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Ot-Las S.r.l.	4.867	3.105	56,75%	87	(322)	197	15.432
Deka Mela S.r.l.	63.652	42.116	51,13%	4.891	2.595	4.075	1.923
Esthologue S.r.l.	13.889	8.010	73,40%	662	(680)	543	(420)
Deka Sarl	5.403	3.447	56,74%	(257)	(346)	(258)	(347)
Lasit S.p.A.	17.890	14.312	25,00%	2.841	2.529	2.010	1.840
Quanta System S.p.A.	89.987	69.477	29,52%	18.571	13.695	14.154	11.175
Asclepion GmbH	60.126	42.334	42,03%	7.551	4.993	4.681	3.017
ASA S.r.l.	13.528	8.243	64,12%	3.489	791	2.226	1.150
BRCT Inc.	-	-	0,00%	(2)	(14)	2	6
With Us Co., Ltd	32.623	45.224	-27,86%	416	2.259	208	1.374
Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd	32.913	33.666	-2,24%	(553)	207	(125)	107
Cutlite do Brasil Ltda	7.245	3.575	102,66%	439	(183)	316	(559)
Pharmonia S.r.l.	-	-	0,00%	(5)	(5)	(4)	(4)
Deka Medical Inc.	-	-	0,00%	3.258	3	3.258	(9)
Deka Japan Co., Ltd	2.096	1.383	51,55%	299	306	136	152
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd	124.315	99.262	25,24%	2.057	156	3.046	119
Merit Due S.r.l.	74	74	0,00%	25	28	16	189
Cutlite Penta S.r.l	84.126	49.843	68,78%	6.567	3.188	4.965	2.172
Galli Giovanni & C. S.r.l.	993	683	45,39%	191	53	127	35
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	43.729	29.525	48,11%	502	736	233	659
Lasit Laser Polska	368	-	0,00%	(306)	-	(288)	-

Deka M.E.L.A. S.r.l.

Deka M.E.L.A. è stata la prima società del gruppo ad occuparsi della commercializzazione in Italia e all'estero dei sistemi medicali, dagli anni '90 è il naturale sbocco commerciale dei sistemi sviluppati e prodotti da El.En. a Calenzano, di cui Deka costituisce ancora il principale canale distributivo. DEKA è oggi il marchio di maggior prestigio e diffusione nel mercato italiano delle applicazioni laser per medicina e per l'estetica, una leadership che è stata rinforzata con il lancio del marchio Renaissance sotto il quale il gruppo ha riunito la distribuzione in Italia dei sistemi medicali prodotti nel gruppo da Quanta System ed Asclepion. A livello internazionale il marchio Deka è accreditato di un ruolo rilevante, tra i principali player del mercato.

Deka opera nei settori della dermatologia, dell'estetica e della chirurgia, avvalendosi di una consolidata rete di agenti per la distribuzione diretta in Italia e di una rete di distributori altamente qualificati selezionati nel tempo per l'export internazionale.

L'organizzazione di Deka, sia in Italia che nella rete internazionale, è una presenza visibile e riconosciuta, sinonimo di innovatività dei prodotti, di professionalità nell'offerta e di ottime prestazioni dei sistemi laser offerti. Una condizione sulla quale il Gruppo sta investendo per costruire la sua ulteriore crescita, grazie alla capacità di veicolare nuovi prodotti attraverso la consolidata e efficace rete di distribuzione.

L'esercizio 2021 ha segnato il ritorno a condizioni di quasi normalità nella vita quotidiana ed ha beneficiato di un favorevole andamento dei mercati, con un significativo recupero del volume di vendita. Con 63 milioni di fatturato e quasi 5 di EBIT Deka ha messo a segno un esercizio record. In questo momento le condizioni di mercato si mantengono

favorevoli, con l'eccezione dei mercati russi e ucraini che consideriamo per il momento perduti, e l'esercizio 2022 è atteso in linea con gli ottimi risultati del 2021.

Ot-Las S.r.l.

Ot-Las si è specializzata in sistemi di marcatura laser con sorgente a CO₂ per la decorazione di grandi superfici, con movimentazione del fascio di tipo galvanometrico e si avvale per la maggior parte dei suoi sistemi della fornitura dei sistemi di scansione e delle sorgenti laser a CO₂ di media potenza da parte di El.En..

Nel corso dell'esercizio Ot-las ha trasferito la propria attività in una struttura dedicata, lasciando lo stabilimento di Prato di Cutlite Penta nel quale era ospitata, per poter impostare in maniera più snella i propri processi produttivi.

L'attività operativa ha registrato un forte recupero ed ha sfiorato nel 2021 i 5 milioni di fatturato, segnando anche un buon utile.

Ot-las detiene inoltre la significativa partecipazione nelle società del gruppo che operano nel settore del taglio laser di lamiere metalliche, di cui è appunto la holding di controllo. Dopo la riorganizzazione degli ultimi due anni Ot-las controlla Penta Laser Wenzhou (dal febbraio 2022 Penta Laser Zhejiang) con una partecipazione dell'83,76%, e questa a sua volta controlla al 100% le cinesi Penta Laser Wuhan, Penta Laser Shandong e l'italiana Cutlite Penta.

Cutlite Penta S.r.l.

Nata dalla cessione di ramo di azienda di Ot-las per separare il business dei sistemi per il taglio laser, da quello della marcatura appannaggio della stessa Ot-las, Cutlite si dedica esclusivamente al segmento dei sistemi di taglio laser per i quali svolge le attività di progettazione produzione e vendita. Cutlite installa su movimentazioni "X-Y", controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte dalla capogruppo El.En. S.p.A. per le applicazioni di taglio plastica e sorgenti prodotte da altri fornitori per il taglio del metallo e delle fustelle. Oltre al taglio piano Cutlite ha sviluppato e produce sistemi a 5 assi e sistemi con asse rotativo per fustelle e tubi metallici.

La possibilità di installare sui sistemi di taglio laser per metallo sorgenti in fibra ottica sempre più potenti, economiche ed affidabili rispetto a quelle a CO₂ tradizionalmente utilizzate nel settore ha avviato una profonda trasformazione del mercato. I sistemi dotati della nuova tecnologia offrono un importante aumento della produttività e delle potenzialità applicative aumentando la platea dei potenziali clienti sia nelle applicazioni di uso corrente sia nelle nuove che solo con la nuova tecnologia sono realizzabili (ad esempio alti spessori ad alta velocità, o taglio senza costosi gas di supporto).

Cutlite ha percepito i vantaggi della nuova tecnologia e l'ha prontamente integrata nei propri sistemi, anche grazie al contributo delle consociate cinesi che prima di lei l'avevano adottata. Rapida nell'affrontare il mercato con una gamma di sistemi centrati dal punto di vista del rapporto prezzo prestazioni, ne ha ricavato un grande vantaggio di posizionamento in qualità di innovatore. I risultati hanno trasformato la società che in breve tempo ha moltiplicato il fatturato, passato dai 33 milioni nel 2018 agli 84 milioni del 2021. Importanti investimenti sono stati stanziati per aumentare la capacità produttiva, oggi concentrata in un complesso immobiliare sito in Prato dove l'attività è stata trasferita nel 2019 e dove un secondo capannone adiacente alla sede è stato acquistato ed occupato nel 2021.

Ai risultati record del 2021, 84 milioni di fatturato e 5 di utile netto si affianca una corposa acquisizione di ordini che, rimasta in buona parte inevasa costituisce un portafoglio ordini iniziale che fa ben sperare per ulteriori sviluppi nel 2022. Sostenuta anche dall'elevata consistenza degli account ricevuti da clienti per le forniture da perfezionare nel 2022 anche la posizione finanziaria netta ha registrato nel 2021 un netto miglioramento.

Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd, Penta Laser Equipment (Wenzhou) Co., Ltd e Penta Laser Technology (Shandong) Co., Ltd.

Il gruppo ha mosso i primi passi in Cina nel 2007 con la Joint Venture avviata in Wuhan per servire con una produzione locale, fortemente connotata di tecnologia europea, il mercato del taglio laser di lamiere. Il positivo andamento della iniziativa ha poi portato alla realizzazione di altri stabilimenti, 5 in tutto con i 2 di Wenzhou e i 2 di LinYi, che consentono di presidiare con la massima efficacia il mercato nell'area di maggiore sviluppo della domanda di impianti per la produzione manifatturiera. Oltre 800 dipendenti sono impiegati oltre che negli stabilimenti produttivi anche nella capillare rete commerciale e nell'efficace supporto di assistenza tecnica post vendita per i nostri clienti. La crescita degli ultimi anni ha fatto di Penta una delle più significative realtà sul mercato cinese dei sistemi di taglio laser, capace di differenziare la propria offerta dall'agguerrita concorrenza locale grazie alla qualità dei propri componenti chiave progettati e in parte realizzati in Europa, pur senza perdere la competitività necessaria per il mercato locale. Tali caratteristiche le hanno consentito di conquistare una quota di mercato che l'annovera tra i primi player nel taglio lamiera in Cina, leader in particolare nei segmenti più innovativi del mercato, quelli caratterizzati da applicazioni che richiedono altissima potenza. Infatti la capacità di gestire con la massima efficacia sorgenti laser di potenza crescente ha costituito un tratto identificativo determinante per l'apprezzamento e la differenziazione dei nostri prodotti su un

mercato molto competitivo. Con i sistemi dotati di sorgenti da 30kW ormai nella gamma standard, si prevede nel 2022 di installare regolarmente potenze fino a 40 kW. L'aumento della potenza disponibile, a costi specifici decrescenti permette alle applicazioni laser di taglio di divenire economicamente più attraenti in termini di produttività e tecnicamente utilizzabili in campi applicativi precedentemente riservati alle tecnologie tradizionali rispetto alle quali i sistemi laser possono offrire vantaggi di qualità, flessibilità, impatto ambientale ed in ultima analisi anche di costo.

L'andamento dell'attività cinese, di impatto assai rilevante è stato trattato in sede di commento ai risultati consolidati, ed è stato caratterizzato da una rapidissima crescita nel primo semestre e da un rallentamento nel secondo, con un risultato complessivamente in rapida crescita, sia nel fatturato che negli utili, rispetto chiaramente al 2020 ma anche al 2019. Penta Laser Wenzhou ha intrapreso il processo di trasformazione societaria in società per azioni, processo che è giunto a completamento nel febbraio 2022.

Quanta System S.p.A.

Nata come spin off di laboratori di ricerca scientifica sulla fotonica ed entrata a far parte del gruppo dai primi anni '90 (controllata dal 2004), grazie alle proprie competenze si è sviluppata nel settore delle applicazioni laser per la medicina e realizza oggi sofisticati sistemi laser per la medicina estetica e per la chirurgia, in particolare nel segmento dell'urologia, dove detiene importanti quote di mercato a livello mondiale.

Il 2021 ha segnato anche per Quanta System una fase di rapido recupero, col fatturato che ha superato nuovamente i livelli del 2019, grazie soprattutto al segmento dell'estetica e, in maniera minore ma significativa, a quello della chirurgia. Collegate alle vendite di sistemi in urologia sono le vendite per le fibre ottiche consumabili negli interventi chirurgici, il cui volume di affari è tornato a crescere rapidamente dopo il rallentamento nel primo semestre 2021 causato da problematiche di fornitura.

Il posizionamento di mercato di Quanta System grazie alle caratteristiche della gamma di sistemi offerti per le applicazioni medicali estetiche e chirurgiche è tale da consentire la previsione di ulteriore crescita anche nell'esercizio 2022.

Lasit S.p.A.

Specializzata nella progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di marcatura per piccole superfici, svolge le attività di produzione e sviluppo dei propri prodotti nella sede di Torre Annunziata (NA).

I suoi sistemi vengono utilizzati per l'identificazione di prodotti, parti e assiemi, un'esigenza sempre più diffusa nel mondo manifatturiero alle prese oggi con requisiti sempre più stringenti di tracciabilità di prodotti e componenti. I sistemi di marcatura laser, con la loro flessibilità operativa e basso impatto ambientale, sono in grado di soddisfare questo tipo di esigenza con la massima efficacia.

Lasit si è guadagnata una posizione di rispetto sul suo mercato offrendo alla clientela un'ottima qualità di prodotto congiuntamente ad un servizio di personalizzazione fornito con puntualità grazie alla grande flessibilità della propria struttura produttiva, organizzata per gestire al suo interno tutte le principali fasi produttive. L'azienda è quindi in grado di controllare i costi e rispondere al meglio alle richieste di personalizzazione, anche più complesse, dei clienti. Queste capacità hanno consentito a Lasit di fidelizzare clienti di elevatissimo standing e notorietà nel settore della componentistica industriale, automotive e anche della moda.

L'officina meccanica, che conta numerosi sistemi a controllo numerico di ultima generazione ed anche sistemi di taglio laser per lamiera, costituisce anche un qualificato fornitore interno per il resto del gruppo.

Dopo la battuta d'arresto subita nel 2020 per effetto della pandemia e delle procurate limitazioni dirette, il lockdown, e indirette, l'indebolimento del mercato, Lasit ha ripreso il proprio cammino di crescita segnando nel 2021 un nuovo record di fatturato a 17,9 milioni di euro. Acquisendo nel 2019 lo stabilimento adiacente alla propria sede operativa Lasit si è dotata di una infrastruttura logistica adeguata ad agevolare il positivo sviluppo previsto per i prossimi anni. Nel corso del 2021 Lasit ha costituito in Polonia la controllata **Lasit Laser Polska** per beneficiare delle opportunità offerte dal rapido sviluppo della manifattura in alcune parti del paese. La società è in fase di avviamento dell'attività e conta di potere raggiungere l'equilibrio reddituale nel 2022.

Asclepion Laser Technologies GmbH

Nata come Asclepion-Meditec e divenuta poi divisione estetica della Carl Zeiss Meditec, Asclepion, fa parte del gruppo El.En. dal 2003 quando fu rilevata da Zeiss. L'azienda contava allora una quarantina di dipendenti e operava all'interno dello stabilimento Zeiss. Si è sviluppata guadagnando progressivamente una significativa posizione nel mercato dei sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche, sul quale opera come una delle tre business unit del gruppo. Ad oggi Asclepion conta oltre 160 dipendenti e uno stabilimento di proprietà recentemente ampliato con raddoppio della superficie ed ampi spazi dedicati alla formazione della clientela e del personale.

La collocazione in Jena, culla della fotonica mondiale e vivace cluster di società e start-up attive nel mondo della elettro-ottica, costituisce un rilevante vantaggio per Asclepion, sia per la immagine High Tech che per l'effettiva facilità di accesso ad ambienti molto proattivi nelle tecnologie di base e complementari necessarie alla realizzazione dei nostri sistemi.

Asclepion è infatti considerata autorevole riferimento di mercato, specialmente per due tecnologie laser nelle quali eccelle: la tecnologia dei sistemi laser a diodi (semiconduttori) per l'epilazione e quella ad erbio per dermatologia. Il capostipite della famiglia dei laser Mediostream era già stato sviluppato prima della nostra acquisizione. I successivi sviluppi ne hanno radicalmente modificato la struttura migliorandone le prestazioni e facendolo diventare uno standard di riferimento internazionale. La tecnologia ad erbio per applicazioni ablativo in dermatologia conta migliaia di installazioni, in particolare sul territorio tedesco.

Più recente è il coinvolgimento di Asclepion nel settore chirurgico con tecnologie per applicazioni in otorinolaringoiatria e soprattutto urologia. Per quest'ultimo segmento Asclepion ha sviluppato sistemi con tecnologia ad Olmio e Tullio, raggiungendo anche in questo ramo ottimi risultati in termini di prestazioni tecniche delle apparecchiature. I sistemi laser sono commercializzati con il marchio Jenasurgical.

L'esercizio 2021 si è chiuso con risultati molto positivi, fatturato a 60 milioni di euro e risultato operativo superiore a 7 milioni che avrebbero potuto essere più alti se la crisi delle supply chain non avesse impedito il tempestivo approvvigionamento dei materiali necessari a produrre e soddisfare la crescente domanda. Il portafoglio ordini segna in chiusura d'anno livelli record, anche per il fenomeno appena descritto, e costituisce quindi una buona premessa perché anche nel 2022 il positivo andamento della società possa proseguire.

With Us Co Ltd

Con sede a Tokyo, With Us Co. è il distributore dei prodotti di El.En./Deka nel settore dell'estetica sul mercato giapponese, dove si è conquistata un importante spazio in particolare nel segmento dell'epilazione. Oltre ai sistemi di Deka/ El.En., With Us distribuisce alla propria clientela creme, accessori e piccole apparecchiature per centri estetici o destinate allo home use, in volumi significativi dato l'elevato numero di punti vendita serviti. Anche i servizi di manutenzione "all inclusive" forniti alla consistente base di sistemi installati sul territorio contribuiscono in maniera significativa al fatturato ed alla redditività. La fase di vendite sostenute e ottima redditività che aveva caratterizzato la seconda metà del 2020 e la prima del 2021 è stata seguita da un andamento riflessivo delle vendite e da un deterioramento dei risultati finanziari, effetto in primo luogo della diminuzione dei volumi di vendita delle piccole apparecchiature di produzione locale. L'esercizio si è concluso comunque con un risultato positivo, ma in deciso calo rispetto al 2020.

ASA S.r.l.

Ormai stabilitasi nella nuova sede costruita per agevolare la crescita della attività, ASA di Vicenza opera nel settore della fisioterapia, per il quale sviluppa e produce una linea di apparecchiature laser a semiconduttori di bassa e media potenza. Grazie alla gamma di prodotti offerti ed alla capacità di fornire alla clientela servizi di formazione che mettono i clienti in condizione di cogliere al meglio i benefici delle tecnologie nelle loro applicazioni elettive, ASA ha visto la propria dimensione crescere costantemente negli anni, sempre mantenendo un'ottima redditività.

Dotata di una sua ricerca e sviluppo dedicata alla realizzazione di sistemi a diodo laser, ASA si avvale anche dei sistemi con tecnologia Nd:YAG prodotti dalla capogruppo El.En. S.p.A. e li distribuisce in tutto il mondo, oltre a contribuirne fattivamente alla definizione delle specifiche di prodotto e di nuovi protocolli applicativi.

Dopo la pausa negativa imposta nel 2020 dagli effetti del Covid, nell'esercizio 2021 ASA è tornata a registrare ottimi risultati migliorando il fatturato del 2019 e registrando un eccellente risultato netto. Ha anche ripreso a corrispondere dividendi ai soci, recuperando anche le erogazioni sospese nel precedente esercizio. Le previsioni per il 2022 sono buone.

Altre società, settore medicale

Deka Sarl distribuisce in Francia i sistemi medicali a marchio Deka. La sua presenza ha storicamente garantito un presidio diretto e prezioso nel posizionamento del marchio sul mercato francese e dei paesi nordafricani francofoni. Proprio nell'anno 2020 più colpito dal Covid la società ha ristrutturato la propria organizzazione commerciale,

rendendola più efficace e meno costosa. La maggior efficacia ha fatto registrare nel 2021 un deciso aumento dei volumi di vendita, mentre il suo minor costo ha permesso di avvicinare il break even, non raggiunto solamente per effetto dei costi connessi alla ristrutturazione.

Deka Japan opera distribuendo sul mercato giapponese i sistemi medicali a marchio Deka. Dal 2018 si avvale della collaborazione di DKSH che svolge il ruolo di distributore esclusivo sul mercato, mentre Deka Japan si concentra sull'attività di ottenimento di autorizzazioni alla vendita di nuovi prodotti ed al supporto logistico a DKSH. L'andamento del 2021 è stato positivo con una buona costanza di risultati.

La società **Deka Medical Inc.**, inattiva da svariati anni, è stata liquidata nel corso del primo semestre.

Esthelogue S.r.l. distribuisce sul territorio italiano le tecnologie del gruppo per il settore dell'estetica professionale. Si tratta di un mercato vivace sul quale Esthelogue è un marchio riconosciuto che ha conquistato un ruolo di leader per le tecnologie della epilazione laser e del body contouring non invasivo. Nell'epilazione i sistemi Mediostar rappresentano il carattere distintivo dell'offerta di Esthelogue, in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, con una gamma caratterizzata, tra l'altro, dai potentissimi manipoli Monolith. Nelle applicazioni di body contouring non invasivo Esthelogue offre una gamma completa che comprende il sistema Icoone nella sua ultima release, il sistema B-Star e il sistema B-strong Plus che utilizzano tecnologie e metodiche innovative. I sistemi offerti si caratterizzano per un livello di qualità e sicurezza ineguagliato nel settore estetico, garantito dai fabbricanti, aziende europee che operano con gli standard del loro settore prevalente, quello medicale. Il posizionamento sul livello più alto della fascia qualitativa dei prodotti è poi completato da un altro decisivo fattore di successo che caratterizza l'attività di Esthelogue: i servizi di formazione, di assistenza e di supporto alla clientela trasferiscono valore e conoscenze agli utilizzatori delle nostre tecnologie. La diffusione della pandemia ha colpito duramente il mercato di Esthelogue, nel 2020 ed anche per certi periodi nel 2021 con i centri estetici costretti a chiudere in maniera prolungata durante il lockdown ed ancora nelle zone rosse durante le ondate successive di diffusione della pandemia. Nel 2021 Esthelogue è stata comunque in grado di mettere a segno un brillante recupero con fatturato in forte crescita ed una redditività operativa interessante.

La società **Pharmonia S.r.l.** svolge solo sporadica attività di commercializzazione di prodotti su specifici mercati internazionali.

La **Galli Giovanni & C. Srl** è una officina specializzata in lavorazioni meccaniche di grande precisione. Entrata a far parte del gruppo a giugno 2019, con l'acquisto da parte di Quanta della quota di controllo del 70%, è un fornitore qualificato di Quanta System. Grazie alle caratteristiche dei macchinari CNC e all'elevata professionalità e specializzazione del personale, contribuisce al mantenimento di elevati standard qualitativi e di flessibilità nella produzione dei particolari meccanici. Questi costituiscono una categoria di acquisti molto significativa anche dal punto di vista della entità dei costi di produzione. Nel corso del 2021, con un investimento di circa 300 mila euro, è stato acquistato un immobile destinato ad accogliere l'attività in spazi maggiori di quelli attualmente disponibili, consentendo la ulteriore espansione con l'acquisto di nuovi macchinari. L'andamento economico si è mantenuto positivo ed in crescita.

BRCT Inc. svolge il ruolo di subholding finanziaria.

Altre società, settore industriale

Cutlite do Brasil Ltda con stabilimento in Blumenau nello stato di Santa Catarina e costituita per la fabbricazione di sistemi laser sul territorio brasiliano, cura oggi la distribuzione di sistemi laser prodotti dalle consociate italiane operando in uno stabilimento dal quale è anche in grado di fornire efficace supporto tecnico alle centinaia di sistemi installati sul territorio. Duramente colpita dalla crisi economica brasiliana negli ultimi anni, Cutlite ha beneficiato delle opportunità che anche in Brasile sono state dischiuse dalla tecnologia di taglio lamiera con sorgenti laser in fibra sempre più potenti. Cutlite do Brasil ha progressivamente aumentato il fatturato acquisendo un ruolo crescente sul mercato dei sistemi di taglio lamiera in Brasile, beneficiando degli stessi vantaggi competitivi alla base del successo di Cutlite Penta, a cui aggiunge il vantaggio della localizzazione. L'esercizio 2021 ha segnato un risultato record dal punto di vista del fatturato, oltre 7 milioni di euro nonostante la debolezza del Real penalizzi la conversione nella nostra valuta, e un utile di esercizio che fa sì che per la prima volta negli ultimi anni questa attività contribuisca positivamente alla redditività del gruppo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2021, pur con le limitazioni operative dovute alla emergenza della pandemia Covid-19, è stata svolta un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo secondo la strategia di perseguire una innovazione continua, volta ad aprire nuove applicazioni del laser o di altre sorgenti di energia, sia nel settore medicale che in quello industriale (che comprende le applicazioni per la conservazione dei beni culturali) e ad immettere sul mercato prodotti innovativi dal punto di vista delle applicazioni, delle prestazioni dei dispositivi e delle tecnologie impiegate.

Nel corso della seconda parte del 2021 si è intensificato l'impegno dedicato dai team di ricerca e sviluppo all'attività di supporto e *sourcing* per fronteggiare la situazione di *shortage* di componenti.

Per i sistemi laser dedicati ad applicazioni sia nuove che consolidate si continua a sviluppare la tecnologia per migliorare prestazioni, efficienza e sostenibilità, applicando un processo di miglioramento continuo da un lato delle sorgenti laser, agendo sull'innovazione del loro contenuto spettrale, dei metodi per la generazione e del livello della potenza erogabile ottimale; dall'altro, si progetta la gestione della luce prodotta nel dominio del tempo per quanto attiene alle leggi di erogazione e nel dominio dello spazio per quanto attiene alla forma e al movimento del fascio della luce stessa da applicare al bersaglio.

Il gruppo El.En. è attualmente, nel mondo, tra i pochi che sviluppano, producono e commercializzano prodotti basati sul più ampio spettro delle tecnologie disponibili, fra cui: laser a stato solido, laser a semiconduttore, laser a fibra attiva, laser a colorante, laser a CO₂, oltre a sistemi di conversione in frequenza fra cui OPO e Raman, in grado di fornire soluzioni dall'infrarosso all'ultravioletto con vari livelli di potenza e durata di emissione, per soddisfare una vasta gamma di applicazioni. Oltre alla tecnologia laser El.En. è attiva in altre tecnologie nell'ambito di altre forme di energia elettromagnetica, fra cui in particolare la radiofrequenza, le microonde e campi elettromagnetici ad alta intensità. Pertanto il lavoro di Ricerca e Sviluppo è rivolto a moltissimi e diversi sistemi, sottosistemi e accessori.

Nel mese di Novembre 2021, ad ulteriore testimonianza dell'incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo del gruppo Elen, si segnala l'inaugurazione dei nuovi laboratori di fotonica dedicati allo sviluppo di sorgenti laser ad uso della divisione medicale di Elen SpA, che aggiungono una nuova unità operativa di 300mq agli spazi già disponibili. La nuova facility, ubicata a Calenzano nelle immediate vicinanze dell'headquarter, comprende 4 nuovi laboratori di cui 2 dedicati alla ricerca ottica laser, un laboratorio dedicato allo sviluppo dell'elettronica di potenza dei laser e un laboratorio dedicato allo sviluppo dei sistemi di raffreddamento.

Il nuovo laboratorio di fotonica ha richiesto un ulteriore potenziamento dell'organico realizzato con l'inserimento di un nuovo ricercatore (Ph.D in fotonica) e con la collaborazione, a partire dal 2022, di una ricercatrice titolare di una borsa di dottorato in collaborazione con la facoltà di Fisica di Firenze.

E stata intensa l'attività per l'ottenimento di brevetti per proteggere la proprietà intellettuale delle invenzioni che si ottengono; l'attività risulta di difficoltà crescente negli anni per le politiche di protezionismo delle nazioni a maggior sviluppo tecnologico.

In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate o partecipate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina estetica e la chirurgia

Dermatologia

Nel settore delle applicazioni dermatologiche è proseguita l'attività di ricerca relativa al sistema "Red Touch", basato su una sorgente laser con emissione nel rosso, che rappresenta una soluzione unica ed innovativa per il foto-ringiovanimento della pelle, basato sull'interazione diretta della radiazione con il collagene presente nel tessuto, che ha evidenziato a seguito degli studi realizzati presso il PhotoBioLab di El.En. grande efficacia nella stimolazione della neocollagenogenesi di fibre elastiche in grado di migliorare notevolmente l'aspetto della pelle.

Sempre nell'ambito della dermatologia prosegue l'attività di ricerca e sviluppo per il miglioramento delle performances del manipolo "Viridis" della piattaforma "Luxea", che consentirà di raggiungere i più elevati standard presenti sul mercato per applicazioni vascolari basati su luce pulsata, standard attualmente richiesti principalmente dal mercato americano per garantire la massima competitività della piattaforma DEKA in questo mercato a partire dal primo semestre del 2022.

Sempre per quanto riguarda gli accessori della piattaforma "Luxea", è stata completata la preserie del nuovo accessorio "Flash", con emissione nel verde a 532nm, per applicazioni vascolari. Le prime unità di produzione sono state fornite a centri di ricerca specializzati per le attività di validazione esterna e confronto diretto con i prodotti di riferimento sul mercato.

Nel settore *hair removal* continua l'attività di ricerca e sviluppo volta a ottimizzare gli aspetti clinici dei nuovi prodotti di alta gamma "Again" ed "Elite IQ". In particolare sono oggetto di studio la struttura temporale degli impulsi prodotti al fine di ottimizzare l'efficacia del trattamento riducendo al massimo il *discomfort*, anche in associazione con processi specifici di raffreddamento della pelle durante il trattamento. Oltre ai miglioramenti relativi agli aspetti clinici sono in corso attività di miglioramento della fascia alta dei prodotti per *hair removal* mirati a rendere più veloci i trattamenti riducendo al massimo i tempi morti legati ai tempi di riscaldamento e calibrazione, con l'obiettivo di perseguire l'eccellenza dei prodotti El.En. fin nei minimi dettagli.

E' in corso l'avviamento della produzione del nuovo prodotto "Motus AZ", destinato al mercato americano, che ha ricevuto la clearance FDA nel terzo trimestre 2021. Il nuovo prodotto è caratterizzato dall'offerta di una gamma completa di trattamenti realizzati mediante una serie di manipoli con raffreddamento a contatto: *Moveo HR*, dedicato allo *hair removal*; *Moveo PL* dedicato al trattamento delle lesioni pigmentate; *Moveo VL* dedicato al trattamento delle lesioni Vascolari; *Moveo SR* dedicato al trattamento di *Skin Rejuvenation*).

I nuovi applicatori sono stati oggetto di una importante attività di *re-design* mirata al miglioramento delle performances e della *usability*. E' attualmente in corso l'attività per il deposito di una nuova importante domanda di brevetto a tutela della significativa proprietà intellettuale generata da questa attività.

Nel corso del 2021 si è avviata la commercializzazione da parte di DEKA del nuovo prodotto "SmartPico", sistema laser dedicato principalmente alle applicazioni di rimozione dei tatuaggi e trattamento delle lesioni pigmentate benigne, operante in regime dei picosecondi.

E' in corso una intensa attività di ricerca e sviluppo mirata a potenziare le specifiche del prodotto e in particolare la conversione in frequenza per offrire un'adeguata soluzione nella regione spettrale del rosso, questa attività è operativa nei nuovi laboratori di fotonica di El.En. inaugurati nel mese di Novembre 2021.

Nell'ambito del *Body Shaping* continua l'attività di Ricerca e sviluppo relativa al nostro innovativo sistema "Onda Coolwaves", che mira al rilascio di un nuovo manipolo di piccole dimensioni specifico per il trattamento del viso, previsto nella prima metà del 2022. E' in corso un'importante attività di R&S mirata a migliorarne ulteriormente le prestazioni, grazie allo sviluppo di generatori a microonde di nuova generazione che potranno essere disponibili nella seconda metà del 2022.

Sempre nell'ambito della famiglia di prodotto "Onda" si segnala che nel quarto trimestre del 2021 è stata ottenuta la clearance FDA del nuovo prodotto "TIAC II", destinato al mercato americano: il prodotto è dedicato al trattamento degli inestetismi prodotti dalla cellulite.

Continuano le attività di R&D sui sistemi per la stimolazione muscolare e per la riduzione delle adiposità localizzate basate su eccitazione di tipo elettrico ("PhysiQ") e magnetico ("Schwarzy"). Queste ultime apparecchiature per la stimolazione, mediante campi elettromagnetici, di specifiche masse muscolari del corpo hanno prospettive di applicazione anche nel settore della riabilitazione, ed hanno già portato interessanti risultati commerciali nel corso del

primo semestre del 2021. Sono in corso ulteriori attività di studio finalizzate a migliorare le performances dei dispositivi e migliorare la qualità dei trattamenti grazie allo sviluppo di nuovi applicatori specifici.

Sempre nel segmento del *Body Shaping* è stata ottenuta nel quarto trimestre 2021 la Clearance FDA per un nuovo prodotto destinato al mercato americano “*Lipo AI*”, una rivisitazione del prodotto “*SmartLipo*”, commercializzato in passato con grande successo, rivisto sia nella parte laser che nella modalità di controllo della procedura clinica, migliorata grazie all’implementazione di innovativi algoritmi di Intelligenza Artificiale che consentono notevoli vantaggi e miglioramento della semplicità d’uso garantendo i massimi livelli di sicurezza ed efficacia della procedura.

Per le applicazioni in Ginecologia si segnala il rilascio della nuova famiglia di prodotti della serie “*GLIDE*”: “*Monalisa Glide*” e “*Monalisa duo glide*”. La nuova famiglia rappresenta una evoluzione dell’iconico Monnalisa Touch, di cui mantiene le eccezionali caratteristiche della tecnologia CO₂ di Elen, migliorando complessivamente l’architettura di controllo del sistema in un nuovo design, che offre, tra l’altro, una migliorata ergonomia, grazie ad una nuova interfaccia grafica e un nuovo display orientabile di grandi dimensioni.

Questa nuova Famiglia oltre alla forte revisione del design propone il nuovo sistema “*Monalisa duo glide*” che combina il trattamento ablativo caratteristico del laser CO₂, con un trattamento termico non ablativo realizzato grazie alla lunghezza d’onda di 1540nm erogata da una sorgente laser aggiuntiva disponibile nel sistema.

La nuova famiglia di prodotti “*Monalisa Glide*” offre inoltre una rinnovata serie di manipoli con sistema di scansione miniaturizzato (micro-scan), che migliorano la semplicità d’uso e l’ergonomia dei trattamenti.

E’ inoltre in fase di sviluppo un nuovo rivoluzionario accessorio in grado di automatizzare il trattamento “Monnalisa Touch” che permetterà di effettuare il tradizionale trattamento specifico per la lassità vaginale e per l’incontinenza da stress, in modo più veloce e sicuro con risultati indipendenti dall’esperienza dell’operatore. La disponibilità per le vendite del nuovo accessorio è prevista per la seconda metà del 2022.

Sempre nell’ambito della Ginecologia continua l’attività di R&D sui sistemi per il trattamento dell’incontinenza da stress, il sistema medicale “*Dr Arnold*” per la stimolazione del pavimento pelvico mediante impulsi magnetici ad alta intensità. Il prodotto ha riscosso un buon successo sul mercato.

Il progetto SVATT vede El.En. coinvolta in un partenariato di ricerca raggruppato in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Nell’ambito del progetto SVATT è previsto lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo per la messa a punto di una nuova tecnologia, robusta e altamente traslabile alle realtà ospedaliere, per la realizzazione di prodotti da impiegarsi nel campo dell’immunoterapia e dell’immunoterapia rinforzata da nanoparticelle nel trattamento della patologia del melanoma. L’attività di El.En. per l’anno 2021 è stata volta ad approfondire ed ampliare le ricerche iniziate nel 2020 e ad avviare lo sviluppo del generatore RF prototipale con relativo applicatore, dispositivi specificamente progettati per l’impiego delle nanoparticelle a fini terapeutici. Sono stati svolti studi, analisi e simulazioni inerenti il design dell’applicatore e la definizione delle prestazioni e dei requisiti del generatore; le attività di ricerca hanno inoltre riguardato la realizzazione dei dimostratori preliminari e prove di laboratorio.

Per le applicazioni chirurgiche è continuata l’attività di ricerca e sviluppo legata alla tecnologia laser a CO₂. Sono stati realizzati nuovi accessori e sistemi, fra cui il “*Multipulse Pro Duo*” commercializzato dalla controllata Asclepion, sistema che consente di realizzare una vasta gamma di interventi chirurgici grazie alla doppia funzionalità braccio-fibra. Nel terzo trimestre 2021 è stata ottenuta la certificazione medica delle **guide d’onda sterili multiuso** (riprocessabili) prodotte da Quanta System SpA.

Quanta System S.p.A.

Nel corso del 2021 è proseguita l’attività di sviluppo di nuovi prodotti sia nella divisione chirurgica che in quella di dermatologia ed estetico medicale, con il lancio di alcuni nuovi sistemi di successo.

Nel settore chirurgico la società ha immesso sul mercato sistemi laser basati sulla nuova tecnologia *Thulium Fiber* laser - *Fiber Dust*, che ha completato il portafoglio prodotti dell’azienda nel mercato del trattamento dei calcoli delle vie urinarie e della iperplasia prostatica benigna. Parallelamente sono state create versioni custom dello stesso prodotto, per alcuni importanti clienti OEM. Attualmente l’azienda è impegnata nello sviluppo in potenza di questa gamma di prodotti, per completare l’offerta di specifiche tecniche sempre più spinte e soddisfare la crescente domanda di tecnologie innovative che si registra in questo settore. In questo segmento, proseguono anche gli sviluppi di nuove sorgenti basate su ottica non lineare, e sull’utilizzo del laser al Tullio per applicazioni al trattamento dei calcoli delle vie urinarie. Quanta si conferma azienda di punta del Gruppo El.En. nella ricerca e nella innovazione tecnologica nel mercato dei laser per applicazioni all’urologia.

Nel settore dermatologico, nel corso del 2021 è stato lanciato sul mercato il sistema denominato “*Chrome Lase Station*”, un nuovo sistema laser per la rimozione dei tatuaggi e per i trattamenti di lesioni cutanee e dermatologiche in

genere, basato sull'utilizzo di un nuovo risonatore laser in grado di emettere qualità di fascio più uniformi, interamente sviluppato in Quanta System.

Sono stati inoltre completati gli sviluppi di due nuove piattaforme laser con livelli di energia più elevati del 30% rispetto agli attuali, per tutte le principali applicazioni dermatologiche.

Queste piattaforme daranno origine a nuovi prodotti di cui si prevede la commercializzazione a partire dalla fine del 2022.

Continua la collaborazione di Quanta System con il Centro di Foto-Medicina del Massachusetts General Hospital che ha portato allo sviluppo di una nuova applicazione nel campo della dermatologia: la cura dell'acne in stato attivo. Tale progetto ha portato alla certificazione e finalizzazione di un sistema laser innovativo per tipologia di sorgente, con emissione ad una lunghezza d'onda precedentemente non disponibile in commercio: Accure Laser è la prima piattaforma laser al mondo sviluppata per colpire selettivamente le ghiandole sebacee, la fonte della produzione di sebo e la chiave per un efficace e durevole trattamento per l'acne.

L'attività di sviluppo clinico coinvolge anche, sotto la responsabilità della collegata **Accure Acne Inc.** alcuni centri di ricerca in America e sarà intensificata nel corso del 2022. Ottenuto il marchio CE per il sistema Accure Laser™ per il trattamento di pazienti con acne vulgaris moderata, la collegata sta svolgendo ora gli studi clinici finalizzati all'ottenimento della Clearance FDA per a vendita negli USA.

Accure Laser™ è risultato di un grande progetto di ricerca e sviluppo realizzato da Accure Acne Inc. in collaborazione con El.En. e Quanta System, rappresenta un prodotto di grandissimo valore innovativo nell'ambito dei prodotti per la dermatologia. Si tratta infatti del primo sistema laser al mondo che integra sofisticati elementi di controllo automatici al fine di garantire l'efficacia e la sicurezza del trattamento, che viene automaticamente adattato alla specifica area di trattamento del singolo paziente. Fra gli elementi automatici di Artificial Intelligence (AI) ricordiamo il "sistema di autotrigger" che abilita automaticamente l'emissione del laser solo al raggiungimento della temperatura target di raffreddamento, il sistema "ADD" di Determinazione Automatica della Dose e il sistema "DEM" di controllo automatico dell'interruzione dell'emissione realizzato mediante misura diretta del raggiungimento dell'End Point. Il prodotto è protetto da un massiccio "patent portfolio" che conta più di 14 brevetti.

In **Elesta** si è lavorato allo sviluppo di guida per le fibre per applicazioni urologiche. È proseguito il lavoro di fine tuning della nuova piattaforma hardware per il dispositivo ESI (Echolaser Smart Interface) e dell'applicativo alla pianificazione dei trattamenti di patologie maligne principalmente in Endocrinologia e Urologia. Attività importante è stata dedicata alla qualificazione e possibilità di integrazione di un sistema americano di fusione di immagini NMR con quelle ecografiche in realtime per aumentare il supporto all'intervento di lesioni focali nella prostata. Si è lavorato sull'estensione di un paio di brevetti in Cina e USA. La ricerca e sviluppo è stata inoltre impegnata nel supporto dell'intensa attività regolatoria per gli Stati Uniti.

ASA prosegue i lavori di sperimentazione clinica e di validazione dell'efficacia terapeutica dei propri apparecchi per fisioterapia secondo quanto richiesto da MDR. L'innovazione tecnologica apportata al Laser MLS modello M8 ha fatto sì che in alcuni paesi europei un numero consistente di Ospedali e Cliniche ha inserito con successo la terapia Laser nella riabilitazione di chi ha sofferto di COVID-19 in forma grave aiutando i pazienti a ripristinare rapidamente l'adeguata mobilità.

In **Asclepion** è proseguita l'attività di sviluppo nell'ambito di una strategia di aggiornamento di tutti i sistemi a catalogo che prevede una nuova filosofia di interfaccia utente, nuova elettronica e nuovo design. È stato sviluppato il riconoscimento automatico dei vasi per trattamenti vascolari tramite camera ed è in corso la sperimentazione tecnica e clinica. È proseguita l'attività di sviluppo di un sistema chirurgico per applicazioni urologiche caratterizzato dalla presenza di un morcellatore integrato nel sistema.

Tutte le società del gruppo impegnate nel settore medicale sono sottoposte in questi mesi ad un complesso e oneroso lavoro di adeguamento delle documentazioni tecnico cliniche a sostegno delle certificazioni di qualità dei sistemi laser medicali ("Marchio CE"). Infatti nel quadro delle modifiche della normativa con la nuova direttiva "MDR" i requisiti documentali e le evidenze sperimentali necessari a comprovare sicurezza ed efficacia dei dispositivi medici, già molto estensivi, sono stati resi ancora più stringenti.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

In **El.En.** è proseguita una potente campagna di reingegnerizzazione dei prodotti alla luce delle applicazioni sempre più spinte a cui questi si rivolgono. È continuato il perfezionamento della gamma di sorgenti sigillate a CO₂ di media potenza anche con sperimentazioni applicative della sorgente Blade RF1222, che con 1200 Watt è ad oggi la più potente in gamma. È proseguito il perfezionamento della sorgente, finalizzato ad aumentarne la potenza media di emissione fino a 1,5 kW, una soglia che permette di utilizzare le sorgenti RF in alcuni specifici campi applicativi altrimenti

preclusi, quali quello delle fustelle sviluppato da Cutlite Penta. Sono già installati in siti pilota i primi esemplari funzionanti sul campo. Tali settori richiedono prestazioni in termini di allungamento degli intervalli di manutenzione ordinaria, indirizzando gli sforzi di sviluppo sui materiali e sistemi di monitoraggio di stato della finestra di uscita della cavità oltre alla maggiore autonomia della cartuccia di refill della miscela di gas laserante. Per questa famiglia l'attività si sta spostando dalla ricerca delle prestazioni in termini di potenza, qualità ed affidabilità ad una fase di maggior maturità del prodotto con la ricerca della massima efficienza produttiva. Relativamente alle sorgenti CO₂ a tecnologia sigillata è stata svolta attività di sviluppo per la stabilizzazione delle ottiche di cavità in condizioni di impiego delle sorgenti sottoposte ad elevate accelerazioni.

Per affrontare l'emergenza attuale di una forte domanda del mercato contrapposta ad una carenza dei componenti sono state impiegate risorse del team di R&S a rivedere le soluzioni tecniche per consentire alla produzione di minimizzare le difficoltà del momento storico.

Sono state effettuate modifiche al *beam shaping* del modello RF188, nato per il mercato cinese, in base al feedback ricevuto dallo stesso.

Nel settore dei sistemi di scansione galvanometrici è stata avviata l'attività di rinnovamento della elettronica di controllo e relativo software, ultimando una prima fase di realizzazione di attrezzature di controllo e collaudo dei gruppi galvanometrici e delle relative procedure di collaudo. Per tali componenti, ampiamente utilizzati anche nei sistemi medicali del Gruppo sono richieste prestazioni ed efficienze produttive crescenti. Il software di controllo è stato oggetto di un importante lavoro di sviluppo mirato alla stabilizzazione delle prestazioni e all'implementazione di algoritmi di controllo in grado di garantirle in ogni regime di funzionamento.

E' stato realizzato il primo prototipo di un nuovo dispositivo di focalizzazione dinamica, per soddisfare le aumentate esigenze di potenze impiegate e prestazioni meccaniche richieste.

Un'importante attività è stata rivolta allo studio FEM dinamico di specchi di deflessione con grande apertura ottica costruiti con materiali innovativi rispetto alla consuetudine. I risultati di questa attività si sono sfruttati in prima battuta per un adattamento, per mezzo di filtri inversi, del SW di controllo in modo da compensare il comportamento dinamico dei nuovi specchi.

Sempre sulla falsariga di quanto detto sopra in tema di penuria di taluni componenti di commercio, si sta lavorando per soddisfare le esigenze dinamiche di un cliente top player nel mondo del paper converting ad alta velocità, cercando di raggiungere le prestazioni estreme richieste nel settore utilizzando nostri gruppi galvanometrici. In condizioni normali, infatti, tali prestazioni erano appannaggio solo di gruppi galvanometrici americani che rappresentano lo stato dell'arte, ma sfruttando la pazienza forzata del cliente, dovuta alla indisponibilità degli stessi, il nostro team di R&S sta lavorando per raggiungere tali prestazioni di frontiera anche con i nostri componenti di produzione interna che, ad oggi, rappresentano un prodotto un po' più acerbo rispetto ai leader di mercato nel settore.

Il sistema dedicato al restauro, Infinito Laser 100W, ha subito un rinnovamento profondo a livello di HW e SW relativamente all'unità di controllo e interfacciamento con l'operatore e si sta ultimando la fase di fine tuning e debugging con l'utilizzo presso clienti Beta-tester. E' a buon punto l'attività di sviluppo di un sistema, sempre trasportabile, da 300W per applicazioni di recupero conservativo più estese con ampliamento dell'uso anche al mondo della sverniciatura o pulizia industriale. Tale prodotto, seppur a livello prototipale è stato presentato ad una fiera di settore a Parigi che ha dato feedback positivi.

Cutlite Penta ha proseguito lo sviluppo di nuove linee di macchine e accessori per il taglio laser: è continuata l'attività evolutiva delle teste di taglio per laser in fibra migliorandone le prestazioni e la capacità di gestire altissime potenze, introducendo innovativi metodi di controllo e proseguito la stretta collaborazione con Penta Laser Wuhan e Penta Laser Wenzhou. Nel comparto delle macchine per il taglio metallo i nuovi sviluppi ottici, meccanici, fluidodinamici e della sensoristica delle teste di taglio EVO2 hanno permesso l'introduzione nella gamma offerta di potenze laser ben superiori ai 15kW, fino ai 40kW. Le macchine dotate di sorgente da 30kW e 40kW, nuove realtà di grande richiamo commerciale, rappresentano un prodotto in continua evoluzione grazie all'attività di messa a punto di processi di taglio sempre più di frontiera. Questa attività prevede un lavoro continuo di raggiungimento di limiti prestazionali sempre più avanzati. Ulteriore attività è stata svolta per lo sviluppo di sistemi innovativi per il taglio tubo e di macchine combinate tubo / piano, un segmento che manifesta un grande potenziale di crescita.

Lo sviluppo del software e la caratterizzazione dei parametri di taglio, anche con i relativi gas di supporto, ha permesso il pieno sfruttamento delle potenzialità derivanti dalle alte potenze impiegate, con consistenti incrementi delle prestazioni in termini di produttività e qualità e la realizzazione di innovative macchine per il taglio "bevel" (cianfrinato) 2D e 3D che vanno a creare una nuova linea applicativa per il taglio con laser fibra, ed un elemento distintivo di differenziazione sul mercato.

Continua inoltre il costante sviluppo e ampliamento di gamma delle macchine per la realizzazione di fustelle americane, ambito in cui Cutlite Penta sta rafforzando sempre più la propria posizione di leader a livello mondiale presentando una nuova linea basata sul laser El.En. RF1222 e iniziando una forte campagna marketing delle macchine che installano il nuovo RF1555, con potenza di 1.5kW, da installare presso clientela selezionata con funzione di beta tester al fine di verificare sul campo il lavoro fatto di implementazione di questa sorgente.

Sulle macchine di **Ot-las** è proseguita la sperimentazione dell'uso della nuova sorgente CO₂ RF1222 di El.En. e delle nuove ottiche di scansione appositamente sviluppate in grado di gestire l'alta potenza media e di picco unitamente alle crescenti richieste di prestazioni dinamiche. Nell'ottica del miglioramento delle prestazioni dei sistemi prodotti mediante automazione, sono stati disegnati nuovi sistemi di asservimento specifici; fra questi, ad esempio, l'impiego di dispositivi di posizionamento per scavo di soletti per calzatura, sistemi di movimentazione di grandi lastre di pietre naturali e altro.

Continua inoltre la costante ricerca e ottimizzazione delle lavorazioni nel campo del pellame, del tessile e del calzaturiero con conseguenti incrementi di prestazioni e flessibilità operativa.

Continua l'attività tesa a identificare e realizzare soluzioni personalizzate da integrare in processi produttivi completi che richiedono trattamenti superficiali di vari materiali, oltre a quelle da integrarsi in linee di produzione con impiego di sistemi robotici universali.

Lo sviluppo in casa **Lasit** ha riguardato la messa a punto dei sistemi di marcatura a 3 assi in applicazioni di produzione di massa di componentistica di alta qualità per il mondo del ciclismo, automotive e utensileria oltre a soluzioni personalizzate, con ottiche a campo piano, nel settore dell'accessoristica per il mondo dell'alta moda.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

<i>Migliaia di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020
Personale e spese generali	11.633	11.067
Strumentazioni	305	362
Materiali per prove e realizzazioni prototipi	7.113	3.957
Consulenze	493	564
Prestazioni terzi	233	119
Totale costi R&S	19.775	16.069

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state per lo più iscritte nei costi di esercizio in mancanza di una ragionevole stima del ritorno dell'investimento.

L'importo delle spese sostenute corrisponde a circa il 3,5% del fatturato consolidato del gruppo. Le spese sostenute da El.En. S.p.A. sono pari al 3% circa del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia: operativi e finanziari.

Rischio connesso all'uso improprio dei macchinari

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

Rischi legati alle possibili difficoltà di approvvigionamento e all'aumento del prezzo delle materie prime

Il Gruppo acquista componenti dei propri prodotti da fornitori terzi. Le operazioni di assemblaggio dei prodotti possono subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicate da ritardi nella fornitura di tali parti e componenti da parte dei fornitori. Le stesse possono, inoltre, subire interruzioni nell'ipotesi in cui alcune parti o componenti vadano in shortage, diventino non più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli. In tale caso, comunque, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione.

Questi fattori potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici della Società. Inoltre, i costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Gli stabilimenti industriali del Gruppo sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi assicurabili connessi agli stabilimenti industriali sono gestiti mediante specifiche polizze suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi correlati all'operatività internazionale

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine. Il rischio di dipendenza da risorse chiave è connesso anche alla potenziale perdita di "know how tecnico", riferito alla possibilità di ridurre e perdere, nel tempo, le competenze e gli skill necessari alla gestione operativa.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è ad oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza delle società del Gruppo, e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischio di mercato e regolatorio

Ci aspettiamo che qualsiasi vantaggio competitivo di cui potremmo godere dalle nostre innovazioni attuali e future possa diminuire nel tempo, poiché le aziende rispondono con successo alle nostre o creano le proprie innovazioni. Di conseguenza, il nostro successo dipende dallo sviluppo di nuove e innovative applicazioni di laser e altre tecnologie e

dall'identificazione di nuovi mercati e applicazioni dei prodotti esistenti a nuovi clienti e tecnologie. Ciò ci richiede di progettare, sviluppare, produrre, testare, commercializzare e supportare nuovi prodotti o miglioramenti dei prodotti e richiede anche continui e sostanziali investimenti in ricerca e sviluppo. Potremmo non essere in grado di rispondere efficacemente ai cambiamenti tecnologici e agli standard di settore emergenti, o di identificare, sviluppare o supportare con successo nuove tecnologie o miglioramenti ai prodotti esistenti in modo tempestivo ed economico. Durante il processo di ricerca e sviluppo, potremmo incontrare ostacoli che potrebbero ritardare lo sviluppo e di conseguenza aumentare le nostre spese, che alla fine potrebbero costringerci ad abbandonare un potenziale prodotto in cui abbiamo già investito tempo e risorse considerevoli. Le tecnologie in fase di sviluppo potrebbero rivelarsi più complesse di quanto inizialmente previsto o non scientificamente o commercialmente valide. Per i sistemi del settore medicale, anche se sviluppiamo nuovi prodotti e tecnologie prima dei nostri concorrenti, potremmo non essere in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni all'immissione in commercio per tali prodotti, anche da enti pubblici, come la Food and Drug Administration statunitense, altre agenzie di regolamentazione e organismi notificati esteri, in modo tempestivo e conveniente o del tutto. Inoltre, i nostri concorrenti possono ottenere autorizzazioni alla vendita per ulteriori indicazioni per l'uso dei loro prodotti che i nostri prodotti non hanno o che potremmo non essere in grado di ottenere.

Rischi ambientali e sostenibilità

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi fisici. Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni imprevedute sui prezzi dell'energia. Da ricordare infine i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono il Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta circa il 5% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

In occasione del perfezionamento dell'acquisto delle quote di minoranza di Penta Laser Wenzhou da parte di Ot-las S.r.l., El.En. S.p.A. ha prestato garanzia a favore del socio venditore per l'eventuale corresponsione del pagamento

previsto dalla clausola di *earn out* di 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro) qualora si procedesse ad una IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dalla data d'acquisto.

Sempre El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 fideiussioni:

- a favore di Cutlite Penta Srl sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo
- a favore di Penta Laser (Wuhan) sul fido a breve termine ottenuto per 3 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Esthelogue Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 1,5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 1,35 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Cutlite Penta Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 4,5 milioni di euro.

La controllata cinese Penta-Laser Equipment (Wenzhou) ha ottenuto nei precedenti esercizi finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento e per il relativo attrezzaggio accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a 20 milioni di RMB.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Sempre nel corso dell'esercizio 2018 ASA ha sottoscritto una garanzia bancaria rilasciata da CREDEM al fornitore ENI Spa per euro 8.000 con scadenza 31 dicembre 2021, a garanzia del rilascio di tredici tessere "MULTICARD ENI" in seguito alla sottoscrizione del contratto di somministrazione per la fornitura di carburanti.

Nel mese di giugno 2020 la società ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 3 milioni di euro ottenuto da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 2,7 milioni di euro.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento, accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro che si aggiunge al residuo della ipoteca accesa per la costruzione del vecchio immobile per 427 mila euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI, COLLABORATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea della Capogruppo El.En. S.p.A. tenutasi in data 12 maggio 2016 ha deliberato tra l'altro, in sede ordinaria l'approvazione di un piano di incentivazione azionaria (cd. *stock option*) 2016-2025 riservato ad Amministratori, collaboratori e dipendenti della società e delle sue controllate e in sede straordinaria la delega al Consiglio di Amministrazione *ex art. 2443, II co., c.c.* di aumentare, anche in più volte ed anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

Il Consiglio di Amministrazione della stessa El.En. S.p.A. tenutosi in data 13 settembre 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria per il periodo 2016-2025 ("Piano di *Stock Option* 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio ed il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (3.200.000 azioni ordinarie post *stock split*) che possono essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni sono esercitabili, in conformità ai termini ed alle condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

Il Piano prevede fra gli assegnatari dei diritti di opzione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Clementi, i due consiglieri delegati Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi, il direttore generale, un dirigente ritenuto all'atto della assegnazione con responsabilità strategiche, i dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono la carica di amministratori esecutivi nelle società controllate, altri dirigenti della El.En. S.p.A. che ricoprono ruoli significativi, amministratori esecutivi di società controllate che sono ritenute di rilevanza strategica per lo sviluppo del gruppo, alcuni soggetti appartenenti alle categorie di impiegati e quadri i quali per caratteristiche professionali, personali e per la fedeltà ricoprono un ruolo importante anche in un'ottica futura.

Il Piano è definibile di particolare rilevanza ai sensi degli artt. 114-bis, comma 3 T.U.F. e 84-bis, comma 2, Regolamento Emittenti Consob in quanto sono stati individuati quali destinatari alcuni dei soggetti ivi contemplati. Per l'individuazione esatta di nominativi e quantitativi assegnati si rinvia alla relativa tabella contenuta nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, depositato presso la sede sociale e pubblicato sul sito www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations/Governance/Documenti societari/Piano di Stock Option 2016-2025" nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Il prezzo, comprensivo di sovrapprezzo che deve essere versato da coloro che esercitano le opzioni di cui al Piano di Stock Option 2016-2025, è stato dal Consiglio allora determinato in euro 12,72.

Il calcolo è stato eseguito dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni sul mercato nei sei mesi antecedenti il 13 settembre 2016. Il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del Piano è stato oggetto di parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2441, VI comma c.c., e 158, II comma, T.U.F., rilasciato dalla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a.. Tale parere già pubblicato prima della assemblea e nei termini di legge è allegato al verbale notarile, depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze e consultabile presso la sede della società, sul sito www.elengroup.com nella sezione "Investor Relations/Governance/Documenti Assembleari/2016", nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

A seguito della delibera assembleare intervenuta in data 20 luglio 2021 di frazionamento nel rapporto di 1:4 delle azioni ordinarie della società (*stock split*) i Beneficiari titolari delle opzioni che esercitano in data successiva all'inizio delle negoziazioni delle nuove azioni risultanti dal frazionamento hanno diritto di sottoscrivere per ciascuna opzione ad essi assegnate n. 4 azioni ordinarie della società con godimento regolare versando il prezzo di sottoscrizione determinato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della assegnazione. Ne consegue che il prezzo di sottoscrizione di ogni singola azione risulterà di euro 3,18 ciascuna.

In data 14 settembre 2019 si è aperto il periodo di esercizio della prima tranche delle opzioni relative a detto piano mentre in data 14 settembre 2020 si è aperto il periodo di esercizio della seconda tranche. Al 31 dicembre 2021 sono stati complessivamente esercitati n. 655.050 diritti di opzione sugli 800.000 esercitabili.

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 2.593.827,86 e risulta suddiviso in numero 79.810.088 ordinarie (post *stock split*) prive di valore nominale espresso.

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021.

AZIONI PROPRIE

In data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie può essere effettuato allo scopo di procedere ad assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione della società o di controllate in virtù di piani di remunerazione incentivante conformi alla politica di remunerazione approvata dalla assemblea della società nonché, in via residuale, al fine di possedere uno strumento di permuta o scambio di partecipazione nell'ambito di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più tranches di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.973.758 azioni per un valore nominale di euro 516.588,54. Gli

acquisti delle azioni proprie devono avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-*bis* Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori possono procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati. L'acquisto può avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica. Alla data di riferimento del presente bilancio, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 1.626 unità del 31 dicembre 2020 alle 1.902 del 31 dicembre 2021. La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Azienda	media 2021	31-dic-21	31-dic-20	Variazione	Variazione %
El.En. S.p.A.	284,00	299	269	30	11,15%
Ot-las Srl	11,50	9	14	-5	-35,71%
Cutlite Penta Srl	101,00	116	86	30	34,88%
Deka M.E.L.A. Srl	32,50	33	32	1	3,13%
Esthelogue Srl	20,00	21	19	2	10,53%
Deka Sarl	11,50	10	13	-3	-23,08%
Lasit SpA	73,50	81	66	15	22,73%
Quanta System SpA	197,50	212	183	29	15,85%
Galli Giovanni & C. Srl	6,50	7	6	1	16,67%
Asclepion Laser T. GmbH	154,50	161	148	13	8,78%
Asa Srl	53,50	54	53	1	1,89%
BRCT Inc.	0,00	0	0	0	0,00%
With Us Co Ltd	48,50	55	42	13	30,95%
Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd	162,00	201	123	78	63,41%
Cutlite do Brasil Ltda	15,50	16	15	1	6,67%
Lasercut Technologies Inc	0,00	0	0	0	0,00%
Pharmonia S.r.l.	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Medical Inc	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Japan Ltd	0,00	0	0	0	0,00%
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd	432,50	433	432	1	0,23%
Jena Surgical GmbH	0,00	0	0	0	0,00%
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	157,50	190	125	65	52,00%
Merit Due S.r.l.	0,00	0	0	0	0,00%
LT Tech of Carlsbad Inc. (ex Deka Laser Technologies Inc)	0,00	0	0	0	0,00%
Lenap Inc. (ex Lasit Usa Inc)	0,00	0	0	0	0,00%
Quanta France Sarl	0,00	0	0	0	0,00%
Lasit Laser Polska	2,00	4	0	4	0,00%
Totale	1.764	1.902	1.626	276	16,97%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” che viene depositata e pubblicata in una specifica sezione del presente documento. La “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “Investor relations/governance/documenti societari”.

El.En. S.p.A. ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI ex artt. 123-ter TUF e 84-quater Reg. CONSOB 11971/1999

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. predispone la “*Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*” che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta nei termini di legge.

Tale relazione è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “Investor relations/governance/documenti societari”.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la “*Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario*” riferita all’esercizio 2021, che viene depositata e pubblicata quale relazione distinta ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario riferita all’esercizio 2021 è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com - sezione “sostenibilità/documenti”.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società che risultava già dotata di un proprio sistema interno di trattamento e protezione dei dati personali fin dalla entrata in vigore del Codice Privacy italiano (D. Lgs. 196/2003) ha aderito alle indicazioni del Regolamento UE 679/2016 nominando un soggetto esterno quale Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37-39 Reg. UE 679/2016 cit., e procedendo agli ulteriori adeguamenti richiesti da detta normativa.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” (“Regolamento OPC El.En.”) che è disponibile, nella versione aggiornata, sul sito internet della società www.elengroup.com sezione “Investor Relations/governance/documenti societari”. Tale regolamento costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall’allora vigente art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopraccitato “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010 e di quello approvato il 14 marzo 2019.

Il Regolamento OPC El.En. è stato con decorrenza 1 luglio 2021 ultimamente aggiornato e modificato dal Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 30 giugno 2021 a seguito della adozione da parte della Consob il 10 dicembre 2020 della delibera n. 21624 emessa in attuazione della delega regolamentare contenuta nell’art. 2391-bis del c.c., come ampliata dal D. Lgs. 49/2019 ai fini del recepimento della direttiva (UE) 2017/828 – c.d. Shareholder Rights Directive 2 (“SHRD 2”) – che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti. Il Consiglio ha proceduto ad approvare alcune integrazioni del Regolamento OPC El.En. al fine di allinearle con il nuovo assetto regolamentare, tenuto conto che il quadro normativo italiano era già maturo con riferimento al recepimento della normativa europea e che pertanto si è trattato di un intervento di sintonia fine su procedure interne che El.En. aveva già adottato a fine 2010.

Le modifiche apportate attengono a:

- a) Definizione di parte correlata: la Direttiva e quindi Consob rinviano alla definizione di parte correlata contenuta nei principi contabili internazionali pro tempore vigenti. Si propone l’inserimento della diversa definizione che nello specifico amplia il perimetro delle parti correlate: tutte le società controllate diventano parti correlate fra loro oltre che nei confronti della capogruppo.
- b) Obbligo di astensione dal voto dell’amministratore coinvolto nell’operazione: previsione che El.En. aveva già recepito, fu poi modificata nel 2019. Tale previsione è stata reinserita in coerenza con la nuova disciplina con riferimento a tutte le operazioni anche di minore rilevanza nelle quali un amministratore abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della società. In linea con la giurisprudenza e la dottrina formatasi nel frattempo la Consob ha chiarito che l’amministratore tenuto ad astenersi concorra al raggiungimento del quorum costitutivo dell’organo amministrativo ma sia escluso da quello deliberativo.
- c) Procedure di approvazione: è stata introdotta la riserva di competenza a deliberare in capo all’organo amministrativo per le operazioni di maggiore rilevanza. Tale intervento è anche in linea con il principio cardine del Codice di Corporate Governance, ossia la centralità del ruolo del consiglio di amministrazione nelle scelte strategiche e nell’approvazione delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale o finanziario. Inoltre in relazione alle procedure si è provveduto a precisare i seguenti obblighi, peraltro coerenti con la prassi applicativa già seguita da El.En.: (i) l’espressa previsione del dovere del comitato di amministratori indipendenti di verificare preventivamente l’indipendenza dell’esperto eventualmente selezionato e qualificato come indipendente; (ii) la tempestività del coinvolgimento del comitato di amministratori indipendenti nella fase delle trattative e nella fase istruttoria di un’operazione di maggiore rilevanza; (iii) l’espressa previsione dell’obbligo di allegare il parere del comitato degli amministratori indipendenti al verbale delle riunioni di detto comitato.
- d) Casi di esenzione: sono state apportate alcune lievi modifiche relative alle operazioni anche di maggiore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato o standard in relazione alle quali è stato esplicitato l’obbligo di verifica annuale da parte del *Comitato controllo e rischi, OPC e per la sostenibilità* delle operazioni di maggiore rilevanza esentate e la disciplina del relativo flusso informativo.

Nel corso dell’esercizio 2019, in relazione alla operazione di acquisizione, già descritta nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, da parte della controllata Ot-las s.r.l. della quota di minoranza nelle società cinesi Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd - ora Penta Laser (Zhejiang) Co., Ltd - e Penta-Chutian Laser Wuhan Co., Ltd – ora Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd - è stato pubblicato su base volontaria un documento informativo ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate 17221/2010 e dell’art. 1.2. del regolamento per la disciplina con parti correlate adottato dalla Società. Il documento è disponibile sul sito della Società www.elengroup.com sez. Investor Relations.

Le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e nel bilancio separato di El.En. S.p.A.

REGIME OPT-OUT

Si ricorda che in data 3 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto rispettivamente dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* Regolamento Emittenti Consob 11971/99, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei richiesti documenti informativi in ipotesi di operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che il gruppo El.En. nel corso dell’esercizio e in quello precedente non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c..

Adempimenti ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento Consob in materia di Mercati

(adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche)

Ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modifiche (di cui al precedente art. 36 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 16191 del 2007), in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2021 fra le società controllate da El.En. S.p.A. rientrano nella previsione regolamentare: With Us Co. Ltd, Penta Laser (Wuhan) Co. Ltd, Penta-Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd. (ora Penta Laser (Zhejiang) Co., Ltd) e Penta Laser Technology (Shangdong) Co. Ltd.

- sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

Consolidato fiscale

Ricordiamo che ELEN S.p.a. e le controllate Esthelogue Srl (dal 2011) Ot-las Srl (dal 2012) e DEKA M.E.L.A. Srl (dal 2019) hanno aderito al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 1 Marzo 2018.

I rapporti tra le parti, nell'ambito delle previsioni di legge, sono regolati da apposito "accordo di consolidamento".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Potenziali sviluppi della business unit "Taglio Laser"

In data 11 febbraio 2022 la società Penta Laser Wenzhou ha completato la "Share reform" ovvero la trasformazione della sua organizzazione societaria da Joint Venture in società per azioni, un procedimento piuttosto complesso in Cina, che ha comportato, tra l'altro, la nuova revisione contabile degli ultimi tre esercizi in conformità ai principi contabili internazionali secondo la prassi seguita in Cina dalle società quotate su mercati regolamentati.

Penta Laser Wenzhou, nell'occasione rinominata Penta Laser Zhejiang (rispettivamente città e regione sede della società), è oggi la capogruppo delle società cinesi ed italiane impegnate nel business del taglio laser di metalli. La trasformazione in società per azioni ottenuta a completamento del processo di riorganizzazione della struttura della business unit, è condizione necessaria nel cammino verso una eventuale IPO della business unit, che, completato questo ulteriore passaggio, costituisce ora una delle opzioni strategiche attuabili nel perseguire i nostri ambiziosi obiettivi di crescita nel settore.

Guerra in Ucraina

L'invasione dell'Ucraina da parte delle forze militari russe e la guerra che ne è conseguita hanno provocato una grande incertezza e criticità nei rapporti internazionali tra tutte le parti direttamente e indirettamente coinvolte nel conflitto. Lo stato di guerra sul territorio Ucraino e le rigide sanzioni di natura commerciale imposte alla Russia sembrano precludere la prosecuzione, almeno nel breve termine, dei rapporti commerciali in essere in queste aree. Il gruppo ha storicamente intrattenuto fruttuose relazioni commerciali con Ucraina e Russia, in particolare nel settore delle applicazioni estetico medicali: i servizi alla persona erogabili grazie alle nostre apparecchiature sono senz'altro assimilabili ai prodotti di lusso e di alta gamma che trovano in questi mercati una domanda molto interessante. Il fatturato del Gruppo El.En. destinato a queste aree non raggiunge il 2% del volume d'affari consolidato. In gruppo conta di poter ovviare al calo di vendite che giocoforza dovrà essere registrato in queste aree, con il miglior andamento nel resto del mondo.

Gli amministratori danno inoltre atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale. Eventuali rischi potrebbero essere connessi a:

- Eventuali esposizioni creditorie nei confronti di clienti residenti in tali paesi
- Eventuali rapporti commerciali con clienti e/o fornitori strategici residenti in tali paesi
- Oscillazione dei prezzi delle materie prime e delle commodity dell'energia
- Possibili ripercussioni, anche indirette, sul sistema economico-finanziario globale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo stato generale della domanda e la consistenza del portafoglio ordini a fine dicembre 2021 estendono nell'esercizio 2022 l'inerzia positiva dei brillanti risultati del 2021. Nell'attuale contesto di mercato ed al netto degli effetti sui mercati direttamente coinvolti dal conflitto bellico russo-ucraino, e nell'assunto che gli effetti indiretti della guerra non alterino le positive condizioni dei mercati di sbocco e non ostacolino ulteriormente le catene di fornitura, il Gruppo El.En. prevede di proseguire nel 2022 il suo cammino di crescita superando di almeno il 10% il fatturato del 2021 e migliorando il risultato operativo.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo:

- di destinare integralmente l'utile 2021 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 1 in data 23 maggio 2022 – nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo pari ad euro 0,20 (zero virgola venti) lordi per azione in circolazione;
- di attingere, per la distribuzione del dividendo agli utili non distribuiti negli esercizi antecedenti al 31.12.2017 e accantonati nella riserva volontaria denominata "riserva straordinaria" per un importo complessivo alla data odierna di euro 15.962.017,60, restando inteso che detto importo, ove occorrer possa, potrebbe risultare incrementato delle eventuali ulteriori somme che fossero necessarie per la distribuzione del dividendo alle azioni in circolazione alla data di stacco rivenienti dall'esercizio di *stock option* nel periodo intercorrente la data odierna e la *record date* (24 maggio 2022).

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangiali

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
DI EL.EN. S.P.A.**

ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 marzo 2022

Esercizio 2021

Sito internet: www.elengroup.com

GLOSSARIO

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio: il Consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a.

Emittente/Società: El.En. s.p.a.

Gruppo: il gruppo di società controllate dall'Emittente.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021, al quale si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione 2022 sul governo societario e gli assetti societari redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice (pagine 3 e 4) relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Fino dalla ammissione nel 2000 delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., mantenere e perfezionare, compatibilmente con la propria organizzazione e la propria struttura, un sistema di governo societario allineato, a quanto suggerito e raccomandato dal Codice ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato nonché di assicurare una guida in grado di assicurare un successo dell'Emittente e del Gruppo in continua evoluzione e duraturo nel tempo.

L'Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star. Dal 9 dicembre 2016 a fine 2018 è stata inclusa nel FTSE Italia Mid Cap Index, segmento FTSE Italia Star.

Successivamente è stata inclusa nel FTSE Italia Small Cap Index, segmento FTSE Italia Star salvo poi, alla fine del 2019, essere nuovamente inclusa FTSE Italia Mid Cap Index, segmento FTSE Italia Star.

La *corporate governance* della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), oltre che dalla normativa vigente, dagli articoli da 19 a 23 dello Statuto ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello Statuto.

La attività di revisione legale dei conti è svolta da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-ter Regolamento Emittenti Consob l'Emittente al 31 dicembre 2021 continua ad essere qualificabile quale PMI in conformità al disposto dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater, 1) TUF.

Il valore della capitalizzazione dell'Emittente negli ultimi tre esercizi, per tale intendendosi la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale registrate nel corso dell'anno è stata la seguente:

ANNO	GG.	MEDIA
2019	252	399.546.703
2020	255	452.497.800
2021	256	912.739.401

Alla data di pubblicazione della presente Relazione Consob ha pubblicato sul proprio sito l'elenco delle PMI ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, Regolamento Emittenti Consob al 31 dicembre 2021.

L'Emittente non è pertanto, qualificabile, "società grande" e non è definibile "società a proprietà concentrata" in quanto non sono noti patti parasociali stipulati fra uno o più soci.

La presente Relazione è redatta ispirandosi al relativo *format*, IX edizione, all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Il Consiglio

E' l'organo di amministrazione, al quale spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente.

Il Consiglio persegue detti obiettivi attraverso una gestione responsabile che rispetti gli equilibri economici, sociali ed ambientali del contesto nel quale opera, integrando nelle strategie dell'Emittente e del Gruppo e nella politica di remunerazione traguardi legati al successo sostenibile e duraturo che tenga conto dell'ambiente interno ed esterno in cui operano tutte le imprese del Gruppo.

Per la descrizione della *mission* dell'Emittente e dei profili relativi alla sua sostenibilità, si rinvia alla dichiarazione di carattere non finanziario pubblicata ai sensi del d.lgs. n. 254/2016 sul sito dell'Emittente all'indirizzo <https://elengroup.com/it/sostenibilita/dichiarazione-consolidata-carattere-non-finanziario>.

Maggiori informazioni sulle modalità di interpretazione di detto ruolo sono descritti nelle Sezioni della Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (Sez. 4.1), nelle politiche di remunerazione (Sezione 8) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Sezione 9); (ii) le misure di corporate governance specificamente adottate al riguardo.

Il Consiglio attuale è stato eletto dalla Assemblea tenutasi in data 27 aprile 2021 e, a seguito di delibera del Consiglio in pari data, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni

consultive e propositive in supporto del Consiglio, in tre comitati: per il controllo e rischi, le operazioni con parti correlate e la sostenibilità; per la remunerazione e quello per le nomine.

Tre consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF e dell'art. 2 del Codice.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del Consiglio del 27 aprile 2021, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello Statuto.

Il Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi ed indipendenti, ai quali sono stati affidati i compiti descritti e disciplinati dai rispettivi appositi regolamenti:

- a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore* (di seguito anche "Comitato Nomine");
- b) *comitato per la remunerazione* (di seguito "Comitato Remunerazione");
- c) *comitato controllo e rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità* (già *comitato per il controllo interno* e di seguito "Comitato Controllo e Rischi").

I regolamenti dei comitati ne disciplinano anche la composizione e il ruolo.

Essi, approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, vengono rivisti periodicamente e in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni all'Emittente.

I comitati svolgono le funzioni descritte nelle relative Sezioni della Relazione.

Inoltre la società ha costituito un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e il successo sostenibile (Sezione 6).

A far data dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato in un processo di continua evoluzione ampliato ed organizzato come descritto nel seguito della Relazione (Sezione 9) con l'obiettivo di preservare la integrità dell'Emittente e il Gruppo nell'ottica di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici anche di lungo periodo prefissati dal Consiglio.

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Emittente e dalle controllate, nonché, ove occorra, sull'esecuzione di operazioni con parti correlate o di particolare complessità e/o importanza, ed, infine, ogniqualvolta il presidente e/o i consiglieri delegati intendano condividere con l'intero Consiglio questioni e decisioni di propria competenza.

Gli amministratori dell'Emittente partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi della maggior parte delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del Gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un *report* economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del Consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice, poi adeguate con assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010 alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27/2010 cit.. In tale occasione è stata attribuita al Consiglio anche la competenza ad avvalersi di quanto previsto dagli artt. 11 e 13 Regolamento Parti Correlate Consob in tema di operazioni con parti correlate urgenti.

Con assemblea tenutasi il 15 maggio 2012 l'art. 19 dello statuto sociale è stato adeguato alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati. Esso riferendosi alla normativa vigente non ha avuto necessità anche a seguito delle modifiche introdotte all'art. 147-ter TUF come modificato dall'art. 1, comma 302 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 di essere modificato nella relativa parte.

Infine la assemblea del 15 maggio 2013 ha proceduto a rimuovere dal testo degli articoli 19 e 25 - disciplinanti il meccanismo di elezione, rispettivamente: il primo, dell'organo amministrativo; il secondo: dell'organo di controllo - il divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina prima della effettiva adunanza assembleare. Con l'occasione, si è proceduto alla eliminazione di altri refusi presenti in detti articoli riferiti alla data di deposito/comunicazione della certificazione.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

Quanto alla necessaria presenza di consiglieri c.d. indipendenti, che dal 2005 costituisce obbligo di legge, lo Statuto prevede tale obbligo in recepimento della prassi che l'Emittente, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000, anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo, al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, altresì, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale Collegio Sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2019, scade con la approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021. Pertanto la Assemblea chiamata a approvare il bilancio 2021 è chiamata ad eleggere il nuovo organo di controllo per il triennio 2022-2024.

Lo Statuto stabilisce un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza, per i candidati o gli eletti sindaci, la circostanza che essi ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché di coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea del 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello Statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Infine con assemblea del 15 maggio 2012, la società ha adeguato l'art. 25 dello Statuto sociale alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati. Esso riferendosi alla normativa vigente non ha avuto necessità anche a seguito delle modifiche introdotte all'art. 147-*ter* TUF come modificato dall'art. 1, comma 302 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 di essere modificato nella relativa parte.

Ai sensi dell'art. 144-*septies*, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale richiesta in occasione della ultima elezione per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è stata il 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto, dall'art. 144-*sexies* Reg. Emittenti e dalla delibera CONSOB 28 gennaio 2016, n. 19499.

La quota di partecipazione per la presentazione delle liste in occasione dell'imminente rinnovo è stata fissata dalla Consob con Determina n. 60 del 28 gennaio 2022 nell'1,00% del capitale sociale.

Revisione legale dei conti

La revisione legale è affidata (ai sensi delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB.

La Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2019 ha conferito per gli esercizi 2021-2029 alla società EY s.p.a. l'incarico ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 39/2010.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." allora vigente l'Emittente aveva approvato - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che, con riferimento alle operazioni compiute dagli stessi, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62), in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione emanata dalla Consob, dal 1 aprile 2006 la società era tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti, e da persone strettamente legate ad esse, su strumenti finanziari della società e, conseguentemente, è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dall'Emittente è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 e in data 13 novembre 2015 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o

divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

Nel corso dell'esercizio 2016 e a seguito dell'entrata in vigore del Reg. U.E. 596/2014 è stato elevato, allineandolo alla nuova normativa, il periodo di divieto di compimento di operazioni su strumenti finanziari dell'Emittente.

Nel corso dell'esercizio 2017, il codice di comportamento è stato allineato alla nuova disciplina anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Nel corso del 2019, il codice di comportamento è stato ulteriormente modificato estendendo i *black-out period* di cui all'art. 19 del Reg. UE anche ai 30 giorni precedenti la approvazione delle trimestrali.

* * *

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.593.827,86 diviso in numero 79.810.088 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Il Consiglio a seguito di delega ricevuta alla Assemblea del 12 maggio 2016 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., ha attuato il Piano di Stock Option 2016-2025 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2016 sezione "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2016" e nel documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis, comma 1 e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob consultabile sul sito internet dell'Emittente www.elengroup.com (versione italiana) – sez. *Investor Relations – Documenti societari – Piano Stock Option 2016-2025*.

Al 31 dicembre 2021 sono stati esercitate n. 655.050 diritti di opzione sugli 800.000 esercitabili nell'intero periodo di validità del Piano.

In data 20 luglio 2021 l'Assemblea ha approvato eliminazione del valore nominale espresso delle azioni e l'aumento del numero totale delle azioni mediante frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione, in rapporto di uno a quattro. Il frazionamento ha comportato un incremento delle azioni in circolazione da n. 19.929.586 a n. 79.718.344 azioni ordinarie, mediante ritiro e annullamento delle azioni ordinarie emesse ed esistenti, e assegnazione, per ciascuna azione ordinaria ritirata e annullata, di n. 4 azioni ordinarie di nuova emissione. Il capitale sociale non ha subito variazioni in conseguenza dello *stock split*.

L'Assemblea ha di conseguenza approvato le modifiche dell'art. 6 dello statuto sociale (commi 1-3-4) relativo al capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2328, 2346 e 2443 c.c. e la rettifica del Piano di Stock Option 2016-2025. Le operazioni di ritiro ed emissione delle azioni frazionate senza valore nominale espresso ha avuto inizio a partire dal 2 agosto 2021 con attribuzione di nuovo codice ISIN: IT0005453250.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2021 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 5%) al capitale sociale dell'Emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessun meccanismo.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nessuna.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessun accordo noto all'Emittente.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non vi sono accordi contenenti clausole di *change of control*.

Quanto alle disposizioni statutarie in materia di OPA, l'Assemblea con delibera del 13 maggio 2011 ha inserito fra le competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., il potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare.

Nessuna ulteriore previsione statutaria in materia di OPA.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 13 settembre 2016 il Consiglio ha esercitato integralmente la delega conferitagli dalla Assemblea del 12 maggio 2016 ai sensi dell'art. 2443, c.c..

Per i dettagli si rinvia a quanto già detto sopra alla lettera a) della presente sezione in merito alla struttura del capitale sociale e ai riferimenti ivi riportati per la consultazione della relativa documentazione.

In data 27 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti di El.En. S.p.A. riunitasi in sede ordinaria ha proceduto ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie alle condizioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc. L'acquisto di azioni proprie può essere effettuato allo scopo di procedere ad assegnazioni o distribuzioni a dipendenti e/o collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione della società o di controllate in virtù di piani di remunerazione incentivante conformi alla politica di remunerazione approvata dalla assemblea della società nonché, in via residuale, al fine di possedere uno strumento di permuta o scambio di partecipazione nell'ambito di operazioni di natura strategica. I fini illustrati verrebbero perseguiti con piani e operazioni di acquisto e alienazione e/o disposizione realizzati nel pieno rispetto dei termini e modalità previsti dalla normativa vigente e, segnatamente, dal Regolamento UE 596/2014 ("MAR") e relativa regolamentazione delegata, nonché dalle prassi di mercato approvate da CONSOB. L'autorizzazione è stata concessa per l'acquisto, entro 18 mesi dalla data della delibera, in una o più tranche di un numero massimo di azioni ordinarie della società, unica categoria attualmente emessa, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale. Alla data della delibera il 20% del capitale sottoscritto e versato di El.En. era pari a n. 3.973.758 azioni per un valore nominale di euro 516.588,54. Gli acquisti delle azioni proprie devono avvenire nel rispetto del criterio di parità di trattamento degli azionisti secondo quanto stabilito dall'art. 132 T.U.F. e dall'art. 144-bis Regolamento Emittenti. Pertanto gli amministratori possono procedere all'acquisto, con le seguenti, concorrenti e/o alternative modalità, ove applicabili e che verranno determinate al momento delle singole operazioni: per il tramite di offerte pubbliche di acquisto o scambio; sui mercati regolamentati. L'acquisto può avvenire ad un prezzo che non sia nel minimo inferiore al valore nominale di euro 0,13 per azione, e, nel massimo superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. Infine le azioni potranno essere alienate entro 10 anni dalla data della delibera ad un prezzo, o controvalore nel caso di operazioni societarie, non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la alienazione. Sia gli acquisti sia gli atti di alienazione delle azioni proprie avverranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia sia europea, sia delegata, sia domestica. Alla data del 15 marzo 2022, El.En. S.p.A. non detiene azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è capogruppo e non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

* * *

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione (Sez. 8.1);

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.2);

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte TUF ("*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'assemblea (Sez. 13).

* * *

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice, nelle sue diverse edizioni e versioni, dalla originaria del 1999, sin dalla ammissione, nel 2000, dei propri titoli alla quotazione sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., compatibilmente con la propria dimensione e struttura, in un processo di continua evoluzione percorso nella direzione del progressivo allineamento a quanto suggerito e raccomandato.

La versione del Codice (2020) in virtù della quale si procede alla redazione della Relazione è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), TUF sono contenute nelle successive diverse, relative e pertinenti sezioni.

* * *

Né l'Emittente, né sue controllate, sono soggette a disposizioni di legge non italiana che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione dell'impresa ed esso guida la Società perseguendone il successo sostenibile e esercitando i poteri attribuitigli dagli artt. 20 e 22 dello Statuto stesso.

In conformità a quanto disposto dai principi P.I. e P.II. del Codice, il Consiglio definisce le strategie della Società e del Gruppo approvando un piano strategico triennale della Società e del Gruppo elaborato tenendo conto dei temi rilevanti per la generazione del valore nel lungo termine ed integrato con gli obiettivi anche di carattere non economico relativi al successo sostenibile e ne monitora l'attuazione. Per la identificazione del piano di sostenibilità, le attività eseguite e programmate e degli obiettivi che il Consiglio ritiene materiali in detto ambito si rinvia alla dichiarazione di carattere non finanziario pubblicata ai sensi del d.lgs. n. 254/2016 sul sito dell'Emittente all'indirizzo <https://elengroup.com/it/sostenibilita/dichiarazione-consolidata-carattere-non-finanziario>.

Al Consiglio sono riservati:

- a) l'esame e l'approvazione del piano strategico dell'Emittente e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione del valore nel lungo termine (Racc. 1, lett. a).
- b) il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione, su base trimestrale, del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (Racc. 1, lett. b);
- c) la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (Racc. 1, lett. c);
- d) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo ad esso facente capo (Racc. 1, lett. d, prima parte);
- e) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Racc. 1, lett. d, seconda parte) (Sezione 9 per informazioni di dettaglio);
- f) la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (Raccomandazione 1, e);
- g) l'adozione, su proposta del presidente, d'intesa con il consigliere delegato alla gestione delle informazioni societarie, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Racc. 1, lett. f) (Sezione 5 per le relative informazioni).

Nel corso dell'Esercizio, il 5 marzo, il Consiglio ha approvato il piano di sviluppo 2021-2023 dell'intero Gruppo sia con riferimento al settore industriale sia con riferimento al settore medicale il quale tiene in considerazione quale obiettivo primario il successo dell'attività aziendale nel medio e lungo termine, un *focus* da sempre centrale per la Società e il Gruppo prima che la sua versione più sociale e ambientalista divenisse la accezione pervasiva oggi *in auge* nel comune sentire. Centrali a tal proposito, sono giudicate dal Consiglio e tenute in considerazione: la valorizzazione delle risorse umane, la tutela dell'ambiente, gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'elevata qualità dei prodotti, nonché la salvaguardia degli interessi e la creazione di valore per tutti gli *stakeholder* rilevanti (Racc. 1, lett. a). Nella definizione del piano il Consiglio ha definito e tenuto conto delle predette tematiche al fine di poter accettare ed affrontare le sfide e i rischi che l'attività sociale può a suo giudizio presentare nel periodo di riferimento (Racc. 1, lett. c). E' previsto il monitoraggio annuale della realizzazione del piano strategico che il Consiglio ha programmato per il 13 maggio 2022 (Racc. 1, lett. b).

Quanto alla definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo il primo atto del Consiglio attuale è consistito nella attribuzione delle deleghe gestionali avvenuta a seguito della nomina in data 27 aprile del nuovo organo e della costituzione dei comitati endoconsiliari (Racc. 1, lett. d, prima parte).

Inoltre il Consiglio – secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce, e si è riunito nel corso dell'Esercizio, con cadenza almeno trimestrale al fine di garantire lo svolgimento della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti e, fra queste, di quelle soggette ad attività di direzione e coordinamento le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di amministrazione uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, dell'Emittente.

La prevista periodicità delle riunioni ha, inoltre, lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e con cognizione di causa e di valutare l'andamento della gestione su base trimestrale, analizzando le informazioni ricevute dagli organi delegati e dal direttore generale e i risultati conseguiti (Racc. 1, lett. b).

Infatti, nel corso delle adunanze il Consiglio riceve le informazioni dagli organi delegati, dal direttore generale e dagli altri eventuali dirigenti che vengano sentiti, e procede ad ogni seduta consiliare deputata alla approvazione di resoconti finanziari di periodo e, pertanto, almeno ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati.

(Racc. 1, lett. b).

Nel corso delle adunanze il Consiglio viene anche informato, insieme al Collegio Sindacale sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite anche dalle controllate, su quelle in potenziale conflitto di interessi, con parti correlate e quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla gestione d'impresa. Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia dell'Emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati con particolare riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Racc. 1, lett. d).

In attuazione delle funzioni attribuitegli, il Consiglio, attraverso la attività posta in essere e coordinata dal Comitato di Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, nonché delle relazioni scritte presentate semestralmente dai preposti al controllo interno/*internal auditor* e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha valutato, per settori rispettivamente nelle sedute del 15 marzo 2021 (riferita alla attività del II semestre 2020: verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi degli investimenti eseguiti e alle agevolazioni e benefici fiscali 4.0.; analisi delle procedure seguite dalle strutture preposte con riferimento al recupero dei crediti commerciali nell'esercizio segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19; attività svolte in ambito L. 262/05), del 10 settembre 2021 (riferita al I semestre 2021: aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; analisi dell'area *regulatory* relativa alla certificazione dei dispositivi medicali prodotti dalla Società; attività svolte in ambito L. 262/05), la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Consiglio, nell'ambito della attività *ex* L. 262/2005, ha proceduto anche per l'anno 2021 a riesaminare e definire, sotto il profilo del rischio, i limiti della materialità e dell'errore tollerabile, il perimetro di intervento per la *compliance*, finalizzato alla identificazione delle società e dei processi in *scope* e alla revisione del *risk rating* associato al controllo. In tale occasione pur essendo rimasto invariato il perimetro delle società soggette a controllo, si è proceduto ad ampliare la tipologia dei processi e cicli testati a seguito della consistente crescita di alcune controllate di natura strategica.

Le società selezionate come rilevanti per l'Esercizio sono: Deka Mela S.r.l., Cutlite Penta S.r.l., Quanta System S.p.a., Asclepion GmbH, With US Co. Ltd, Penta Laser (Wuhan) Co. Ltd. e Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (ora Penta Laser (Zhejiang) Co., Ltd). La società Esthelogue S.r.l. è selezionata come rilevante solo ai fini della esecuzione di specifici *test* su singole, specifiche, aree di bilancio.

Le risultanze delle attività svolte durante l'anno e dei *test* eseguiti sono riepilogate in relazioni scritte che sono state, come di consueto, consegnate ed illustrate al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in veste di comitato per il controllo interno nelle riunioni periodiche.

L'art. 20 dello Statuto riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Racc. 1 lett. e) o le società controllate, nonché su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. A tal proposito il Consiglio ha formalizzato nel corso dell'Esercizio, il 12 novembre, i criteri generali per la individuazione delle operazioni di significativo rilievo che già essa utilizzava a tale proposito (Racc. 1, lett. e).

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione delle informazioni societarie. Per ogni informazione in merito si rinvia alla Sezione 5 della Relazione (Racc. 1, lett. f).

Si rinvia alle rispettive sezioni della Relazione per le ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di sua composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione (Sezione 7), politica di remunerazione (Sezione 8) e sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Sezione 9).

Nel Corso dell'Esercizio il Consiglio ha proceduto in sede di diffusione di orientamento agli azionisti per il rinnovo dell'organo amministrativo a esprimersi sulla dimensione, composizione, nomina e durata della carica del consiglio. Non ha, invece, ritenuto necessario elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea per la definizione di un sistema di governo societario diverso (Racc. 2).

Nel corso dell'Esercizio, infine, il Consiglio ha adottato un documento di formalizzazione della politica di dialogo con la generalità degli azionisti (Racc. 3). Per ogni informazione si rinvia alla Sezione 12 della Relazione.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto.

Tale articolo è stato più volte modificato in adeguamento ai ripetuti interventi legislativi e regolamentari in materia. Dapprima è stato modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter comma 1 TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999, poi da quella tenutasi in data 28 ottobre 2010 in adeguamento all'art. 147-ter comma 1-bis introdotto dall'art. 3 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, da quella tenutasi in data 15 maggio 2012 in adeguamento all'art. 147-ter, comma 1-ter, nonché delle disposizioni di attuazione di cui all'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti Consob, in relazione al rispetto dell'equilibrio fra generi, sia nella formazione delle liste di candidati sia nella composizione dell'organo risultato eletto, nonché nel caso di sostituzione di componenti eventualmente cessati.

Si era inoltre già proceduto, prima della introduzione dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (come previsto dal Codice 2006 6.C.1.).

Infine l'Assemblea tenutasi il 15 maggio 2013, stante la mutata legislazione e regolamentazione in materia di legittimazione all'esercizio del diritto di presentazione delle liste di candidati a seguito del D. Lgs. 18 giugno 2012, n. 91, ha rimosso dal testo dello statuto il divieto di ritiro delle certificazioni prima della adunanza assembleare.

Attualmente esso, in tema di nomina e composizione, recita:

“Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. (... omissis...)"

Lo Statuto attualmente non prevede la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista.

La Consob con determina 28 gennaio 2022, n. 60 ha fissato nell'1% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo.

In occasione della pubblicazione dell'avviso di convocazione relativo alla Assemblea chiamata a eleggere l'organo amministrativo l'Emittente fa espressa menzione nel testo integrale di quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo TUF.

Oltre a quanto espressamente previsto dal TUF e relativa normativa di attuazione vigente e dall'art. 19 dello Statuto, l'Emittente non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del Consiglio in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

Il ruolo del Consiglio e dei comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori sono illustrati nella sezione 7 della Relazione.

4.3. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis , comma 2 lett. d) e d-bis) TUF

Il Consiglio è composto di sette componenti: tre amministratori esecutivi e quattro non esecutivi, tutti sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati (Principio V).

Il numero e le competenze di quelli non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione; una componente significativa (tre), degli amministratori non esecutivi (quattro) è indipendente (Principio VI).

Attuale composizione

Il Consiglio attuale è così composto:

Qualifica	Nome	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Anno di prima elezione dalla ammissione alla quotazione
Presidente e Consigliere Delegato	Gabriele Clementi	M	1951	Esecutivo	2000
Consigliere Delegato	Andrea Cangioli	M	1965	Esecutivo	2000
Consigliere Delegato	Barbara Bazzocchi	F	1940	Esecutivo	2000
Consigliere	Alberto Pecci	M	1943	Non Esecutivo	2002
Consigliere	Fabia Romagnoli	F	1963	Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 2 del Codice	2015
Consigliere	Daniela Toccafondi	F	1962	Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 2 del Codice	2021
Consigliere	Michele Legnaioli	M	1964	Non esecutivo indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 2 del Codice	2000

Il numero dei componenti è stato fissato in sette dalla Assemblea del 27 aprile 2021 che ha eletto l'attuale Consiglio. Esso rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio è stato eletto con il 62,858% del capitale votante, dalla Assemblea tenutasi in data 27 aprile 2021 e, a seguito di delibera del Consiglio in pari data, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del Consiglio, in tre comitati: per il controllo e gestione rischi, le operazioni con parti correlate e la sostenibilità; per la remunerazione; per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata, e depositata almeno venticinque giorni precedenti la assemblea, una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata dall'azionista Andrea Cangioli e conteneva i nominativi di tutti i candidati poi eletti e contenuti nella tabella sopra riportata.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti del Consiglio eletto in data 27 aprile 2021:

GABRIELE CLEMENTI – presidente e consigliere delegato - nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di

sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981, insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato l'Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione dell'Emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione.

Nel 2017 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Dal 2000 è anche consigliere delegato e consigliere di alcune società del gruppo.

BARBARA BAZZOCCHI – consigliere delegato - nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi fonda l'Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione, si dedica, da allora, a tempo pieno. Dal 1989 è consigliere delegato dell'Emittente e amministratore unico o presidente del consiglio di amministrazione di alcune altre società del gruppo.

ANDREA CANGIOLI – consigliere delegato - nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato dell'Emittente e presidente o consigliere di numerose società del gruppo.

ALBERTO PECCI – consigliere non esecutivo - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei consigli di amministrazione di Mediobanca s.p.a. (come vicepresidente non esecutivo), delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni.

Consigliere non esecutivo dell'Emittente dal 2002.

FABIA ROMAGNOLI - consigliere indipendente – nata Prato il 14 luglio 1963. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le quali dal 2006 al 2012 la appartenenza alla Commissione Formazione dell'Unione Industriale Pratese (Confindustria), per il 2012 e 2013 la delega della Unione Industriale Pratese all'internazionalizzazione, dal 2013 la presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, dal 2021 è vicepresidente di Confindustria Toscana Nord.

Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2015.

DANIELA TOCCAFONDI – consigliere indipendente – nata a Prato il 18 luglio 1962. Ha maturato numerose esperienze professionali ed accademiche fra le quali dal 2014 al 2019 la carica di Assessore alla semplificazione e alle politiche economiche e per il lavoro presso il Comune di Prato e dal 2014 al 2019 la presidenza di ACTE Italia. Dal 1988 è direttore della associazione culturale no profit Pratofuturo; dal 1997 è docente a contratto presso la Università degli Studi di Firenze del corso Laboratorio di Economia Distrettuale; dal 2005 collabora con la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato; dal 2020 è presidente della società consortile del Polo Universitario di Prato, PIN s.c. a r.l..

Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2021.

MICHELE LEGNAIOLI – consigliere indipendente - nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, e poi, dal 28 aprile 2004 fino al 2010 presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a., quotata alla Borsa Italiana.

Consigliere non esecutivo e indipendente dell'Emittente dal 2000.

Criteri e Politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Con delibera del 14 novembre 2017 il Consiglio ha approvato, su proposta del Comitato Nomine, formulata a seguito di adunanza del 10 novembre 2017, conclusiva di un percorso iniziato all'inizio dell'esercizio 2017 la formalizzazione delle *Politiche applicate in materia di composizione degli organi di El.En. s.p.a.* (di seguito "Politica di Composizione e Diversità") ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis, TUF.

Con delibera del Consiglio del 5 marzo 2021 in vista della pubblicazione in pari data degli orientamenti ai fini della elezione del nuovo organo amministrativo da parte della Assemblea 2021 si è proceduto su proposta del Comitato Nomine a elevare a sette il numero dei consiglieri. Ne è seguita la modifica eseguita al fine di tenere in considerazione delle valutazioni eseguite in relazione alla consistenza numerica del Consiglio e delle modifiche apportate all'art. 147-ter T.U.F. dall'art. 58-sexies, comma 1 del D.L. n. 124 del 26.10.2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 157 del 19.12.2019 e poi dall'art. 1, comma 302 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del

17.1.2020 e di quanto previsto dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019 nel testo ripubblicato nella G.U. n. 13 del 17.1.2020 in relazione all'innalzamento da un quinto a due quinti della quota necessaria negli organi di amministrazione e controllo del genere meno rappresentato.

Oltre al rispetto della legge e delle varie normative secondarie applicabili, gli obiettivi perseguiti dall'Emittente nella definizione della Politica di Composizione e Diversità sono quelli di:

- a) assicurare una efficace gestione dell'Emittente e del gruppo industriale dalla stessa guidato ("il Gruppo");
- b) creare valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- c) rendere sostenibile l'attività dell'Emittente e del Gruppo nel medio-lungo periodo nel rispetto degli *stakeholder*.

Consiglio

In relazione al Consiglio, la Politica di Composizione e Diversità, oltre alle previsioni, in termini quantitativi, espresse dall'art. 19 dello Statuto - e riportate nel paragrafo 4.2. che precede - e alla indicazione che l'attuale consistenza numerica del Consiglio (7 componenti) assicuri sia la dialettica sia la agilità deliberativa, in termini qualitativi auspica che in esso siano presenti soggetti:

1) pienamente consapevoli dei compiti e responsabilità inerenti la carica e dei poteri e obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere;

2) dotati di competenze e professionalità, diversificate, adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali dell'Emittente, dovendosi considerare, al riguardo, sia le conoscenze teoriche acquisite nel corso del relativo percorso di formazione sia l'esperienza pratica maturata.

Si ritiene che sia un indicatore sufficiente di professionalità necessaria per sedere nel Consiglio, che essi possiedano una buona conoscenza ed esperienza preferibilmente in almeno due delle seguenti aree:

- *esperienza di gestione imprenditoriale e di organizzazione aziendale*: acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di dimensioni, articolazione e geolocalizzazione analoghe a quelle che compongono il Gruppo;
- *capacità di lettura e interpretazione dei dati di bilancio elaborati e redatti secondo le normative applicabili all'Emittente e al Gruppo*: acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese quotate o di grandi dimensioni, esperienze professionali o di insegnamento universitario;
- *competenza in ambito corporate* (controllo interno, *compliance*, legale, societario, ecc.): acquisita tramite esperienze di *auditing* o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese quotate o di rilevanti dimensioni, esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- *conoscenza dei mercati esteri di sbocco del Gruppo*: acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese o gruppi a vocazione internazionale e di settore analogo a quello del Gruppo;
- *conoscenza dei meccanismi di mercato nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese del settore tecnologico di appartenenza del Gruppo;
- *conoscenze tecniche nel settore di operatività del Gruppo*: acquisita attraverso attività pluriennali svolte presso imprese dello stesso settore tecnologico di El.En. s.p.a..

Il Consiglio si auspica che tutte le aree di competenza sopraindicate siano possibilmente rappresentate all'interno dell'organo amministrativo, in quanto la compresenza di competenze ed esperienze diversificate si ritiene che assicuri la complementarietà dei profili professionali e favorisca l'efficiente funzionamento del Consiglio.

Si ritiene, in particolare, che la diversificazione delle competenze faccia sì che ciascuno dei componenti, sia all'interno dei comitati di cui sia parte che nelle decisioni collegiali, possa effettivamente contribuire ad analizzare le diverse tematiche e questioni da prospettive diverse nell'ottica di alimentare la dialettica consiliare, strumento essenziale per perseguire idonee strategie e assicurare un governo efficace dell'Emittente e del Gruppo.

Quanto ai consiglieri qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF e dell'art. 2 del Codice è opportuno che almeno uno di essi possieda una qualificata esperienza per presiedere Organi di Controllo o Comitati per i Controlli Interni e Rischi di società quotate di dimensioni analoghe alla El.En. s.p.a. o che abbia militato in organi amministrativi di istituzioni bancarie, finanziarie o assicurative, in modo da contribuire efficacemente al governo dei rischi a cui l'Emittente si espone;

3) di caratteristiche personali coerenti con le esigenze di buon governo societario, con ciò richiedendosi che ricorrano una serie di requisiti soggettivi idonei ad assicurare l'efficiente funzionamento dell'organo di appartenenza;

4) che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione della normativa e di quanto deliberato dalla Emittente in merito.

A tal proposito si veda quanto deliberato dal Consiglio in relazione al cumulo di incarichi;

5) diversificati in genere – nel senso che almeno due quinti dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato – al fine di apportare in Consiglio una diversa visione e approccio alle varie tematiche e alla gestione latamente intesa dell’Emittente.

Si ritiene infatti che oltre alla diversificazione di competenze ed età, la diversificazione di genere, praticata da El.En. s.p.a. fin dalla sua fondazione nel 1981, assicuri che la diversa indole e metodo di approccio delle problematiche che caratterizzano, inequivocabilmente, il genere maschile e femminile contribuiscano efficacemente ad una equilibrata gestione dell’Emittente e del Gruppo. Inoltre la presenza di generi diversi in seno al Consiglio aumenta la percezione delle esigenze provenienti dai diversi generi di cui è composta la intera organizzazione aziendale e agevola la adozione di misure atte a promuovere pervasivamente la parità di trattamento e di opportunità nell’intero Gruppo;

6) diversificati in età allo scopo di arricchire la dinamica consiliare delle peculiarità in termini di analisi e gestione delle varie tematiche in relazione al grado di esperienza maturato e alle capacità di iniziativa e propositività possedute;

7) che siano dotati dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 147-*quinquies* TUF;

8) che non si trovino in posizione di incompatibilità c.d. di *interlocking*, ovvero che non siano amministratori delegati di altra società italiana quotata non appartenente al Gruppo e nella quale sia amministratore uno dei consiglieri delegati di El.En. s.p.a..

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti sia dai componenti esecutivi sia da quelli non esecutivi i quali sono compartecipi delle decisioni assunte dall’intero Consiglio e chiamati a svolgere un’importante funzione dialettica e di monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi.

L’autorevolezza e la professionalità dei componenti non esecutivi devono essere adeguate all’assolvimento di compiti sempre più determinanti per la sana e prudente gestione dell’Emittente e del Gruppo: è quindi fondamentale che anche la compagine dei consiglieri non esecutivi possieda adeguata conoscenza del *business* nel quale opera la Emittente, delle dinamiche del mercato nella quale essa opera, della regolamentazione delle società quotate e, soprattutto, delle metodologie di gestione e controllo dei rischi e del conflitto di interesse.

Infine, in virtù di quanto previsto dall’art.147-*ter*, comma 4, TUF, dall’art. 2 del Codice e - in quanto El.En. appartiene al segmento STAR di Borsa Italiana - dall’art. 2.2.3 Regolamento Mercati lett. m) e dall’art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento Mercati, il Consiglio deve includere fra i suoi componenti un congruo numero di amministratori indipendenti: almeno 2 fino a 8 componenti; almeno 3 da 9 a 14 componenti; almeno 4 oltre i 14 componenti.

Collegio Sindacale

Si rinvia a quanto illustrato *sub* Sezione 11.2 in materia di composizione del Collegio Sindacale.

Le modalità di attuazione della Politica di Composizione e Diversità descritte consistono nell’esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di autovalutazione del Consiglio e di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell’Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all’atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale.

Quanto alle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all’interno della intera organizzazione aziendale e al monitoraggio della corretta attuazione, il Gruppo riconosce la necessità di valorizzazione di principi quali l’integrazione della diversità e la parità di genere come forme di tutela della persona all’interno dei luoghi di lavoro: tali valori sono promossi all’interno del Codice Etico, in cui tutte le società del Gruppo si impegnano a garantire ai propri dipendenti equità di trattamento e valorizzazione della persona.

La forza lavoro è rappresentata per il 23% da donne, valore che sale al 31% se si considera la sola categoria degli impiegati; il carattere prevalentemente produttivo delle attività del Gruppo determina, infatti, una maggiore incidenza di lavoratori uomini nella categoria degli operai.

In tale ottica il Gruppo El.En. ha avviato a partire dal 2021 un procedimento di *screening* e monitoraggio in merito a (i) candidature spontanee ricevute, (ii) colloqui svolti e (iii) effettive assunzioni ripartite per reparto e per genere allo scopo di verificare se la percentuale di assunzioni femminili sia in linea con la percentuale di donne che hanno inviato la propria candidatura e sostenuto un colloquio. Alla luce dei dati raccolti emerge che nel 2021 le candidature spontanee ricevute da donne sono state pari al 22% circa delle candidature ricevute. A queste sono poi seguiti 1491 colloqui, di cui 421 sostenuti da donne: il dato, pari al 22% del totale delle interviste effettuate, risulta in linea con le candidature ricevute. Il Gruppo nell’anno ha finalizzato 671 assunzioni, di cui 120 sono state donne (pari al 18%).

I dati analizzati confermano una carenza di candidature femminili spontanee ricevute ma allineata alle percentuali di colloqui ed assunzioni femminili effettuati.

Il Gruppo El.En. con l'intento di compiere ulteriori passi in avanti nel processo di promozione della parità di genere approverà una "Politica sulla Diversity" entro la fine del 2022. La Policy sarà successivamente recepita da tutte le società controllate e divulgata a tutti i dipendenti. Verranno poi svolti dei programmi di formazione entro il 2023 sui temi relativi alla diversity al fine di sensibilizzare maggiormente le persone sulle tematiche in questione.

L'attenzione del Gruppo verso la diversità e l'inclusione si concretizza anche nell'inserimento nelle aziende di risorse diversamente abili, secondo quanto previsto dalle prassi e dalle leggi applicabili. Al 31 dicembre 2021 erano presenti in azienda 37 dipendenti appartenenti a categorie protette.

Un ulteriore elemento a favore dell'impegno del Gruppo El.En. a sviluppare un'organizzazione multiculturale è la prevalenza di responsabili locali in tutte le società controllate: dei 155 managers che operano nei diversi paesi, il 98% è nato nello stesso Paese in cui opera, elemento che permette di essere più radicati nel territorio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società (Racc. 15)

Il Consiglio, con delibera del 5 marzo 2021, anche al fine di fornire indicazione agli azionisti chiamati a nominare il nuovo organo amministrativo nella assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, a parziale modifica di quanto deciso in passato, ha stabilito che i propri consiglieri, anche non esecutivi, non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di tre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Tale delibera, che ha ridotto rispetto ai limiti previsti in passato il numero di incarichi (passando da cinque a tre) e ha esteso il limite anche ai consiglieri non esecutivi, deriva da valutazioni eseguite in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, la loro eventuale appartenenza al Gruppo, le sfide che le conseguenze dei recenti eventi legati alla pandemia da Covid 19 presentano a tutti gli operatori economici.

Per quanto riferito alla Emittente, al 31 dicembre 2021 nessuno dei consiglieri in carica viola il limite di cumulo massimo stabilito.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Le regole e le procedure per il funzionamento del Consiglio sono contenute nell'art. 20 dello Statuto e nel *Regolamento del Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a.* ("Il Regolamento del Consiglio") approvato dal Consiglio nella seduta del 13 novembre 2020 con decorrenza dal 1 gennaio 2021 (Racc. 11).

La composizione, i compiti e il funzionamento dei comitati endoconsiliari è disciplinato dai rispettivi regolamenti approvati e adottati dal Consiglio fino dal 5 settembre 2000 (Racc. 11). Per i contenuti dei regolamenti dei comitati si rinvia alle relative rispettive sezioni della Relazione.

Quanto al Consiglio, l'art. 20 dello Statuto, che qui si intende integralmente richiamato e che è disponibile sul sito dell'Emittente, regola il ruolo del Presidente anche nella fase di informativa preconsiliare, le modalità di convocazione, costituzione e di tenuta delle riunioni, la verbalizzazione, la delega di poteri, l'informativa alla Assemblea.

Il Regolamento richiamate le modalità di convocazione previste dallo Statuto, prevede e regola il ruolo del segretario del Consiglio e contiene la formalizzazione della procedura, già osservata dall'Emittente, per una efficace gestione dell'informativa pre-consiliare, anche in formazione comitati (Principio IX). Esso infatti prevede (artt. 4 e 5) le modalità e tempistiche di preparazione e messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci delle informazioni e della documentazione di supporto utili affinché il Consiglio o il comitato si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte all'ordine del giorno e sottoposte all'esame ed approvazione.

Concretamente, per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, si procedeva fino al 2019 ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri e ai componenti del Collegio Sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Nel corso del 2019, su impulso del Presidente si è proceduto alla implementazione di un sistema di messa a disposizione della necessaria documentazione mediante una piattaforma digitale predisposta per disporre di un efficace sistema di comunicazione tempestiva e completa e garantire una maggior tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in moda da non pregiudicare la tempestività e completezza dei flussi informativi.

Tale piattaforma prevede un accesso riservato per ogni consigliere e sindaco e protetto da credenziali di autenticazione, diverse per ciascun soggetto autorizzato all'ingresso e con tracciamento dell'autore, del giorno, ora della attività di consultazione della documentazione. La documentazione della quale vada preservata la riservatezza non è scaricabile ma solo consultabile a video.

Oltre a consiglieri e sindaci, hanno accesso all'ambiente virtuale il segretario del Consiglio, l'*internal auditor* e il FGIP, anche consigliere delegato. Quest'ultimo può così monitorare le attività svolte e i documenti resi disponibili.

La documentazione di supporto viene raccolta, preparata e predisposta dal segretario del Consiglio, su mandato del Presidente e con l'ausilio delle funzioni preposte. Il segretario cura che la informativa sia resa disponibile appena possibile e quindi a seconda della natura del documento; a far data dalla data di convocazione della riunione e in ogni

caso entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di convocazione in via di urgenza del Consiglio o ipotesi eccezionali nelle quali la documentazione è resa disponibile appena possibile.
Il Regolamento del Consiglio contiene anche la procedura di valutazione del Consiglio, propria e dei Comitati.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito 9 (nove) volte e nelle seguenti date:

1. 5 marzo
2. 15 marzo
3. 27 aprile
4. 14 maggio
5. 3 giugno
6. 10 giugno
7. 30 giugno
8. 10 settembre
9. 12 novembre

Tutti i consiglieri sono attivi e partecipi ai lavori del Consiglio. La percentuale di partecipazione alle adunanze dei singoli è indicata nella relativa tabella in calce alla presente relazione.

La durata media delle riunioni nel corso dell'Esercizio è stata di 1,70 ore (Principio XII).

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio si è già riunito nelle seguenti date:

1. 23 febbraio
2. 15 marzo

ed ha programmato in data 12 novembre 2021 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali:

3. 13 maggio – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022
4. 12 settembre – Relazione finanziaria semestrale
5. 14 novembre – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022

Il calendario viene integrato con ulteriori date qualora si rendano necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Le adunanze avvengono sotto la guida e il coordinamento del Presidente, secondo l'ordine del giorno stabilito nella convocazione e sono svolte in modo che ad ogni argomento in esame possa essere dedicato il tempo ritenuto necessario dal Consiglio intero alla illustrazione delle proposte e alla costruzione di un dibattito adeguato al quale tutti i consiglieri possano efficacemente contribuire. In particolare, la esaustività e analiticità delle esposizioni eseguite in sede consiliare dai relatori (presidente, consigliere delegato, direttore generale e altri soggetti chiamati ad esporre dal presidente) unitamente alla tempestiva ed adeguata informativa preconsiliare consente a tutti i consiglieri, anche non operativi, di deliberare in modo consapevole ed informato.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Principio X – Racc. 12, 18)

Conformemente a quanto dall'art. 3, Principio X, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

L'art. 20 A dello statuto prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del Consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri e del Collegio Sindacale ai fini dell'agire e decidere informato, consapevole ed autonomo (Racc. 12, lett. a). L'art. 20 A prosegue attribuendo al Presidente la facoltà di chiedere che i dirigenti della società, delle controllate o delle collegate, responsabili di funzione competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (Racc. 12, lett. c).

In concreto alle adunanze del Consiglio partecipa spesso, e comunque ove valutato opportuno e necessario dal Presidente, il direttore generale affinché relazioni sulle questioni principali relative alla gestione. Partecipano inoltre il principale consulente legale dell'Emittente, anche segretario del Consiglio, per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa; l'*internal auditor*; ed, infine, se ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura tecnica, il dirigente, il responsabile della funzione interna oggetto di esame nonché il professionista ritenuto idoneo (Racc. 12, lett. c).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato al Consiglio i soggetti sopra menzionati mentre hanno partecipato ai lavori rispettivamente del Comitato Controllo e Rischi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex L. 262 e la funzione preposta alla redazione del piano di sostenibilità.

Fino al 15 marzo, ha partecipato alle adunanze consiliari anche il presidente del comitato tecnico-scientifico

dell'Emittente stante la rilevanza della ricerca nell'ambito delle attività dell'Emittente e il ruolo dallo stesso svolto anche in relazione alla formazione continua dei consiglieri e sindaci.

Quanto alla informativa preconsiliare, di cui si è detto ampiamente nella Sezione 4.4., essa come previsto dal Regolamento del Consiglio viene curata dal Presidente con l'ausilio del segretario del Consiglio. L'informativa complementare resa durante le adunanze consiliari, è idonea e esaustiva (Racc. 12, lett. a). In tale sede, oltre alla esaustività e analiticità delle esposizioni eseguite dai relatori di cui si è detto alla sezione 4.4. che precede, il Presidente ha la consuetudine di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi e il Collegio Sindacale sui dettagli anche meramente operativi delle attività sociali realizzate, delle strategie del Gruppo e delle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Quanto al coordinamento degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Racc. 12, lett. d). A tal proposito si veda quanto descritto nel successivo paragrafo relativo all'*induction programme*.

Il Presidente, con l'ausilio del segretario e con il supporto del Comitato Nomine, cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio (Racc. 12, lett. e). Si veda a tal proposito quanto detto in relazione alla modalità di svolgimento del processo di autovalutazione nella Sezione 7 della Relazione.

Il Presidente assicura che il Consiglio stesso sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti (Racc. 3). Attualmente vengono riferiti solo casi particolari rispetto alla normale gestione del dialogo eseguita dall'Investor Relations manager e dalle altre funzioni previste nella politica di dialogo.

Induction Programme (Racc. 12, lett. d)

Gli attuali componenti esecutivi del Consiglio svolgono la loro attività quotidianamente all'interno dell'Emittente: due di essi, il presidente e il consigliere Bazzocchi, sono i soci che hanno fondato la società nel 1981 e da allora sono direttamente impegnati nella gestione operativa, ognuno per quanto di propria competenza, della società e del gruppo; il consigliere Cangiolini dal 1992 è consigliere di amministrazione e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo. Il consigliere non esecutivo Pecci e il consigliere indipendente Legnaioli oltre alle loro competenze tecniche in ambito societario e di *corporate* hanno maturato una esperienza oramai ultradecennale nell'ambito della Società attraverso la costante partecipazione ai comitati endoconsiliari costituiti fin dal settembre 2000. I consiglieri indipendenti Dott.ssa Romagnoli e Prof.ssa Toccafondi hanno maturato una propria esperienza in materia gestionale e di controlli.

Quanto ai componenti del Collegio Sindacale, tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo, anch'essi: o, come nel caso del presidente, hanno assistito alla nascita della Società e da allora la hanno sempre affiancata; oppure, come nel caso dei due sindaci effettivi, sono coinvolti da oltre un decennio nella attività di controllo interno latamente intesa della Società o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

All'interno e nell'ambito delle adunanze consiliari viene costantemente illustrato il contenuto delle novità in merito al quadro normativo e autoregolamentare del settore nel quale opera la società.

Fino al marzo del 2021, in occasione delle adunanze consiliari attraverso gli interventi del presidente del comitato tecnico scientifico dell'Emittente è stato proseguito il percorso, iniziato nel 2016, di approfondimento delle conoscenze dei consiglieri non esecutivi e dei sindaci nell'ambito dei settori di operatività e sviluppo delle attività dell'Emittente e del Gruppo con la illustrazione degli ambiti in cui la società già opera, affermata, e di quelli in cui, con riferimento al settore medicale, intende affacciarsi illustrando le prospettive di sviluppo industriale degli sbocchi delle attività di ricerca attualmente in essere.

Inoltre, in occasione delle relazioni svolte in Consiglio da parte dei consiglieri e delle funzioni coinvolte nella redazione delle relazioni finanziarie e negli aggiornamenti alla regolamentazione interna in occasione di intervenute modifiche normative rilevanti per la Emittente (consigliere delegato, comitati endoconsiliari, Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001, Funzione Gestione Informazioni Privilegiate, Data Protection Officer), tali soggetti procedono avvalendosi, ove occorra della collaborazione del segretario del consiglio, avvocato, a illustrare a tutti i consiglieri le novità normative che sottostanno alle loro attività.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, l'*induction programme* si è focalizzato, principalmente in sede di adunanza di comitato, ancora sulla analisi del Codice di Corporate Governance 2020, sulle novità in materia di sostenibilità con specifico riferimento alla nuova disciplina di cui al Reg. UE 852/20 e sulle modifiche del Regolamento CONSOB per le operazioni con parti correlate.

In via generale, le iniziative in ambito di *induction programme* sono parametrize alla anzianità di carica dei consiglieri sulla base della considerazione che vengono ritenute rilevanti in presenza di mutamenti sostanziali sul versante normativo di riferimento dell'ambito di operatività della società, di autoregolamentazione e della struttura aziendale. A tal proposito in occasione della introduzione nel Consiglio della Prof. Toccafondi eletta per la prima volta con delibera della Assemblea del 2021, ella è stata nominata componente del Comitato Controllo e Rischi ed è stata concordata la

sua presenza come uditore anche agli altri comitati ai fini di fornirle fornire un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche in ambito remunerazione e *corporate governance*. tale ruolo dal 22 dicembre 2000 ed è stata valutata in via preliminare dal Comitato Controllo e Rischi e poi dal Consiglio come qualificata ed idonea allo svolgimento del ruolo.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Consiglio la nomina e la revoca del Segretario sono riservati al Consiglio su proposta del Presidente così come la definizione dei requisiti anche di professionalità dei candidati. L'art. 9 del Regolamento stabilisce:

“Art. 9

Segretario del Consiglio

Oltre alle attività relative alla verbalizzazione delle riunioni, il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Egli, in particolare, coadiuva il Presidente nello svolgimento delle attività dirette a:

a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;

b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;

c) che, d'intesa con il chief executive officer, i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;

e) ove richiesto dal Presidente, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha proceduto alle convocazioni e verbalizzazioni del Consiglio e dei Comitati e alla cura dei lavori preparatori coordinando quelli del Consiglio con le attività dei Comitati.

Ha proceduto alla redazione e invio a consiglieri e sindaci delle schede illustrative relative alle adunanze consiliari e alla messa a disposizione tramite deposito nell'ambiente virtuale delle schede e di tutta la documentazione di corredo procurando che le funzioni chiamate a relazionare in Consiglio fossero presenti o producessero in tempo utile idonee relazioni illustrative.

Ha coadiuvato il Presidente nelle attività di *induction programme*, curando che i consiglieri non esecutivi e il collegio sindacale venissero resi partecipi ed edotti dei settori di attività della Società e del Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento della società. Tali attività vengono svolte nel corso della adunanze sia consiliari sia di comitato in occasione della trattazione di argomenti specifici.

Ha proceduto all'impulso e coordinamento delle attività di autovalutazione del Consiglio, del Collegio Sindacale curandone il processo con il supporto del Comitato Nominare e l'ausilio di idonei strumenti informatici.

Ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio sugli aspetti rilevanti per il corretto funzionamento del sistema di governo societario occupandosi nel corso dell'Esercizio delle attività relative alla autovalutazione del Consiglio e alla elaborazione e diffusione con anticipo rispetto alla convocazione assembleare degli orientamenti agli azionisti sulla composizione del Consiglio che avrebbe dovuto poi essere eletto, come è avvenuto, dalla Assemblea 2021. Nello specifico ha supportato il Comitato Nominare e il Consiglio nella elaborazione di orientamenti che oltre all'aspetto relativo alla efficienza del nuovo Consiglio in termini di competenze, assicurassero che la sua composizione fosse conforme alle disposizioni normative e regolamentari.

Ha inoltre curato le attività di analisi del sistema di governo societario, della identificazione, programmazione ed esecuzione delle attività di adeguamento al Codice. Ha infine coordinato le attività di adeguamento con la funzione sostenibilità nello specifico con riferimento alla politica di dialogo con gli azionisti e alle attività relative alla adozione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno della intera organizzazione aziendale.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica, eletto dalla Assemblea tenutasi in data 27 aprile 2021, ha designato fra i suoi componenti, con delibera in pari data, tre consiglieri delegati, uno dei quali è anche presidente. Ad essi, con delibera consiliare in pari data sono stati delegati, disgiuntamente fra loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Non è identificabile un principale responsabile della gestione della impresa (Racc. 4).

La circostanza che siano state attribuite deleghe senza alcun limite si ricollega sostanzialmente all'esercizio, in concreto, per inveterata consuetudine, dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al *management* quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia significatività e rilevanza.

Nei fatti, pertanto, non si realizza una concentrazione di cariche sociali in una sola persona benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo sin dalla data di ammissione alla quotazione nel 2000 si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto né abbia mai agito quale unico e principale responsabile della gestione della impresa (*chief executive officer*). Tale circostanza è stata ulteriormente rafforzata dalla nomina del direttore generale con efficacia dal 1 gennaio 2017, la quale sebbene non abbia inciso sugli aspetti di gestione dal punto di vista strategico, è senz'altro significativa in termini di ripartizione dei poteri di gestione operativa.

Infine, lo Statuto esplicita, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, alla adozione di accorgimenti diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente in virtù delle circostanze sopra esposte non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ancorché sia depositario di rilevanti deleghe gestionali al pari degli altri due consiglieri delegati.

Egli non è azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri delegati

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente e quantomeno trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, di quelle con parti correlate o, qualora accadesse, in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio con periodicità inferiore al trimestre stante la periodicità inferiore delle adunanze consiliari effettivamente tenutesi oltre a quelle programmate per la approvazione dei dati finanziari.

Altri consiglieri esecutivi

Attualmente non siedono nel Consiglio altri consiglieri qualificabili come esecutivi ai sensi delle definizioni del Codice.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR (Principio VI; Racc. 5, 6, 7, 13, 14)

La Emittente contempla all'interno del proprio Consiglio, attualmente composto di sette membri, tre amministratori non esecutivi qualificabili come indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, sia ai sensi dell'art. 2 del Codice.

Il Presidente del Consiglio non è qualificabile quale componente indipendente.

L'elezione dei consiglieri Fabia Romagnoli, Daniela Toccafondi e Michele Legnaioli ha dotato il Consiglio di amministratori indipendenti secondo quanto previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in conformità al disposto dell'art. 147-ter, comma 4, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2 del Codice.

Il Consiglio in sede di autovalutazione nella seduta del 14 maggio a valle della elezione del nuovo organo ha valutato la conformità del numero e delle competenze dei consiglieri anche indipendenti agli orientamenti espressi e pubblicati dal Consiglio stesso il 5 marzo su proposta del Comitato Nomine (Racc. 5).

Quanto al numero essi rispettano i requisiti dell'art. 147-ter, comma 4, TUF, dell'art. 2, Racc. 5 del Codice e dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera m), del Regolamento di Borsa (lettera m), comma 3 e delle relative Istruzioni (Articolo IA.2.10.6) applicabili alla Società in quanto emittente azioni con qualifica Star.

Quanto alle competenze, gli orientamenti espressi dal Consiglio richiedono che in relazione ai consiglieri qualificabili come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del Codice sia opportuno che almeno uno di essi possieda una qualificata esperienza per presiedere Organi di Controllo o Comitati per i Controlli Interni e Rischi di società quotate di dimensioni analoghe alla El.En. s.p.a. o che abbia militato in organi amministrativi di istituzioni bancarie, finanziarie o assicurative, in modo da contribuire efficacemente al governo dei

rischi a cui la Società si espone. Anche tale requisito, tenuto conto del *curriculum* dei consiglieri è stato valutato come soddisfatto.

Il numero e le competenze di consiglieri indipendenti assicurano una costituzione dei comitati endoconsiliari efficace e conforme alle disposizioni del Codice.

Il Consiglio nella seduta del 14 maggio, all'inizio del proprio mandato ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi della Racc. 7, lett. c) e lett. d) del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori. A tal proposito ha stabilito, confermando quanto espresso negli orientamenti diffusi in data 5 marzo, quanto segue:

1) in merito alla Raccomandazione 7 lett. c) del Codice, che una relazione commerciale, finanziaria o professionale è significativa nella misura in cui lo sia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal *Regolamento di El.En. s.p.a. per le operazioni con parti correlate*;

2) in merito alla Raccomandazione 7 lett. d) del Codice, che la remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente è significativa se supera il 30% della remunerazione complessiva percepita per la carica.

Tali criteri sono stati, si è detto, oggetto di pubblicazione in sede di orientamento agli azionisti diffuso il 5 marzo (Racc. 10).

Il Consiglio ha valutato, subito dopo la sua nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei tre consiglieri, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato ai sensi dell'art. 144-*novies* Regolamento Emittenti Consob all'atto della nomina in data 27 aprile, nel quale sono stati indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti (Racc. 6 e 10).

Il Consiglio ha, poi, valutato nella seduta del 14 maggio la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (Raccomandazione 6) considerando tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze che potrebbero compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (Racc. 6) e ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Racc. 7).

Nello specifico il Consiglio ha valutato la dichiarazione resa da parte dei consiglieri all'atto della nomina attestante la assenza di tutte le circostanze di cui alla Racc. 7, fatto salvo per il consigliere Legnaioli, il requisito di cui alla lett. e) con riferimento alla durata della carica.

L'azionista che ha presentato la lista e, poi, gli azionisti che hanno votato a favore della nomina dei tre amministratori indipendenti, hanno ritenuto che la circostanza che il Sig. Legnaioli abbia ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per più di venti anni non costituisce di per sé una relazione tale da escludere l'idoneità ad essere qualificato quale amministratore indipendente, stante l'assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nell'art. 2, Racc. 7 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali dello stesso nonché la permanenza della sua indipendenza di giudizio e di valutazione.

Ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio (Racc. 6).

Tutti i consiglieri si sono impegnati all'atto della accettazione della nomina a mantenere tutti i requisiti di indipendenza dichiarati per tutta la durata del mandato e a dimettersi nella ipotesi in cui essi venissero meno.

Per l'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare la indipendenza dei propri componenti esprimendo parere favorevole all'atto della valutazione nella seduta del Consiglio del 14 maggio e dandone atto nella relazione alla Assemblea (si veda paragrafo 7 della Relazione del Collegio Sindacale allegata sub. C al verbale del 27 aprile).

Per l'Esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto a detta verifica il 18 febbraio 2022 con relativo verbale sulla base del Codice e della fissazione dei criteri da parte del Consiglio e ne darà conto nella relazione alla Assemblea per la approvazione del bilancio 2021.

I consiglieri indipendenti, sotto la guida del *lead independent director*, si sono riuniti in riunione diversa e separata nel corso dell'Esercizio in data 8 novembre affrontando il tema della composizione del Consiglio e delle attività di *induction programme* nei confronti del nuovo membro indipendente.

Lead Independent Director (Racc. 13)

La Società, ha nominato in data 14 maggio il consigliere Fabia Romagnoli quale *lead independent director* a seguito di una valutazione circa le consistenti deleghe gestionali attribuite anche al Presidente a seguito della delibera del 27 aprile.

Al *lead independent director* sono stati affidati il compito di cui alla Racc. 14:

- a) di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, e, in particolare di quelli indipendenti;

b) di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio ella ha svolto detti compiti procedendo alla convocazione della riunione sopra menzionata e proseguendo nella sua attività di impulso relativamente alle azioni da intraprendere in relazione alla integrazione degli obiettivi della remunerazione variabile di consiglieri e *top management* con parametri non finanziari legati al successo sostenibile dell'Emittente predeterminati e misurabili.

5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (Racc. 1, lett. f)

Il Consiglio dell'Emittente, sin dal 2007 ha adottato con delibera del 30 marzo, una procedura denominata "Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a." ("il Regolamento") con la quale ha recepito la prassi interna di trattamento e diffusione documenti e delle informazioni che riguardano la società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Lo scopo fu quello di codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa. Inoltre per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, tale Regolamento ha inteso, ed intende nella sua forma attuale, regolare la corretta divulgazione di quelle informazioni riservate che possano definirsi di interesse per il mercato azionario.

Tale documento prevede, inoltre, le regole per la istituzione e le modalità di tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Secondo quanto previsto dal Regolamento le informazioni societarie sono gestite dalla Emittente in modo da garantirne la circolazione controllata di quelle riservate e il trattamento e diffusione nel rispetto della normativa vigente, di quelle, fra le informazioni riservate, che possano influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi.

Il trattamento e la diffusione delle informazioni societarie avvengono in modo controllato al fine, da un lato di impedire una diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi dell'Emittente e dei suoi azionisti e, dall'altro, ad assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni capaci, ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 596/2014, di avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Pertanto le notizie non di pubblico dominio di carattere preciso, che potrebbero, se rese pubbliche, avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari sono trattate e divulgate secondo il dettato dell'art. 17 Reg. UE 596/2014 e dell'art.114 TUF, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dalla funzione aziendale di vertice designata dal Consiglio e a ciò preposta (FGIP) la quale ha i seguenti compiti:

- a) integra ove occorra i dettagli procedurali del Regolamento;
- b) impartisce disposizioni alle funzioni aziendali identificate come FOCIP secondo quanto di seguito previsto per la corretta applicazione del Regolamento;
- c) analizza i flussi informativi aziendali e provvede alla mappatura dei flussi informativi che abbiano ad oggetto Informazioni Privilegiate;
- d) individua di volta in volta le Informazioni Privilegiate in virtù dei criteri stabiliti dalla normativa e dal Regolamento;
- e) individua le Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate ("FOCIP") fra le funzioni aziendali che siano in una posizione ottimale per valutare se una specifica informazione rientrante nei flussi di informazioni riservate, come definite dal Regolamento, possa assumere carattere di Informazione Privilegiata;
- f) ove non si tratti di soggetti già inseriti nel registro delle persone informate in via permanente, istituisce ed aggiorna una apposita sezione del registro contenente le specifiche informazioni riservate indicando le persone che hanno accesso a dette informazioni in via temporanea e impartisce disposizioni per la corretta gestione delle persone che hanno accesso a dette informazioni;
- e) monitora la circolazione delle specifiche informazioni privilegiate individuate, dà le relative indicazioni ed istruzioni di volta in volta ritenute opportune ai soggetti coinvolti nel trattamento delle stesse;
- f) ai sensi di quanto previsto dal Regolamento, individua il momento in cui la specifica informazione riservata diviene informazione privilegiata e decide in merito alla tempistica di pubblicazione della informazione privilegiata monitorando all'occorrenza la sussistenza delle condizioni che consentono di ritardarne la pubblicazione;
- g) impartisce disposizioni per la corretta gestione del registro delle persone informate;
- h) monitora la circolazione delle informazioni privilegiate;
- i) offre ai dipendenti, ed in particolare alle FOCIP, un supporto tecnico per facilitare la individuazione della natura delle informazioni societarie trattate e per chiarire le criticità connesse alla situazione corrente;
- l) si avvale, in particolare per lo svolgimento dei compiti di cui alla lettera f) che precede, della collaborazione dell'Investor Relator e delle FOCIP interessate nella gestione delle relative informazioni riservate o privilegiate;
- m) all'occorrenza e comunque almeno una volta all'anno relaziona al Consiglio delle attività svolte con riferimento al trattamento delle informazioni riservate.

Oltre a quanto detto, il Regolamento prevede i criteri per la individuazione delle informazioni privilegiate e i presupposti e modalità di gestione delle ipotesi in cui l'Emittente può, o deve, ritardare la diffusione delle informazioni e le misure a carico dei responsabili di infrazioni o violazioni del Regolamento.

Il Regolamento è stato aggiornato nel 2017 per allinearlo, per quanto compatibile con la dimensione e organizzazione dell'Emittente, alla disciplina prevista dal Reg. 596/2014 e alle Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate emanato dalla Consob e si provvede all'occorrenza ad aggiornarlo anche negli allegati al fine di allinearli alle intervenute modifiche normative.

Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto originariamente dagli allora vigenti artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. l'Emittente sin dal 2003 si era dotata di codice di comportamento interno in materia di *internal dealing*.

Nel 2006, a seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel predetto codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare era stata ridotta fino a euro 5.000,00: fu quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che riflettesse l'intervento del legislatore.

Sin dal 2006, e poi a seguito di diverse delibere del Consiglio, El.En., in accoglimento a quanto peraltro già raccomandato da Borsa Italiana, aveva previsto nel nuovo codice di comportamento ridenominato "Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti" la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-*sexies* Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout period*, - allora della durata di 15 giorni - in occasione della approvazione da parte del Consiglio del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

Successivamente a seguito della entrata in vigore del Reg. UE 596/2014 il codice è stato allineato alla nuova disciplina, fra l'altro, anche in relazione alle modifiche al Titolo VII, Capo II, del regolamento Emittenti introdotte dalla Consob con delibera 19925 del 22 marzo 2017. Con tale delibera infatti essa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 19, paragrafo 9, Reg. U.E. 596/2014 di innalzare a euro 20.000,00 annui la soglia oltre la quale scattano gli obblighi di comunicazione.

Inoltre, sempre in virtù della entrata in vigore del Regolamento Europeo 596/2014 il quale ha, tra l'altro, introdotto a livello primario il divieto per le persone che esercitino funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione di effettuare operazioni per proprio conto oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative agli strumenti finanziari dell'emittente nei 30 giorni di calendario antecedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che l'Emittente è tenuto a rendere pubblici (cd. "*closing periods*") (cfr. articolo 19, comma 11, della MAR) l'Emittente nel 2019, procedendo alla pubblicazione delle relazioni finanziarie trimestrali, ha precisato che tale divieto si applica anche alla pubblicazione di dette relazioni.

E' previsto, infine, che il Consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e motivati concedere deroghe ai *blackout period*.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – Art. 3 (Principio XI, Racc. 11, 16, 17)

Il Consiglio, sino dal 2000, ha costituito al proprio interno tre comitati, ciascuno con diversi compiti (Racc. 16) con funzioni istruttorie, propositive e consultive (Racc. 11):

- a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore* (“Comitato Nomine”);
- b) *comitato per la remunerazione* (“Comitato Remunerazione”)
- c) *comitato controllo e rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità* (“Comitato Controllo e Rischi”).

La competenza del Consiglio alla costituzione dei comitati endoconsiliari è prevista dall’art. 20 E dello Statuto e dell’art. 13 del Regolamento del Consiglio.

Ciascun comitato è disciplinato da un proprio regolamento, approvato nel 2000 e rivisto all’occorrenza, che ne definisce i compiti, ne determina la composizione e ne regola il funzionamento ivi inclusa la modalità di verbalizzazione (Racc. 11).

I regolamenti sono approvati (e modificati) dal Consiglio e prevedono per ciascun comitato quanto alla composizione (Racc. 17) e funzionamento:

- che esso sia composto da almeno tre membri, non esecutivi, la maggioranza indipendenti; qualora il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero uguale o inferiore a cinque componenti, il comitato può essere composto da due soli consiglieri purchè entrambi indipendenti;
- che esso resti in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio o, in assenza di espressa determinazione, per tutta la permanenza in carica del consiglio che lo ha nominato;
- che elegga fra i suoi membri un presidente al quale spetta il compito di coordinare e programmare le attività del comitato, presiedere e dirigere lo svolgimento delle relative riunioni;
- che sia convocato (mediante raccomandata, anche a mano, e/o fax e/o e-mail da inviare a ciascuno dei partecipanti con un preavviso di 5 giorni – ridotti a 2 in caso di urgenza) presso la sede sociale (o in altro luogo indicato dal presidente, purchè in Italia) dal presidente o su propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente. Può validamente deliberare, anche in assenza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri;
- che in assenza o impedimento del presidente le riunioni siano presiedute dal componente più anziano;
- che le adunanze possano svolgersi per video o tele conferenza;
- che il presidente possa invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, qualsiasi soggetto che non sia componente del comitato ma utile ai lavori all’ordine del giorno;
- che le deliberazioni siano validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede;
- che le riunioni del comitato risultino da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto presso la sede sociale, sono firmati da chi presiede e dal segretario;
- che il comitato riferisce tempestivamente al Consiglio su tutta l’attività da esso svolta;
- che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dall’Emittente in misura adeguata all’adempimento delle competenze affidategli.

Quanto alle procedure per la gestione della informativa ai consiglieri comitatisti, l’art. 13 del Regolamento del Consiglio prevede che con riferimento sia ai termini per l’invio preventivo sia alle modalità di tutela della riservatezza si applichino quelle previste dagli artt. 4 e 5 del Regolamento del Consiglio (si veda la sezione 4.4. della Relazione).

I termini e le modalità per la gestione della informativa sono state rispettate nel corso dell’Esercizio.

Gli attuali comitati sono stati eletti il 14 maggio dal Consiglio e sono state rispettate le condizioni previste dal Codice per la loro composizione.

Nessuna delle funzioni dei comitati raccomandati dal Codice sono state riservate all’intero Consiglio, sotto il coordinamento del presidente (Racc. 16).

Il Consiglio, tenuto conto della propria consistenza numerica, ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l’esperienza dei relativi componenti (Racc. 17).

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Con delibera del 14 novembre 2018, il Consiglio ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi, con riferimento alle tematiche della sostenibilità di cui al D. Lgs. 254/2016 il compito di assistere il Consiglio con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d’impresa, all’esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico e alla *corporate governance* della Società e del Gruppo (Racc. 1, lett. a).

Tali compiti sono stati introdotti nell'art. 9 (paragrafo 9.4.) del Regolamento Comitato Controllo e Rischi.

Quanto alla composizione e funzionamento si rinvia a quanto detto precedentemente e a quanto verrà descritto alla Sezione 6 della Relazione.

Le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato per la Sostenibilità nel corso dell'Esercizio sono state:

- a) analisi e proposta della nuova matrice di materialità;
- b) analisi e approvazione procedura di reporting della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario;
- c) periodica analisi delle attività poste in essere in relazione allo stato di avanzamento del Piano di Sostenibilità 2018-2022;
- d) approvazione piano di attività 2021;
- e) analisi della evoluzione normativa relativa all'entrata in vigore del Reg. UE 852/2020 e alle relative attività da programmare per i prossimi esercizi.

Si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio: il 12 febbraio, il 10 settembre e il 22 dicembre.

Nel 2022 si è già riunito in data 7 marzo.

7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE (Art. 4 Codice)

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione (Principio XIV).

Il Consiglio conduce periodicamente la autovalutazione propria e dei Comitati in relazione alla dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio considerando anche il ruolo svolto dallo stesso nella definizione delle strategie nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Racc. 11).

Il processo di autovalutazione ha natura composita e si svolge in più fasi.

Viene svolto alla scadenza del Consiglio al fine di elaborare gli orientamenti agli azionisti sulla composizione qualitativa del nuovo organo e, poi, successivamente alla nomina in sede di insediamento e poi di ripartizione e di delega di funzioni nonché infine di elezione dei comitati. Successivamente il Consiglio ripete detta valutazione ogni anno.

Tale esame viene preceduto da una analisi della composizione e del funzionamento del Consiglio eseguita dal Comitato Nomine poi esaminata dal Consiglio che procede alla valutazione finale. Viene esaminata la rispondenza della dimensione e composizione del Consiglio e dei comitati alla normativa (TUF e Regolamento Consob) e al Codice, allo Statuto e alla Politica di Composizione e Diversità. In tale ambito, inoltre, come illustrato nel paragrafo 4.7 che precede, si procede, annualmente, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai requisiti dello Statuto, del Codice, e del TUF.

Contestualmente viene esaminato un questionario inviato ai consiglieri e dagli stessi compilato con l'ausilio di una piattaforma informatica online al fine di rendere più agevole il ritorno delle risposte e allo stesso tempo mantenere una tracciabilità delle attività svolte, relativo ai vari aspetti di ruolo e funzionamento del Consiglio. Il questionario prende in considerazione cinque aree tematiche: pianificazione strategica; assetto organizzativo, deleghe di poteri, conflitti di interesse; sistema di controllo interno; politiche di remunerazione e incentivazione; informazione finanziaria. Ciascun consigliere è chiamato ad esprimere il proprio grado di soddisfazione (alto, medio-alto, medio-basso, basso) valutando sulla base di più indici, le modalità di discussione, la partecipazione e contributo dei componenti, dialettica interna tra i componenti, tempistica e modalità di informativa preliminare e, dall'esercizio in corso, ruolo del segretario.

Infine, in relazione alla efficacia della attività del Consiglio vengono tenuti in considerazione l'andamento della Società e del Gruppo anche nel medio periodo e i risultati raggiunti in termini di obiettivi strategici.

Nel corso dell'Esercizio la autovalutazione è stata compiuta dal Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine, in data 5 marzo in vista del rinnovo dell'organo amministrativo dal Consiglio uscente al fine di formulare gli orientamenti agli azionisti sulla composizione del nuovo Consiglio e successivamente alla nomina, in data 14 maggio, per verificare l'osservanza degli orientamenti pubblicati e della normativa, anche regolamentare e di *soft law* applicabile.

In particolare nella seduta del 14 maggio il Consiglio ha valutato, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio Sindacale, che il Consiglio in carica rispecchia le indicazioni fornite agli azionisti in sede di orientamenti del consiglio, di relazione illustrativa ed in sede assembleare circa la dimensione e la composizione del consiglio anche in termini di figure professionali e competenze diversificate ritenute, nella loro complementarità, utili all'efficiente funzionamento del Consiglio; è conforme alle previsioni statutarie; che rispecchia i requisiti della Politica di Composizione e Diversità adottata dalla Società; che sono stati rispettati gli obblighi previsti dalla legge circa l'equilibrio fra generi rappresentati e la presenza di consiglieri indipendenti; che la nomina dei comitati interni nei quali esso si articola è conforme in termini di requisiti dei componenti a quanto previsto dal Codice; che l'assetto delle deleghe di poteri attribuite ai fini del funzionamento dello stesso non comportano la concentrazione esclusiva di cariche e poteri di gestione della società in capo al presidente ma che poiché ai sensi dell'art. 3 Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance il presidente dell'organo di amministrazione è titolare di rilevanti deleghe gestionali è risultato opportuno e necessario designare uno dei consiglieri indipendenti (Dott. Fabia Romagnoli) quale *lead independent director* assegnandole i compiti previsti dalla Racc. 14 del Codice.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione riservata al Consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga al divieto di concorrenza, la Assemblea (in data 15 maggio 2007) ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19, ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle società controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione è limitata al perimetro di consolidamento.

Il Consiglio, prima, in sede di stesura della proposta agli azionisti, e la Assemblea, poi, ha pertanto valutato *a priori* che la assunzione delle cariche nell'ambito del perimetro di consolidamento avvenga nell'interesse dell'Emittente, capogruppo, al fine di coordinare l'attività delle controllate.

Il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia

trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione (Principio XIII).

In particolare:

(i) ha espresso, in vista del suo più recente rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti della propria autovalutazione (Raccomandazione 23). Tale orientamento è stato approvato, diffuso e pubblicato in data 5 marzo sul sito internet dell'Emittente <https://elengroup.com/it/investor-relations/documenti-assembleari.html>, con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al rinnovo del Consiglio, pubblicato in data 18 marzo (Raccomandazione 23);

(ii) nella relazione illustrativa del relativo punto all'ordine del giorno della Assemblea 2021 ha richiesto a chi avesse presentato una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio (anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8), nonché di indicare il proprio candidato alla carica di presidente del Consiglio (Raccomandazione 23);

(iii) quanto al piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi la Società non vi è tenuta in quanto società "non grande" (Racc. 24). La tematica è stata comunque sempre esaminata e valutata dall'Emittente la quale, su parere del Comitato per le Nomine, ha ritenuto di soprassedere allo stato, alla formulazione di un vero e proprio piano di successione degli amministratori esecutivi, avendo in chiara considerazione che eventuali nuovi consiglieri prescelti in sostituzione di uno o più consiglieri cessati debbano essere soggetti che conoscano profondamente le caratteristiche organizzative e funzionali della società.

Il Consiglio ha fondato la propria valutazione anche sulla circostanza che, nel tempo, grazie all'investimento dell'azienda in tal senso, il personale qualificato dell'Emittente ha acquisito capacità gestionali che consentirebbero comunque di far fronte in ogni momento ad una sostituzione transitoria in caso di necessità.

Tali considerazioni e valutazioni sono confermate alla luce della avvenuta nomina con decorrenza 1 gennaio 2017 del direttore generale, a tutt'oggi in carica.

7.2. COMITATO NOMINE (Racc. 19)

Il Consiglio ha nominato al suo interno dal 2000 un Comitato Nomine (Racc. 16).

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine attualmente in carica è stato nominato con delibera del 14 maggio a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Alberto Pecci (non esecutivo), Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Per le informazioni di carattere generale sul funzionamento, comuni a tutti i comitati e previste nei rispettivi regolamenti si rimanda alla Sezione 6.0 della Relazione.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito due volte (26 febbraio; 3 giugno) e la durata media delle riunioni è stata di 60 minuti, tenuto conto della brevità della riunione relativa alla nomina del presidente.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente.

Le riunioni sono state verbalizzate.

Il presidente ne ha dato informazione alla prima successiva adunanza del Consiglio.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Comitato Nomine.

Per il 2022 è prevista almeno una riunione per la esecuzione della autovalutazione del Consiglio che si terrà nel mese di maggio.

Il Comitato Nomine nel corso dell'Esercizio è stato composto di tre membri, in maggioranza amministratori indipendenti (Racc. 20 e Racc. 7).

Alla riunione hanno partecipato su invito del presidente i seguenti soggetti esterni: il Collegio Sindacale tramite il presidente e un sindaco effettivo; il segretario e il consigliere non esecutivo Daniela Toccafondi in qualità di uditor ai fini dell'*induction programme* (Racc. 17)

Funzioni del Comitato Nomine (Racc. 19)

Le funzioni del Comitato Nomine sono definite nell'art. 9 del regolamento del comitato sin dalla sua costituzione avvenuta il 5 settembre 2000 e successive modifiche.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del Comitato Nomine, ad esso sono affidati, i seguenti compiti:

- a) presiede alla trasparenza del procedimento di selezione degli amministratori e alla osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale;
- b) propone al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra

sostituire amministratori indipendenti (Racc. 19, c);

c) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna per un corretto ed efficace funzionamento, nonché sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco e sulle fattispecie problematiche in tema di concorrenza (Racc. 19, b);

d) formula pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di diversità (età, genere, competenze professionali e percorsi formativi) nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, in particolare con riferimento agli obiettivi e alle modalità di attuazione (Racc. 19, b);

e) svolge la istruttoria e formula le proposte relative alla valutazione della adozione di piani di successione degli amministratori esecutivi e ove necessario contribuisce alla predisposizione di tale piano (Racc. 19, e);

f) presiede al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (Racc. 12, lett. e) e Racc. 19, lett. a).

Attualmente non è prevista la possibilità che il Consiglio presenti una propria lista. La funzione del Comitato Nomine verrà integrata all'atto della eventuale introduzione della norma nello Statuto.

Nel corso dell'Esercizio le attività del Comitato Nomine si sono concentrate: sul processo di autovalutazione del consiglio di amministrazione (dimensione, composizione e concreto funzionamento del consiglio); sull'esame della lettera del presidente del Comitato per la Corporate Governance relativamente agli aspetti afferenti le competenze del Comitato Nomine; sulla proposta al Consiglio di orientamenti agli azionisti sulla composizione del consiglio da eleggere per il triennio 2021-2023. Il comitato ha inoltre proceduto alla elezione del proprio presidente a seguito dell'intervenuto rinnovo del Consiglio e dei comitati endoconsiliari.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nomine ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Racc. 17).

8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI ART. 5 CODICE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni che seguono devono ritenersi integrate da quanto contenuto nella *Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999*, Sezione I, paragrafi 1 e 2 approvata dalla Assemblea del 27 aprile e disponibile sul sito dell'Emittente <https://elengroup.com/it/investor-relations/documenti-assembleari.html>. (“Relazione sulla Remunerazione”).

Politica per la remunerazione

La procedura attraverso la quale il Consiglio ha elaborato la politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del *top management* (Principio XVI) è descritta nella Relazione sulla Remunerazione, Sezione I, Parte A) paragrafi 1 e 2.

La politica di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del *topo management* definita dal Consiglio è ritenuta funzionale al perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto (Principio XV).

Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e i principi che ne sono alla base sono descritti nella Relazione sulla Remunerazione, Sezione I, Parte A) paragrafo 5 così come le considerazioni su eventuali politiche utilizzate come riferimento degli amministratori (Sezione I, Parte A) paragrafo 16) e dei sindaci (Sezione I, Parte B). (Racc. 25).

Remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*

La politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* definisce:

- a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui esso opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva (Raccomandazione 27, a);
- b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili per gli amministratori esecutivi (Raccomandazione 27, b), per il *top management* e, nello specifico, per il direttore generale attualmente non è stabilito un limite massimo di erogazione della componente variabile. Tale circostanza è legata alle considerazioni svolte nella Relazione sulla Remunerazione (Sezione I, parte A) paragrafo 5) con riferimento alla necessità di conservare determinate caratteristiche della remunerazione dallo stesso percepite in precedenza. Il consolidamento del rapporto ha comportato nel 2021 una revisione della remunerazione dello stesso per gli anni 2021-2024 in allineamento con i requisiti richiesti dal Codice circa gli obiettivi a lungo termine. Il prossimo passo consisterà nel valutare la fattibilità della apposizione di un limite massimo alla componente variabile;
- c) obiettivi di *performance* - cui è legata l'erogazione delle componenti variabili - che sono: (i) predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo; (ii) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Emittente e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari (Raccomandazione 27, c);
- d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio (Raccomandazione 27, d);
- e) le intese contrattuali che consentano all'Emittente di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dall'Emittente (Raccomandazione 27, e);
- f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che: (i) definiscano il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione e (ii) prevedano che tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati (Raccomandazione 27, f). In relazione a tale ultimo requisito come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione (Sezione I, Parte A) paragrafo 13) non si è ritenuto opportuno attualmente procedere alla predeterminazione di alcuna indennità per la cessazione del rapporto ulteriore rispetto, per quanto concerne gli amministratori esecutivi del T.F.M. stabilito dalla Assemblea, e, per quanto riguarda il direttore generale, a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva di settore.

Piani di remunerazione basati su azioni (Racc. 28)

Il Piano di Stock Option 2016-2025 di cui si è fatta menzione nella sezione 2.0, lett. a) della presente relazione, così come attuato dal Consiglio con delibera del 13 settembre 2016, stabilisce con riferimento agli amministratori dell'Emittente:

a) per tutti i beneficiari un *vesting* di tre anni: le opzioni assegnate il 13 settembre 2016 sono divenute esercitabili per una prima *tranche* a partire dal 14 settembre 2019 e per la seconda *tranche* a partire dal 14 settembre 2020;

b) con riferimento a beneficiari che siano amministratori o appartenenti al *top management* dell'Emittente, la esercitabilità delle opzioni assegnate è stata subordinata alla circostanza che, con riferimento all'esercizio precedente quello dell'eventuale esercizio delle opzioni, i destinatari raggiungano il valore cancello di almeno uno degli obiettivi loro assegnati in relazione agli annuali piani di remunerazione incentivante approvati dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione;

c) con riferimento a beneficiari che siano amministratori o appartenenti al *top management* dell'Emittente è stato stabilito per gli amministratori, e gli stessi poi si sono impegnati in sede di assegnazione, che essi debbano trattenere fino alla fine del loro mandato (triennale) almeno il 5% delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni loro assegnate.

Per il direttore generale il piano di remunerazione incentivante 2021-2024 prevede che una parte di compenso variabile (il 20% della retribuzione dovuta al raggiungimento degli obiettivi annuali) sia corrisposto in azioni della Società soggette ad un *lock up* quadriennale a far data dalla assegnazione.

Attualmente il periodo di mantenimento delle azioni è allineato alla durata della carica con riferimento agli amministratori e del contratto con riferimento al direttore generale.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi (Racc. 29)

La remunerazione degli amministratori non esecutivi, anche indipendenti, è stata costituita fino al termine del mandato dell'attuale Consiglio, unicamente dalla componente fissa annuale uguale per tutti i consiglieri quantificata, per tutta la durata del mandato, dalla Assemblea all'atto della nomina ed è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla Assemblea per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 17.000,00 annui.

E' previsto, inoltre, un ulteriore modesto compenso fisso di euro 3.000,00 annui ciascuno per i consiglieri non esecutivi che sono stati designati presidenti dei comitati endoconsiliari

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stabilita dalla Assemblea in misura fissa e non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Maturazione ed erogazione della remunerazione (Principio XVII)

Il Consiglio assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.

Si veda a tal proposito la Relazione sulla Remunerazione quanto ai principi, modalità di verifica e meccanismi di erogazione alla Sezione I, Parte A) paragrafi 9, 10 e 11 e, quanto agli emolumenti effettivamente corrisposti e differiti, la Sezione II.

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Fatto salvo il trattamento di fine mandato stabilito dalla Assemblea ai sensi dell'art. 17 del TUIR, all'atto della nomina a favore del presidente e di eventuali consiglieri delegati nell'ammontare massimo complessivo di euro 19.500,00 all'anno, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Allo stato attuale non esistono diritti assegnati ulteriori rispetto al trattamento di fine mandato sopra descritto, non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Il Direttore Generale ha sottoscritto all'atto della nomina un impegno di non concorrenza per tutta la durata del rapporto e per i due anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, in relazione al quale percepisce una indennità in corso di rapporto. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio non ci sono state cessazioni dalla carica di amministratori o scioglimento del rapporto con il direttore generale.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Il Consiglio fino dal 5 settembre 2000, ha nominato al suo interno un comitato per la remunerazione al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori (Racc. 16, 25 e 26).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Remunerazione attualmente in carica è stato nominato con delibera del 14 maggio 2021 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione si è riunito cinque volte (10 marzo; 3 giugno; 10 settembre; 12 novembre; 22 dicembre).

Tutti i componenti erano presenti.

La durata media delle riunioni è stata di 45 minuti, tenuto conto della brevità della riunione relativa alla nomina del presidente.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Il presidente informa delle riunioni e delle attività svolte il Consiglio alla prima riunione utile.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione.

Nel 2022 il Comitato Remunerazione si è riunito già una volta in data 15 marzo.

Il Comitato procederà alle riunioni necessarie allo svolgimento della propria attività in relazione alla evoluzione del sistema di remunerazione aziendale, delle novità legislative e regolamentari che dovessero intervenire *medio tempore*.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione è stato composto da tre componenti, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti con presidente eletto tra i consiglieri indipendenti (Racc. 26 e Racc. 7).

Tutti i componenti del Comitato Remunerazione, si è detto, sono soggetti di levatura che hanno maturato lunga esperienza in società quotate e/o di rilevanti dimensioni (Aeroporto di Firenze; KME; Mediobanca s.p.a.; Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, etc.).

Il Consiglio non ha pertanto ritenuto necessario procedere ad alcuna ulteriore valutazione in merito alla competenza specifica di uno dei componenti in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, emergendo per tutti i componenti tali caratteristiche dagli stessi *curriculum vitae* presentati all'atto dell'inserimento delle loro candidature nelle liste per la nomina dell'attuale Consiglio (Racc. 26).

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento del Comitato Remunerazione nessun consigliere partecipa alla fase di discussione e deliberativa delle riunioni del comitato nelle quali vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Racc. 26).

Ai lavori e alle riunioni del Comitato Remunerazione hanno partecipato su invito del presidente: il segretario; il Collegio Sindacale, talvolta per intero (4/5 delle riunioni), talvolta (1/5) tramite uno dei suoi componenti; il consigliere indipendente Daniela Toccafondi ai fini dell'*induction programme* (Racc. 17).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato Remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000 e successive modifiche.

Il Comitato Remunerazione coadiuva il Consiglio nella elaborazione della politica per la remunerazione con funzioni consultive e propositive in quanto in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del Consiglio il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche acquisito il necessario parere del Collegio Sindacale in merito.

Al Comitato Remunerazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del relativo regolamento, sono affidati i compiti di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a.. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- coadiuva il consiglio di amministrazione nella elaborazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management;

- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- svolge di propria iniziativa o allorché richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il Comitato Remunerazione nel formulare le proprie proposte cura:

- che la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e quindi sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- di soddisfare la esigenza della Società di poter disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste per il ruolo di consiglieri esecutivi e del top management;
- che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non finanziaria, predeterminati e misurabili.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione ha svolto le seguenti attività:

- a) verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di remunerazione incentivante 2020 e della parte variabile della retribuzione spettante agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategica;
- b) definizione della proposta della politica di incentivazione e del piano di remunerazione incentivante 2021. In tale ambito esso ha formulato la proposta di politica di remunerazione oggetto poi della relazione sottoposta alla approvazione degli azionisti;
- c) definizione della proposta di determinazione di compenso per il Consiglio eletto poi dalla Assemblea del 27 aprile;
- c) contributo alla introduzione, fra gli obiettivi relativi alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, di quelli, anche su base pluriennale, afferenti alla c.d. sostenibilità e alla determinazione dei parametri di misurabilità della *performance* aziendale cui fare riferimento ai fini della valutazione del grado di raggiungimento dei traguardi assegnati;
- d) verifica, in occasione della decorrenza del termine per l'esercizio delle opzioni nell'ambito del Piano di Stock-Option 2016-2025, dei presupposti stabiliti dal relativo regolamento con riferimento al diritto di esercizio da parte degli amministratori esecutivi e del direttore generale;
- e) elezione del presidente del comitato a seguito dell'intervenuto rinnovo del Consiglio e dei comitati endoconsiliari;
- f) verifica della conformità della remunerazione effettivamente corrisposta alla politica di remunerazione approvata dagli azionisti.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Remunerazione ha a possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Racc. 17).

Attualmente il Comitato Remunerazione non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni.

9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI – ART. 6 CODICE

Il Consiglio nell'ambito della propria attività di gestione dell'Emittente e nel definire i propri piani strategici, industriali e finanziari valuta la natura e il livello rischio compatibile con gli obiettivi prefissati e il successo sostenibile dell'Emittente e del Gruppo.

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, *internal auditor*, comitato, organo di vigilanza, dirigente preposto etc.) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati per il successo sostenibile dell'Emittente e del Gruppo (Principio XIX, Racc. 33).

Le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sono rappresentate da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di *governance* e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali, codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle *ex* D. Lgs. 231/01, L. 262/05, L. 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato, eseguono il controllo di osservanza delle regole e procedure, sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio ai diversi organi ai rispettivi livelli: *internal auditor*; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; Comitato Controllo e Rischi; società di revisione; Collegio Sindacale; responsabile della protezione dei dati designato *ex art. 37* Reg. UE 679/2016.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (*ex art. 123-bis*, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007, il Consiglio, in attuazione dell'art. 154-*bis* TUF, al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare sull'assetto esistente relativo al processo di formazione della informativa finanziaria, anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente, avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente), ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno ("SCI") con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework. Alla conclusione del progetto è stato redatto un documento, di sintesi, riepilogativo dei risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati ed in tale ambito; nel corso dell'Esercizio 2012/2013 il dirigente preposto, in collaborazione anche con Deloitte ERS, ha compiuto attività dirette alla revisione dell'impianto procedurale per le società in *scope* esistenti secondo un'ottica *risk based* per una migliore analisi dei rischi connessi alla reportistica finanziaria. Tale modello è stato applicato anche alle nuove società entrate in *scope* successivamente.

Il Consiglio in data 12 novembre ha approvato il piano di lavoro 2022 predisposto dal responsabile della funzione di *internal auditor* sentiti il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'amministratore delegato al controllo interno.

Il Consiglio attraverso l'attività posta in essere e coordinata dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale nonché delle relazioni sulle attività svolte dal responsabile della funzione di *internal audit*, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231 e del responsabile della protezione dei dati designato *ex art. 37* Reg. UE 679/2016 ha valutato, per settori e con esito positivo, nelle sedute del 15 marzo, 14 maggio, 10 settembre, 12 novembre l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione rischi rispetto alle caratteristiche della impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio ha individuato un amministratore incaricato della istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Racc. 32, lett. b).

Tale incarico è stato conferito all'Ing. Andrea Cangioli, consigliere delegato.

Egli ha il compito di sovrintendere, a nome del Consiglio, alla funzionalità del sistema di controllo e gestione rischi e svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice, in particolare: cura la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del Consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio in occasione della illustrazione dei dati finanziari e dell'andamento della gestione dell'Emittente e del gruppo; dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; cura l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; chiede regolarmente alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nella esecuzione di operazioni aziendali, mantenendone informati Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale; riferisce regolarmente al Comitato Controllo e Rischi/Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di problematiche o criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, anche se nel corso dell'Esercizio non ve ne è stata necessità (Racc. 34).

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno, ridenominato nel 2012 "comitato controllo e rischi" e nel 2021 "comitato controllo e rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità".

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Fin dalla costituzione, nel 2000, la composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica è stato nominato con delibera del 14 maggio 2021 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo ed è così composto: Fabia Romagnoli (non esecutivo, indipendente), Daniela Toccafondi (non esecutivo, indipendente); Alberto Pecci (non esecutivo) e Michele Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

Il Comitato Controllo e Rischi si riunisce sempre prima della approvazione da parte del Consiglio del progetto di relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti, il Consiglio o il consigliere delegato al controllo interno o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito sei volte (12 febbraio; 15 marzo; 3 giugno; 10 settembre; 12 novembre; 22 dicembre).

Quanto alla durata media delle riunioni, essa è stata di un'ora, tenuta in considerazione la brevità della riunione per la nomina del presidente.

I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente. Egli ha dato notizia e relazionato sulle attività svolte in adunanza consiliare.

Nel 2022 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito già due volte: in data 16 febbraio e 15 marzo.

Attualmente sono programmate almeno due riunioni, una nel mese di settembre ed una nel mese di novembre oltre a quelle che il Comitato riterrà necessarie nell'ambito dello svolgimento delle proprie, composite, funzioni.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è stato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'Esercizio è risultato composto fino al rinnovo del Consiglio intervenuto in data 27 aprile di tre membri, dal 14 maggio stante anche la molteplicità delle funzioni affidatigli, il comitato è composto da quattro consiglieri.

Tutti i componenti del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina per i motivi già ricordati in sede di esposizione sul Comitato Remunerazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario, gli *internal auditor* e, ove necessario, su singoli punti all'ordine del giorno il soggetto o professionista che il presidente ritenga utile alla trattazione.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Il Comitato funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione il 5 settembre 2000 e successive modifiche.

Infatti alla luce del D. Lgs. 39/2010, che ha ridisegnato alcuni aspetti del controllo interno, la Emittente, in forza di quanto contenuto nell'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010 - relativo ai requisiti che devono possedere gli emittenti appartenenti al segmento STAR - aveva già proceduto con delibera del 13 maggio 2011 ad attribuire al comitato un ruolo di mero supporto con riferimento alle attività riservate dal D. Lgs. 39/2010 al collegio sindacale circa la revisione legale dei conti.

Inoltre, nel novembre 2015, a seguito delle modifiche apportate al Codice nel luglio 2015, si è proceduto a precisare nel regolamento del Comitato Controllo e Rischi il ruolo di supporto istruttorio alle valutazioni e decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

Infine, con delibera del 14 novembre 2018, il regolamento è stato integrato con la funzione relativa al ruolo svolto dal Comitato Controllo e Rischi circa la formulazione di pareri e proposte al consiglio di amministrazione in merito alla definizione della politica in materia di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

Esso attualmente, pertanto, svolge i seguenti compiti.

Innanzitutto quelli di cui al Regolamento Parti Correlate Consob e, quindi esso:

- (a) esamina, analizza e esprime parere preventivo sulle procedure, e sulle relative modifiche, adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;
- (b) svolge i compiti ad esso affidati in dette procedure in ordine alla istruzione ed esame delle operazioni con parti correlate soggette alle stesse.

Inoltre nell'ambito del Codice, in veste consultiva e propositiva, all'occorrenza, analizza le problematiche ed istruisce le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare, per quanto compatibile con le funzioni attribuite dalla legge al collegio sindacale di società quotate, procede a:

- (a) assistere, anche formulando pareri preventivi, il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione del grado di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una gestione della impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati e anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività sociale;
- (b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore contabile e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inserenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (f) chiedere, a propria discrezione e dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, alla funzione di *internal audit*, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- (g) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (h) coadiuvare il Collegio Sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella attività di vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (i) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (l) formulare pareri sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* e sulla dotazione di quest'ultimo delle risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni e responsabilità;
- (m) supportare, con un'adeguata attività istruttorio, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;
- (n) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio.

Infine, con riferimento alle tematiche della c.d. sostenibilità di cui al D. Lgs. 254/2016 il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue

dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico e alla *corporate governance* della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha proceduto alla esecuzione delle seguenti attività:

- a) esame e valutazione delle attività svolte dal dirigente preposto nell'ambito della L. 262/2005;
- b) esame e valutazione del piano di audit 2022 e delle attività svolte dagli *internal auditor* in ordine: alla verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; all'aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi degli investimenti eseguiti e alle agevolazioni e benefici fiscali 4.0.; analisi delle procedure seguite dalle strutture preposte con riferimento al recupero dei crediti commerciali nell'esercizio segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19; analisi dell'area *regulatory* relativa alla certificazione dei dispositivi medicali prodotti dalla Società;
- d) esame e valutazione delle raccomandazioni contenute nella Lettera del Presidente per la Corporate Governance di Borsa Italiana procedendo a supportare il Consiglio nella implementazione delle relative attività;
- e) supporto al Consiglio in relazione alla analisi del Codice di Corporate Governance 2020 e alla esecuzione delle attività di adeguamento e verifica;
- f) supporto al Consiglio per la valutazione di operazioni fra controllate sia in merito ai termini delle operazioni sia ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010;
- g) attività descritte nella Sezione 6 della Relazione in qualità di comitato per la sostenibilità;
- h) elezione del presidente a seguito dell'intervenuto rinnovo del Consiglio e dei comitati endoconsiliari.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non si è avvalso direttamente di consulenti esterni avendo valutato sufficienti le perizie redatte da consulenti esterni prima della presentazione delle operazioni dalle controllate coinvolte.

Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha confermato l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi, ivi compreso il Comitato Controllo e Rischi.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITOR

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno o *internal auditor*) (Racc. 33, b).

Gli attuali responsabili della funzione di internal auditing sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci, il Dott. Alessio Paoli entrambi nominati su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi e con il beneplacito del collegio sindacale.

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla definizione della remunerazione del/dei responsabile/i della funzione di *internal auditor* coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, sentito il parere del comitato controllo e rischi e del collegio sindacale.

I responsabili della funzione di *internal auditor* non sono responsabile/i di alcuna area operativa e dipendono gerarchicamente dal Consiglio.

I responsabili della funzione di *internal auditor* verificano sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e di prioritizzazione dei principali rischi.

I responsabili della funzione di *internal auditor*, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico; hanno predisposto relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nei settori di indagine loro assegnati nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le hanno trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; non hanno avuto occasione di relazionare su eventi di particolare rilevanza; hanno

verificato, avvalendosi dell'attività di verifica e controllo svolta dal dirigente preposto per la 262/2005 in conformità al modello COBIT "Control Objectives for Information and related Technology" l'affidabilità dei sistemi informativi a supporto dell'attività contabile.

Attualmente essi non hanno ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti. Il Consiglio che a seguito del rinnovo del mandato ha designato, confermando quello precedente, l'assetto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha determinato in euro 80.000,00 il budget attribuito complessivamente all'intero sistema di controllo interno e gestione rischi.

Nel corso dell'Esercizio le attività di controllo svolte dalla funzione di *internal auditor* hanno avuto ad oggetto la verifica dell'operatività ed idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione del bilancio; aggiornamento della matrice delle aree soggette a controllo e delle attività di controllo svolte e/o programmate; analisi degli investimenti eseguiti e alle agevolazioni e benefici fiscali 4.0.; analisi delle procedure seguite dalle strutture preposte con riferimento al recupero dei crediti commerciali nell'esercizio segnato dagli effetti della pandemia da Covid-19; analisi dell'area *regulatory* relativa alla certificazione dei dispositivi medicali prodotti dalla Società; le attività svolte in ambito L. 262/05.

La funzione di *internal auditing* con riferimento alla area di formazione bilanci che residua all'area di monitoraggio ex L. 262/05 è stata affidata al Dott. Alessio Paoli, commercialista, soggetto esterno e ritenuto soggetto di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione. La esternalizzazione della funzione del controllo interno con riferimento all'area bilanci ha origine in valutazioni di ottimizzazione delle risorse eseguita nel febbraio 2005 dal Consiglio all'atto dell'avvicendamento del preposto al controllo interno indentificato in una figura appartenente all'ufficio finanza e bilanci e dedicata alla predisposizione dei bilanci delle società del gruppo. Una corretta segregazione fra attività operative e di controllo ha indotto il Consiglio a proseguire nel solco di tale scelta.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica esso è stato adottato da parte di Quanta System s.p.a., di ASA s.r.l. e di Dekam E.L.A. s.r.l.

Il modello attuale dell'Emittente è frutto della revisione periodica di quello inizialmente approvato e del suo continuo aggiornamento all'evoluzione della platea di fattispecie dei reati presupposto, di volta in volta introdotte dal legislatore. Nell'ottica di prevenire la commissione dei reati correlati in qualche modo all'attività dell'Emittente, avuto riguardo alla sua struttura e tenuto conto della area nella quale essa opera, il Consiglio ha deciso di includere nel proprio modello 231 la parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro valida anche ai fini dell'art. 30 L. 81/09.

Oltre ai reati relativi alla sicurezza e salute sul lavoro, l'attuale modello ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente è finalizzato alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, dei reati societari, degli abusi di mercato, dei reati ambientali, dei reati transnazionali, dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri di cui uno è il Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Attualmente la Emittente ancorché abbia statutariamente previsto la facoltà di attribuire al Collegio Sindacale detta funzione, ha reputato di maggior efficacia mantenere l'attuale assetto dell'organismo di vigilanza: un sindaco effettivo e uno dei responsabili *internal auditing*. Il terzo componente è un professionista che ha ricoperto il ruolo di *internal auditor* per l'area formazione bilanci fino ai primi mesi del 2021.

9.5 SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata ai sensi degli artt. 13, 17 e 19, D. Lgs. 39/2010 a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 4 giugno 2020 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2021-2029 alla società EY s.p.a.

L'incarico scade con la approvazione del bilancio 2029.

A tale proposito l'Emittente ha conferito nel corso dell'Esercizio l'incarico per lo svolgimento dei servizi di revisione legale di El.En. s.p.a. e delle società del gruppo El.En. per il novennio 2021-2029.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci dell'Emittente e svolge anche il ruolo di *Investor Relator*.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato1.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In concreto, si è già detto e senza volersi dilungare nel ripetere, la Emittente provvede ad uno stretto coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso la designazione incrociata di soggetti appartenenti a un organo quali componenti di altri oppure attraverso la partecipazione ai lavori dei vari soggetti di appartenenti agli altri organi coinvolti nel sistema di controllo e gestione rischi.

10.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dell'Allegato 3 Regolamento Parti Correlate CONSOB, lo statuto precisa all'art. 20 che debba avvenire in via preventiva la approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche.

Inoltre il Consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile ha adottato in data 30 marzo 2007 una apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", che in osservanza anche di quanto stabilito del Regolamento Parti Correlate CONSOB emanato nel corso dell'Esercizio è stato rivisto nel 2010. Tale regolamento contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla Emittente, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla Emittente, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Emittente e i suoi amministratori hanno sempre agito in conformità a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-bis c.c.).

Inoltre nel manuale delle procedure amministrative e gestionali, vigente fin dal 2000, è prevista, anche ai fini della mappatura delle parti correlate alla Emittente, una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno/*internal auditor* proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno/*internal auditor*.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio aveva originariamente previsto che il consigliere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, ne desse preventiva informazione alla adunanza chiamata a deliberare sul punto e se ne allontani.

Il *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* è stato oggetto di integrazione tramite la riproducendo all'interno alcune delle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob in sostituzione dei semplici richiami al fine di renderne più agevole la lettura e la ricostruzione del quadro operativo, nonché a disciplinare in dettaglio i presidi equivalenti e ad affinare la previsione dell'art. 6 in relazione alle delibere relative a operazioni in cui vi sia una correlazione derivante da un interesse dell'amministratore o del sindaco. A tal proposito è stato sostituito l'obbligo di allontanamento/astensione dalla delibera con il potere degli amministratori indipendenti di chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni.

Infine nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha proceduto alla integrazione e modifica del Regolamento di El.En. s.p.a. per le operazioni con parti correlate a seguito delle modifiche introdotte al Reg. Consob 17221/2010 dalla delibera Consob 10 dicembre 2020, n. 21624 emanata ai fini del recepimento della direttiva (UE) 2017/828 – c.d. *Shareholder Rights Directive 2* ("SHRD 2") – che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, dalla Consob, in attuazione della delega regolamentare contenuta nell'art. 2391-bis del c.c., come ampliata dal D. Lgs. 49/2019.

La regolamentazione italiana in materia di OPC risultava già nel complesso sostanzialmente coerente con la SHRD 2 per quanto concerne le procedure di approvazione, gli obblighi di trasparenza delle operazioni nonché alcuni casi di esenzione ivi individuati. Le modifiche regolamentari oggetto dell'ultimo intervento Consob hanno inteso dunque perseguire un completo allineamento del testo normativo alla Direttiva e, sulla scorta dell'esperienza applicativa che la Consob ha maturato dal 2011 nella sua attività di vigilanza in materia, taluni ulteriori interventi volti a chiarire alcuni passaggi procedurali in cui si articola il processo di approvazione delle operazioni con parti correlate e a precisare aspetti definitivi e applicativi della regolamentazione.

Le soluzioni regolamentari adottate mirano al contempo a mantenere gli aspetti di flessibilità già previsti dalla regolamentazione precedentemente adottata e preservare, ove possibile, una disciplina di applicazione ormai consolidata da parte degli operatori.

Sostanzialmente quindi il Consiglio ha approvato le proposte di modifica al regolamento interno di El.En. per le operazioni con parti correlate al fine di allinearle con il nuovo assetto regolamentare, tenuto conto che il quadro normativo italiano era già maturo con riferimento al recepimento della normativa europea e che pertanto si tratta di un intervento di sintonia fine su procedure interne che El.En. aveva già adottato a fine 2010.

Le modifiche proposte al regolamento OPC El.En. hanno riguardato:

- a) riformulazione della definizione di parte correlata: la Direttiva e quindi Consob rinviava alla definizione di parte correlata contenuta nei principi contabili internazionali pro tempore vigenti;
- b) obbligo di astensione dal voto dell'amministratore coinvolto nell'operazione: previsione che El.En. aveva già recepito, fu poi modificata nel 2019. Tale previsione è stata reinserita in coerenza con la nuova disciplina con riferimento a tutte le operazioni anche di minore rilevanza nelle quali un amministratore abbia nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della società;
- c) procedure di approvazione: è stata introdotta la riserva di competenza a deliberare in capo all'organo amministrativo per le operazioni di maggiore rilevanza. Tale intervento è anche in linea con il principio cardine del Codice, ossia la centralità del ruolo del consiglio di amministrazione nelle scelte strategiche e nell'approvazione delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale o finanziario. Inoltre in relazione alle procedure è stato precisato, in continuità, con la prassi applicativa già seguita da El.En.: (i) l'espressa previsione del dovere del comitato di amministratori indipendenti di verificare preventivamente l'indipendenza dell'esperto eventualmente selezionato e qualificato come indipendente; (ii) la tempestività del coinvolgimento del comitato di amministratori indipendenti nella fase delle trattative e nella fase istruttoria di un'operazione di maggiore rilevanza; (iii) l'espressa previsione dell'obbligo di allegare il parere del comitato degli amministratori indipendenti al verbale delle riunioni di detto comitato;
- d) casi di esenzione: alcune lievi modifiche relative a:
 - i) Operazioni di importo esiguo esenti: è stato confermato l'importo esiguo in euro 100.000,00 (centomila/00);
 - ii) Operazioni anche di maggiore rilevanza ordinarie e a condizioni di mercato o standard: si è introdotto dell'obbligo di verifica annuale da parte del comitato controllo e rischi delle operazioni di maggiore rilevanza esentate e la disciplina del relativo flusso informativo.

11.0 COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob, nonché dell'art. 148, comma 2, TUF come da ultimo modificato dal D. Lgs. 27/2010, e della normativa in tema di equilibrio di cui alla L. 12 luglio 2011, n. 120, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

“Art. 25 – Collegio Sindacale (...omissis...) Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.”

L'attuale collegio sindacale è stato eletto con delibera dell'assemblea ordinaria del 15 maggio 2019 per gli esercizi 2019-2021, scade con la approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 il collegio sindacale di El.En. s.p.a. risulta così composto: Dott. Vincenzo Pilla, Presidente; Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo; Dott.ssa Rita Pelagotti, sindaco effettivo; Dott.ssa Daniela Moroni e Dott. Gino Manfredi, sindaci supplenti.

L'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'Esercizio dovrà, si è detto, procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 144-septies, comma 2, Reg. Emittenti la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è pari all'1,00%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello statuto sociale, dall'art. 144-sexies Reg. Emittenti e dalla Determinazione CONSOB n. 60 del 28 gennaio 2022.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Emittente, e sul loro concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Secondo quanto previsto nello Statuto, ove richiesto dal Consiglio, il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'attuale Collegio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangioli non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2019.

La elezione è avvenuta con il voto favorevole di n. 13.903.212 azioni pari al 68,423% del capitale sociale.

L'attuale Collegio è in carica per tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per i profili professionali e le caratteristiche personali si fa rinvio ai *curriculum* pubblicati sul sito della Società e, segnatamente: per il presidente Vincenzo Pilla, i sindaci effettivi Paolo Caselli e Rita Pelagotti e i sindaci supplenti Daniela Moroni e Gino Manfredi alla seguente sezione www.elengroup.com (sezione "Investor Relations/governance/documenti assembleari/2019/assemblea ordinaria e straordinaria 30 aprile 2019 – 15 maggio 2019").

Il Collegio al 31 dicembre 2021 si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via F. Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Venturi, 1/B	Firenze, 14 aprile 1966
Rita Pelagotti	Sindaco effettivo	Firenze, Via Francesco Corteccia 28/2	Firenze il 6 dicembre 1956
Daniela Moroni	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Monteverdi Marittimo (PI) il 16 settembre 1952
Gino Manfrani	Sindaco supplente	Firenze, Viale Segni, 1/3 Firenze	Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di 109,55 minuti.

Le riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono state 11 (undici).

Le riunioni programmate per l'esercizio in corso (2022) sono 4 (quattro) di cui due tenutesi rispettivamente il 18 febbraio e 7 marzo.

Quanto alla partecipazione effettiva dei propri componenti si veda la Tabella 4 in allegato.

L'Emittente mette costantemente a disposizione del Collegio il proprio personale e le risorse che il tale organo ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Il Collegio ha sempre partecipato attivamente alle riunioni e alle attività del Comitato Controllo e Rischi e collabora con il responsabile della funzione di *internal auditing*.

Il membro effettivo Dott. Paolo Caselli, inoltre, in forza di delibera assunta dal Consiglio in data 31 marzo 2008, confermata poi ad ogni rinnovo del Collegio Sindacale e da ultimo il 15 maggio 2019 è presidente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

La attività poi di relazione dell'*internal auditor* e del dirigente preposto vengono eseguite nei confronti di un comitato per il controllo interno in accezione allargata, comprensivo del Comitato Controllo e Gestione Rischi e del Comitato per il Controllo Interno ex D. Lgs. 39 cit.

Al 31 dicembre 2021 i seguenti componenti effettivi il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio sindacale di Quanta System s.p.a.
Paolo Caselli	- Sindaco unico di Deko M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a. - Sindaco effettivo di Quanta System s.p.a.

Criteri e politiche di diversità (Racc. 8)

Oltre a quanto si è detto in generale sulla Politica di Composizione e Diversità al paragrafo 4.2., si aggiunge che la formalizzazione di politiche relative alla composizione dell'organo di controllo risulta fortemente condizionata dalla dettagliata normativa che disciplina detto ambito.

Pertanto nel documento di Politica di Composizione e Diversità adottato dalla Emittente, essa si è limitata a richiamare i tratti essenziali della normativa.

Quanto alla composizione quantitativa, conformemente a quanto stabilito dalla legge e dall'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno presidente, e due sindaci supplenti.

Quanto alla composizione qualitativa, il Collegio Sindacale si compone di soggetti dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e indipendenza stabiliti dalla legge.

Nel caso dell'Emittente, poiché il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016), i componenti del Collegio devono essere, nel loro complesso, competenti nel settore in cui opera la Società.

Inoltre, i componenti devono essere diversificati in genere - nel senso che almeno un terzo dei componenti deve appartenere al genere meno rappresentato (art. 148, comma 1-bis, TUF) età e percorso formativo e professionale, affinché siano garantite una diversa visione e approccio alle tematiche del controllo e le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Quanto al limite circa il cumulo degli incarichi, la società osserva la normativa Consob, art. 144-terdecies, Reg. Emittenti, emanata in attuazione di quanto previsto dall'art. 148-bis, TUF. Infatti, lo Statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per

coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

Le modalità di attuazione della Politica di Composizione e Diversità di El.En. consistono nell'esprimere agli azionisti in sede di nomina degli organi di amministrazione e controllo orientamenti coerenti con tale politica e nel verificare in sede di elezione e poi, ciclicamente, di anno in anno in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza del Collegio, il rispetto della stessa in termini di composizione e funzionamento.

Quanto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi, la valutazione viene fatta avendo riguardo al risultato sia dell'Emittente che del Gruppo in sede di esame del grado di raggiungimento degli obiettivi all'atto della approvazione del consuntivo della remunerazione incentivante spettante agli amministratori destinatari e al direttore generale.

Indipendenza (Racc. 9 e 10)

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina valutando il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF (*Art. 144-novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti); il Consiglio ha dato atto della dichiarazione del possesso dei requisiti all'atto della accettazione della candidatura;
- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. In particolare con riferimento alla durata dell'incarico il Collegio ha ritenuto che la circostanza che due di loro ricoprano le rispettive cariche in ElEn S.p.a. da oltre nove anni, non costituisca di per sé una relazione tale da incidere sull'indipendenza, in assenza di altre significative relazioni o rapporti fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nella Racc. 7.

Pertanto, le verifiche hanno avuto esito positivo e di ciò è stata data comunicazione al Consiglio dell'Emittente che ne ha dato atto nel corso dell'adunanza consiliare del 15 marzo.

Quanto alle iniziative eventualmente intraprese dal Presidente del Consiglio ai fini dell'*induction programme*, si è già detto, i componenti del Collegio Sindacale sono tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo e o hanno assistito alla nascita dell'Emittente e da allora la hanno sempre affiancata o sono stati coinvolti nella attività di controllo interno fin dalla nascita di tale attività in seno alla Emittente o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

Tali circostanze, rendono, alla luce della attuale composizione del Collegio Sindacale non necessaria la predisposizione di particolari iniziative di *induction programme* diverse da quelle illustrate per il Consiglio in precedenza nella presente Relazione. Il presidente prenderà, evidentemente, in considerazione nuovamente tale necessità all'atto di eventuale mutata composizione.

Remunerazione

Quanto al compenso del Collegio Sindacale esso è stato approvato dalla Assemblea in sede di elezione come proposto dal Consiglio ed è commisurato all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriale dell'Emittente.

Gestione degli interessi

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, e i consiglieri indipendenti hanno la facoltà chiedere il rinvio della adunanza e della delibera per l'acquisizione di maggiori informazioni.

Il Collegio Sindacale, se ne sono già descritte le modalità in precedenti parti della presente relazione, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato costantemente con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi presente in seno al Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha continuato, fra le altre, a esercitare il proprio controllo in tema di operazioni con parti correlate, a fare attivamente parte, in persona di uno dei componenti effettivi, dell'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 dell'Emittente e di alcune società controllate, ed ha, altresì, svolto le funzioni attribuitegli dal D. Lgs. 39/2010 con riferimento alla vigilanza sulla attività della società di revisione nominata dalla Assemblea del 4 giugno 2020.

12.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'Emittente ha istituito sul proprio sito internet www.elengroup.com due sezioni dedicate agli azionisti facilmente individuabili ed accessibili.

La prima contiene tutte le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Tale sezione è denominata “*Investor Relations*” ed è accessibile dalla *homepage* del sito dell'Emittente.

Si identificano nel Dott. Enrico Romagnoli e nel consigliere delegato Ing. Andrea Cangioli i responsabili incaricati della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*).

Quanto alle ulteriori iniziative intraprese per rendere tempestivo ed agevolare l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestano rilievo per i propri azionisti si veda quanto riportato nel successivo paragrafo.

Compatibilmente con l'assetto organizzativo e la struttura dell'Emittente, la struttura Investor Relator si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istaurando inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il Consiglio cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il Presidente del Consiglio e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli e nel consigliere delegato Ing. Andrea Cangioli, i responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. La divisione *Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile, amministrativa e finanziaria.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., la divisione in oggetto ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del “*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie, di El.En. S.p.a.*”, soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

Dialogo con gli azionisti (art. 1 Racc. 3)

La seconda sezione del sito dell'Emittente dedicata agli azionisti è disponibile, anch'essa sulla pagina iniziale www.elengroup.com ed è denominata “*Dialogo con gli azionisti*”.

Essa contiene il documento approvato dal Consiglio in data 12 novembre, su proposta del presidente, consistente nella formalizzazione della politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (Racc. 3).

Lo scopo della politica proposta è quello di facilitare il dialogo di El.En. con i suoi azionisti ed investitori, favorendo la comprensione degli obiettivi aziendali della Società e del gruppo industriale dalla stessa guidato da parte della compagine sociale e del mercato, e promuovendo una comunicazione diretta all'allineamento dei diversi interessi in un'ottica di perseguimento del successo sostenibile.

Le modalità di gestione del dialogo e di comunicazione delle informazioni avvengono nel rispetto di quanto stabilito dal “*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie, di El.En. S.p.a.*”, nella osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 16 aprile 2014, n. 596 e dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle relative normative di attuazione.

La politica di dialogo è pubblicata sul sito dell'Emittente (<https://elengroup.com/it/politica-azionisti>).

13.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, *quorum* costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano nella versione aggiornata al 31 dicembre 2014.

“Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del “rappresentante designato dalla società con azioni quotate” previsto dall'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima. Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentino la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."

Sin dal 2000 lo Statuto sociale contempla la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza.

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati con le modalità previste dalla legge anche sul sito internet della società, e ove richiesto, e se consentito, anche per estratto, su un quotidiano a larga diffusione nazionale (attualmente ITALIA OGGI).

I maggiori azionisti dell'Emittente siedono nel Consiglio e ad oggi nessuno di loro ha sottoposto all'assemblea proposte in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

Il Presidente del Consiglio, che salvo impedimenti presiede l'assemblea, procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della Assemblea e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale.

A tal proposito la Assemblea in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (Criterio 9.C.3) modificato poi il 13 maggio 2011 nella parte relativa all'intervento in assemblea. Infatti, si è reso necessario rivedere anche il regolamento assembleare alla luce della modifica dell'art. 14 dello statuto sociale, approvata dalla Assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010, intervenuta a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. *record date*.

Il regolamento della assemblea di El.En. s.p.a. che si riporta di seguito è disponibile sul sito www.elengroup.com alla sez. "Investor Relations/Governance/Statuto e Regolamenti"

“REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA DI EL.EN S.P.A.

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea di El.En. s.p.a. ("Società") tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 – Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti. e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetta il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 -Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari compresi), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 – Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone le proposte in votazione.

Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.”

Il Consiglio, nella assemblea tenutasi per la approvazione del bilancio di esercizio 2020 ha riferito sull'attività svolta e programmata. Inoltre in occasione della Assemblea tenutasi nel corso dell'Esercizio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare in particolare mettendo a disposizione degli azionisti nei termini previsti la documentazione e le proposte di delibera.

In relazione alla garanzia del diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, il presidente della assemblea in conformità a quanto previsto nel regolamento assembleare sopra riprodotto, concretamente, come consta dal verbale assembleare, procede, al termine della illustrazione di ogni argomento all'ordine del giorno, ad invitare i presenti all'intervento e alla discussione.

Il Comitato Remunerazione, presente e a disposizione della Assemblea, ritiene di aver riferito agli azionisti attraverso la Relazione sulla Remunerazione e la presente relazione.

Nel corso dell'Esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente è variata in modo consistente mentre è rimasta sostanzialmente invariata (complessivamente) la presenza degli azionisti storici nella composizione della sua compagine sociale.

Pertanto il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Tale determinazione si fonda anche sulla circostanza che lo Statuto sociale demanda alla legge e alla disciplina regolamentare la determinazione delle percentuali di partecipazione al capitale sociale necessarie per l'esercizio dei diritti e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Con riferimento alla Assemblea che si terrà per la approvazione del bilancio di esercizio 2021, chiamata anche ad eleggere il nuovo organo di controllo, la Società curerà che venga svolta adottando tutte le misure dettate dal Governo, segnatamente con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 nonché dei decreti e/o direttive emanati dalle competenti autorità (nazionali o regionali) e vigenti alla data dell'Assemblea medesima per la salvaguardia della salute dei partecipanti.

14.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

15.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

16.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera ricevuta dal Presidente del Comitato per Corporate Governance 2020 (“Lettera 2020”) sono state portate alla conoscenza del Consiglio e del Collegio Sindacale via e-mail non appena ricevuta in data 22 dicembre.

Il documento inviato agli emittenti, conteneva una riconsiderazione dell’insieme delle raccomandazioni fornite agli emittenti negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appariva funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi del Nuovo Codice

Il documento è stato esaminato dal Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 12 febbraio 2021 e poi dal Consiglio nella adunanza del 15 marzo 2021 ed è stato tenuto in considerazione nei contenuti delle raccomandazioni incluse per la esecuzione delle attività di applicazione e adeguamento al Codice. Il frutto è rappresentato dalla descrizione delle varie pratiche e procedure di governo societario oggetto della presente Relazione che si inseriscono nel percorso di continua evoluzione del sistema di governo societario perseguito costantemente dall’Emittente.

Con riferimento alla Lettera 3 dicembre 2021, essa è stata portata all’attenzione del Consiglio e del Collegio Sindacale via mail non appena ricevuta ed è stata poi analizzata dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 7 marzo ed è stata esaminata nella adunanza consiliare del 15 marzo 2022 al fine di programmare le eventuali necessarie attività per l’esercizio 2022. Nello specifico sono stati al momento individuate le seguenti aree di miglioramento che costituiranno oggetto di esame dei comitati nel corso dell’esercizio:

- valutazione della fattibilità di prevedere ulteriori regole chiare per la definizione della indennità di fine rapporto del direttore generale;
- valutazione della introduzione nello statuto, con gli accorgimenti raccomandati dalla Consob nel Richiamo di attenzione n. 1/22 del 21 gennaio 2022 della possibilità per il Consiglio di presentare una propria lista;
- prosecuzione del processo di continuo miglioramento ed evoluzione della politica di remunerazione variabile tesa sempre più alla integrazione di parametri non finanziari predeterminati e misurabili legati alla strategia di sostenibilità.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi

TABELLE

TABELLA 1 – INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

sulla base di quanto risultante all'Emittente al 31 dicembre 2021

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	79.810.088	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni privilegiate	0			
Azioni a voto plurimo	0			
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0			
Azioni risparmio	0			
Azioni risparmio convertibile	0			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0			
Altro	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	===	0	===	0
Warrant	===	0	===	0

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE sulla base di quanto risultante all'Emittente in relazione ai modelli 120 TUF ricevuti al 31 dicembre 2021*			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
ANDREA CANGIOLI	ANDREA CANGIOLI	14,746	14.746
ALBERTO PECCI	S.M.I.L. s.r.l.	10,083	10,083
GABRIELE CLEMENTI	GABRIELE CLEMENTI	9,581	9,581
IMMOBILIARE DEL CILIEGIO	IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l.	7,265	7,265
KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V.	KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V.	7,418	7,418
KEMPEN INTERNATIONAL FUNDS	KEMPEN ORANJE PARTICIPATIES N.V.	0,325	0,325
ALBERTO PECCI	ALBERTO PECCI	0,334	0.334

* le percentuali sono quelle relative alle certificazioni depositate per la partecipazione alla assemblea degli azionisti del 4 giugno, ai 120 TUF ricevuti nel corso dell'Esercizio e variate anche a seguito dell'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option 2016-2025

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione

<u>Carica</u>	<u>Componenti</u>	<u>Anno di nascita</u>	<u>Data di prima nomina</u>	<u>In carica dal</u>	<u>In carica fino a</u>	<u>Lista presentatori</u>	<u>Lista (M/m)</u>	<u>Esec</u>	<u>Non Esec.</u>	<u>Indip. da Codice</u>	<u>Indip. da TUF</u>	<u>Numero altri incarichi</u>	<u>Percentuale partecipazione adunanze</u>
<i>Presidente e amministratore delegato</i>	Gabriele Clementi	1951	5 settembre 2000	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M	X				0	9/9
<i>Amministratore delegato ●</i>	Andrea Cangioli	1965	5 settembre 2000	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M	X				0	9/9
<i>Amministratore delegato</i>	Barbara Bazzocchi	1940	5 settembre 2000	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M	X				0	9/9
<i>Amministratore ○</i>	Fabia Romagnoli	1963	2015	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M		X	X	X	0	9/9
<i>Amministratore</i>	Daniela Toccafondi	1962	27 aprile 2021	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M		X	X	X	0	9/9
<i>Amministratore</i>	Alberto Pecci	1940	2002	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M		X			0	7/9
<i>Amministratore</i>	Michele Legnaioli	1964	5 settembre 2000	27 aprile 2021	Appr.ne bilancio 2023	Azionisti	M		X	X	X	0	9/9

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 9

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5% (2021); 1% (2022)

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni in cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni in cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.)

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A.	Cognome Nome	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
CEO	Cognome Nome	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Fabia Romagnoli			6/6	M	6/6	M	5/5	P	2/2	M	6/6	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Michele Legnaioli			6/6	P	6/6	P	5/5	M	2/2	M	6/6	P
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice	Daniela Toccafondi			5/6	M	5/6	M					5/6	M
Amministratore non esecutivo non indipendente	Alberto Pecci			5/6	M	5/6	M	4/5	M	2/2	P	5/6	M
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO (NON APPLICABILE)													
Amministratore esecutivo/non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice/non indipendente	Cognome Nome												
EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI (NON APPLICABILE)													
Dirigente dell'Emittente/Altro	Cognome Nome												
Numero riunioni svolte durante l'esercizio		NA		6		6		5		2		6	
NOTE: Il comitato controllo e rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità si è riunito 6 volte in tutto (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.													

Quanto alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per le Operazioni con le con le parti Correlate e per la Sostenibilità si fa presente che si tratta di un unico comitato composto di quattro consiglieri e che si è riunito 6 volte in tutto, affrontando di volta in volta gli argomenti all'ordine del giorno.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Rita Pelagotti	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	82%	0
Sindaco Supplente	Daniela Moroni	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	= =	0
Sindaco Supplente	Gino Manfriani	15 maggio 2019	Appr.ne bil. 2021	M	X	= =	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO							
Nessuno							
Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2021: 11 (undici)							
La CONSOB, con determinazione 28 gennaio 2022, n. 60 ha determinato in 1,00% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.							

ALLEGATI

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle “principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche “Sistema”).

1) Premessa

L’Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la “best practice” internazionale, sul modello CoSO Framework, modello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (integrato per gli aspetti informatici con la componente di Enterprise Risk Management (ERM): “COSO ERM Framework”) e le Linee Guida di Confindustria.

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell’informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Il sistema di controllo dell’Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l’ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell’organizzazione. E’ costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, Organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, Manuale per la Protezione dei dati personali (GDPR), Documento per la Valutazione dei Rischi (DVR), Manuale Sistema di Gestione Integrata, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e le *Policy Ambientale, Diritti Umani e Anti Corruzione*.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all’analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all’informativa contabile e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo – contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e *reporting* periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi come il sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015, ISO 13485:2016 MDSAP e Direttiva 93/42/ECC (che già in parte è stata sostituita dal Regolamento Europeo sui dispositivi medici UE 2017/745 MDR).*

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l’accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l’insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l’adeguatezza, l’operatività e l’efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull’informativa contabile, tale da consentire all’Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell’art. 154-bis TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il Comitato controllo e rischi.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative**, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- **comunicazione**, alle funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici.

A livello di società sono stati identificati i controlli di tipo "pervasivo", ovvero quei controlli caratterizzanti l'intera struttura quali l'assegnazione delle responsabilità, la distribuzione dei poteri, i compiti assegnati e i controlli di carattere generale sui sistemi informatici e sulla segregazione dei compiti.

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
 - **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso per le attività di test del contributo del personale dell'ufficio Direzione Finanziaria e di consulenti esterni.
- L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nella veste di Comitato di Controllo Interno.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza,

professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato Controllo e rischi**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;

- il **Collegio Sindacale** svolge la funzione di Comitato di Controllo Interno e della revisione contabile con i compiti e le responsabilità di cui all'art. 19 D. Lgs. 39/2010.
- l'**Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;
- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** ha, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la responsabilità di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.
- l'**Internal Auditor** preposto alla esecuzione del controllo sull'area bilancio ha il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento all'area di formazione bilanci.
- l'**Organismo di Vigilanza** della osservanza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ha il compito di vigilare sul rispetto delle procedure allestite dalla Emittente anche nell'ambito della prevenzione di reati societari.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EL.EN.
AL 31 DICEMBRE 2021**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	1	4.913.725	4.487.744
Immobilizzazioni materiali	2	100.821.759	85.576.374
Partecipazioni	3		
- in imprese collegate		918.042	955.564
- altre		1.031.420	1.035.420
Totale Partecipazioni		1.949.462	1.990.984
Attività per imposte anticipate	4	10.364.271	9.296.749
Altre attività non correnti	4	18.598.512	15.486.016
Attività non correnti		136.647.729	116.837.867
Rimanenze	5	155.939.226	111.593.640
Crediti commerciali	6		
- v. terzi		145.785.080	93.159.079
- v. collegate		988.787	849.451
Totale Crediti commerciali		146.773.867	94.008.530
Crediti tributari	7	15.725.494	11.031.771
Altri crediti	7		
- v. terzi		12.893.340	12.833.998
- v. collegate		261.565	322.685
Totale Altri crediti		13.154.905	13.156.683
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	1.090.700	-
Disponibilità liquide	9	181.362.812	123.744.217
Attività correnti		514.047.004	353.534.841
Totale attivo		650.694.733	470.372.708

Stato Patrimoniale passivo	Note	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	10	2.593.828	2.549.589
Sovrapprezzo azioni	11	46.840.698	42.556.321
Altre riserve	12	88.076.501	93.667.795
Azioni proprie	13	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	14	86.424.921	66.391.080
Utile/(perdita) di periodo		45.436.387	20.255.146
Patrimonio netto di gruppo		269.372.335	225.419.931
Patrimonio netto di terzi		18.328.877	15.244.569
Patrimonio netto totale		287.701.212	240.664.500
Passività per benefici ai dipendenti	15	5.100.689	5.147.074
Passività fiscali per imposte differite	16	2.505.548	2.210.480
Altri fondi	17	10.469.905	5.716.769
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		36.982.045	30.763.330
Totale Debiti e passività finanziarie		36.982.045	30.763.330
Altre passività non correnti			
Debiti vs fornitori non correnti		697.227	-
Altri debiti non correnti		5.486.870	5.000.000
Totale Altre passività non correnti	18	6.184.097	5.000.000
Passività non correnti		61.242.284	48.837.653
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		23.522.190	23.827.095
Totale Debiti finanziari		23.522.190	23.827.095
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		158.065.656	94.909.844
- v. collegate		6.000	13.600
Totale Debiti commerciali		158.071.656	94.923.444
Debiti per imposte sul reddito	21	9.905.819	2.944.543
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		110.251.572	59.175.473
Totale Altri debiti correnti		110.251.572	59.175.473
Passività correnti		301.751.237	180.870.555
Totale passivo e Patrimonio netto		650.694.733	470.372.708

Conto economico consolidato

Conto Economico	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	22		
- da terzi		570.801.778	407.118.895
- da collegate		600.376	964.397
Totale Ricavi		571.402.154	408.083.292
Altri proventi	23		
- da terzi		5.934.984	5.608.425
- da collegate		51.789	125.909
Totale Altri proventi		5.986.773	5.734.334
Ricavi e Proventi operativi		577.388.927	413.817.626
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		358.601.490	255.210.640
Totale Costi per acquisti di merce		358.601.490	255.210.640
Variazione prodotti finiti e merci		(21.425.483)	(12.751.485)
Variazione materie prime		(19.254.617)	(3.156.387)
Servizi diretti	25		
- da terzi		47.394.512	32.877.479
Totale Servizi diretti		47.394.512	32.877.479
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		47.805.521	34.119.004
- da collegate		6.000	12.000
Totale Costi per servizi ed oneri operativi		47.811.521	34.131.004
Costo del personale	26	84.170.078	66.692.366
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	15.233.726	10.702.675
Risultato operativo		64.857.700	30.111.334
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(885.004)	(642.577)
Totale Oneri finanziari		(885.004)	(642.577)
Proventi finanziari	28		
- da terzi		935.306	840.971
- da collegate		924	4.305
Totale Proventi finanziari		936.230	845.276
Utile (perdita) su cambi	28	1.700.277	(1.964.902)
Quota utile / perdita società collegate		(195.348)	(424.735)
Altri proventi	29	10.166	-
Risultato prima delle imposte		66.424.021	27.924.396
Imposte sul reddito	30	17.299.636	5.382.041
Risultato di periodo		49.124.385	22.542.355
Risultato di Terzi		3.687.998	2.287.209
Risultato netto di Gruppo		45.436.387	20.255.146
Utile/(perdita) per azione base	31	0,57	0,26
Utile/(perdita) per azione diluito	31	0,57	0,25

Conto economico complessivo consolidato

	Note	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) del periodo (A)		49.124.385	22.542.355
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Valutazione piani a benefici definiti		122.837	(218.178)
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>			
Utile/(perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere		2.493.571	(650.257)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)		2.616.408	(868.435)
Risultato complessivo (A)+(B)		51.740.793	21.673.921
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		47.641.680	19.612.009
Azionisti di minoranza		4.099.113	2.061.912

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario	Note	31/12/21	di cui con parti correlate	31/12/20	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		49.124.385		22.542.355	
Ammortamenti	27	8.709.925		7.899.157	
Interessi Attivi	28	912.066		835.598	
Interessi Passivi	28	(838.188)		(606.243)	
Imposte sul reddito pagate		(9.564.627)		(8.008.275)	
Plusvalenza/Minusvalenza da cessione titoli e quote partecipative	29	(10.166)		0	
Quota utile / perdita società collegate		195.348	195.348	424.735	424.735
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	27-29	0		0	
Stock Option , Share payment loss		156.075		2.359.361	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	114.939		125.189	
Fondi rischi e oneri	17	4.444.844		1.232.132	
Fondo svalutazione crediti	6	951.925		1.291.566	
Attività per imposte anticipate	4	(945.616)		(2.655.510)	
Passività fiscali per imposte differite	16	308.493		206.830	
Rimanenze	5	(40.537.672)		(15.531.668)	
Crediti commerciali	6	(51.775.083)	(135.171)	(3.848.997)	(34.225)
Crediti / Debiti Tributari	7-21	12.959.701		8.580.682	
Altri crediti	7	(1.270.865)		(506.000)	
Debiti commerciali	20	59.123.677	(7.600)	17.344.048	(4.400)
Altri debiti	21	47.902.857		7.589.604	(70.781)
Altre variazioni non monetarie relative all'attività operativa		(480.586)		168.541	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		79.481.432		39.443.105	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(14.729.090)		(11.069.915)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(1.400.523)		(351.101)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(4.432.775)	(159.937)	1.894.122	(13.245)
Crediti finanziari	4-7	151.924	66.219	(126.552)	(200.000)
Altre variazioni non monetarie relative all'attività di investimento		183.320		(12.412)	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		(20.227.144)		(9.665.858)	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	2.470.548		14.059.637	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	(867.808)		7.336.808	
Aumenti di capitale	10	4.328.616		1.137.321	
Dividendi pagati	32	(9.414.328)		(113.541)	
Altre variazioni non monetarie relative all'attività di finanziamento		(22.835)		706.689	
Acquisto quote di minoranza di società controllata				(25.644.870)	
Flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento		(3.505.807)		(2.517.956)	
Effetto differenza cambio di conversione sulle disponibilità liquide		1.870.116		(546.036)	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		57.618.596		26.713.255	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		123.744.217		97.030.962	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		181.362.812		123.744.217	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei depositi e dei conti correnti bancari.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2019	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2020
Capitale sociale	2.537.965			11.624		2.549.589
Sovrapprezzo azioni	41.430.624			1.125.697		42.556.321
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	82.477.079	5.833.175				88.310.254
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	303.727				-487.722	-183.995
Altre riserve	4.360.563	-8		247.941	-30.919	4.577.577
Utili/(perdite) a nuovo	64.336.515	20.183.580		-18.004.519	-124.496	66.391.080
Utile/(perdita) di periodo	26.016.748	-26.016.748			20.255.146	20.255.146
<i>Totale Patrimonio netto di gruppo</i>	222.427.180			-16.619.258	19.612.009	225.419.931
Capitale/riserva di terzi	15.447.738	2.758.544	-113.541	-4.910.084	-225.297	12.957.360
Risultato di terzi	2.758.544	-2.758.544			2.287.209	2.287.209
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	18.206.282		-113.541	-4.910.084	2.061.912	15.244.569
<i>Patrimonio netto totale</i>	240.633.462		-113.541	-21.529.342	21.673.921	240.664.500

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2020	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2021
Capitale sociale	2.549.589			44.239		2.593.828
Sovrapprezzo azioni	42.556.321			4.284.377		46.840.698
Riserva legale	537.302					537.302
Riserva per acquisto azioni proprie						
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	88.310.254	238.265	-7.969.374			80.579.145
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione	-183.995				2.136.584	1.952.589
Altre riserve	4.577.577			1	3.230	4.580.808
Utili/(perdite) a nuovo	66.391.080	20.016.881		-48.519	65.479	86.424.921
Utile/(perdita) di periodo	20.255.146	-20.255.146			45.436.387	45.436.387
<i>Totale Patrimonio netto di gruppo</i>	225.419.931		-7.969.374	4.280.098	47.641.680	269.372.335
Capitale/riserva di terzi	12.957.360	2.287.209	-1.444.954	430.149	411.115	14.640.879
Risultato di terzi	2.287.209	-2.287.209			3.687.998	3.687.998
<i>Totale Patrimonio netto di terzi</i>	15.244.569		-1.444.954	430.149	4.099.113	18.328.877
<i>Patrimonio netto totale</i>	240.664.500		-9.414.328	4.710.247	51.740.793	287.701.212

Per i dettagli si rimanda alle note da 10 a 14.

L'importo iscritto nella colonna "risultato complessivo" si riferisce:

- quanto alla riserva di conversione, alla variazione che ha interessato le attività in valuta detenute dal gruppo;
- quanto alle altre riserve e agli utili e perdite a nuovo, al "remeasurement" del fondo TFR per la quota relativa alle società controllate.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico prospetto del risultato complessivo.

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La capogruppo El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze), Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

Il bilancio è redatto in euro che è la moneta di presentazione e funzionale della capogruppo e di molte sue controllate.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata - La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- dal Conto Economico consolidato - Il prospetto di conto economico consolidato riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- dal Conto Economico complessivo consolidato - Il prospetto di conto economico complessivo consolidato accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- dal Rendiconto Finanziario consolidato - Il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2021 e all'esercizio 2020. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

La capogruppo El.En. S.p.A. ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 alla società di revisione EY S.p.A.

ESPRESSIONE IN CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/21

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore.

Di seguito si riportano le modifiche applicabili per la prima volta dal 1 gennaio 2021:

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma il Gruppo si è avvalso della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020. Nel corso del 2021, data la situazione contingente di pandemia ancora in corso, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC EMESSI DALL'O IASB E NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA:

Alla data di approvazione del Bilancio d'Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:		
<ul style="list-style-type: none"> • Classification of Liabilities as Current or Non-Current- Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively) • Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021) 	NO	01-gen-23
Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	NO	01-gen-23

Non si prevedono impatti significativi sul bilancio del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Altri principi o modifiche, omologati dall'Unione Europea, non ancora applicabili obbligatoriamente e non adottati dal Gruppo al 31 dicembre 2021 sono infine riassunti nella seguente tabella:

Descrizione	Omologato alla data del presente bilancio	Data di efficacia prevista del principio
Amendments to IFRS 3: Business Combination (issued in May 2020)	SI	01-gen-22
Amendments to IAS 16: Property, plant and equipment (issued in May 2020)	SI	01-gen-22
Amendments to IAS 37: Provisions, contingent liabilities and contingent assets (issued in May 2020)	SI	01-gen-22
IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16, IAS 41 : Annual improvements 2018-2020 (issued in May 2020)	SI	01-gen-22
Definition of Accounting Estimates (Amendment to IAS 8) (issued in February 2021)	SI	01-gen-23
Disclosure of Accounting Policies (Amendment to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2) (issued in February 2021)	SI	01-gen-23

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi, ma non ancora in vigore. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali El.En. S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

La tabella seguente riassume, relativamente alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo.

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Capogruppo								
El.En. S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	2.593.828				
Controllate								
Ot-Las S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	154.621	98,89%		98,89%	98,89%
Cutlite Penta S.r.l.	1	Calenzano (ITA)	EUR	500.000		100,00%	100,00%	82,83%
Deka Mela S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	40.560	85,00%		85,00%	85,00%
Esthelogue S.r.l.	2	Calenzano (ITA)	EUR	100.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
Deka Sarl		Lione (FRA)	EUR	155.668	100,00%		100,00%	100,00%
Lasit S.p.A.		Torre Annunziata (ITA)	EUR	1.154.000	70,00%		70,00%	70,00%
Quanta System S.p.A.		Milano (ITA)	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Asclepion GmbH	3	Jena (GER)	EUR	2.025.000	50,00%	50,00%	100,00%	100,00%
ASA S.r.l.	4	Arcugnano (ITA)	EUR	46.800		60,00%	60,00%	51,00%
BRCT Inc.		New York (USA)	USD	no par value	100,00%		100,00%	100,00%
With Us Co., Ltd	5	Tokyo (GIAP)	JPY	100.000.000		78,85%	78,85%	78,85%
Deka Japan Co., Ltd		Tokyo (GIAP)	JPY	10.000.000	55,00%		55,00%	55,00%
Penta- Laser (Wuhan) Co., Ltd	6	Wuhan (CINA)	CNY	20.483.763		100,00%	100,00%	82,83%
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd	7	Wenzhou (CINA)	CNY	45.256.782		83,76%	83,76%	82,83%
Cutlite do Brasil Ltda		Blumenau (BRASILE)	BRL	8.138.595	98,27%		98,27%	98,27%
Pharmonia S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	50.000	100,00%		100,00%	100,00%
Merit Due S.r.l.	8	Calenzano (ITA)	EUR	13.000		100,00%	100,00%	98,89%
Galli Giovanni & C. S.r.l.	9	Cassano Magnago (ITA)	EUR	31.200		70,00%	70,00%	70,00%
Lasit Laser Polska	10	Tychy (POL)	PLN	9.795		65,00%	65,00%	45,50%
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	11	Linyi (CINA)	CNY	8.000.000		100,00%	100,00%	82,83%

(1) detenuta da Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (100%)

(2) detenuta da Elen SpA (50%) e da Asclepion (50%)

(3) detenuta da Elen SpA (50%) e da Quanta System SpA (50%)

(4) detenuta da Deka Mela Srl (60%)

(5) detenuta da BRCT Inc. (78,85%)

(6) detenuta da Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (100%)

(7) detenuta da Ot-las Srl (83,76%)

(8) detenuta da Ot-las Srl (100%)

(9) detenuta da Quanta System SpA (70%)

(10) detenuta da Lasit SpA (65%)

(11) detenuta da Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd (100%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il perimetro di consolidamento ha subito variazioni in riferimento alla costituzione della società Lasit Laser Polska, detenuta al 65% dalla controllata Lasit SpA e per l’uscita della controllata Deka Medical inc. liquidata nel corso del primo semestre 2021.

SOCIETÀ COLLEGATE

El.En. S.p.A. detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in alcune società, senza peraltro esercitare il controllo su di esse. Tali società sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono le seguenti:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Interessenza del gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Immobiliare Del.Co. S.r.l.		Solbiate Olona (ITA)	EUR	24.000	30,00%		30,00%	30,00%
Actis S.r.l.		Calenzano (ITA)	EUR	10.200	12,00%		12,00%	12,00%
Elesta S.p.A.		Calenzano (ITA)	EUR	910.000	50,00%		50,00%	50,00%
Accure Inc.	1	Delaware (USA)	USD	-		39,44%	39,44%	39,44%

(1) detenuta da Quanta System S.p.A. (39,44%)

Operazioni effettuate nel periodo

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione.

Negli ultimi mesi del 2021 la partecipazione detenuta nella società collegata Chutian (Tiajin) Laser Technologies Co.,Ltd è stata ceduta e la società collegata Quanta Aesthetic Lasers Usa, LLC è stata liquidata.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per le operazioni effettuate nel periodo si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2021” della Relazione sulla Gestione.

AZIONI PROPRIE

L’Assemblea dei soci della capogruppo El.En. SpA in data 27 aprile 2021 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all’acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell’apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso dell’esercizio 2021.

La capogruppo, alla data di riferimento del presente bilancio, non detiene azioni proprie.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di El.En. S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione IFRS utilizzati dalla capogruppo.

Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; i risultati economici delle imprese controllate sono inclusi nel conto economico consolidato

In particolare, per le società consolidate, sono stati applicati i seguenti criteri di consolidamento:

- Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente;
- Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna di esse, comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente, viene allocata alle specifiche attività delle società acquisite sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione e, per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, alla voce "Avviamento". In questo caso, tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità derivante da una perdita durevole di valore. Qualora dall'eliminazione della partecipazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta nel conto economico;
- L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera. In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

TRADUZIONE DEI BILANCI IN VALUTA

Ai fini del Bilancio Consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo El.En. S.p.A.. Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, le situazioni contabili con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertite in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, alle voci di conto economico i cambi medi del periodo che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni e le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici di formazione.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere con moneta funzionale diversa dall'euro sono state riclassificate ai risultati degli esercizi precedenti, come consentito dall'IFRS 1; pertanto, solo le differenze di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Per la conversione dei bilanci delle società controllate e collegate con valuta diversa dall'euro i cambi utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2021
USD	1,23	1,18	1,13
Yen giapponese	126,49	129,88	130,38
Yuan	8,02	7,63	7,19
Real	6,37	6,38	6,31
PLN		4,57	4,60

USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivi immobilizzati e avviamenti ed accantonamenti a fondi per garanzie o controversie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'avviamento viene sottoposto ad *impairment* test almeno annuale per verificare eventuali perdite di valore.

Le stime eseguite hanno tenuto altresì conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

• Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. In particolare, il Gruppo utilizza un modello per calcolare le ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. I tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime in base anche agli scenari di riferimento. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL rappresentano una stima significativa. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui il Gruppo opera.

• Fondo obsolescenza magazzino

La determinazione del fondo svalutazione magazzino costituisce una stima significativa da parte del management e si basa su assunzioni sviluppate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione, ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti del Gruppo. Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

• Leases

La determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease e le relative passività finanziarie, costituisce una stima da parte del management. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che il Gruppo ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

• **Rischio di soccombenza nelle controversie**

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali e fiscali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Stante le incertezze inerenti l'esito di tali procedimenti, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause e procedimenti in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

• **Avviamenti**

Gli avviamenti sono sottoposti ad impairment test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

La procedura di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti implica, nella stima del valore d'uso, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani pluriennali, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

I valori iscritti nel Bilancio consolidato hanno superato la verifica degli *impairment* test effettuata al 31 dicembre 2021.

• **Fondo garanzia prodotti**

Il fondo garanzia prodotti è determinato a copertura dei possibili interventi in garanzia tecnica sui prodotti ed è determinato in base agli accordi commerciali in essere del Gruppo. Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

• **Imposte differite attive e passive**

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra valori civili e valori fiscali e sulle perdite fiscali portate a nuovo. E' richiesta agli amministratori una valutazione discrezionale per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere contabilizzate che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee e perdite fiscali potranno essere utilizzate.

• **Benefici ai dipendenti – Trattamento Fine Rapporto**

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

• **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA ED A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Il Gruppo utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- 2) capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività;
- 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- 4) probabile capacità dell'attività di generare benefici economici futuri;
- 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;
- 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'*equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo, che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ciascuna delle "cash generating unit" (CGU) identificate, che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Il Gruppo utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

Una immobilizzazione è eliminata al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge è rilevato a conto economico.

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle

attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Per le attività diverse dall'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le attività finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS per renderli coerenti ai principi contabili della capogruppo.

Le società a controllo congiunto (*joint-venture*) sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Successivamente il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

Nel conto economico consolidato è rilevata la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel conto economico consolidato nella voce "Quota utile / perdita società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse. La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali è indicata come test SPPI (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)').

In base alle proprie caratteristiche, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate a conto economico al momento della vendita;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) senza imputazione a conto economico degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente

tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Il Gruppo determina perdite di valore sui crediti commerciali considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei clienti del Gruppo, le eventuali garanzie prestate in favore delle società del Gruppo, valutando opportunamente i contenziosi in essere e le possibilità di recupero dei crediti scaduti, nonché determinando il tasso di insolvenza atteso analizzando il tasso medio di perdita su crediti consuntivato negli ultimi esercizi. Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL').

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le "passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico", tra i "mutui e finanziamenti" o tra i "derivati designati come strumenti di copertura". Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti a lungo termine, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti) dopo la rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari di conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la

perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti del Gruppo.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Da un punto di vista modellistico il piano deliberato dalla capogruppo El.En. S.p.A. deve essere considerato come una opzione "esotica" dal momento che l'esercizio del diritto di opzione è possibile solo dopo il periodo di *vesting* e può avvenire in un qualsiasi momento all'interno dell'*exercise period*.

Il piano in analisi è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*". Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e, successivamente tramite un modello del tipo *binomial tree* per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Per la sua valutazione è necessaria la stima della volatilità del titolo sottostante, del tasso di interesse *risk free* e del tasso di dividendo atteso del titolo.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti di opzione.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere

effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Il Gruppo fornisce garanzie per riparazioni generali di difetti esistenti al momento della vendita, come richiesto dalla legge. L'accantonamento a fronte di tali garanzie è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica. La stima dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

L) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e merci sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la sua rilevazione fino a quando non sia altamente probabile il suo realizzo.

Gli sconti su volumi e altri sconti contrattuali danno luogo a corrispettivi variabili.

Componente di finanziamento

Il Gruppo concede dilazioni di pagamento ai clienti sulle vendite. Se esiste una componente di finanziamento significativa per questi contratti in considerazione del lasso temporale che intercorre dalla data nella quale viene incassato il pagamento fatto dal cliente e il trasferimento del sistema il prezzo di transazione per questi contratti è attualizzato, utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto.

L'ammontare del corrispettivo promesso non è rettificato per tenere conto di componenti finanziarie se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Servizi di installazione

Il Gruppo fornisce servizi di installazione che sono venduti separatamente oppure insieme alla vendita di sistemi a un cliente. I servizi di installazione non personalizzano o modificano in modo significativo i sistemi e le apparecchiature vendute.

I contratti che forniscono sia la vendita di attrezzature che i servizi di installazione sono composti da due obbligazioni di fare poiché le apparecchiature e i servizi di installazione sono entrambi venduti separatamente e sono distinti nell'ambito del contratto. Di conseguenza, il Gruppo alloca il prezzo dell'operazione in base ai relativi prezzi di vendita a sé stanti dei sistemi e del servizio di installazione.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai servizi di installazione nel corso del tempo poiché il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici che sono forniti.

M) PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

O) LEASE

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I contratti di affitto e noleggio vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile. Il Gruppo adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui il Gruppo è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). Il Gruppo contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il Gruppo procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e quelle differite calcolate sul reddito imponibile delle società del gruppo. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sui redditi calcolate sull'imponibile del periodo. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Q) UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di stock option aventi effetto diluitivo.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio 2016 dalla capogruppo El.En. S.p.A., piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	(*)
Piano 2016-2025	31-dic-25	485.250		340.300		144.950	144.950	€ 3,18

(*) il prezzo di esercizio risulta variato a seguito della operazione di stock split deliberata dall'assemblea del 20 luglio 2021 a seguito della quale a fronte dell'esercizio di una opzione spettano quattro azioni ordinarie

Tale piano, tenendo conto della presenza di due tranches che hanno due differenti *vesting* ed *exercise period*, è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*".

Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e successivamente, tramite un modello del tipo *binomial tree*, per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Al fine della determinazione del *fair value* sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso *risk free*: 0,338492%

volatilità storica: 0,28489

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Il *fair value* complessivo delle stock option è di 2.942.080 euro.

Nel corso del 2021 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A. è stato di circa 11,47 euro (valore post split che ha portato ad assegnare 4 azioni nuove x 1 azione vecchia).

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	Effetto cambio	31/12/2021
Avviamento	3.038.065							3.038.065
Costi di sviluppo	614.170				-10.064	-239.242		364.864
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	25.646		-1.933		1	-12.041		11.673
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	342.925	1.321.318	-969		-6.542	-592.210	5.374	1.069.896
Altre immobilizzazioni immateriali	105.019	93.702			238.023	-136.423		300.321
Immobilizzazioni immateriali in corso	361.919	30.011			-263.024			128.906
Totale	4.487.744	1.445.031	-2.902		-41.606	-979.916	5.374	4.913.725

Avviamento

L'avviamento, che costituisce la componente più significativa delle immobilizzazioni immateriali, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto alla verifica della eventuale riduzione di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale.

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti sono stati allocati alle rispettive "cash generating unit" (CGU) identificate. L'identificazione delle CGU coincide con ciascun soggetto giuridico e corrisponde con la visione che gli Amministratori hanno della propria attività.

Qui di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia il valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle "Cash generating unit":

CASH GENERATING UNIT (CGU)	Avviamento 31/12/2021	Avviamento 31/12/2020
Quanta System S.p.A.	2.079.260	2.079.260
ASA S.r.l.	439.082	439.082
Cutlite Penta S.r.l.	407.982	407.982
Ot-las S.r.l.	7.483	7.483
Asclepion Laser Technologies GmbH	72.758	72.758
Deka MELA S.r.l.	31.500	31.500
Totale	3.038.065	3.038.065

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile delle CGU di seguito riportate è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Quanta System S.p.A.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Quanta System S.p.A., avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2024.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella dell'ultimo anno di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5%.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2021 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari all'8%.

Cutlite Penta S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cutlite Penta S.r.l., avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2024.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella media del triennio di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5%.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi considerati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2021 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari all'8%.

ASA S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASA S.r.l., avente ad oggetto l'arco temporale 2022-2024.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, pari al valore attuale della rendita perpetua calcolata simulando una situazione di flussi di cassa a tendere nel medio lungo periodo considerando una marginalità pari a quella dell'ultimo anno di previsione esplicita e moltiplicando il flusso di cassa attualizzato per un tasso di crescita "g" pari all'1,5%.

La principale ipotesi del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di *impairment* è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi utilizzati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di *impairment* risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2021 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Le ipotesi in parola e i corrispondenti prospetti finanziari sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 7%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche nell'ipotesi di un tasso di crescita "g" pari a 0,5% e un WACC+1% pari all'8%.

La verifica della rispondenza delle procedure di *impairment test* con le prescrizioni dei principi contabili internazionali è stata oggetto di approvazione in via autonoma da parte dello stesso consiglio di amministrazione della capogruppo.

Altre attività immateriali

La voce “costi di sviluppo” comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi sia da parte della controllante El.En. S.p.A. sia da parte della controllata Asa Srl.

La voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno” è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per acquisto di brevetti effettuati in particolar modo dalla controllata Quanta System e dalla capogruppo El.En. S.p.A.

Nella voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” risultano iscritti, tra l’altro, i costi sostenuti in particolar modo dalla controllante El.En. e dalle controllate Lasit, Quanta, Cutlite Penta e Penta Laser Equipment Wenzhou per l’acquisto di software.

La voce residuale “Altre”, risulta composta per lo più dai costi sostenuti dalla capogruppo El.En. e dalla controllata Cutlite Penta per la realizzazione di software e da costi sostenuti dalla controllata Asa per gli studi eseguiti al fine di ottenere approvazione vendita sui mercati cinesi.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2020	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	56.616.061	8.118.718			2.642.248	1.994.016	69.371.043
Impianti e macchinari	13.790.533	1.817.878	-66.369		-117.255	27.516	15.452.303
Attrezzature ind.li e comm.li	15.831.796	2.074.851	-1.364.080		-89.654	238.596	16.691.509
Altri beni	13.458.840	1.404.522	-1.023.198		119.954	171.701	14.131.819
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.808.326	1.335.055			-2.863.715	676.045	6.955.711
<i>Totale</i>	107.505.556	14.751.024	-2.453.647		-308.422	3.107.874	122.602.385
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	14.003.537	5.550.000	-1.267.818		-26.918	180.490	18.439.291
Impianti e macchinari diritto d'uso	29.947	14.050					43.997
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	1.079.887	51.111	-26.323		1	-8.133	1.096.543
Altri beni diritto d'uso	3.045.282	1.338.555	-142.051			-10.984	4.230.802
<i>Totale</i>	18.158.653	6.953.716	-1.436.192		-26.917	161.373	23.810.633
Totale	125.664.209	21.704.740	-3.889.839		-335.339	3.269.247	146.413.018

Fondo ammortamento	31/12/2020	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	8.638.108	1.351.233			274.204	181.078	10.444.623
Impianti e macchinari	6.471.515	1.089.128	-89.149		49.443	9.780	7.530.717
Attrezzature ind.li e comm.li	11.742.052	1.361.770	-512.638		-386.276	97.392	12.302.300
Altri beni	8.242.612	1.713.448	-899.883	-1.216	12.245	118.210	9.185.416
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti							
<i>Totale</i>	35.094.287	5.515.579	-1.501.670	-1.216	-50.384	406.460	39.463.056
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	2.658.278	1.215.006	-1.074.359		-10.300	120.568	2.909.193
Impianti e macchinari diritto d'uso	26.620	6.059					32.679
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	676.902	123.551	-25.436		-1	-5.005	770.011
Altri beni diritto d'uso	1.631.748	869.815	-76.769		-1	-8.473	2.416.320
<i>Totale</i>	4.993.548	2.214.431	-1.176.564		-10.302	107.090	6.128.203
Totale	40.087.835	7.730.010	-2.678.234	-1.216	-60.686	513.550	45.591.259

Valore netto	31/12/2020	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	47.977.953	8.118.718		-1.351.233	2.368.044	1.812.938	58.926.420
Impianti e macchinari	7.319.018	1.817.878	22.780	-1.089.128	-166.698	17.736	7.921.586
Attrezzature ind.li e comm.li	4.089.744	2.074.851	-851.442	-1.361.770	296.622	141.204	4.389.209
Altri beni	5.216.228	1.404.522	-123.315	-1.712.232	107.709	53.491	4.946.403
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.808.326	1.335.055			-2.863.715	676.045	6.955.711
<i>Totale</i>	<i>72.411.269</i>	<i>14.751.024</i>	<i>-951.977</i>	<i>-5.514.363</i>	<i>-258.038</i>	<i>2.701.414</i>	<i>83.139.329</i>
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	11.345.259	5.550.000	-193.459	-1.215.006	-16.618	59.922	15.530.098
Impianti e macchinari diritto d'uso	3.327	14.050		-6.059			11.318
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	402.985	51.111	-887	-123.551	2	-3.128	326.532
Altri beni diritto d'uso	1.413.534	1.338.555	-65.282	-869.815	1	-2.511	1.814.482
<i>Totale</i>	<i>13.165.105</i>	<i>6.953.716</i>	<i>-259.628</i>	<i>-2.214.431</i>	<i>-16.615</i>	<i>54.283</i>	<i>17.682.430</i>
Totale	85.576.374	21.704.740	-1.211.605	-7.728.794	-274.653	2.755.697	100.821.759

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende il complesso immobiliare in Calenzano (FI), dove operano la Capogruppo El.En. S.p.A. e alcune delle società controllate, l’immobile acquistato a fine esercizio 2018 dalla Cutlite Penta nella provincia di Prato per una ricollocazione dell’attività produttiva in una sede più consona al volume correntemente sviluppato, gli immobili siti nel comune di Torre Annunziata, il primo acquistato nel 2006 e il secondo nel 2018 e destinati alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A., l’immobile sito a Jena che, dal mese di maggio 2008, ospita le attività della controllata Asclepion GmbH insieme al nuovo immobile inaugurato dalla stessa controllata nel mese di settembre 2019, l’immobile sito in Samarate (VA), acquisito a fine 2014 dalla controllata Quanta System S.p.A. oltre al nuovo fabbricato acquistato nell’anno 2018 dalla stessa Quanta e adiacente al primo, l’immobile costruito nel 2019 sito in Arcugnano che ospita le attività della controllata ASA srl, l’immobile acquisito nel corso del 2021 dalla controllata Galli Giovanni Srl, nonché il nuovo insediamento produttivo posseduto dalla controllata Penta-Laser Equipment (Wenzhou).

Gli incrementi del periodo si riferiscono per lo più ai costi sostenuti sugli stabilimenti delle controllate cinesi Penta Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd, Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd e Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.

La voce “Impianti e macchinari” è sostanzialmente riferibile ad investimenti effettuati dalla capogruppo El.En. SpA e dalle controllate Asclepion GmbH, Quanta System SpA, Lasit SpA, Asa Srl, Cutlite Penta Srl e dalla Galli Giovanni & C. Srl. In riferimento a quest’ultima si ricorda che nell’anno di acquisizione 2019 si è proceduto ad effettuare una *Purchase Price Allocation* dell’importo pagato per circa 400 mila euro alla categoria Impianti e macchinari.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è riferibile in particolar modo ad El.En. e alle controllate Asclepion GmbH, Quanta System SpA, Esthelogue, Deka Mela, Penta Laser Technology (Shangdong) e da Penta-Laser Equipment (Wenzhou). Tale voce accoglie anche la capitalizzazione dei costi di alcuni macchinari venduti alla clientela con i cosiddetti leasing operativi: tali vendite, infatti, sono state considerate come ricavi per noleggi pluriennali in conformità ai principi IAS/IFRS.

Gli incrementi nella categoria “Altri beni” sono riconducibili in particolar a nuovi autoveicoli, anche in virtù dell’applicazione del principio IFRS16, di mobili e arredi e di macchine elettroniche.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso ed acconti” risultano iscritti, tra gli altri, i costi sostenuti dalla capogruppo El.En. per le migliorie che sta apportando agli immobili esistenti, dalle controllate Lasit, Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd e Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd per i nuovi immobili in corso di edificazione e/o di attrezzaggio.

Partecipazioni (nota 3)

L'analisi delle partecipazioni è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	918.042	955.564	-37.522	-3,93%
Altre Partecipazioni	1.031.420	1.035.420	-4.000	-0,39%
Totale	1.949.462	1.990.984	-41.522	-2,09%

Partecipazioni in imprese collegate

Per il dettaglio analitico delle partecipazioni detenute dalle società del Gruppo in società collegate si rimanda al paragrafo relativo all'area di consolidamento.

Si ricorda che le società collegate Immobiliare Del.Co. S.r.l., Elesta S.p.A., e Accure, Inc. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I valori di bilancio delle partecipazioni in società collegate sono rispettivamente:

Immobiliare Del.Co. S.r.l.:	246 mila euro
Actis S.r.l.:	1 mila euro
Elesta S.p.A.:	796 mila euro
Accure Inc.:	(125) mila euro

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	449.212	103.925	-5.738	19.476	25.214
Elesta SpA	4.094.022	2.483.796	-345.108	2.067.393	2.412.501
Immobiliare Del.Co. Srl	791.146	765.915	-29.683	129.479	159.161
Quanta Aesthetic Lasers USA, LLC(**)	-	-	-33.773	-	33.773
Chutian (Tianjin) Lasertechnology Co. Ltd(**)	947.357	1.013.373	-33.877	119.614	153.491
Accure Acne, Inc.	1.398.166	244.503	-4.424.012	224.093	4.648.105

(*) Dati al 31 dicembre 2020

(**) Dati consolidati fino alla cessione o liquidazione

Partecipazioni in altre imprese

Le "Partecipazioni in altre imprese" sono state valutate al *fair value*.

Tale voce è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in "Epica International Inc" per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti finanziari v. terzi	230.097	309.773	-79.676	-25,72%
Attività per imposte anticipate	10.364.271	9.296.749	1.067.522	11,48%
Altre attività non correnti	18.368.415	15.176.243	3.192.172	21,03%
Totale	28.962.783	24.782.765	4.180.018	16,87%

Le attività per imposte anticipate ammontano a 10.364 mila euro circa e sono per lo più riferibili al fondo obsolescenza magazzino, agli utili intragruppo sulle giacenze di fine periodo, al fondo svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile oltre che alla fiscalità differita calcolata sulle rivalutazioni di alcuni beni aziendali operate da alcune società italiane in conformità alla vigente normativa. Per maggiori dettagli si veda la seguente nota 16.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

La voce "Altre attività non correnti" è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati negli anni passati dalla capogruppo El.En. SpA per 11,5 milioni di euro in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse, dalla controllata Quanta System SpA che ha investito in strumenti finanziari analoghi per 2,5 milioni di euro e nel corso del terzo trimestre 2021 dalla controllata Deka Mela per 3 milioni di euro. Essendo investimenti a medio termine, le società hanno valutato di classificarli fra le attività detenute per la vendita non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell'attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderli dalla posizione finanziaria netta.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Materie prime suss. e di consumo	70.393.805	50.007.446	20.386.359	40,77%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	44.030.631	28.814.289	15.216.342	52,81%
Prodotti finiti e merci	41.514.790	32.771.905	8.742.885	26,68%
Totale	155.939.226	111.593.640	44.345.586	39,74%

Le rimanenze finali pari a 155.939 mila euro circa sono in aumento del 39% rispetto ai 111.594 mila euro del 31 dicembre 2020 in considerazione dell'aumentato volume di attività.

Riportiamo di seguito l'analisi del totale delle rimanenze distinguendo l'ammontare del fondo obsolescenza magazzino dal valore lordo:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Valore lordo delle rimanenze	175.975.856	126.652.714	49.323.142	38,94%
Fondo svalutazione rimanenze	-20.036.630	-15.059.074	-4.977.556	33,05%
Totale	155.939.226	111.593.640	44.345.586	39,74%

Il fondo obsolescenza è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 4.978 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020 mentre la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze registra una lieve diminuzione passando dall'11,9% del 31 dicembre 2020 all'11,4% del 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti commerciali vs terzi	145.785.080	93.159.079	52.626.001	56,49%
Crediti commerciali vs collegate	988.787	849.451	139.336	16,40%
Totale	146.773.867	94.008.530	52.765.337	56,13%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	61.099.730	39.096.567	22.003.163	56,28%
CEE	12.772.816	12.199.296	573.520	4,70%
Resto del Mondo	79.724.797	48.498.304	31.226.493	64,39%
meno: fondo svalutazione crediti	-7.812.261	-6.635.088	-1.177.173	17,74%
Totale	145.785.080	93.159.079	52.626.003	56,49%

La tabella evidenzia un aumento complessivo dell'esposizione creditoria verso clienti.

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2021
Al 1 gennaio	6.635.088
Accantonamento	2.482.320
Utilizzi e storno importi non utilizzati	-1.233.629
Altri movimenti	-296.766
Effetto cambio	225.248
Alla fine del periodo	7.812.261

L'incidenza del fondo svalutazione crediti sul totale crediti verso terzi passa dal 6,6% al 31 dicembre 2020 al 5% al 31 dicembre 2021.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi, al netto del fondo svalutazione, è riportata di seguito:

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	112.834.547	69.584.707
Scaduto:		
0-30 gg.	18.256.294	9.644.667
31-60 gg.	4.452.482	3.316.061
61-90 gg.	3.070.180	1.657.023
91-180 gg.	2.902.471	2.640.035
Oltre 180 gg.	4.269.106	6.316.586
Totale	145.785.080	93.159.079

Riportiamo inoltre la distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore crediti espressi in:	31/12/2021	31/12/2020
EURO	81.278.600	59.927.161
USD	14.459.004	9.284.335
Altre Valute	50.047.476	23.947.583
Totale	145.785.080	93.159.079

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD od altre valute (principalmente RMB e Yen) rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese collegate si rimanda al successivo capitolo relativo alle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei Crediti tributari e degli Altri crediti è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
<i>Crediti tributari correnti</i>				
Crediti per IVA	13.415.790	7.396.357	6.019.433	81,38%
Crediti per imposte sul reddito	2.309.704	3.635.414	-1.325.710	-36,47%
Totale	15.725.494	11.031.771	4.693.723	42,55%
<i>Crediti finanziari correnti</i>				
Crediti finanziari v. terzi	697	13.959	-13.262	-95,01%
Crediti finanziari v. imprese collegate	261.565	322.685	-61.120	-18,94%
Totale	262.262	336.644	-74.382	-22,10%
<i>Altri crediti correnti</i>				
Depositi cauzionali e caparre	382.800	885.108	-502.308	-56,75%
Acconti a fornitori correnti	5.515.057	5.068.509	446.548	8,81%
Altri crediti	6.994.786	6.866.422	128.364	1,87%
Totale	12.892.643	12.820.039	72.604	0,57%
Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti				
	13.154.905	13.156.683	-1.778	-0,01%

L'anno si è chiuso con un credito IVA di circa 13,4 milioni di euro derivante dall'intensa attività di esportazione del Gruppo.

Fra i "crediti per imposte sul reddito" risultano iscritti, per alcune società del gruppo, crediti derivanti dalla differenza fra il credito di imposta preesistente/acconti versati e il debito di imposta maturato alla data di riferimento del presente documento.

Per una analisi più dettagliata dei crediti finanziari verso imprese collegate si rimanda al capitolo "Informativa sulle parti correlate" riportato più avanti nel presente documento.

La voce "Altri crediti" si riferisce per lo più a spese prepagate delle varie società oltre che a depositi per la partecipazione a gare versati dalla controllata cinese Penta Laser Equipment Wenzhou.

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
<i>Titoli e altre attività finanziarie correnti</i>				
Altre attività finanziarie correnti	1.090.700		1.090.700	
Totale	1.090.700		1.090.700	

L'importo iscritto nella voce "Altre attività finanziarie correnti" è costituito dai fondi comuni d'investimento detenuti dalle controllate Deka Mela e Quanta System, acquistati nel corso dell'esercizio 2021 al fine di impiegare temporaneamente la liquidità.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Depositi bancari e postali	181.318.394	123.700.628	57.617.766	46,58%
Denaro e valori in cassa	44.418	43.589	829	1,90%
Totale	181.362.812	123.744.217	57.618.595	46,56%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

Si segnala inoltre che il saldo dei depositi bancari e postali comprende circa 14 milioni di euro per le società cinesi di depositi vincolati fino alla data di scadenza di alcuni pagamenti a fornitori a fronte dell'emissione di effetti bancari.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

La posizione finanziaria netta della Gruppo al 31 dicembre 2021 è la seguente (dati in migliaia di euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide correnti	181.363	123.744
Titoli	1.091	0
Liquidità	182.454	123.744
Crediti finanziari correnti	1	14
Finanziamenti bancari correnti	(20.388)	(20.659)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.134)	(3.168)
Indebitamento finanziario corrente	(23.522)	(23.827)
Posizione finanziaria netta corrente	158.932	99.931
Finanziamenti bancari non correnti	(27.204)	(23.366)
Altri debiti finanziari non correnti	(9.778)	(7.398)
Altre passività non correnti	(6.184)	(5.000)
Indebitamento finanziario non corrente	(43.166)	(35.763)
Posizione finanziaria netta	115.766	64.168

Il 15 luglio 2020, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto 1 (ESMA/ 31-62-1426). Gli Orientamenti si applicano dal 5 maggio 2021 e aggiornano i contenuti delle precedenti comunicazioni della CONSOB, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta. Il Gruppo ha modificato l'esposizione della posizione finanziaria netta in accordo a tali aggiornamenti, incluso il comparativo.

Nel 2021 la posizione finanziaria netta ha registrato un aumento di circa 51,6 milioni, dai 64,2 milioni del 31 dicembre 2020 ai 115,8 milioni del 31 dicembre 2021, evidenziando una ottima generazione di cassa.

Il risultato è infatti molto positivo, considerando che nell'anno i flussi di cassa generati dalle attività operative hanno finanziato investimenti lordi per circa 23 milioni e il pagamento di dividendi per circa 9,4 milioni, oltre che il consistente aumento di rimanenze e crediti commerciali.

Ricordiamo inoltre che quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita da parte della capogruppo El.En. negli esercizi precedenti in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti. Analogo investimento è stato fatto lo scorso esercizio dalla controllata Quanta System per 2,5 milioni di euro e nel corso del terzo trimestre 2021 dalla controllata Deka Mela per 3 milioni di euro. Essendo un investimento di liquidità a medio termine, questi importi non fanno parte della posizione finanziaria netta. Alla fine del periodo il fair value totale degli investimenti è pari a 18,4 milioni di euro.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e riserve

Le principali poste componenti il Patrimonio Netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale del Gruppo El.En., coincidente con quello della capogruppo, risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.612.671
Sottoscritto e versato	EURO	2.593.828

Valore nominale di ciascuna azione - euro

senza valore nominale espresso

Categoria	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
N. Azioni Ordinarie	19.612.222	79.810.088	-19.612.222	79.810.088
<i>Totale</i>	19.612.222	79.810.088	-19.612.222	79.810.088

Numero di azioni post frazionamento del luglio 2021 che ha portato all'emissione di 4 azioni nuove per ogni azione vecchia.

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria della capogruppo El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino a massimo nominali euro 104.000,00 mediante la emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla attuazione del piano di incentivazione azionaria (*stock option*) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dall'assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto a esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (a seguito del frazionamento deliberato dall'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2021 di cui alla successiva (nota 38) n. 3.200.000 azioni ordinarie) sottoscrivibili da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. S.p.A. e di società dalla stessa controllate, assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni possono essere esercitate, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la capogruppo ha emesso, nel corso del 2021, numero 1.361.200 azioni ordinarie (post frazionamento) per un incasso di 4.328 mila euro comprensivo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è comunque superiore rispetto ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2021 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della capogruppo, ammonta a 46.841 mila euro in aumento rispetto ai 42.556 al 31 dicembre 2020 per effetto delle stock option esercitate nel corso dell'esercizio, di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	80.579.145	88.310.254	-7.731.109	-8,75%
Riserva di conversione	1.952.589	-183.995	2.136.584	-1161,22%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	4.753.358	4.753.358		0,00%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	-172.550	-175.781	3.231	-1,84%
Totale	88.076.501	93.667.795	-5.591.294	-5,97%

Al 31 dicembre 2021 la "riserva straordinaria" è pari a 80.579 mila euro; la diminuzione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2020 è relativa all'utilizzo della stessa per distribuzione dividendi, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti della capogruppo del 27 aprile 2021.

La riserva di conversione sintetizza l'effetto della variazione del cambio sugli investimenti in valuta. Gli effetti per il 2021 sono indicati nella colonna "risultato complessivo" del prospetto di Patrimonio Netto.

La riserva per "stock option/stock based compensation" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. S.p.A..

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce "Altre riserve" accoglie principalmente la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (nota 13)

L'Assemblea dei soci della capogruppo El.En. SpA in data 27 aprile 2021 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio 2021.

Alla data di riferimento del presente bilancio la capogruppo non detiene azioni proprie.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie sinteticamente il contributo al Patrimonio Netto di gruppo di tutte le società consolidate.

Passività non correnti

Passività per benefici ai dipendenti (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti del periodo:

31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2021
5.147.074	2.206.617	-889.748	-1.363.254	5.100.689

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

Per quanto riguarda le società situate in Italia, a seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata sottoposta a valutazione, secondo lo IAS 19, solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare).

Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007, garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti dallo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto nelle aziende del gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 5.115 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2020	Anno 2021
Tasso annuo di attualizzazione	0,3355%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,79%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx corporate AA 10+ pari allo 0,98%, in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.

L'importo iscritto nella colonna "Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti" del prospetto di movimentazione del Fondo TFR rappresenta sia la quota TFR versata a forme pensionistiche complementari o al fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (per quest'ultimo con riferimento alla capogruppo El.En. e alla controllata Quanta System), a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti, sia l'ammontare delle perdite/utigli attuariali dell'esercizio.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	2.651.490	832.573	(38.062)	-	12.820	3.458.821
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	490.259	654.396	(84.286)	1	38.185	1.098.555
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti	808.423	104.991	(53.655)	-	25.967	885.726
Credito per imposte ant. su perdite fiscali riportate a nuovo	20.046	28.454	-	1	(167)	48.334
Credito per imposte ant. su utili intragruppo e rett. consolidate	1.285.353	127.341	-	-	5.151	1.417.845
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	4.041.178	403.661	(1.029.797)	(38.793)	78.741	3.454.990
Totale	9.296.749	2.151.416	(1.205.800)	(38.791)	160.697	10.364.271
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.469	-	-	-	-	124.469
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	34.359	24.375	(7.680)	1	-	51.055
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	2.051.652	477.938	(186.140)	-	(13.426)	2.330.024
Totale	2.210.480	502.313	(193.820)	1	(13.426)	2.505.548
Netto	7.086.269	1.649.103	(1.011.980)	(38.792)	174.123	7.858.723

Le attività per imposte anticipate ammontano a 10.364 mila euro circa. E' aumentato il credito per imposte anticipate calcolato sui fondi obsolescenza magazzino delle varie società, il credito per imposte anticipate calcolate sul fondo garanzia prodotti così come sugli utili interni intragruppo. La principale diminuzione riguarda l'adeguamento di valore della fiscalità differita calcolata sulle rivalutazioni di alcuni beni aziendali operate lo scorso anno da alcune società italiane in conformità alla vigente normativa.

Nella riga altri movimenti è iscritta la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Le passività per imposte differite sono pari a 2.506 mila euro. Le variazioni delle altre passività per imposte differite si riferiscono, tra l'altro, alla valutazione ai fini fiscali di alcuni magazzini al LIFO e alle differenze cambio non realizzate. La variazione della passività per imposte differite sui contributi è data dal differimento della tassazione di alcuni contributi in conto capitale ricevuti e che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla vigente normativa.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	1.698.703	290.942	-161.059	-22.373		1.806.213
Fondo garanzia prodotti	2.775.417	4.726.506	-427.436	61.511	308.293	7.444.291
Fondi rischi e oneri	1.242.649	639.345	-662.593			1.219.401
Totale	5.716.769	5.656.793	-1.251.088	39.138	308.293	10.469.905

Il fondo indennità clientela agenti, compreso nella voce “fondo trattamento quiescenza e obblighi simili” ammonta, al 31 dicembre 2021, ad euro 1.548 mila circa, contro i 1.466 mila euro del 31 dicembre 2020.

Secondo lo IAS 37 l'ammontare dovuto deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione, per stimare nel miglior modo possibile il costo complessivo da sostenere per l'erogazione agli agenti di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2020	Anno 2021
Tasso annuo di attualizzazione	0,3355%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,79%

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

Altri debiti e passività potenziali

In data 24 aprile e 4 maggio del 2018 le società El.En. spa e Cutlite Penta srl hanno ricevuto un atto di citazione avanti la Superior Court di Hartford (Connecticut) per responsabilità da prodotto per danni verificatisi presso lo stabilimento di un cliente distrutto da un incendio. In tale stabilimento risulterebbero essere stati presenti al momento dell'incendio tre sistemi laser prodotti da Cutlite Penta.

El.En. e Cutlite Penta rigettano con veemenza qualsiasi ipotesi che le veda coinvolte, anche marginalmente, nella responsabilità dell'evento.

Attualmente, la causa è in una fase preliminare durante la quale sono state assunte informazioni nella forma di interrogatorio scritto circa le modalità di svolgimento dei rapporti contrattuali e il contenuto delle obbligazioni delle società assunte con i contratti di vendita dei sistemi laser. A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della complessità del caso le attività preliminari al processo attraverso scambio di domande, risposte e produzione di documenti sono iniziate nel 2021 e procedono con molta lentezza. Nel corso del 2022 probabilmente avranno luogo le deposizioni dei testimoni presenti sul luogo e delle parti. Allo stato attuale è previsto che le attività di discovery eseguite a cura delle parti debbano essere concluse entro il 1 febbraio 2023 e quelle a cura dei periti entro il 15 settembre 2023.

Le richieste delle parti dovranno essere formulate in ottobre del 2023 e discusse in via preliminare davanti alla corte nel dicembre 2023. L'inizio del processo non avrà luogo prima del 3 settembre 2024. Pertanto allo stato, non vi sono elementi sufficienti per valutare l'eventualità e l'entità di un rischio economico per le due società. Infatti non sono stati prodotti mezzi di prova né è stata formulata una quantificazione diretta del danno richiesto. Ad ogni buon conto le società, a scopo cautelativo hanno proceduto tempestivamente ad attivare la propria copertura assicurativa relativa a responsabilità per danni da prodotto, la quale prevede un massimale di euro 15.000.000 per ogni sinistro. La compagnia assicurativa ha preso in carico il sinistro e incaricato a sue spese un legale statunitense per la tutela dei diritti delle assicurate.

Pertanto, nel bilancio al 31 dicembre 2021, non ci sono accantonamenti in relazione alla passività potenziale connessa all'atto di citazione sopra descritto.

Per quanto attiene alla causa citata nei precedenti periodi per risarcimento danno a carico della controllata Lasit SpA da parte di un cliente si comunica che la stessa si è conclusa al 31 dicembre 2021 con il pagamento da parte della Lasit delle spese legali e con la restituzione dell'acconto a suo tempo versato dal cliente.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	27.204.446	23.365.743	3.838.703	16,43%
Debiti verso società di leasing	9.303.547	6.515.884	2.787.663	42,78%
Debiti verso altri finanziatori	474.052	881.703	-407.651	-46,23%
Altre passività non correnti	6.184.097	5.000.000	1.184.097	23,68%
Totale	43.166.142	35.763.330	7.402.812	20,70%

I debiti verso banche a m/l termine al 31 dicembre 2021 rappresentano, per lo più, le quote esigibili oltre l'anno di:

- a) finanziamenti bancari concessi ad Asclepion GmbH per la costruzione del nuovo immobile adiacente a quello preesistente e per il supporto all'attività di esportazione;
- b) finanziamento bancario concesso da Unicredit ad ASA Srl per la costruzione del nuovo immobile per complessivi 2,4 milioni di Euro già totalmente erogati in più tranches rimborsabili in rate semestrali per dieci anni a partire dal 30/11/2019, al tasso eurirs 12 mesi +0,5%; ultima rata 31/05/2029;
- c) finanziamento bancario garantito concesso da Intesa San Paolo ad ASA Srl a seguito dell'emergenza Covid-19 per il pagamento di fornitori e dipendenti per complessivi 3 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per sei anni a partire dal 24/09/2022, al tasso fisso di 1,02%; ultima rata 24/06/2026. Il finanziamento è assistito da garanzia di Mediocredito Centrale pari al 90% dell'importo erogato;
- d) finanziamenti bancari concessi a With Us come di seguito dettagliati:
 - 94.672 mila yen scadenti il 05/04/2035 al tasso annuo dell'1,17%;
 - 150.000 mila yen scadenti il 26/07/2030 al tasso annuo dello 0,949% su soli 50.000 mila yen;
- e) finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl da Intesa San Paolo, per complessivi 4 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per tre anni a partire dal 19/12/2020, al tasso fisso dello 0,50%; ultima rata 19/03/2023;
- f) finanziamento bancario garantito concesso a Cutlite Penta Srl da Intesa San Paolo a seguito dell'emergenza Covid-19 per il pagamento di fornitori, dipendenti e utenze, per complessivi 5 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per sei anni a partire dal 28/05/2022, al tasso fisso dell'1,02%; ultima rata 28/05/2026. Il finanziamento è assistito da garanzia di Mediocredito Centrale pari al 90% dell'importo erogato;
- g) finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl da Intesa San Paolo, per complessivi 11 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per cinque anni a partire dal 28/10/2021, al tasso variabile pari all'EURIBOR a tre mesi più uno spread del 1,06%; ultima rata 28/07/2026;
- h) finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl da Credem, per complessivi 2,5 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per tre anni a partire dal 26/10/2021, al tasso fisso dello 0,55%; ultima rata 26/07/2024;
- i) finanziamento bancario garantito concesso da Intesa San Paolo ad Esthelogue Srl a seguito dell'emergenza Covid-19 per il pagamento di fornitori, dipendenti e utenze per complessivi 1,5 milioni di Euro rimborsabili in rate trimestrali per sei anni a partire dal 28/08/2022, al tasso fisso di 1,3%; ultima rata 28/05/2028. Il finanziamento è assistito da garanzia di Mediocredito Centrale pari al 90% dell'importo erogato.
- l) finanziamenti bancari concessi a Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd come di seguito dettagliati:
 - 9.000 mila Rmb al tasso annuo del 4,65% scadenti quanto a 7.826 mila Rmb nel corso del 2023 e quanto a 1.174 mila Rmb nel corso del 2024.

I debiti verso società di leasing si riferiscono già dai precedenti esercizi per lo più alla società controllata Cutlite Penta S.r.l. che ha acquistato sotto forma di leasing finanziario un nuovo immobile per lo svolgimento delle attività sociali e pertanto trattato contabilmente secondo quanto disposto dall'IFRS 16 in sostituzione del già applicato IAS 17. Il contratto stipulato da Cutlite Penta Srl ha una durata di anni 12 con scadenza nel mese di dicembre 2030; il debito residuo al 31 dicembre ammonta a 4,3 milioni di euro. Quest'ultima ha poi stipulato nel 2021 un altro contratto di leasing per l'acquisto di un nuovo immobile adiacente all'altro della durata di anni 12 con scadenza nel mese di gennaio 2033; il debito residuo al 31 dicembre ammonta a circa 3,9 milioni di euro.

Gli altri importi della voce in esame derivano dall'applicazione dell'IFRS 16 avvenuta per la prima volta nell'esercizio 2019.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti, tra l'altro, dalle quote esigibili oltre l'anno di:

- a) Finanziamento erogato da Mediocredito alla controllata Lasit per progetto di ricerca per totali euro 272.000 al tasso di 0,36% annuo rimborsabili in rate annuali a partire da marzo 2018, ultima rata 8 marzo 2025;
- b) Finanziamenti erogati dalla BPER alla controllata Lasit per l'acquisto di nuove attrezzature per un totale residuo al 31 dicembre 2021 di 260 mila euro da rimborsare a scadenze scaglionate, ultima scadenza 15 giugno 2025;
- d) debito residuo per complessivi 140 mila euro della controllata Quanta System SpA per l'acquisto della nuova controllata Galli Giovanni & Co. Srl., rimborsabile in 4 rate annuali, ultima rata 30 giugno 2023.

La voce Altre passività non correnti accoglie tra l'altro:

- il debito verso l'ex socio di minoranza di Penta Laser Wenzhou per 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro), da corrispondere eventualmente in ragione della clausola di *earn out* prevista nel contratto di vendita qualora si procedesse ad una IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dalla data d'acquisto;
- l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti oltre 12 mesi o i cui termini di pagamento sono previsti oltre l'anno per 697 mila euro.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti finanziari a breve:

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	20.388.456	20.658.631	-270.175	-1,31%
Debiti verso società di leasing	2.623.510	2.597.157	26.353	1,01%
Debiti verso altri finanziatori	510.224	571.307	-61.083	-10,69%
Totale	23.522.190	23.827.095	-304.905	-1,28%

La voce “debiti verso banche” è principalmente costituita da:

- quota a breve dei finanziamenti contratti da Asclepion GmbH (vedi nota 18);
- finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl per 1,5 milioni di euro da Intesa San Paolo, rimborsabile in rate trimestrali al tasso fisso dello 0,53%, ultima rata 18/07/2022;
- finanziamento bancario concesso a Cutlite Penta Srl per 1,5 milioni di euro da Unicredit, rimborsabile in rate trimestrali al tasso fisso dello 0,55%, ultima rata 30/04/2022; oltre alle quote a breve dei finanziamenti riferibili alla stessa (vedi nota 18);
- finanziamenti bancari a breve contratti da With Us oltre alle quote a breve dei finanziamenti riferibili alla stessa (vedi nota 18);
- finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana alla controllante El.En. SpA per un totale di euro 488.285,25, rimborsabile in 6 rate semestrali a partire da aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022;
- finanziamento bancario a breve concesso a Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd per complessivi 6 milioni di euro (corrispondenti a 44,2 milioni di Yuan) scadenti quanto a 20,6 milioni di Yuan nel mese di Marzo 2022 al tasso annuo del 3,85%, quanto a 2 milioni di Yuan scadenti nel mese di Giugno 2022 al tasso annuo del 4,2%; quanto a 21,6 milioni di Yuan scadenti nel mese di Novembre 2022 al tasso annuo dello 0,9%;
- finanziamento bancario a breve concesso a Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd per circa 1 milione di euro (corrispondenti a 7,3 milioni di Yuan) scadenti nel mese di Dicembre 2022 al tasso annuo dell'1,35%.

La voce “debiti verso società di leasing” accoglie le quote a breve anche dei leasing descritti nella nota precedente.

La voce “debiti verso altri finanziatori” accoglie le quote a breve dei finanziamenti descritti nella nota precedente.

Debiti commerciali (nota 20)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso fornitori	158.065.656	94.909.844	63.155.812	66,54%
Debiti verso imprese collegate	6.000	13.600	-7.600	-55,88%
Totale	158.071.656	94.923.444	63.148.212	66,53%

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio:

Valore debiti espressi in:	31/12/2021	31/12/2020
EURO	85.563.158	52.655.546
USD	5.502.784	3.224.237
Altre Valute	66.999.714	39.030.061
Totale	158.065.656	94.909.844

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2021 e al cambio del 31 dicembre 2020.

Debiti per imposte sul reddito /Altri debiti correnti (nota 21)

I “debiti per imposte sul reddito” maturati su alcune società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2021 a 9.906 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è invece la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
<i>Debiti previdenziali e assistenziali</i>				
Debiti verso INPS	3.843.430	3.231.361	612.069	18,94%
Debiti verso INAIL	274.068	212.149	61.919	29,19%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	687.003	596.839	90.164	15,11%
Totale	4.804.501	4.040.349	764.152	18,91%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA	1.178.615	654.738	523.877	80,01%
Debiti verso l'erario per ritenute	2.629.956	2.254.448	375.508	16,66%
Altri debiti tributari	422.093	509.238	-87.145	-17,11%
Debiti verso il personale	19.443.695	12.949.798	6.493.897	50,15%
Acconti	64.103.421	25.648.350	38.455.071	149,93%
Altri debiti	17.669.291	13.118.552	4.550.739	34,69%
Totale	105.447.071	55.135.124	50.311.947	91,25%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	110.251.572	59.175.473	51.076.099	86,31%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l’altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2021.

La voce “Acconti” rappresenta per lo più acconti ricevuti da clienti per ordini in portafoglio; l’incremento è dovuto in particolare alle controllate cinesi Penta-Laser Equipment Wenzhou Co., Ltd., e Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd. e alle controllate italiane Cutlite Penta Srl, Dekka Mela Srl, Quanta System SpA e alla capogruppo Elen SpA.

La voce “altri debiti” accoglie tra l’altro i risconti passivi calcolati sui contributi ricevuti dalla controllata Penta Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd., a sostegno del nuovo insediamento produttivo e delle attività di ricerca e sviluppo.

Analisi debiti in base alla scadenza

	31/12/2021			31/12/2020		
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
Debiti verso banche	20.388.456	24.853.895	2.350.551	20.658.631	16.808.389	6.557.354
Debiti verso società di leasing	2.623.510	5.133.872	4.169.675	2.597.157	4.077.241	2.438.643
Debiti verso altri finanziatori	510.224	474.052	-	571.307	881.703	-
Debiti verso fornitori	158.065.656	697.227	-	94.909.844	-	-
Debiti verso imprese collegate	6.000	-	-	13.600	-	-
Debiti per imposte sul reddito correnti	9.905.819	-	-	2.944.543	-	-
Debiti previdenziali e assistenziali	4.804.501	-	-	4.040.349	-	-
Altri debiti	105.447.071	5.486.870	-	55.135.124	5.000.000	-
Totale	301.751.237	36.645.916	6.520.226	180.870.555	26.767.333	8.995.997

Informativa di settore ai sensi dello IFRS8

All'interno del gruppo El.En. i settori identificati in applicazione di IFRS 8 sono quelli di seguito indicati unitamente ai valori di bilancio ad essi associati.

31/12/2021	Totale	Medicale	Industriale	Altro	
Ricavi	573.692	311.290	260.608	1.794	
Ricavi intersettoriali	(2.290)		(496)	(1.794)	
Ricavi netti	571.402	311.290	260.112		
Altri proventi	5.987	2.106	3.690	191	
Margine di contribuzione	212.073	139.491	72.391	191	
	<i>Inc. %</i>	<i>37%</i>	<i>45%</i>	<i>27%</i>	<i>100%</i>
Margine di settore	84.633	61.108	23.288	237	
	<i>Inc. %</i>	<i>15%</i>	<i>19%</i>	<i>9%</i>	<i>124%</i>
Costi non allocati	19.775				
Risultato operativo	64.858				
Gestione finanziaria	1.752				
Quota del risultato delle società collegate	(195)	(173)	(14)	(9)	
Altri proventi e oneri netti	10				
Risultato prima delle imposte	66.424				
Imposte sul reddito	17.300				
Risultato prima degli interessi di terzi	49.124				
Risultato di terzi	3.688				
Risultato netto del Gruppo	45.436				

31/12/2020	Totale	Medicale	Industriale	Altro	
Ricavi	409.790	229.061	179.282	1.447	
Ricavi intersettoriali	(1.707)		(260)	(1.447)	
Ricavi netti	408.083	229.061	179.023		
Altri proventi	5.734	1.758	3.912	64	
Margine di contribuzione	141.637	93.932	47.641	64	
	<i>Inc. %</i>	<i>34%</i>	<i>41%</i>	<i>26%</i>	<i>100%</i>
Margine di settore	46.181	33.490	12.628	64	
	<i>Inc. %</i>	<i>11%</i>	<i>15%</i>	<i>7%</i>	<i>100%</i>
Costi non allocati	16.069				
Risultato operativo	30.111				
Gestione finanziaria	(1.762)				
Quota del risultato delle società collegate	(425)	(347)	(81)	4	
Altri proventi e oneri netti	(0)				
Risultato prima delle imposte	27.924				
Imposte sul reddito	5.382				
Risultato prima degli interessi di terzi	22.542				
Risultato di terzi	2.287				
Risultato netto del Gruppo	20.255				

31/12/2021	Totale	Medicale	Industriale
Attivo allocato ai settori	578.051	266.495	311.555
Partecipazioni	809	671	138
Attivo non allocato	71.835		
Totale attivo	650.695	267.166	311.693
Passivo allocato ai settori	314.006	81.584	232.423
Passivo non allocato	48.987		
Totale passivo	362.994	81.584	232.423

31/12/2020	Totale	Medicale	Industriale
Attivo allocato ai settori	394.541	191.779	202.762
Partecipazioni	1.736	1.624	112
Attivo non allocato	74.096		
Totale attivo	470.373	193.403	202.874
Passivo allocato ai settori	180.178	52.141	128.037
Passivo non allocato	49.530		
Totale passivo	229.708	52.141	128.037

31/12/2021	Totale	Medicale	Industriale
Variazione nelle immobilizzazioni:			
- allocate	15.623	(793)	16.417
- non allocate	48		
Totale	15.671	(793)	16.417

31/12/2020	Totale	Medicale	Industriale
Variazione nelle immobilizzazioni:			
- allocate	6.188	1.691	4.498
- non allocate	(2.771)		
Totale	3.418	1.691	4.498

Informativa per area geografica

31/12/2021	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	571.402	116.435	116.381	338.586

31/12/2020	Totale	Italia	Europa	Row
Ricavi	408.083	72.557	73.918	261.608

31/12/2021	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	648.745	425.022	45.197	178.526
Partecipazioni	1.949	1.949	0	0
Totale attivo	650.695	426.972	45.197	178.526
Passivo allocato ai settori	362.994	207.534	20.795	134.664
Totale passivo	362.994	207.534	20.795	134.664

31/12/2020	Totale	Italia	Europa	Row
Attivo allocato ai settori	468.382	303.188	39.969	125.225
Partecipazioni	1.991	2.002	0	(11)
Totale attivo	470.373	305.190	39.969	125.214
Passivo allocato ai settori	229.708	124.678	18.622	86.408
Totale passivo	229.708	124.678	18.622	86.408

31/12/2021	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	15.671	6.388	(211)	9.494
Totale	15.671	6.388	(211)	9.494

31/12/2020	Totale	Italia	Europa	Row
Variazione nelle immobilizzazioni:				
- allocate	3.418	1.419	(292)	2.290
Totale	3.418	1.419	(292)	2.290

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti al 31 dicembre 2021 e 2020:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Totale sistemi medicali	257.749.660	182.945.182	74.804.478	40,89%
Totale sistemi industriali	245.769.570	167.283.207	78.486.363	46,92%
Totale service	67.882.924	57.854.903	10.028.021	17,33%
<i>Totale fatturato</i>	571.402.154	408.083.292	163.318.862	40,02%

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

Settore medicale

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	33.579.841	23.743.933	9.835.908	41,4%
Europa	91.384.598	57.881.940	33.502.658	57,9%
Resto del Mondo	186.325.316	147.434.422	38.890.893	26,4%
<i>Totale Medicale</i>	311.289.754	229.060.295	82.229.459	35,90%

Settore industriale

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	82.855.338	48.813.402	34.041.936	69,7%
Europa	24.996.573	16.035.786	8.960.787	55,9%
Resto del Mondo	152.260.489	114.173.809	38.086.681	33,4%
<i>Totale Industriale</i>	260.112.400	179.022.997	81.089.403	45,30%

Suddivisione dei ricavi sulla base della Tempistica del riconoscimento dei ricavi

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Beni trasferiti in un momento specifico	564.005.606	400.354.405	163.651.201	40,9%
Servizi trasferiti nel corso del tempo	7.396.548	7.728.887	-332.339	-4,3%
<i>Totale ricavi</i>	571.402.154	408.083.292	163.318.862	40,0%

La crescita complessiva raggiunge il 40%, più marcata nel settore industriale rallentato nel primo semestre del 2020 dalla pandemia più del settore medicale.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi	165.390	224.825	-59.435	-26,44%
Recupero spese	1.443.209	1.004.610	438.599	43,66%
Plusvalenze su cespiti	169.955	132.082	37.873	28,67%
Altri ricavi e proventi	4.208.219	4.372.817	-164.598	-3,76%
<i>Totale</i>	5.986.773	5.734.334	252.439	4,40%

La voce "Recupero spese" si riferisce per lo più al recupero spese di trasporto.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati per lo più contributi statali relativi sia al nuovo insediamento produttivo che a progetti di ricerca pari a 2.346 mila euro circa iscritti dalle controllate cinesi Penta Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd e Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	347.342.690	250.103.215	97.239.475	38,88%
Imballaggi	2.605.712	1.396.955	1.208.757	86,53%
Trasporto su acquisti	2.266.370	1.583.602	682.768	43,11%
Spese accessorie d'acquisto	1.239.660	1.035.072	204.588	19,77%
Altri acquisti	5.147.058	1.091.796	4.055.262	371,43%
<i>Totale</i>	358.601.490	255.210.640	103.390.850	40,51%

I costi per acquisto di merce e relativi oneri accessori al 31 dicembre 2021 sono pari a 358.601 mila euro contro i 255.211 mila euro del precedente esercizio, con un aumento pari al 40,5% circa. Al netto delle variazioni delle rimanenze l'incidenza dei costi per merce risulta 55,6% contro il 58,6% dell'esercizio precedente.

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Servizi diretti				
Lavorazioni esterne	22.479.092	12.651.359	9.827.733	77,68%
Assistenza tecnica su prodotti	3.036.195	1.223.476	1.812.719	148,16%
Trasporti su vendite	4.842.523	3.970.299	872.224	21,97%
Provvigioni	15.116.328	12.723.994	2.392.334	18,80%
Royalties	232.800	124.800	108.000	86,54%
Viaggi per assistenza tecnica	1.273.039	1.371.623	-98.584	-7,19%
Altri servizi diretti	414.535	811.928	-397.393	-48,94%
<i>Totale</i>	47.394.512	32.877.479	14.517.033	44,15%
Costi per servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	1.190.178	723.928	466.250	64,41%
Servizi e consulenze commerciali	2.737.079	2.126.125	610.954	28,74%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	1.550.621	1.243.110	307.511	24,74%
Spese di audit	538.964	388.743	150.221	38,64%
Assicurazioni	942.557	787.604	154.953	19,67%
Spese per viaggi e soggiorni	2.723.021	2.204.430	518.591	23,52%
Congressi e fiere	1.308.809	1.069.032	239.777	22,43%
Spese pubblicitarie e promozionali	5.424.123	4.992.998	431.125	8,63%
Spese per gli immobili	3.383.728	2.796.220	587.508	21,01%
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.029.311	833.750	195.561	23,46%
Spese gestione automezzi	2.041.251	1.543.088	498.163	32,28%
Forniture per ufficio	707.991	566.878	141.113	24,89%
Assistenza hardware e software	1.506.402	1.209.166	297.236	24,58%
Servizi e spese bancarie	422.096	323.697	98.399	30,40%
Godimento beni di terzi	1.916.763	1.384.845	531.918	38,41%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	3.764.300	2.778.488	985.812	35,48%
Lavoro interinale	1.714.765	946.452	768.313	81,18%
Altri costi e servizi	14.909.562	8.212.450	6.697.112	81,55%
<i>Totale</i>	47.811.521	34.131.004	13.680.517	40,08%

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 47.812 mila euro e registrano un aumento rispetto ai 34.131 mila euro del 31 dicembre 2020.

Gli aumenti derivano soprattutto dal fatto che l'esercizio precedente era influenzato dagli effetti del Covid 19.

Gli importi singolarmente più significativi della categoria "costi per servizi ed oneri operativi" sono rappresentati dalle consulenze commerciali e spese pubblicitarie a supporto dell'attività di vendita, dai viaggi e soggiorni, mentre nella voce "Altri costi e servizi" le principali voci si riferiscono alle consulenze tecnico-scientifiche per 3.037 mila euro e studi e ricerche per 5.235 mila euro circa.

Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

Costo del personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	65.513.868	50.578.972	14.934.896	29,53%
Oneri previdenziali e assistenziali	15.616.187	11.385.531	4.230.656	37,16%
Trattamento fine rapporto	2.189.304	1.970.325	218.979	11,11%
Costi del personale per stock options/stock based compensation	156.075	2.310.548	-2.154.473	-93,25%
Altri costi	694.644	446.990	247.654	55,40%
<i>Totale</i>	84.170.078	66.692.366	17.477.712	26,21%

Il costo per il personale, pari a 84.170 mila euro è in aumento rispetto ai 66.692 mila euro dello scorso esercizio, che risentiva del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni a causa del Covid 19.

L'aumento è dovuto anche all'incremento dell'organico che passa dalle 1.626 unità al 31 dicembre 2020 alle 1.902 al 31 dicembre 2021.

La voce "costi del personale per *stock option / stock based compensation*" accoglieva al 31 dicembre 2020 i costi figurativi per le stock option e stock based compensation assegnate da El.En. e da Penta Laser Equipment Wenzhou ad alcuni dipendenti. Nel 2021 solo i costi registrati dalla società cinese.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	979.916	698.695	281.221	40,25%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.515.579	5.091.811	423.768	8,32%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	2.214.431	2.108.652	105.779	5,02%
Accantonamento per rischi su crediti	2.030.400	1.744.660	285.740	16,38%
Accantonamento per rischi e oneri	4.493.400	1.058.857	3.434.543	324,36%
<i>Totale</i>	15.233.726	10.702.675	4.531.051	42,34%

L'accantonamento per rischi ed oneri è principalmente imputabile alla quota accantonata nel fondo garanzia prodotti dalle varie società del gruppo.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita) su cambi (nota 28)

Il dettaglio delle due voci è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	470.846	389.307	81.539	20,94%
Dividendi altre partecipazioni	24.162	9.678	14.484	149,66%
Proventi finanziari da collegate	924	4.305	-3.381	-78,54%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	180.368	193.866	-13.498	-6,96%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie	73.807	40.843	32.964	80,71%
Altri proventi finanziari	186.123	207.277	-21.154	-10,21%
<i>Totale</i>	936.230	845.276	90.954	10,76%
Oneri finanziari				
Interessi passivi v/banche e su finanziamenti a breve termine	127.059	118.544	8.515	7,18%
Interessi passivi v/banche per mutui e altri finanziamenti a m/l termine	132.588	83.995	48.593	57,85%
Minusv. e altri oneri su titoli e attività finanziarie correnti	29.504		29.504	
Altri oneri finanziari	595.853	440.038	155.815	35,41%
<i>Totale</i>	885.004	642.577	242.427	37,73%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	3.525.405	964.072	2.561.333	265,68%
Differenze cambio passive	-1.821.779	-2.932.510	1.110.731	-37,88%
Proventi fin. fair value derivati su cambi		3.537	-3.537	-100,00%
Altri utili (perdite) su cambi	-3.349	-1	-3.348	334800,00%
<i>Totale</i>	1.700.277	-1.964.902	3.665.179	-186,53%

Gli “interessi attivi su titoli e attività finanziarie correnti” si riferiscono per lo più alla maturazione degli interessi sulle polizze assicurative sottoscritte dalla capogruppo.

Gli “interessi passivi verso banche e su finanziamenti a breve termine” si riferiscono per lo più a scoperti concessi da Istituti di Credito ad alcune controllate sia italiane che estere.

La voce “altri oneri finanziari” accoglie, per 17 mila euro circa, l’iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 e per 100 mila euro l’iscrizione di interessi passivi per leasing derivanti dalla applicazione dell’IFRS16.

Si segnala che non c’è una quota significativa di interessi non pagati o non incassati.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Altri proventi				
Plusvalenze su partecipazioni	10.166		10.166	
<i>Totale</i>	10.166		10.166	0,00%

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
IRES e altre imposte sul reddito estere	15.909.553	8.810.361	7.099.192	80,58%
Imposte sul reddito IRAP	2.530.850	743.016	1.787.834	240,62%
Imposte anticipate/differite IRES e sul reddito controllate estere	-733.176	-2.282.855	1.549.679	-67,88%
Imposte anticipate/differite IRAP	96.054	-179.564	275.618	-153,49%
Provento fiscale per crediti d'imposta	-933.259	-579.812	-353.447	60,96%
Altre Imposte sul reddito	93.263	149.574	-56.311	-37,65%
Imposte esercizi precedenti	336.351	-1.278.679	1.615.030	-126,30%
<i>Totale</i>	17.299.636	5.382.041	11.917.595	221,43%

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 17.300 mila euro: il tax rate complessivo è pari al 26% in aumento rispetto al 19,3% dello scorso anno che fu caratterizzato da alcuni sgravi fiscali previsti in Italia per contrastare gli effetti della pandemia e da benefici fiscali per la rivalutazione di certi beni aziendali di cui hanno goduto alcune società italiane.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e assimilabili.

	2021	2020
Risultato Ante Imposte	66.424.021	27.924.396
Aliquota Ires teorica	24,00%	24,00%
Ires Teorica	15.941.765	6.701.855
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese estere rispetto all'aliquota teorica	(528.670)	905.019
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili	278.226	(367.013)
Crediti d'imposta	(933.259)	(579.812)
Patent box	(150.000)	(458.022)
Adeguamenti di valore	307.057	(1.380.071)
Maggiore (minore) incidenza fiscale delle imprese italiane rispetto all'aliquota teorica	(673.039)	92.083
Maggiore (minore) incidenza fiscale per effetto delle scritture di consolidamento	430.650	(95.449)
Ires effettiva	14.672.731	4.818.589
Aliquota Ires Effettiva	22,09%	17,26%

Utile per azione (nota 31)

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio in seguito all'esercizio delle stock option assegnate e all'operazione di frazionamento è pari a 79.484.074 azioni ordinarie. L'utile per azione al 31 dicembre 2021 è pertanto pari a 0,57 euro. L'utile per azione diluito, che tiene conto anche delle stock option assegnate nello scorso esercizio, è pari a 0,57 euro.

Dividendi distribuiti (nota 32)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 27 aprile 2021 ha deliberato di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola un dividendo, pari a euro 0,40 (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione. Il dividendo distribuito è stato di 7.969.374,40 euro.

Altre componenti di conto economico complessivo (nota 33)

Con riferimento al 31 dicembre 2021 si segnala che non sono presenti "Altre componenti di conto economico complessivo" degne di nota.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 34)

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio e in quello precedente il Gruppo non ha posto in essere né operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa sulle parti correlate (nota 35)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della capogruppo;
- le persone fisiche azionisti della capogruppo El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della capogruppo, di un membro del Consiglio di Amministrazione della capogruppo, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della capogruppo, è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della capogruppo.

Tutte le transazioni ordinarie con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale della capogruppo

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex Artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

Società controllate

Di norma le operazioni e saldi reciproci tra le società del gruppo incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate in sede di redazione del bilancio consolidato, pertanto non vengono descritti in questa sede.

Società collegate

Tutti i rapporti di debito e credito, tutti i costi e ricavi, tutti i finanziamenti e le eventuali garanzie concesse a società collegate durante l'esercizio 2021, sono esposti in modo chiaro e dettagliato.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del gruppo.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	30.000		1.959	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta SpA	200.000		846.885	
Chutian (Tianjin) Laser Technology Co. Ltd			39.612	
Quanta Aesthetic Lasers USA, LLC			2.769	
Accure Inc.			97.562	
Totale	261.565	-	988.787	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl					6.000	
Totale	-	-	-	-	6.000	-

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta SpA	309.327	116.715	426.042
Accure Inc	133.262	41.072	174.334
<i>Totale</i>	442.589	157.787	600.376

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta SpA	20.498
Actis Srl	1.360
Accure Inc.	29.931
<i>Totale</i>	51.789

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		6.000		6.000
<i>Totale</i>	-	6.000	-	6.000

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica delle società.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	1.949.462	918.042	47,09%
Crediti MLT	230.097	-	0,00%
Crediti commerciali	146.773.867	988.787	0,67%
Altri crediti correnti	13.154.905	261.565	1,99%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	36.982.045	-	0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	23.522.190	-	0,00%
Debiti commerciali	158.071.656	6.000	0,00%
Altri debiti correnti	110.251.572	-	0,00%
Altri debiti non correnti	6.184.097	-	0,00%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	571.402.154	600.376	0,11%
Altri proventi operativi	5.986.773	51.789	0,87%
Costi per acquisti di merce	358.601.490	-	0,00%
Servizi diretti	47.394.512	-	0,00%
Costi per servizi ed oneri operativi	47.811.521	6.000	0,01%
Oneri finanziari	885.004	-	0,00%
Proventi finanziari	936.230	924	0,10%
Imposte sul reddito	17.299.636	-	0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 36)

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia: operativi e finanziari.

Rischio connesso all'uso improprio dei macchinari

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

Rischi legati alle possibili difficoltà di approvvigionamento e all'aumento del prezzo delle materie prime

Il Gruppo acquista componenti dei propri prodotti da fornitori terzi. Le operazioni di assemblaggio dei prodotti possono subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicate da ritardi nella fornitura di tali parti e componenti da parte dei fornitori. Le stesse possono, inoltre, subire interruzioni nell'ipotesi in cui alcune parti o componenti vadano in shortage, diventando non più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli. In tale caso, comunque, il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione.

Questi fattori potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici del Gruppo.

Inoltre, i costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Gli stabilimenti industriali del Gruppo sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi assicurabili connessi agli stabilimenti industriali sono gestiti mediante specifiche polizze suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi correlati all'operatività internazionale

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine. Il rischio di dipendenza da risorse chiave è connesso anche alla potenziale perdita di "know how tecnico", riferito alla possibilità di ridurre e perdere, nel tempo, le competenze e gli skill necessari alla gestione operativa.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è ad oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza delle società del Gruppo, e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischio di mercato e regolatorio

Ci aspettiamo che qualsiasi vantaggio competitivo di cui potremmo godere dalle nostre innovazioni attuali e future possa diminuire nel tempo, poiché le aziende rispondono con successo alle nostre o creano le proprie innovazioni. Di conseguenza, il nostro successo dipende dallo sviluppo di nuove e innovative applicazioni di laser e altre tecnologie e

dall'identificazione di nuovi mercati e applicazioni dei prodotti esistenti a nuovi clienti e tecnologie. Ciò ci richiede di progettare, sviluppare, produrre, testare, commercializzare e supportare nuovi prodotti o miglioramenti dei prodotti e richiede anche continui e sostanziali investimenti in ricerca e sviluppo. Potremmo non essere in grado di rispondere efficacemente ai cambiamenti tecnologici e agli standard di settore emergenti, o di identificare, sviluppare o supportare con successo nuove tecnologie o miglioramenti ai prodotti esistenti in modo tempestivo ed economico. Durante il processo di ricerca e sviluppo, potremmo incontrare ostacoli che potrebbero ritardare lo sviluppo e di conseguenza aumentare le nostre spese, che alla fine potrebbero costringerci ad abbandonare un potenziale prodotto in cui abbiamo già investito tempo e risorse considerevoli. Le tecnologie in fase di sviluppo potrebbero rivelarsi più complesse di quanto inizialmente previsto o non scientificamente o commercialmente valide. Per i sistemi del settore medicale, anche se sviluppiamo nuovi prodotti e tecnologie prima dei nostri concorrenti, potremmo non essere in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni all'immissione in commercio per tali prodotti, anche da enti pubblici, come la Food and Drug Administration statunitense, altre agenzie di regolamentazione e organismi notificati esteri, in modo tempestivo e conveniente o del tutto. Inoltre, i nostri concorrenti possono ottenere autorizzazioni alla vendita per ulteriori indicazioni per l'uso dei loro prodotti che i nostri prodotti non hanno o che potremmo non essere in grado di ottenere.

Rischi ambientali e sostenibilità

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi fisici. Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni imprevedute sui prezzi dell'energia. Da ricordare infine i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono il Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio la Capogruppo e le controllate italiane hanno stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Poiché la Capogruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine del periodo rappresenta circa il 5% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi:

In occasione del perfezionamento dell'acquisto delle quote di minoranza di Penta Laser Wenzhou da parte di Ot-las S.r.l., El.En. S.p.A. ha prestato garanzia a favore del socio venditore per l'eventuale corresponsione del pagamento previsto dalla clausola di *earn out* di 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro) qualora si procedesse ad una IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dalla data d'acquisto.

Sempre El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 fideiussioni:

- a favore di Cutlite Penta Srl sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo
- a favore di Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd sul fido a breve termine ottenuto per 3 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Esthologue Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 1,5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 1,35 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2020 Cutlite Penta Srl ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 5 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 4,5 milioni di euro.

La controllata cinese Penta-Laser Equipment (Wenzhou) ha ottenuto nei precedenti esercizi finanziamenti per la costruzione del nuovo stabilimento e per il relativo attrezzaggio accendendo ipoteche per un valore complessivo pari a 20 milioni di RMB.

La controllata ASA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di mutuo da destinarsi alla costruzione del nuovo stabilimento accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4,8 milioni di euro. Sempre nel corso dell'esercizio 2018 ASA ha sottoscritto una garanzia bancaria rilasciata da CREDEM al fornitore ENI Spa per euro 8.000 con scadenza 31 dicembre 2021, a garanzia del rilascio di tredici tessere "MULTICARD ENI" in seguito alla sottoscrizione del contratto di somministrazione per la fornitura di carburanti.

Nel mese di giugno 2020 la società ha ottenuto la garanzia da Mediocredito Centrale sul finanziamento di 3 milioni di euro ottenuto da Intesa San Paolo. L'importo garantito ammonta a 2,7 milioni di euro.

La controllata tedesca Asclepion ha sottoscritto nel corso del 2018 un contratto di mutuo per finanziare la costruzione del nuovo stabilimento, accendendo un'ipoteca per un valore complessivo pari a 4 milioni di euro che si aggiunge al residuo della ipoteca accesa per la costruzione del vecchio immobile per 427 mila euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Per quanto riguarda l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del Gruppo stesso si mantiene tuttora elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 37)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

	Val. contabile	Val. contabile	Val. equo	Val. equo
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.031.420	1.035.420	1.031.420	1.035.420
Crediti finanziari non correnti	230.097	309.773	230.097	309.773
Crediti finanziari correnti	262.262	336.644	262.262	336.644
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	18.368.415	15.172.111	18.368.415	15.172.111
Titoli e altre attività finanziarie correnti	1.090.700	-	1.090.700	-
Disponibilità liquide	181.362.812	123.744.217	181.362.812	123.744.217
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	36.982.045	30.763.330	36.982.045	30.763.330
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	23.522.190	23.827.095	23.522.190	23.827.095

Valore equo - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		18.368.415		18.368.415
Fondi comuni di investimento	1.090.700			1.090.700
Altre partecipazioni			1.031.420	1.031.420
Totale	1.090.700	18.368.415	1.031.420	20.490.535

Altre informazioni (nota 38)

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, così come modificata dall’art. 35 D.L. 34/2019 conv. con modifiche dalla L. 58/2019 ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell’ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorchè non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall’agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Ciò premesso si fornisce evidenza di quanto previsto dalla normativa:

El.En. spa

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	86.520

Ente concedente	Ente Erogatore	Titolo dell'agevolazione	Descrizione	Importo
Regione Toscana	Sviluppo Toscana	Contributo nella spesa su progetto di ricerca	POR FESR 2014-2020 – Asse prioritario 1- Bandi per aiuti agli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione - Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana denominato "FOMEMI" Sensori e strumenti a tecnologia FOtonica per MEDicina e MInima invasività	190.934

Si informa, inoltre, che la società ha ricevuto un finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana nell’esercizio 2017 per complessivi euro 488.285 e rimborsabile in 6 rate semestrali a partire dal mese di aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022. Nel corso del presente esercizio la società ha restituito un importo pari ad euro 162.762.

Ot-las srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	D.L. 145/2013 e S.M.	28.788

Cutlite Penta srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	D.L. 145/2013 e S.M.	98.845
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	17.095

Quanta System spa

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	123.686
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per le spese di sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione	Art. 125 del D.L. 34/2020	13.430

ASA srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	22.597

Data	nr. Contratto	Ragione sociale	Descrizione oggetto contratto	Importo
21/03/2007 - rinnovo 11/02/2021	AGR 00549	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche della Università degli Studi di Firenze	<p>Con contratto del 21/03/2007 è stato costituito un laboratorio congiunto tra il Dipartimento di Scienze Biomediche sperimentali e cliniche dell'Università di Firenze e la società ASA Srl denominato: LABORATORIO CONGIUNTO DI RICERCA ASACAMPUS.</p> <p>Il laboratorio ha la finalità di studiare gli effetti di stress di tipo fisico, in particolare gravitazionali, meccanici, fotonici, fotomeccanici e campi magnetici, a livello cellulare e molecolare. Esso dispone di locali e di attrezzature messi a disposizione dall'Università di Firenze; la società Asa srl mette a disposizione il proprio personale e le attrezzature indicate nell'accordo stesso.</p>	Valore dei benefici non quantificabile

Lasit spa

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione finanziaria	Credito d'imposta investimenti per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	23.494
Amministrazione finanziaria	Credito d'imposta investimenti per ricerca e sviluppo	Misura incrementale per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno - art. 244, c. 1, DL n. 34 del 2020	25.452

Esthelogue srl

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta investimenti pubblicitari	Art. 57bis c.1 D.L. 50/17	9.766

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società EY S.p.A. alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane e estere.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi di competenza 2021 (euro)
Revisione contabile	EY SpA	El.En S.p.A		64.000
	EY SpA	Controllate Italiane		53.500
	Rete EY	Controllate Estere		108.919
Servizi di attestazione	EY SpA	El.En S.p.A	(1)	15.000
	EY SpA	Controllate Estere	(2)	143.897
	Rete EY	Controllate Estere		507.426
Altri servizi	Rete EY	Controllate Estere		13.865
				906.607

(1) Esame sommario della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Attività di revisione dei dati storici propedeutica al processo di Share Reform

Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti

Personale	Media del periodo		Media del periodo precedente	31/12/2020	Variazione	Var. %
	31/12/2021					
Totale	1.764	1.902	1.562	1.626	276	16,97%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Potenziali sviluppi della business unit “Taglio Laser”

In data 11 febbraio 2022 la società Penta Laser Wenzhou ha completato la “Share reform” ovvero la trasformazione della sua organizzazione societaria da Joint Venture in società per azioni, un procedimento piuttosto complesso in Cina, che ha comportato, tra l'altro, la nuova revisione contabile degli ultimi tre esercizi in conformità ai principi contabili internazionali secondo la prassi seguita in Cina dalle società quotate su mercati regolamentati.

Penta Laser Wenzhou, nell'occasione rinominata Penta Laser Zhejiang (rispettivamente città e regione sede della società), è oggi la capogruppo delle società cinesi ed italiane impegnate nel business del taglio laser di metalli. La trasformazione in società per azioni ottenuta a completamento del processo di riorganizzazione della struttura della business unit, è condizione necessaria nel cammino verso una eventuale IPO della business unit, che, completato questo ulteriore passaggio, costituisce ora una delle opzioni strategiche attuabili nel perseguire i nostri ambiziosi obiettivi di crescita nel settore.

Guerra in Ucraina

L'invasione dell'Ucraina da parte delle forze militari russe e la guerra che ne è conseguita hanno provocato una grande incertezza e criticità nei rapporti internazionali tra tutte le parti direttamente e indirettamente coinvolte nel conflitto. Lo stato di guerra sul territorio Ucraino e le rigide sanzioni di natura commerciale imposte alla Russia sembrano precludere la prosecuzione, almeno nel breve termine, dei rapporti commerciali in essere in queste aree. Il gruppo ha storicamente intrattenuto fruttuose relazioni commerciali con Ucraina e Russia, in particolare nel settore delle applicazioni estetico medicali: i servizi alla persona erogabili grazie alle nostre apparecchiature sono senz'altro assimilabili ai prodotti di lusso e di alta gamma che trovano in questi mercati una domanda molto interessante. Il fatturato del Gruppo El.En.

destinato a queste aree non raggiunge il 2% del volume d'affari consolidato. In gruppo conta di poter ovviare al calo di vendite che giocoforza dovrà essere registrato in queste aree, con il miglior andamento nel resto del mondo. Gli amministratori danno inoltre atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale. Eventuali rischi potrebbero essere connessi a:

- Eventuali esposizioni creditorie nei confronti di clienti residenti in tali paesi
- Eventuali rapporti commerciali con clienti e/o fornitori strategici residenti in tali paesi
- Oscillazione dei prezzi delle materie prime e delle commodity dell'energia
- Possibili ripercussioni, anche indirette, sul sistema economico-finanziario globale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo stato generale della domanda e la consistenza del portafoglio ordini a fine dicembre 2021 estendono nell'esercizio 2022 l'inerzia positiva dei brillanti risultati del 2021. Nell'attuale contesto di mercato ed al netto degli effetti sui mercati direttamente coinvolti dal conflitto bellico russo-ucraino, e nell'assunto che gli effetti indiretti della guerra non alterino le positive condizioni dei mercati di sbocco e non ostacolino ulteriormente le catene di fornitura, il Gruppo El.En. prevede di proseguire nel 2022 il suo cammino di crescita superando di almeno il 10% il fatturato del 2021 e migliorando il risultato operativo.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché sulla situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 15 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli

El.En. S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
El.En. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo El.En. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla El.En. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo El.En. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Stima del fondo svalutazione rimanenze</p> <p>Il bilancio consolidato del Gruppo EI. En. al 31 dicembre 2021 include rimanenze per un importo pari ad Euro 155.939 migliaia, al netto di un fondo svalutazione rimanenze pari ad Euro 20.037 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze è calcolato per allineare il valore di iscrizione a quello di presumibile realizzo.</p> <p>Il processo e le modalità di valutazione del presumibile valore di realizzo delle rimanenze e, conseguentemente, del predetto fondo svalutazione, da parte della Direzione, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni elaborate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti del Gruppo.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce delle rimanenze iscritte in bilancio e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del presumibile valore di realizzo delle stesse, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa a tale aspetto è riportata nel paragrafo "Uso di Stime" e nella nota illustrativa 5 "Rimanenze".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo EI. En. per l'individuazione ed il monitoraggio delle rimanenze obsolete e/o a lenta movimentazione e per la stima del fondo svalutazione rimanenze; ii) l'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte della Direzione per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze, quali, ad esempio, il tasso di obsolescenza delle rimanenze e le previsioni di vendita o di utilizzo; iii) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sull'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima; iv) la verifica dei calcoli elaborati dalla Direzione per la determinazione del tasso di utilizzo e vendita dei prodotti in giacenza e del valore presumibile di realizzo degli stessi. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione a tale aspetto.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo El.En. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della El.En. S.p.A. ci ha conferito in data 4 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con

quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della El.En. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della El.En. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo El.En. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della El.En. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione

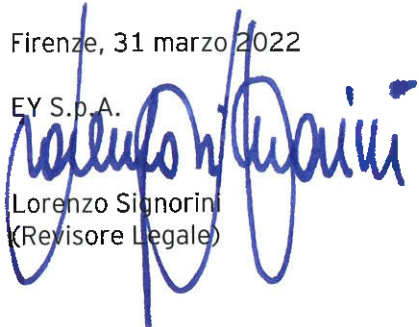
da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 31 marzo 2022

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



**BILANCIO SEPARATO DI EL.EN. S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

Situazione patrimoniale – finanziaria

Stato Patrimoniale attivo	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	1	193.235	291.736
Immobilizzazioni materiali	2	19.288.864	19.196.881
Partecipazioni	3		
- in imprese controllate		16.374.006	16.374.006
- in imprese collegate		969.379	819.379
- altre		1.024.498	1.024.498
Totale Partecipazioni		18.367.883	18.217.883
Attività per imposte anticipate	4	1.999.235	2.527.424
Altre attività non correnti	4	30.861.798	40.141.170
Attività non correnti		70.711.015	80.375.094
Rimanenze	5	37.138.691	28.126.708
Crediti commerciali	6		
- v. terzi		12.947.162	6.490.829
- v. imprese controllate		31.598.099	24.867.577
- v. collegate		837.144	483.684
Totale Crediti commerciali		45.382.405	31.842.090
Crediti tributari	7	5.358.912	3.462.686
Altri crediti	7		
- v. terzi		930.438	782.592
- v. imprese controllate		4.375.402	6.769.264
- v. collegate		261.565	261.565
Totale Altri crediti		5.567.405	7.813.421
Titoli e altre attività finanziarie correnti	8	-	-
Disponibilità liquide	9	45.701.818	17.649.208
Attività correnti		139.149.231	88.894.113
Totale attivo		209.860.246	169.269.207

Stato Patrimoniale passivo	Note	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	10	2.593.828	2.549.589
Sovraprezzo azioni	11	46.840.698	42.556.321
Altre riserve	12	86.123.920	93.851.798
Azioni proprie	13	-	-
Utili/(perdite) a nuovo	14	(984.283)	(984.283)
Utile/(perdita) di periodo		24.044.358	238.265
Patrimonio netto totale		158.618.521	138.211.690
Passività per benefici ai dipendenti	15	794.369	848.236
Passività fiscali per imposte differite	16	356.979	265.139
Altri fondi	17	1.774.216	2.125.164
Debiti e passività finanziarie	18		
- v. terzi		160.929	370.479
Totale Debiti e passività finanziarie		160.929	370.479
Altre passività non correnti			
Debiti vs fornitori non correnti		185.949	-
Totale Altre passività non correnti	18	185.949	-
Passività non correnti		3.272.442	3.609.018
Debiti finanziari	19		
- v. terzi		320.771	4.317.532
Totale Debiti finanziari		320.771	4.317.532
Debiti commerciali	20		
- v. terzi		24.993.273	16.841.135
- v. imprese controllate		1.217.419	471.371
- v. collegate		6.000	12.000
Totale Debiti commerciali		26.216.692	17.324.506
Debiti per imposte sul reddito	21	4.774.110	4.752
Altri debiti correnti	21		
- v. terzi		16.503.867	5.779.595
- v. imprese controllate		153.843	22.114
Totale Altri debiti correnti		16.657.710	5.801.709
Passività correnti		47.969.283	27.448.499
Totale passivo e Patrimonio netto		209.860.246	169.269.207

Conto economico

Conto Economico	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	22		
- da terzi		56.947.254	26.237.101
- da controllate		61.022.658	37.642.610
- da collegate		308.408	336.564
Totale Ricavi		118.278.320	64.216.275
Altri proventi	23		
- da terzi		779.966	399.844
- da controllate		458.881	356.431
- da collegate		21.858	20.905
Totale Altri proventi		1.260.705	777.180
Ricavi e Proventi operativi		119.539.025	64.993.455
Costi per acquisti di merce	24		
- da terzi		60.595.084	31.932.825
- da controllate		2.075.923	944.865
Totale Costi per acquisti di merce		62.671.007	32.877.690
Variazione prodotti finiti e merci		(1.270.209)	(730.078)
Variazione materie prime		(7.795.001)	(2.019.001)
Servizi diretti	25		
- da terzi		18.189.224	10.084.709
- da controllate		37.599	37.494
Totale Servizi diretti		18.226.823	10.122.203
Costi per servizi ed oneri operativi	25		
- da terzi		7.351.775	5.915.047
- da controllate		124.860	62.791
- da collegate		6.000	12.000
Totale Costi per servizi ed oneri operativi		7.482.635	5.989.838
Costo del personale	26	20.506.008	15.433.487
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	1.842.190	2.517.986
Risultato operativo		17.875.572	801.330
Oneri finanziari	28		
- da terzi		(18.429)	(21.904)
- da controllate		46.413	(17.047)
Totale Oneri finanziari		27.984	(38.951)
Proventi finanziari	28		
- da terzi		198.624	233.951
- da controllate		10.149.243	318.669
- da collegate		300	300
Totale Proventi finanziari		10.348.167	552.920
Utile (perdita) su cambi	28	443.788	(443.938)
Altri oneri	29	(258.038)	(717.709)
Altri proventi	29	463.399	-
Risultato prima delle imposte		28.900.872	153.652
Imposte sul reddito	30	4.856.514	(84.613)
Risultato di periodo		24.044.358	238.265

Conto economico complessivo

	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) del periodo (A)	24.044.358	238.265
<u>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto degli effetti fiscali:</u>		
Valutazione piani a benefici definiti	3.230	(30.919)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	3.230	(30.919)
Risultato complessivo (A)+(B)	24.047.588	207.346

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	Note	31/12/21	di cui con parti correlate	31/12/20	di cui con parti correlate
Attività operativa					
Risultato di periodo		24.044.358		238.265	
Ammortamenti	27	2.035.903		1.808.161	
Interessi Attivi	28	314.005		407.664	
Interessi Passivi	28	(15.468)		(15.343)	
Imposte sul reddito pagate		0		0	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	29	0		419.903	419.903
Stock Option e Share payment loss		0		176.968	
Benefici successivi alla cess.del rapp di lav. (TFR)	15	(49.617)		(46.148)	
Fondi rischi e oneri	17	(350.947)		722.394	
Fondo svalutazione crediti	6	(3.059.753)	(3.009.033)	(253.218)	(279.558)
Attività per imposte anticipate	4	527.170		(227.478)	
Passività fiscali per imposte differite	16	91.839		(64.118)	
Rimanenze	5	(9.011.983)		(2.749.080)	
Crediti commerciali	6	(10.480.561)	(4.074.949)	2.163.380	1.411.425
Crediti / Debiti Tributari	7-21	3.147.253		197.909	
Altri crediti	7	(1.065.495)	(599.775)	(904.593)	(348.913)
Debiti commerciali	20	8.892.186	740.048	4.609.359	(628.513)
Altri debiti	21	10.597.347	131.729	359.132	10.434
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		25.616.237		6.843.157	
Attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	2	(1.782.494)		(3.148.420)	
Immobilizzazioni immateriali	1	(127.073)		(114.536)	
Partecipazioni, titoli e altre attività finanziarie	3-4-8	(323.736)	(150.000)	1.243.479	(694.256)
Crediti finanziari	7	12.450.610	12.443.638	(17.448.920)	(17.512.828)
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		10.217.307		(19.468.397)	
Attività finanziaria					
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	18	(143.415)		(312.401)	
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	19	(3.996.761)		(316)	
Aumenti di capitale	10	4.328.616		1.137.321	
Dividendi pagati	31	(7.969.374)		0	
Flussi di cassa generati dall'attività di finanziamento		(7.780.934)		824.604	
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		28.052.610		(11.800.637)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		17.649.208		29.449.845	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio del periodo		45.701.818		17.649.208	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2019	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2020
Capitale sociale	2.537.965			11.624		2.549.589
Sovrapprezzo azioni	41.430.624			1.125.697		42.556.321
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	82.477.079	5.833.175				88.310.254
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	4.360.563			247.941	-30.919	4.577.585
Utili/(perdite) a nuovo	-984.283					-984.283
Utile/(perdita) di periodo	5.833.175	-5.833.175			238.265	238.265
<i>Patrimonio netto totale</i>	136.619.082			1.385.262	207.346	138.211.690

<i>Patrimonio netto totale</i>	31/12/2020	Destinazione risultato	Variazione da dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato complessivo	31/12/2021
Capitale sociale	2.549.589			44.239		2.593.828
Sovrapprezzo azioni	42.556.321			4.284.377		46.840.698
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie						
<i>Altre riserve:</i>						
Riserva straordinaria	88.310.254	238.265	-7.969.374			80.579.145
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Riserva di conversione						
Altre riserve	4.577.585			1	3.230	4.580.816
Utili/(perdite) a nuovo	-984.283					-984.283
Utile/(perdita) di periodo	238.265	-238.265			24.044.358	24.044.358
<i>Patrimonio netto totale</i>	138.211.690		-7.969.374	4.328.617	24.047.588	158.618.521

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio di El.En. S.p.A. è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

2.1. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2021 che rappresenta il bilancio separato di El.En. S.p.A. è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

La società ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria - La presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- dal Conto Economico - Il prospetto di conto economico riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- dal Conto Economico complessivo - Il prospetto di conto economico complessivo accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- dal Rendiconto Finanziario - Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2021 e all'esercizio 2020. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

ESPRESSIONE IN CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e del Codice Civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1/1/2021", cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, *stock option*, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio separato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

• Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione rappresenta la migliore stima del management delle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti similari, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. In particolare, la società utilizza un modello per calcolare le ECL (Expected Credit Loss) per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati dalla società. I tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime in base anche agli scenari di riferimento. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL rappresentano una stima significativa. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la società opera.

• Fondo obsolescenza magazzino

La determinazione del fondo svalutazione magazzino costituisce una stima significativa da parte del management e si basa su assunzioni sviluppate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione, ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti della società. Le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione; la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato, eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti.

• Leases

La determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease e le relative passività finanziarie, costituisce una stima da parte del management. La determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che la società ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

• Partecipazioni

La procedura di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, qualora vi fossero elementi circa perdite di valore, implica, nella stima del valore dell'equity, ipotesi riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi dalle *cash generating unit* (CGU) identificate, facendo riferimento ai piani per il triennio successivo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

• Fondo garanzia prodotti

Il fondo garanzia prodotti è determinato a copertura dei possibili interventi in garanzia tecnica sui prodotti ed è determinato in base agli accordi commerciali in essere della società. Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

• Imposte differite attive e passive

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra valori civili e valori fiscali e sulle perdite fiscali portate a nuovo. E' richiesta agli amministratori una valutazione discrezionale per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere contabilizzate che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee e perdite fiscali potranno essere utilizzate.

• Benefici ai dipendenti – Trattamento Fine Rapporto

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

• Valutazione del fair value

La società valuta gli strumenti finanziari al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata

immediatamente nel conto economico. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- 1) esistenza della possibilità tecnica ed intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività;
- 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni;
- 4) probabile capacità dell'attività di generare benefici economici futuri;
- 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;
- 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<i>Classe di cespiti</i>	<i>Percentuali di ammortamento</i>
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

Una immobilizzazione è eliminata al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge è rilevato a conto economico.

C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è

determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore di presunto realizzo. Per le attività diverse dall'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità all'IFRS 9. Nel bilancio separato di El.En. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo. Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, in presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. La Società determina il valore d'uso attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Con riferimento al 2021, non si evidenziano imprese controllate con presenza di indicatori di perdita durevole di valore, salvo le società oggetto di svalutazione.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse. La valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali è indicata come test SPPI (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*').

In base alle proprie caratteristiche, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) con riclassifica degli utili e perdite cumulate a conto economico al momento della vendita;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) senza imputazione a conto economico degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

La Società determina perdite di valore sui crediti commerciali considerando l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità, analizzando le condizioni specifiche dei clienti della Società, le eventuali garanzie prestate in favore della Società, valutando opportunamente i contenziosi in essere e le possibilità di recupero dei crediti scaduti, nonché

determinando il tasso di insolvenza atteso analizzando il tasso medio di perdita su crediti consuntivato negli ultimi esercizi. La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL').

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e portate a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le "passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico", tra i "mutui e finanziamenti", o tra i "derivati designati come strumenti di copertura".

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti a lungo termine, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Le passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti) dopo la rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari di conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Held for trading: (strumenti per la negoziazione) si tratta di strumenti finanziari derivati con finalità speculativa o di negoziazione, sono valutati al *fair value* (valore equo) con imputazione delle variazioni al conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti della società.

H) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Da un punto di vista modellistico il piano deliberato da El.En. deve essere considerato come una opzione "esotica" dal momento che l'esercizio del diritto di opzione è possibile solo dopo il periodo di *vesting* e può avvenire in un qualsiasi momento all'interno dell'*exercise period*.

Il piano in analisi è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*". Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e, successivamente tramite un modello del tipo *binomial tree* per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Per la sua valutazione è necessaria la stima della volatilità del titolo sottostante, del tasso di interesse *risk free* e del tasso dividendo atteso del titolo.

Coerentemente con i dettami del Principio Contabile Internazionale IFRS2 tutti i parametri significativi del modello sono stati stimati osservando le condizioni dei mercati finanziari e l'andamento del titolo El.En. alla data di assegnazione dei diritti di opzione.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

La Società fornisce garanzie per riparazioni generali di difetti esistenti al momento della vendita, come richiesto dalla legge. L'accantonamento a fronte di tali garanzie è rilevato quando il prodotto è venduto o il servizio è prestato al cliente. La rilevazione iniziale si basa sull'esperienza storica. La stima dei costi per interventi in garanzia è rivista annualmente.

L) RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti e merci sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla eventuale presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente.

Corrispettivo variabile

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la sua rilevazione fino a quando non sia altamente probabile il suo realizzo.

Gli sconti su volumi e altri sconti contrattuali danno luogo a corrispettivi variabili.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) LEASE

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I contratti di affitto e noleggio vengono contabilizzati secondo il dettato dell'IFRS 16 il quale definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile. La società adotta le due esenzioni previste dal principio relativamente ai contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore).

Nei contratti in cui la società è il locatario, alla data di inizio del contratto di leasing viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). La società contabilizza separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. La società procede inoltre a rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). In questi casi si riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

P) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1/1/21

Per quanto riguarda i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021 si rimanda alla corrispondente sezione del bilancio consolidato.

PIANI DI STOCK OPTION

El.En. S.p.A.

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2016 di El.En. S.p.A., piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione.

Scadenza max	Opzioni esistenti	Opzioni emesse	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni scadute non esercitate	Opzioni esistenti	Di cui esercitabili	Prezzo di esercizio
	01/01/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2021 - 31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	(*)
Piano 2016-2025	31-dic-25	485.250		340.300		144.950	144.950	€ 3,18

(*) il prezzo di esercizio risulta variato a seguito della operazione di stock split deliberata dall'assemblea del 20 luglio 2021 a seguito della quale a fronte dell'esercizio di una opzione spettano quattro azioni ordinarie

Tale piano, tenendo conto della presenza di due tranches che hanno due differenti *vesting ed exercise period*, è concettualmente equiparabile a due opzioni distinte che potrebbero essere definite come "*american forward start*".

Il *fair value* di una opzione "*american forward start*" può essere ottenuto combinando un approccio *risk neutral* per determinare il valore atteso dello stock all'inizio degli *exercise period* e successivamente, tramite un modello del tipo *binomial tree*, per valorizzare l'opzione di tipo americano.

Al fine della determinazione del *fair value* sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso *risk free*: 0,338492%

volatilità storica: 0,28489

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: ultimo anno di contrattazioni

Il *fair value* complessivo delle stock option è di 2.942.080 euro.

Nel corso del 2021 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A. è stato di circa 11,47 euro (valore post split che ha portato ad assegnare 4 azioni nuove x 1 azione vecchia).

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2021
Costi di sviluppo	84.863				-10.064	-74.776	23
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	13.332					-3.334	9.998
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	59.004	69.736				-68.306	60.434
Altre immobilizzazioni immateriali	79.537	88.202			30.001	-79.160	118.580
Immobilizzazioni immateriali in corso	55.000	4.200			-55.000		4.200
Totale	291.736	162.138			-35.063	-225.576	193.235

Nella voce “costi di sviluppo” sono iscritti i costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prototipi mentre nella voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” risultano iscritti i costi sostenuti per l’acquisto di nuove licenze software; la voce “immobilizzazioni immateriali in corso” risulta composta per lo più da costi sostenuti per l’acquisto di nuovi software in corso di implementazione.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	31/12/2020	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	17.767.933	150.199			9.076	17.927.208
Impianti e macchinari	6.005.601	627.349				6.632.950
Attrezzature ind.li e comm.li	6.623.313	470.467	-62.645		-106.155	6.924.980
Altri beni	3.395.519	305.075	-150.559		-5.718	3.544.317
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	49.177	266.295			-49.177	266.295
Totale	33.841.543	1.819.385	-213.204		-151.974	35.295.750
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	37.618					37.618
Impianti e macchinari diritto d'uso	29.947	14.050				43.997
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	62.892					62.892
Altri beni diritto d'uso	514.787	105.764				620.551
Totale	645.244	119.814				765.058

Totale	34.486.787	1.939.199	-213.204		-151.974	36.060.808
---------------	-------------------	------------------	-----------------	--	-----------------	-------------------

Fondo ammortamento	31/12/2020	Ammortamenti	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	4.759.615	444.946			-862	5.203.699
Impianti e macchinari	2.618.722	431.766				3.050.488
Attrezzature ind.li e comm.li	5.535.527	493.944	-45.770		-135.156	5.848.545
Altri beni	2.078.094	276.675	-140.783		-5.717	2.208.269
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti						
Totale	14.991.958	1.647.331	-186.553		-141.735	16.311.001
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	11.483	6.272				17.755
Impianti e macchinari diritto d'uso	26.620	6.059				32.679
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	20.959	11.850			-1	32.808
Altri beni diritto d'uso	238.886	138.815				377.701
Totale	297.948	162.996			-1	460.943

Totale	15.289.906	1.810.327	-186.553		-141.736	16.771.944
---------------	-------------------	------------------	-----------------	--	-----------------	-------------------

Valore netto	31/12/2020	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / Svalutazioni / Ammortamenti	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni e Fabbricati	13.008.318	150.199		-444.946	9.938	12.723.509
Impianti e macchinari	3.386.879	627.349		-431.766		3.582.462
Attrezzature ind.li e comm.li	1.087.786	470.467	-16.875	-493.944	29.001	1.076.435
Altri beni	1.317.425	305.075	-9.776	-276.675	-1	1.336.048
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	49.177	266.295			-49.177	266.295
Totale	18.849.585	1.819.385	-26.651	-1.647.331	-10.239	18.984.749
Terreni e Fabbricati diritti d'uso	26.135			-6.272		19.863
Impianti e macchinari diritto d'uso	3.327	14.050		-6.059		11.318
Attrezzature ind.li e comm.li diritto d'uso	41.933			-11.850	1	30.084
Altri beni diritto d'uso	275.901	105.764		-138.815		242.850
Totale	347.296	119.814		-162.996	1	304.115

Totale	19.196.881	1.939.199	-26.651	-1.810.327	-10.238	19.288.864
---------------	-------------------	------------------	----------------	-------------------	----------------	-------------------

La voce “Terreni e Fabbricati” e relativi diritti d’uso comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI) dove attualmente operano la Società e le società controllate Deka M.E.L.A. S.r.l., Esthelogue S.r.l., Pharmonia S.r.l., Merit Due S.r.l. e la società collegata Elesta S.p.A, i complessi immobiliari di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, il primo acquistato nel 2008 ed il secondo acquistato nel 2014, l’immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A.

Gli incrementi della voce “Terreni e fabbricati” sono riferibili a ristrutturazioni eseguite sugli immobili esistenti.

Gli incrementi registrati nelle categorie Impianti e macchinari e Attrezzature sono relativi ai processi di ristrutturazione eseguiti anche nell’ambito degli incentivi dell’Industria 4.0.

Gli incrementi della voce “Altri beni” e relativi diritti d’uso riguardano in particolar modo l’acquisto di automezzi, mobili e arredi e macchine elettroniche.

Nella colonna “Altri movimenti” delle varie voci si trovano per lo più iscritti i giroconti effettuati alle rispettive categorie dalle immobilizzazioni in corso nel momento di ultimazione dei lavori e, per la categoria Attrezzature, anche le rottamazioni effettuate su beni completamente ammortizzati.

Partecipazioni (nota 3)

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al	Risultato al	Frazione Patrimonio netto	Differenza
				31/12/2021	31/12/2021		
Ot-Las S.r.l.	Calenzano (ITA)	98,89%	3.224.616	23.518.530	197.142	23.257.474	20.032.858
Deka Mela S.r.l.	Calenzano (ITA)	85,00%	1.533.341	18.426.455	4.075.123	15.662.487	14.129.146
Esthelogue S.r.l.	Calenzano (ITA)	50,00%	50.000	143.157	542.767	71.579	21.579
Deka Sarl	Lione (FRA) Torre	100,00%	0	-426.650	-258.038	-426.650	-426.650
Lasit S.p.A.	Annunziata (ITA)	70,00%	1.117.166	11.845.951	2.009.735	8.292.166	7.175.000
Quanta System S.p.A.	Milano (ITA)	100,00%	8.053.031	54.939.850	14.153.747	54.939.850	46.886.819
Asclepion GmbH	Jena (GER)	50,00%	1.174.821	28.710.466	4.681.497	14.355.233	13.180.412
BRCT Inc.	New York (USA)	100,00%	1.128.446	-68.955	1.965	-68.955	-1.197.401
Deka Japan Co., Ltd	Tokyo (GIAP)	55,00%	42.586	1.363.463	135.594	749.905	707.319
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau (BRASILE)	98,27%	0	-1.155.425	316.138	-1.135.436	-1.135.436
Pharmonia S.r.l.	Calenzano (ITA)	100,00%	50.000	276.566	-3.797	276.566	226.566
<i>Totale</i>			16.374.006	137.573.408	25.851.873	115.974.218	99.600.211

Si evidenzia che per la controllata Deka Sarl la società ha accantonato un fondo per copertura perdite partecipate come riportato nella successiva nota (17).

Per la società BRCT Inc. occorre considerare che la stessa detiene partecipazioni valutate al costo il cui *fair value* sarebbe notevolmente superiore, tale da coprire ampiamente la differenza negativa tra valore di bilancio e frazione del Patrimonio Netto.

Per la società Cutlite do Brasil occorre precisare che la differenza negativa tra il valore di bilancio e frazione del Patrimonio netto è coperta da un fondo copertura perdite partecipate e dal fondo svalutazione sui crediti verso la controllata stessa.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Sede	Percentuale posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato al 31/12/2021	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Actis S.r.l. (*)	Calenzano (ITA)	12,00%	1.240	345.187	-5.738	41.422	40.182
Elesta S.p.A.	Calenzano (ITA)	50,00%	693.939	1.591.777	-345.108	795.889	101.950
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	Solbiate Olona (ITA)	30,00%	274.200	25.231	-29.683	7.569	-266.631
<i>Totale</i>			969.379	1.962.195	-380.529	844.880	-124.499

(*) Dati al 31 dicembre 2020

I dati relativi alla collegata “Immobiliare Del.Co. S.r.l.”, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

Società	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Active Sensors Srl (*)	449.212	103.925	-5.738	19.476	25.214
Elesta SpA	4.094.022	2.483.796	-345.108	2.067.393	2.412.501
Immobiliare Del.Co. Srl	791.146	765.915	-29.683	129.479	159.161

(*) Dati al 31 dicembre 2020

Partecipazioni - composizione saldo

Partecipazioni	31/12/2020			Movimenti del periodo			31/12/2021		
	Costo	Rival./((Svalut.)	Saldo 31/12/2020	Variazioni	Rival./((Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2021	Rival./((Svalut.)	Costo
- in imprese controllate									
Deka Mela S.r.l.	1.533.341		1.533.341				1.533.341		1.533.341
Ot-Las S.r.l.	3.534.362	-309.746	3.224.616				3.224.616	-309.746	3.534.362
Esthelogue S.r.l.	1.865.739	-1.815.739	50.000				50.000	-1.815.739	1.865.739
Deka Sarl	3.738.720	-3.738.720	0				0	-3.738.720	3.738.720
Lasit S.p.A.	1.117.166		1.117.166				1.117.166		1.117.166
Quanta System S.p.A.	8.053.031		8.053.031				8.053.031		8.053.031
BRCT Inc.	1.128.446		1.128.446				1.128.446		1.128.446
Asclepion GmbH	1.174.821		1.174.821				1.174.821		1.174.821
Cutlite do Brasil Ltda	3.384.919	-3.384.919	0				0	-3.384.919	3.384.919
Deka Japan Co., Ltd	42.586		42.586				42.586		42.586
Pharmonia S.r.l.	50.000		50.000				50.000		50.000
<i>Totale</i>	25.623.131	-9.249.124	16.374.006	0	0	0	16.374.006	-9.249.124	25.623.131

Partecipazioni	31/12/2020			Movimenti del periodo			31/12/2021		
	Costo	Rival./ (Svalut.)	Saldo 31/12/2020	Variazioni	Rival./ (Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2021	Rival./ (Svalut.)	Costo
- in imprese collegate									
Actis S.r.l.	1.240		1.240				1.240		1.240
Elesta S.p.A.	1.172.687	-628.747	543.940	150.000			693.940	-628.747	1.322.687
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	274.200		274.200				274.200		274.200
<i>Totale</i>	1.448.127	-628.747	819.379	150.000	0	0	969.379	-628.747	1.598.127

L'incremento relativo alla partecipazione Elesta SpA è relativo al versamento effettuato dai soci in conto futuro aumento di capitale

Partecipazioni	31/12/2020			Movimenti del periodo			31/12/2021		
	Costo	Rival./ (Svalut.)	Saldo 31/12/2020	Variazioni	Rival./ (Svalut.)	Altri movimenti	Saldo 31/12/2021	Rival./ (Svalut.)	Costo
- altre									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Consorzio Energie Firenze	1.000		1.000				1.000		1.000
CALEF	3.402		3.402				3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
R.T.M. S.p.A.	364.686	-364.686	0				0	-364.686	364.686
Hunkeler.it S.r.l.	112.100		112.100				112.100		112.100
EPICA International Inc.	888.480		888.480				888.480		888.480
<i>Totale</i>	1.389.184	-364.686	1.024.498	0	0	0	1.024.498	-364.686	1.389.184

Le voce "partecipazioni in altre imprese" è per lo più riconducibile alla partecipazione detenuta in "Epica International Inc" per un controvalore di 888 mila euro. Con riferimento alla valutazione di tale partecipazione gli Amministratori hanno ritenuto che, non essendo lo strumento partecipativo quotato su un mercato regolamentato, ed essendovi un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* correlate a diverse sottoscrizioni, il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* (valore equo) in tale gamma di valori, anche in considerazione del prezzo medio azionario di sottoscrizione.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti finanziari v. imprese controllate	18.050.000	27.500.000	-9.450.000	-34,36%
Attività per imposte anticipate	1.999.235	2.527.424	-528.189	-20,90%
Altre attività non correnti	12.811.798	12.641.170	170.628	1,35%
Totale	32.861.033	42.668.594	-9.807.561	-22,99%

I crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono:

- al finanziamento erogato nel corso del 2020 alla controllata Otlas Srl per totali 19 milioni di euro, rimborsabili in rate semestrali posticipate, al tasso annuo BCE + 0,25%. Tale finanziamento è stato erogato al fine di acquistare delle quote dalle minoranze nella controllata Penta Laser Equipment Wenzhou.

Le condizioni applicate a tali finanziamenti sono specificate anche alla nota (7).

La voce “Altre attività non correnti” è relativa ad impieghi temporanei di liquidità, effettuati negli anni passati dalla società in polizze vita aventi come sottostante una gestione separata in titoli con capitale garantito e con la possibilità di esercitare il riscatto, totale o parziale, nel corso della durata contrattuale a condizione che sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza delle polizze stesse. Essendo un investimento a medio termine, la società ha valutato di classificarlo fra le attività detenute per la negoziazione non correnti, contabilizzando il *fair value* delle polizze nell’attivo e la rivalutazione delle stesse a conto economico e conseguentemente di escluderlo dalla posizione finanziaria netta.

Per l’analisi della voce “Attività per imposte anticipate” si rimanda al successivo capitolo relativo all’analisi delle “imposte anticipate e differite”.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Materie prime suss. e di consumo	22.425.479	14.630.478	7.795.001	53,28%
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	11.614.424	10.179.305	1.435.119	14,10%
Prodotti finiti e merci	3.098.788	3.316.925	-218.137	-6,58%
Totale	37.138.691	28.126.708	9.011.983	32,04%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia un aumento delle scorte pari al 32%, dovuto a una serie di fattori: il forte aumento del volume di produzione, la necessità di dare alla clientela un ottimo servizio in termini di tempi di consegna e quindi di mantenere un adeguato livello di scorte, le difficoltà incontrate dalla *supply chain* nel consegnare tempestivamente certi componenti il cui allungamento del tempo di consegna ci ha forzato ad aumentare il livello delle scorte.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Valore lordo delle rimanenze	43.540.729	33.751.014	9.789.715	29,01%
Fondo svalutazione rimanenze	-6.402.038	-5.624.306	-777.732	13,83%
Totale	37.138.691	28.126.708	9.011.983	32,04%

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone dove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. L'ammontare del fondo aumenta di circa 778 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020 mentre la sua incidenza sul valore lordo delle rimanenze diminuisce dal 17% del 2020 al 15% del 2021.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti commerciali vs terzi	12.947.162	6.490.829	6.456.333	99,47%
Crediti commerciali vs controllate	31.598.099	24.867.577	6.730.522	27,07%
Crediti commerciali vs collegate	837.144	483.684	353.460	73,08%
Totale	45.382.405	31.842.090	13.540.315	42,52%

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	4.166.751	1.913.782	2.252.969	117,72%
CEE	2.115.306	2.217.214	-101.908	-4,60%
Resto del Mondo	6.984.335	2.729.783	4.254.552	155,86%
meno: fondo svalutazione crediti	-319.230	-369.950	50.720	-13,71%
Totale	12.947.162	6.490.829	6.456.333	99,47%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

	2021
Al 1 gennaio	369.950
Accantonamento	244.589
Utilizzi e storno importi non utilizzati	-295.309
Alla fine del periodo	319.230

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2021	31/12/2020
EURO	6.199.031	3.315.463
USD	6.748.131	3.175.366
Totale	12.947.162	6.490.829

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>Crediti commerciali vs terzi</i>	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	10.506.644	4.188.455
Scaduto:		
0-30 gg.	1.755.730	692.438
31-60 gg.	161.713	127.320
61-90 gg.	86.889	142.562
91-180 gg.	53.908	213.254
Oltre 180 gg.	382.278	1.126.800
Totale	12.947.162	6.490.829

<i>Crediti commerciali vs controllate</i>	31/12/2021	31/12/2020
A scadere	15.924.684	10.759.522
Scaduto:		
0-30 gg.	883.576	347.000
31-60 gg.	555.976	562.392
61-90 gg.	644.450	426.221
91-180 gg.	2.547.567	1.161.950
Oltre 180 gg.	11.041.846	11.610.492
Totale	31.598.099	24.867.577

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Crediti tributari correnti				
Crediti per IVA	4.183.568	1.612.794	2.570.774	159,40%
Crediti per imposte sul reddito	1.175.344	1.849.892	-674.548	-36,46%
Totale	5.358.912	3.462.686	1.896.226	54,76%
Crediti finanziari correnti				
Crediti finanziari v. terzi	527	7.499	-6.972	-92,97%
Crediti finanziari v. imprese controllate	2.907.824	5.901.461	-2.993.637	-50,73%
Crediti finanziari v. imprese collegate	261.565	261.565		0,00%
Totale	3.169.916	6.170.525	-3.000.609	-48,63%
Altri crediti correnti				
Depositi cauzionali e caparre	102.977	78.183	24.794	31,71%
Acconti a fornitori correnti	278.773	242.559	36.214	14,93%
Altri crediti	548.161	454.351	93.810	20,65%
Altri crediti vs controllate	1.467.578	867.803	599.775	69,11%
Totale	2.397.489	1.642.896	754.593	45,93%
Totale Crediti finanziari correnti e Altri crediti correnti	5.567.405	7.813.421	-2.246.016	-28,75%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari correnti" relativo al credito IVA, deriva dalla rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

Fra i "crediti per imposte sul reddito" risultano i crediti d'imposta riconosciuti per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione e quelli sostitutivi dei benefici riconosciuti negli anni precedenti sotto forma di iper e super ammortamento.

I crediti finanziari sono per lo più relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate compresi quelli indicati alla nota (4) sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	m/l termine importo (/1000)	breve termine importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Otlas Srl	18.050	-	Euro	BCE + 0,25%
Esthelogue S.r.l.	-	1.665	Euro	BCE + 1% (fino a 1.065 mila euro) 4% (oltre 1.065 mila euro)
Lasit S.p.A.	-	680	Euro	BCE + 1%
BRCT Inc.	-	562	USD	2,50%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

La voce "altri crediti verso controllate" iscritta nella sezione "altri crediti correnti" è relativa al credito vantato dalla capogruppo nei confronti di Esthelogue Srl e di Dekamela Srl, nell'ambito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Titoli e altre attività finanziarie correnti (nota 8)

Nel bilancio della società al 31 dicembre 2021 non risultano iscritti titoli e altre attività finanziarie correnti.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Depositi bancari e postali	45.696.039	17.642.248	28.053.791	159,01%
Denaro e valori in cassa	5.779	6.960	-1.181	-16,97%
Totale	45.701.818	17.649.208	28.052.610	158,95%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

Posizione finanziaria netta	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide correnti	45.702	17.649
Liquidità	45.702	17.649
Crediti finanziari correnti	1	7
Finanziamenti bancari correnti	(3)	(4.003)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(318)	(314)
Indebitamento finanziario corrente	(321)	(4.318)
Posizione finanziaria netta corrente	45.382	13.339
Altri debiti finanziari non correnti	(161)	(370)
Altre passività non correnti	(186)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(347)	(370)
Posizione finanziaria netta	45.035	12.969

La posizione finanziaria netta ha registrato un aumento di circa 32,1 milioni nell'anno. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Ricordiamo inoltre che nei precedenti esercizi quanto a 11,5 milioni di euro, la liquidità è stata investita in strumenti finanziari di tipo assicurativo che per la loro natura richiedono di essere iscritti tra le attività finanziarie non correnti; pur costituendo un impiego di liquidità questo importo non fa parte della posizione finanziaria netta. Alla fine dell'anno il *fair value* dell'investimento era pari a 12,8 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 21.219 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato (al servizio dei piani di stock option)	EURO	2.612.671
Sottoscritto e versato	EURO	2.593.828

Valore nominale di ciascuna azione - euro

senza valore nominale
espresso

Categoria	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
N. Azioni Ordinarie	19.612.222	79.810.088	-19.612.222	79.810.088
Totale	19.612.222	79.810.088	-19.612.222	79.810.088

Numero di azioni post frazionamento del luglio 2021 che ha portato all'emissione di 4 azioni nuove per ogni azione vecchia.

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. del 12 maggio 2016 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443, II co., c.c. di aumentare, anche in più volte e anche in forma scindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, il capitale sociale fino a massimo nominali euro 104.000,00 mediante l'emissione di nuove azioni da destinare alla sottoscrizione dei beneficiari del piano di stock option 2016-2025.

In data 13 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della società, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito all'attuazione del piano di incentivazione azionaria (stock option) per il periodo 2016-2025 ("Piano di Stock Option 2016-2025") dando seguito al mandato attribuitogli dalla assemblea degli azionisti sopra citata: sono stati individuati i beneficiari del piano, i quantitativi di opzioni assegnate, le finestre di esercizio, il prezzo di sottoscrizione.

Il Consiglio ha anche proceduto ad esercitare, integralmente e ad esclusivo servizio del Piano, la facoltà, conferitagli ai sensi dell'art. 2443, II comma, c.c. dalla stessa assemblea, di aumentare, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma V, c.c., il capitale sociale di euro 104.000,00 mediante l'emissione di 800.000 azioni ordinarie (3.200.000 azioni ordinarie post *stock split*) che possono essere sottoscritte da amministratori, collaboratori e dipendenti della società El.En. s.p.a. e di società dalla stessa controllate, che siano assegnatari delle opzioni di cui al predetto Piano.

Le opzioni sono esercitabili, in conformità ai termini e condizioni previsti nel regolamento del piano approvato in via definitiva il 13 settembre stesso dai beneficiari in due tranches uguali: la prima a partire dal 14 settembre 2019 e fino al 31 dicembre 2025; la seconda dal 14 settembre 2020 al 31 dicembre 2025.

Il Piano terminerà il 31 dicembre 2025, le opzioni non esercitate a detta data decadranno definitivamente, il capitale si intenderà definitivamente aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto e liberato a detta data.

A seguito dell'avvenuto esercizio da parte di alcuni dei beneficiari del Piano di Stock Option 2016-2025, la cui prima finestra si è aperta il 14 settembre 2019 la società ha emesso, nel corso del 2021 numero 1.361.200 azioni ordinarie (post frazionamento) per un incasso di 4.328 mila euro comprensivo di aumento di capitale con sovrapprezzo.

Si segnala infine che la capitalizzazione di mercato della Società attualmente è superiore ai valori impliciti nel patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

Sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2021 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 46.841 mila euro in aumento rispetto ai 42.556 al 31 dicembre 2020 per effetto delle stock option esercitate nel corso dell'esercizio di cui alla nota precedente.

Altre riserve (nota 12)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Riserva legale	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	80.579.145	88.310.254	-7.731.109	-8,75%
Riserva IAS stock option/stock based compensation	4.753.358	4.753.358		0,00%
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre riserve	-172.542	-175.773	3.231	-1,84%
Totale	86.123.920	93.851.798	-7.727.878	-8,23%

Al 31 dicembre 2021 la "riserva straordinaria" è pari a 80.579 mila euro; la diminuzione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2020 è relativa all'utilizzo della stessa per distribuzione dividendi, come da delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2021.

La riserva "per *stock option/stock based compensation*" accoglie la contropartita dei costi figurativi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di *stock option* assegnati dalla società.

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce "altre riserve" accoglie tra l'altro la riserva relativa alla valutazione del Fondo TFR in conformità al principio IAS 19.

Azioni proprie (13)

L'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2021 ha autorizzato il consiglio di amministrazione all'acquisto di azioni proprie entro 18 mesi dalla data della delibera, come meglio specificato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione sui fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio 2021.

Alla data di riferimento del presente bilancio la società non detiene azioni proprie.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulle plusvalenze realizzate nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005 e in minima parte nella cessione di azioni proprie avvenuta nell'ottobre 2012.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo 31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per altre ragioni
<i>PATRIMONIO NETTO:</i>					
Capitale sociale	2.593.828				
Sovrapprezzo azioni	46.840.698	ABC	46.840.698		
Riserva legale	537.302	B	537.302		
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	80.579.145	ABC	80.579.145		4.904.950
Riserva per contributi in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utili/(Perdite) a nuovo	-984.283	ABC	-984.283		
Altre riserve	4.580.816	AB	13.392		
			127.412.911	0	4.904.950
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			127.412.911		

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Passività non correnti

Passività per benefici ai dipendenti (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	31/12/2021
848.236	808.314	-261.360	-600.821	794.369

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Il valore attuale dell'obbligazione per il fondo TFR rimasto in azienda al 31 dicembre 2021 è pari a 848 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2020	Anno 2021
Tasso annuo di attualizzazione	0,3355%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,79%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%	Dirigenti 2,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx corporate AA 10+ pari allo 0,98%, in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.

Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2021
Credito per imposte ant. svalut. magazzino	1.350.645	143.385	-	1	1.494.031
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo garanzia prodotti	102.000	80.400	-	-	182.400
Credito per imposte ant. per acc.to al fondo svalut. crediti	768.109	-	(651.091)	-	117.018
Crediti per altre imposte anticipate sul reddito e adeg. IAS	306.670	-	(99.864)	(1.020)	205.786
Totale	2.527.424	223.785	(750.955)	(1.019)	1.999.235
Fondo imposte differite su ammortamenti fiscali	124.470	-	-	-	124.470
Fondo altre imposte differite su contributi in conto capitale	20.542	24.375	-	1	44.918
Fondo per altre imposte differite sul reddito e adeg. IAS	120.127	67.464	-	-	187.591
Totale	265.139	91.839	-	1	356.979
Netto	2.262.285	131.946	(750.955)	(1.020)	1.642.256

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2 milioni di euro circa. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate sulla svalutazione del magazzino e sul fondo garanzia prodotti, mentre tra i principali utilizzi c'è quello relativo al fondo svalutazione crediti in ragione della maturazione dei requisiti per la deducibilità fiscale di alcune perdite su crediti.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee potranno essere utilizzate. A tal riguardo, la Società stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite sono pari a 357 mila euro circa e si riferiscono tra l'altro al differimento della tassazione di alcuni contributi in conto capitale ricevuti che, ai fini fiscali, sono stati rateizzati come previsto dalla vigente normativa.

Nella colonna altri movimenti è iscritta, tra l'altro, la fiscalità differita sugli adeguamenti di valore operati sul fondo TFR e contabilizzati direttamente a *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	31/12/2020	Accantonamento	(Utilizzi)	Altri movimenti	Effetto cambio	31/12/2021
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	83.310	22.215		-2		105.523
Fondo garanzia prodotti	425.001	335.000				760.001
Fondi rischi e oneri	618.000		-502.800			115.200
Altri fondi	998.853	258.038	-463.399			793.492
Totale	2.125.164	615.253	-966.199	-2		1.774.216

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Il fondo garanzia prodotti viene stimato in base ai costi per ricambi e per assistenze in garanzia sostenuti nel periodo, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio e agli anni medi di garanzia concessi, diversi in base al settore di appartenenza.

L'utilizzo iscritto nel fondo rischi e oneri è relativo alla definizione di oneri per il personale dipendente il cui importo era stato stimato e accantonato nel precedente esercizio.

La voce "altri fondi" si riferisce al fondo deficit patrimoniale, al netto degli accantonamenti effettuati sui crediti relativi, delle partecipate di Cutlite Do Brasil e Deka Sarl. Quest'ultima anche in questo esercizio ha registrato ulteriori perdite che hanno continuato ad eroderne il capitale.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2020	Anno 2021
Tasso annuo di attualizzazione	0,3355%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,79%

Altri debiti e passività potenziali

In data 24 aprile e 4 maggio del 2018 le società El.En. spa e Cutlite Penta srl hanno ricevuto un atto di citazione avanti la Superior Court di Hartford (Connecticut) per responsabilità da prodotto per danni verificatisi presso lo stabilimento di un cliente distrutto da un incendio. In tale stabilimento risulterebbero essere stati presenti al momento dell'incendio tre sistemi laser prodotti da Cutlite Penta.

El.En. e Cutlite Penta rigettano con veemenza qualsiasi ipotesi che le veda coinvolte, anche marginalmente, nella responsabilità dell'evento.

Attualmente, la causa è in una fase preliminare durante la quale sono state assunte informazioni nella forma di interrogatorio scritto circa le modalità di svolgimento dei rapporti contrattuali e il contenuto delle obbligazioni delle società assunte con i contratti di vendita dei sistemi laser. A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della complessità del caso le attività preliminari al processo attraverso scambio di domande, risposte e produzione di documenti sono iniziate nel 2021 e procedono con molta lentezza. Nel corso del 2022 probabilmente avranno luogo le deposizioni dei testimoni presenti sul luogo e delle parti. Allo stato attuale è previsto che le attività di discovery eseguite a cura delle parti debbano essere concluse entro il 1 febbraio 2023 e quelle a cura dei periti entro il 15 settembre 2023.

Le richieste delle parti dovranno essere formulate in ottobre del 2023 e discusse in via preliminare davanti alla corte nel dicembre 2023. L'inizio del processo non avrà luogo prima del 3 settembre 2024. Pertanto allo stato, non vi sono elementi sufficienti per valutare l'eventualità e l'entità di un rischio economico per le due società. Infatti non sono stati prodotti mezzi di prova né è stata formulata una quantificazione diretta del danno richiesto. Ad ogni buon conto le società, a scopo cautelativo hanno proceduto tempestivamente ad attivare la propria copertura assicurativa relativa a responsabilità per danni da prodotto, la quale prevede un massimale di euro 15.000.000 per ogni sinistro. La compagnia assicurativa ha preso in carico il sinistro e incaricato a sue spese un legale statunitense per la tutela dei diritti delle assicurate.

Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso società di leasing	160.929	207.717	-46.788	-22,52%
Debiti verso altri finanziatori		162.762	-162.762	-100,00%
Altre passività non correnti	185.949		185.949	
Totale	346.878	370.479	-23.601	-6,37%

L'importo iscritto nella voce "Debiti verso società di leasing" deriva dall'applicazione dell'IFRS 16.

L'importo iscritto nella voce "Altre passività non correnti" si riferisce ai debiti verso fornitori scaduti oltre 12 mesi o i cui termini di pagamento sono previsti oltre l'anno.

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso banche	2.591	4.003.418	-4.000.827	-99,94%
Debiti verso società di leasing	149.707	145.641	4.066	2,79%
Debiti verso altri finanziatori	168.473	168.473		0,00%
Totale	320.771	4.317.532	-3.996.761	-92,57%

La voce “debiti verso società di leasing” accoglie le quote a breve dei debiti descritti nella nota precedente.

L’importo iscritto nei “debiti verso altri finanziatori” è relativo ad un finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana alla Società e rimborsabile in 6 rate semestrali a partire dal mese di aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022.

Debiti di fornitura (nota 20)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Debiti verso fornitori	24.993.273	16.841.135	8.152.138	48,41%
Debiti verso imprese controllate	1.217.419	471.371	746.048	158,27%
Debiti verso imprese collegate	6.000	12.000	-6.000	-50,00%
Totale	26.216.692	17.324.506	8.892.186	51,33%

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all’informativa sulle “parti correlate”.

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

Valore debiti espressi in:	31/12/2021	31/12/2020
EURO	22.639.453	14.918.371
USD	2.319.440	1.885.863
Altre Valute	34.380	36.901
Totale	24.993.273	16.841.135

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l’importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2021 e del 31 dicembre 2020.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti correnti (nota 21)

I “debiti per imposte sul reddito” ammontano al 31 dicembre 2021 a 4.774 mila euro e sono iscritti al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute subite.

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
<i>Debiti previdenziali e assistenziali</i>				
Debiti verso INPS	1.660.527	1.204.101	456.426	37,91%
Debiti verso INAIL	104.793	86.390	18.403	21,30%
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	196.686	164.261	32.425	19,74%
Totale	1.962.006	1.454.752	507.254	34,87%
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA				0,00%
Debiti verso l'erario per ritenute	1.121.836	866.799	255.037	29,42%
Altri debiti tributari	19.942	857	19.085	2226,95%
Debiti verso il personale	3.534.421	2.198.569	1.335.852	60,76%
Acconti	8.262.348	268.308	7.994.040	2979,43%
Altri debiti vs controllate	153.843	22.114	131.729	595,68%
Altri debiti	1.603.314	990.310	613.004	61,90%
Totale	14.695.704	4.346.957	10.348.747	238,07%
Totale Debiti previdenziali e assistenziali e Altri debiti	16.657.710	5.801.709	10.856.001	187,12%

I “debiti verso il personale” comprendono, tra l’altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2021.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/2021			31/12/2020		
	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni	<= 1 anno	>1 anno <= 5 anni	> 5 anni
	Debiti verso banche	2.591	-	-	4.003.418	-
Debiti verso società di leasing	149.707	160.929	-	145.641	207.717	-
Debiti verso altri finanziatori	168.473	-	-	168.473	162.762	-
Debiti verso fornitori	24.993.273	185.949	-	16.841.135	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.371.262	-	-	493.485	-	-
Debiti verso imprese collegate	6.000	-	-	12.000	-	-
Debiti per imposte sul reddito correnti	4.774.110	-	-	4.752	-	-
Debiti previdenziali e assistenziali	1.962.006	-	-	1.454.752	-	-
Altri debiti	14.541.861	-	-	4.324.843	-	-
Totale	47.969.283	346.878	-	27.448.499	370.479	-

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi della società derivanti da contratti con clienti al 31 dicembre 2021 e 2020:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Totale sistemi medicali	92.498.268	45.577.430	46.920.838	102,95%
Totale sistemi industriali	11.735.378	6.248.292	5.487.086	87,82%
Totale service	14.044.674	12.390.552	1.654.122	13,35%
<i>Totale fatturato</i>	118.278.320	64.216.275	54.062.046	84,19%

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

Settore medicale

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	51.471.649	32.515.804	18.955.845	58,3%
Europa	17.606.241	8.154.159	9.452.082	115,9%
Resto del Mondo	31.925.899	12.894.569	19.031.330	147,6%
<i>Totale Medicale</i>	101.003.789	53.564.533	47.439.256	88,56%

Settore industriale

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Italia	11.713.978	7.199.521	4.514.457	62,7%
Europa	4.586.843	3.031.406	1.555.437	51,3%
Resto del Mondo	973.709	420.814	552.894	131,4%
<i>Totale Industriale</i>	17.274.530	10.651.741	6.622.788	62,18%

Suddivisione dei ricavi sulla base della tempistica del riconoscimento dei ricavi

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Beni trasferiti in un momento specifico	118.037.053	63.969.866	54.067.187	84,5%
Servizi trasferiti nel corso del tempo	241.266	246.408	-5.142	-2,1%
<i>Totale ricavi</i>	118.278.320	64.216.275	54.062.045	84,2%

La società registra un fatturato di oltre 118 milioni di euro, in aumento dell'84% rispetto al 2020.

Dopo la fase acuta del Covid nella primavera 2020, durante la quale El.En. aveva subito gli effetti della drastica alterazione della domanda, rallentando i ritmi della produzione e facendo ricorso alla cassa integrazione, già nella seconda parte dell'anno le condizioni di mercato erano decisamente migliorate consentendo una chiusura di esercizio in forte accelerazione di volumi di produzione e risultati. Questa tendenza si è mantenuta anche nell'esercizio 2021, per

ambidue i settori operativi di El.En., come ben rappresenta la rapidissima crescita del fatturato, in aumento di quasi il 90% nel medicale e di oltre il 60% nell'industriale.

Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Rimborsi assicurativi	12.378	208.489	-196.111	-94,06%
Recupero spese	392.578	128.475	264.103	205,57%
Plusvalenze su cespiti	38.927	23.937	14.990	62,62%
Altri ricavi e proventi	816.822	416.279	400.543	96,22%
<i>Totale</i>	1.260.705	777.180	483.525	62,22%

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	60.785.165	31.830.610	28.954.555	90,96%
Imballaggi	1.019.574	458.381	561.193	122,43%
Trasporto su acquisti	497.850	292.782	205.068	70,04%
Spese accessorie d'acquisto	355.102	290.939	64.163	22,05%
Altri acquisti	13.316	4.978	8.338	167,50%
<i>Totale</i>	62.671.007	32.877.690	29.793.317	90,62%

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Servizi diretti				
Lavorazioni esterne	17.206.379	9.368.845	7.837.534	83,66%
Assistenza tecnica su prodotti	174.393	143.429	30.964	21,59%
Trasporti su vendite	361.399	241.478	119.921	49,66%
Provvigioni	101.346	13.005	88.341	679,28%
Royalties	232.800	122.400	110.400	90,20%
Viaggi per assistenza tecnica	71.406	55.796	15.610	27,98%
Altri servizi diretti	79.100	177.250	-98.150	-55,37%
<i>Totale</i>	18.226.823	10.122.203	8.104.620	80,07%
Costi per servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	502.458	370.080	132.378	35,77%
Servizi e consulenze commerciali	226.596	101.270	125.326	123,75%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	402.407	311.786	90.621	29,07%
Spese di audit	115.601	119.416	-3.815	-3,19%
Assicurazioni	269.412	175.596	93.816	53,43%
Spese per viaggi e soggiorni	101.741	97.998	3.743	3,82%
Congressi e fiere	27.510	40.507	-12.997	-32,09%
Spese pubblicitarie e promozionali	161.340	64.253	97.087	151,10%
Spese per gli immobili	1.019.769	885.544	134.225	15,16%
Imposte diverse da quelle sul reddito	102.757	98.300	4.457	4,53%
Spese gestione automezzi	275.498	218.923	56.575	25,84%
Forniture per ufficio	53.406	52.023	1.383	2,66%
Assistenza hardware e software	391.693	323.988	67.705	20,90%
Servizi e spese bancarie	45.451	16.904	28.547	168,88%
Godimento beni di terzi	211.861	190.276	21.585	11,34%
Compensi e indennità a Organi amministrativi e Collegio sindacale	1.183.960	849.325	334.635	39,40%
Lavoro interinale	189.580	184.524	5.056	2,74%
Altri costi e servizi	2.201.595	1.889.125	312.470	16,54%
<i>Totale</i>	7.482.635	5.989.838	1.492.797	24,92%

Gli aumenti delle due categorie derivano soprattutto dal fatto che l'esercizio precedente era influenzato dagli effetti del Covid 19.

Nella voce "altri costi e servizi", sono compresi tra l'altro costi per consulenze tecnico scientifiche e costi per studi e ricerche per un totale di 477 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Costo del personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue :

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	14.691.778	11.017.929	3.673.849	33,34%
Oneri previdenziali e assistenziali	5.008.473	3.556.614	1.451.859	40,82%
Trattamento fine rapporto	805.353	720.407	84.946	11,79%
Costi del personale per stock options/stock based compensation		138.537	-138.537	-100,00%
Altri costi	404		404	
<i>Totale</i>	20.506.008	15.433.487	5.072.521	32,87%

Il volume di affari in forte aumento ha reso necessario il rafforzamento di numerose funzioni aziendali, in primo luogo per le esigenze immediate della produzione, ma anche per le funzioni di contorno, prime fra tutte ricerca e sviluppo e regulatory, tutte sotto pressione per il grande lavoro e rinforzate comunque nell'ottica di creare le premesse per il mantenimento di questi volumi, molto superiori a quelli riscontrati negli anni passati. Il confronto col 2020 è poi alterato dalle condizioni indotte dal Covid, con la quasi interruzione delle attività operative e il ricorso alla cassa integrazione.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	225.576	250.946	-25.370	-10,11%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.647.331	1.399.965	247.366	17,67%
Ammortamento immobilizzazioni materiali diritto d'uso	162.996	157.252	5.744	3,65%
Accantonamento per rischi su crediti	-25.913	73.823	-99.736	-135,10%
Accantonamento per rischi e oneri	-167.800	636.000	-803.800	-126,38%
<i>Totale</i>	1.842.190	2.517.986	-675.796	-26,84%

In riferimento all'accantonamento per rischi ed oneri effettuato nel precedente esercizio si rimanda alla nota (17), mentre la voce accantonamento per rischi su crediti è negativa a seguito della prevalenza dei rilasci del fondo in eccesso.

Oneri, Proventi finanziari e Utile (perdita su cambi) (nota 28)

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Proventi finanziari				
Interessi attivi C/C bancari e postali	721	10.185	-9.464	-92,92%
Dividendi da partecipate	10.010.000	135.579	9.874.421	7283,15%
Dividendi altre partecipazioni	24.162	9.678	14.484	149,66%
Proventi finanziari da controllate	139.243	183.090	-43.847	-23,95%
Proventi finanziari da collegate	300	300		0,00%
Interessi attivi su titoli e attività finanziarie	173.736	189.056	-15.320	-8,10%
Plus. e altri proventi su titoli e attività finanziarie		7.325	-7.325	-100,00%
Altri proventi finanziari	5	17.707	-17.702	-99,97%
<i>Totale</i>	10.348.167	552.920	9.795.247	1771,55%
Oneri finanziari				
Interessi passivi v/banche e su finanziamenti a breve termine	3.378	4.023	-645	-16,03%
Oneri finanziari da controllate	-46.413	17.047	-63.460	-372,26%
Altri oneri finanziari	15.051	17.881	-2.830	-15,83%
<i>Totale</i>	-27.984	38.951	-66.935	-171,84%
Utile (perdita) su cambi				
Differenze cambio attive	960.374	205.338	755.036	367,70%
Differenze cambio passive	-516.586	-927.657	411.071	-44,31%
Altri utili (perdite) su cambi		278.381	-278.381	-100,00%
<i>Totale</i>	443.788	-443.938	887.726	-199,97%

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 10.010 mila euro, distribuiti dalle controllate Deka Mela, Quanta System e Lasit.

I proventi e gli interessi su titoli e attività finanziarie sono relativi agli investimenti di liquidità.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto per circa 3 mila euro.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Altri oneri				
Acc.to per perdite di partecipate	258.038	297.806	-39.768	-13,35%
Svalutazione di partecipazioni		419.903	-419.903	-100,00%
<i>Totale</i>	258.038	717.709	-459.671	-64,05%
Altri proventi				
Utilizzo fondo perdite partecipate	463.399		463.399	
<i>Totale</i>	463.399		463.399	

La voce "Acc.to per perdite di partecipate" è relativa alla società controllata Deka Sarl in ragione delle perdite registrate nell'esercizio.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" accoglieva nel precedente esercizio la svalutazione operata direttamente sul valore della partecipazioni detenute in Deka SarL e in Esthelogue.

La voce "Utilizzo fondo perdite partecipate" è relativa alla società controllata Cutlite do Brasil Ltda.

Imposte sul reddito (nota 30)

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
Imposte sul reddito IRES	3.796.638	453.338	3.343.300	737,49%
Imposte sul reddito IRAP	842.055	81.908	760.147	928,05%
Imposte anticipate/differite IRES	575.651	-275.235	850.886	-309,15%
Imposte anticipate/differite IRAP	43.358	-16.361	59.719	-365,01%
Provento fiscale per crediti d'imposta	-551.915	-286.555	-265.360	92,60%
Oneri/(Proventi) per IRES da consolidato fiscale	148.900	17.166	131.734	767,41%
Altre Imposte sul reddito	-4.987	7.893	-12.880	-163,18%
Imposte esercizi precedenti	6.814	-66.767	73.581	-110,21%
<i>Totale</i>	4.856.514	-84.613	4.941.127	-5839,68%

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 4.856 mila euro contro i -85 mila euro dello scorso esercizio.

Il carico fiscale dell'esercizio è positivamente influenzato dai crediti d'imposta ed in particolare da quelli previsti per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione concessi in misura superiore rispetto allo scorso anno.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2021	2020
Risultato Ante Imposte	28.900.872	153.652
Aliquota Ires	24,00%	24,00%
Ires Teorica	6.936.209	36.876
Oneri (proventi) fiscali non ripetibili		(46.342)
Crediti d'imposta	(551.915)	(286.555)
Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale	148.900	17.166
Dividendi	(2.282.280)	
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	(279.813)	128.694
Oneri fiscale effettivo	3.971.101	(150.161)
Aliquota Ires Effettiva	13,74%	-97,73%

Il *tax rate* effettivo dell'anno risulta positivamente influenzato dai maggiori crediti d'imposta e dalla limitata tassazione IRES sui dividendi incassati nell'anno prevista dalla vigente normativa fiscale.

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea degli Azionisti di El.En. SpA tenutasi in data 27 aprile 2021 ha deliberato di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola un dividendo, pari a euro 0,40 (zero virgola quaranta) lordi per azione in circolazione. Il dividendo distribuito è stato di 7.969.374,40 euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2021 e per l'analogo periodo dello scorso esercizio la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Informativa sulle parti correlate (nota 33)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, il direttore generale e ove vi siano gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. S.p.A., di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista di El.En. S.p.A., è proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della società.

Tutte le transazioni ordinarie con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e Direttore Generale

Ai sensi della delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, al Direttore Generale e le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono analiticamente illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex Artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999" che viene messa a disposizione nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet www.elengroup.com - sezione "Investor relations/governance/documenti societari".

Società controllate e collegate

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. S.p.A. di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Ot-las S.r.l. (già Cutlite Penta S.r.l.) e Lasit S.p.A.. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. S.p.A., che, in parte, vengono cedute a Deka M.E.L.A. S.r.l., a Esthelogue S.r.l., a Deka Sarl, ad ASA S.r.l. e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. S.p.A. ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela S.r.l. la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese del gruppo:	Crediti finanziari		Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH					1.271.477	
Deka MELA Srl			1.189.378		11.390.300	
Otlas Srl		18.050.000			2.131.415	
Cutlite Penta Srl					7.526.362	
Esthelogue Srl	1.665.000		278.200		3.906.249	
Deka Sarl					2.767.210	
BRCT Inc.	562.388				17.594	
Lasit Spa	680.436				56.084	
Quanta System SpA					144.567	
ASA Srl					252.151	
Cutlite do Brasil Ltda					283.959	
Penta Laser (Wuhan) Co. Ltd					2.448.249	
Pharmonia Srl					1.220	
- Fondo Svalutazione Crediti					-598.738	
Totale	2.907.824	18.050.000	1.467.578	0	31.598.099	0

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl	30.000		1.959	
Immobiliare Del.Co. Srl	31.565			
Elesta SpA	200.000		835.185	
Totale	261.565	-	837.144	-

Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH					247.080	
Deka MELA Srl					6.462	
Otlas Srl			153.843			
Cutlite Penta Srl					142.210	
Esthelogue Srl					90.549	
Deka Sarl					21.180	
Lasit Spa					244.711	
Quanta System SpA					258.236	
ASA Srl					122	
Penta Laser (Wuhan) Co. Ltd					23.516	
Penta-Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd					183.352	
Totale			153.843		1.217.419	

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl					6.000	
Totale	-	-	-	-	6.000	-

Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Deka MELA Srl	22.016	79.894		101.910
Cutlite Penta Srl	110.407	1.118		111.525
Esthelogue Srl	80.300			80.300
Deka Sarl	22.180			22.180
Lasit Spa	807.045	1.920		808.965
Quanta System SpA	524.213	29.390		553.603
Asclepion Laser Technologies GmbH	242.562	47.458		290.021
ASA Srl	100			100
With Us Co Ltd	90.624			90.624
Deka Japan Ltd		2.678		2.678
Penta-Laser Equipment Wenzhou Co. Ltd	176.476			176.476
Totale	2.075.923	162.459	-	2.238.381

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		6.000		6.000
Totale	-	6.000	-	6.000

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Deka MELA Srl	45.020.477	1.497.730	46.518.207
Otlas Srl	1.659.723	47.682	1.707.405
Cutlite Penta Srl	1.526.700	457.512	1.984.212
Esthelogue Srl	2.376.725	164.185	2.540.910
Deka Sarl	2.019.284	31.992	2.051.276
Lasit Spa	102.476	1.688	104.164
Asclepion Laser Technologies GmbH	4.499.095	274.038	4.773.133
Quanta System SpA	321.722	111.970	433.693
ASA Srl	778.143	2.719	780.862
Penta-Laser Equipment (Wenzhou) Co. Ltd	113.848		113.848
Penta Laser Technology (Shangdong) Co., Ltd.	1.337		1.337
Cutlite do Brasil Ltda	11.612		11.612
Pharmonia Srl		2.000	2.000
Totale	58.431.141	2.591.517	61.022.658

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Elesta SpA	191.693	116.715	308.408
Totale	191.693	116.715	308.408

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Deka MELA Srl	242.860
Otlas Srl	961
Cutlite Penta Srl	9.836
Esthelogue Srl	43.288
Deka Sarl	21.297
Lasit Spa	105.619
Quanta System SpA	617
Asclepion Laser Technologies GmbH	34.404
Totale	458.881

Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta SpA	20.498
Actis Srl	1.360
Totale	21.858

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Dekam M.E.L.A. srl, Esthelogue srl e ad Elesta spa per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit spa per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono inoltre stati contabilizzati “Proventi finanziari” per circa 139 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine contabilizzati fra gli “Altri crediti” e gli “Altri debiti” gli importi verso le società consolidate fiscalmente, Ot-las srl, Dekam M.E.L.A. srl, ed Esthelogue Srl.

Nella tabella che segue si evidenzia l’incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	Inc %
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	18.367.883	17.343.385	94,42%
Crediti MLT	18.050.000	18.050.000	100,00%
Crediti commerciali	45.382.405	32.435.243	71,47%
Altri crediti correnti	5.567.405	4.636.967	83,29%
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	160.929	-	0,00%
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	320.771	-	0,00%
Debiti commerciali	26.216.692	1.223.419	4,67%
Altri debiti correnti	16.657.710	153.843	0,92%
Altri debiti non correnti	185.949	-	0,00%
Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	118.278.320	61.331.066	51,85%
Altri proventi operativi	1.260.705	480.739	38,13%
Costi per acquisti di merce	62.671.007	2.075.923	3,31%
Servizi diretti	18.226.823	37.599	0,21%
Costi per servizi ed oneri operativi	7.482.635	130.860	1,75%
Oneri finanziari	(27.984)	(46.413)	165,86%
Proventi finanziari	10.348.167	10.149.543	98,08%
Imposte sul reddito	4.856.514		0,00%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 34)

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è sottoposta la società, identificabili per tipologia: operativi e finanziari.

Rischio connesso all'uso improprio dei macchinari

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società dalla società.

Rischi legati alle possibili difficoltà di approvvigionamento e all'aumento del prezzo delle materie prime

La società acquista componenti dei propri prodotti da fornitori terzi. Le operazioni di assemblaggio dei prodotti possono subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicate da ritardi nella fornitura di tali parti e componenti da parte dei fornitori. Le stesse possono, inoltre, subire interruzioni nell'ipotesi in cui alcune parti o componenti vadano in shortage, diventando non più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli. In tale caso, comunque, la società potrebbe essere costretta a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione.

Questi fattori potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici della società. Inoltre, i costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel caso in cui la società non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Gli stabilimenti industriali della società sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I rischi operativi assicurabili connessi agli stabilimenti industriali sono gestiti mediante specifiche polizze suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi correlati all'operatività internazionale

La società, operando a livello internazionale, è esposta ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che la società può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine. Il rischio di dipendenza da risorse chiave è connesso anche alla potenziale perdita di "know how tecnico", riferito alla possibilità di ridurre e perdere, nel tempo, le competenze e gli skill necessari alla gestione operativa.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è ad oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza della società, e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità. La società ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischio di mercato e regolatorio

Ci aspettiamo che qualsiasi vantaggio competitivo di cui potremmo godere dalle nostre innovazioni attuali e future possa diminuire nel tempo, poiché le aziende rispondono con successo alle nostre o creano le proprie innovazioni. Di conseguenza, il nostro successo dipende dallo sviluppo di nuove e innovative applicazioni di laser e altre tecnologie e dall'identificazione di nuovi mercati e applicazioni dei prodotti esistenti a nuovi clienti e tecnologie. Ciò ci richiede di

progettare, sviluppare, produrre, testare, commercializzare e supportare nuovi prodotti o miglioramenti dei prodotti e richiede anche continui e sostanziali investimenti in ricerca e sviluppo. Potremmo non essere in grado di rispondere efficacemente ai cambiamenti tecnologici e agli standard di settore emergenti, o di identificare, sviluppare o supportare con successo nuove tecnologie o miglioramenti ai prodotti esistenti in modo tempestivo ed economico. Durante il processo di ricerca e sviluppo, potremmo incontrare ostacoli che potrebbero ritardare lo sviluppo e di conseguenza aumentare le nostre spese, che alla fine potrebbero costringerci ad abbandonare un potenziale prodotto in cui abbiamo già investito tempo e risorse considerevoli. Le tecnologie in fase di sviluppo potrebbero rivelarsi più complesse di quanto inizialmente previsto o non scientificamente o commercialmente valide. Per i sistemi del settore medicale, anche se sviluppiamo nuovi prodotti e tecnologie prima dei nostri concorrenti, potremmo non essere in grado di ottenere le necessarie autorizzazioni all'immissione in commercio per tali prodotti, anche da enti pubblici, come la Food and Drug Administration statunitense, altre agenzie di regolamentazione e organismi notificati esteri, in modo tempestivo e conveniente o del tutto. Inoltre, i nostri concorrenti possono ottenere autorizzazioni alla vendita per ulteriori indicazioni per l'uso dei loro prodotti che i nostri prodotti non hanno o che potremmo non essere in grado di ottenere.

Rischi ambientali e sostenibilità

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi fisici. Tra i principali fattori di rischio a cui la società può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni impreviste sui prezzi dell'energia. Da ricordare infine i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono la società al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio la società ha stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Procedure di gestione del rischio finanziario

I principali strumenti finanziari della società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività operativa.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valere sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 2% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6).

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate.

In occasione del perfezionamento dell'acquisto delle quote di minoranza di Penta Laser Wenzhou da parte di Ot-las S.r.l., El.En. S.p.A. ha prestato garanzia a favore del socio venditore per l'eventuale corresponsione del pagamento previsto dalla clausola di *earn out* di 40 Milioni di Renminbi (circa 5 milioni di Euro) qualora si procedesse ad una IPO della Penta Wenzhou entro i 5 anni dalla data d'acquisto.

Sempre El.En. SpA ha rilasciato nel mese di luglio 2021 fideiussioni:

- a favore di Cutlite Penta Srl sul finanziamento di 11 milioni di euro erogato da Intesa San Paolo
- a favore di Penta Laser (Wuhan) Co., Ltd sul fido a breve termine ottenuto per 3 milioni di euro.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale la società ritiene che la liquidità detenuta si mantenga elevata e la posizione finanziaria netta sia largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società.

	Val. contabile 31/12/2021	Val. contabile 31/12/2020	Val. equo 31/12/2021	Val. equo 31/12/2020
Attività finanziarie				
Partecipazioni in altre imprese	1.024.498	1.024.498	1.024.498	1.024.498
Crediti finanziari non correnti	18.050.000	27.500.000	18.050.000	27.500.000
Crediti finanziari correnti	3.169.916	6.170.525	3.169.916	6.170.525
Titoli e altre attività finanziarie non correnti	12.811.798	12.638.062	12.811.798	12.638.062
Disponibilità liquide	45.701.818	17.649.208	45.701.818	17.649.208
Debiti e passività finanziarie				
Finanziamenti e altri debiti finanziari non correnti	160.929	370.479	160.929	370.479
Finanziamenti e altri debiti finanziari correnti	320.771	4.317.532	320.771	4.317.532

Valore equo - gerarchia

La società utilizza la seguente gerarchia per determinare e documentare il valore equo degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche.

Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente.

Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul valore equo registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021, la società detiene i seguenti titoli valutati al valore equo:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Polizze d'investimento		12.811.798		12.811.798
Altre partecipazioni			1.024.498	1.024.498
Totale	0	12.811.798	1.024.498	13.836.296

Altre informazioni (nota 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	1.091.660	757.006	334.654	44,21%
Compenso Sindaci	72.800	72.800	0	0,00%
Totale	1.164.460	829.806	334.654	40,33%

Informazioni su erogazioni pubbliche di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, così come modificata dall’art. 35 D.L. 34/2019 conv. con modifiche dalla L. 58/2019 ha introdotto obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche; è previsto infatti che le imprese debbano indicare nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella eventuale nota integrativa consolidata, ove redatta, informazioni relative agli importi e alle informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, alle stesse effettivamente erogate dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti specificatamente indicati.

Restano pertanto esclusi i corrispettivi relativi a cessioni di beni e prestazioni di servizi inerenti operazioni svolte nell’ambito della propria attività, in presenza di rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato, le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo stato (ad. Esempio ACE), i vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (agevolazioni fiscali e contributive, anche in tema di assunzione di disabili), i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali, quali ad esempio Fondimpresa in quanto enti finanziati con i contributi delle stesse imprese.

Si ricorda inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* che la trasparenza degli stessi è tutelata dalla pubblicazione, ancorchè non segua il principio di cassa, degli stessi nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dall’agosto 2017, da parte dei soggetti che concedono gli aiuti stessi e a cui si rimanda.

Ciò premesso si fornisce evidenza di quanto previsto dalla normativa:

Ente	Titolo dell'agevolazione	Agevolazioni fiscali, previdenziali, altri contributi	Importo
Amministrazione Finanziaria	Credito d'imposta per ricerca e sviluppo	Art. 1, commi da 198 a 206, Legge n. 160/2019	86.520

Ente concedente	Ente Erogatore	Titolo dell'agevolazione	Descrizione	Importo
Regione Toscana	Sviluppo Toscana	Contributo nella spesa su progetto di ricerca	POR FESR 2014-2020 – Asse prioritario 1- Bandi per aiuti agli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione - Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana denominato "FOMEMI" Sensori e strumenti a tecnologia FOtonica per MEDicina e MInima invasività	190.934

Si informa, inoltre, che la società ha ricevuto un finanziamento agevolato per ricerca applicata (progetto MILORD), erogato da FidiToscana nell’esercizio 2017 per complessivi euro 488.285 e rimborsabile in 6 rate semestrali a partire dal mese di aprile 2020, ultima rata 31 ottobre 2022. Nel corso del presente esercizio la società ha restituito un importo pari ad euro 162.762.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi di competenza 2021 (euro)
Revisione contabile	EY SpA	El.En. SpA		64.000
Servizi di attestazione	EY SpA	El.En. SpA	(1)	15.000
				79.000

(1) Esame sommario della dichiarazione di carattere non finanziario

Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

Personale	Media del periodo	31/12/2021	Media del periodo precedente	31/12/2020	Variazione	Var. %
Dirigenti	16	16	15	15	1	6,67%
Quadri	14	12	14	15	-3	-20,00%
Impiegati	141	147	130	135	12	8,89%
Operai	114	124	101	104	20	19,23%
Totale	284	299	259	269	30	11,15%

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 15 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Andrea Cangioli

Dott. Enrico Romagnoli

El.En. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
El.En. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Stima del fondo svalutazione rimanenze</p> <p>Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 include rimanenze per un importo pari ad Euro 37.138 migliaia, al netto di un fondo svalutazione rimanenze pari ad Euro 6.402 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze è calcolato per allineare il valore di iscrizione a quello di presumibile realizzo.</p> <p>Il processo e le modalità di valutazione del presumibile valore di realizzo delle rimanenze e, conseguentemente, del predetto fondo svalutazione da parte della Direzione, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alle assunzioni elaborate per rilevare i fenomeni di obsolescenza, lenta rotazione ed eventuale eccedenza delle rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo o vendita futura, nonché ulteriori condizioni che possano generare un'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo, considerando anche il rapido evolversi delle tecnologie alla base dei prodotti della Società.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce delle rimanenze iscritte in bilancio e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del presumibile valore di realizzo delle stesse, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa a tale aspetto è riportata nel paragrafo "Uso di Stime" e nella nota illustrativa 5 "Rimanenze".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società per l'individuazione ed il monitoraggio delle rimanenze obsolete e/o a lenta movimentazione e per la stima del fondo svalutazione rimanenze; ii) l'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte della Direzione per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze, quali, ad esempio, il tasso di obsolescenza delle rimanenze e le previsioni di vendita o di utilizzo; iii) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sull'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima; iv) la verifica dei calcoli elaborati dalla Direzione per la determinazione del tasso di utilizzo e vendita dei prodotti in giacenza e del valore presumibile di realizzo degli stessi. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione a tale aspetto.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della El.En. S.p.A. ci ha conferito in data 4 giugno 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della EI.En. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della EI.En. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

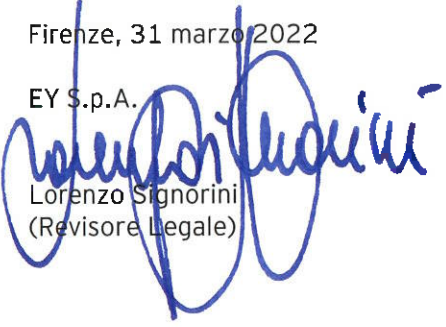
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2022

EY S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

El. En. S.p.A.

Sede legale Via Baldanzese, 17 Calenzano (FI)
Registro Imprese Firenze n. 03137680488

Relazione del Collegio Sindacale

(ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998).

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2021, che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 15 marzo 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché a quanto previsto dalla Consob con Comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana al quale la Società aderisce.

Si fa presente che, ai sensi D.Lgs. n.58 del 24.2.1998 e adesso del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'attività di controllo contabile sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato compete alla società Ernst & Young S.p.A. alla quale l'assemblea dei soci in data 04 giugno 2020, previa proposta di questo Collegio Sindacale ai sensi degli art. 13 e 17 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029.

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 15 maggio 2019 per la durata di tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, nelle persone del dott. Vincenzo Pilla (Presidente), del dott. Paolo Caselli e dott.ssa Rita Pelagotti (Sindaci Effettivi); l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021, dovrà pertanto provvedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando n. 11 riunioni; ha, inoltre, partecipato tramite uno o più dei propri componenti a tutte le riunioni a cui è stato convocato ed ha titolo di partecipare, e più precisamente: 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 6 riunioni del Comitato Controlli e Rischi e 2 riunioni del Comitato Nomine e 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla

Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Società agli obblighi informativi previsti dalla legge in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, il tutto in conformità agli schemi ed ai contenuti previsti da Consob.

Tra i fatti significativi dell'esercizio 2021 (descritti dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione 2021), che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano i seguenti.

- In primo luogo si segnala che, a causa del protrarsi degli effetti dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia Covid-19, il Collegio ha mantenuto costanti scambi di informazioni con le funzioni preposte alla verifica del rispetto delle norme a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro della società e del Gruppo.
- L'Assemblea tenutasi il 27.04.2021 ha nominato il consiglio di amministrazione per il triennio 2021-2023 fissando in sette il numero dei componenti, nelle persone dei Signori Gabriele Clementi quale presidente e quali altri consiglieri Barbara Bazzocchi, Andrea Cangoli, Alberto Pecci, Fabia Romagnoli, Michele Legnaioli e Daniela Toccafondi. La composizione del CdA rispetta l'equilibrio tra i generi previsto ai sensi dell'Art. 147-ter, comma 1-ter del D.Lgs. 58/1998.
- La stessa Assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie (ai sensi, per gli effetti e nei limiti previsti dagli artt. 2357 e 2357-ter cc) entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie della società, che in ogni caso non superi la quinta parte del capitale sociale (corrispondente, alla data della delibera, a n. 3.973.758 azioni per un valore nominale di euro 516.588,54) alle condizioni indicate nella stessa delibera nel rispetto delle norme di legge e regolamentari.
- In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali Consiglieri delegati il Presidente Ing. Gabriele Clementi e i Consiglieri Barbara Bazzocchi e Andrea Cangoli.
- In data 20 luglio 2021 l'Assemblea ha deliberato l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni e l'aumento del numero totale delle azioni mediante frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione, in rapporto di uno a quattro, con l'obiettivo di agevolare la liquidità e negoziabilità dei titoli tenendo conto dell'attuale valore di mercato.
- Nel mese di ottobre 2021 nella controllata Penta Laser Equipment (Wenzhou) è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale solo da parte dei soci di minoranza con conseguente diluizione della percentuale di controllo della Società che passa dall'84,54 % all'83,76%.
- Nel corso degli ultimi due mesi del 2021 la partecipazione nella società collegata Chutian (Tiajin) Laser Technologies Co., Ltd è stata ceduta a terzi e la società collegata Quanta Aesthetic Lasers Usa, LLC è stata invece liquidata.
- Nel mese di gennaio 2021, la controllata Cutlite Penta S.r.l. ha stipulato atto definitivo di acquisto di un immobile adiacente a quello sito in Prato dove svolge oggi la propria attività, con un investimento di circa 5 milioni di euro, resosi necessario per soddisfare le accresciute necessità di spazi da dedicare alla produzione.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e con incontri tenutisi con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti

L'assetto organizzativo, anche a seguito dell'introduzione del ruolo di Direttore Generale, risulta complessivamente adeguato in termini di struttura, procedure e competenze in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta. Dallo scambio di informazioni intervenuto con i Collegi Sindacali (o Sindaci Unici) delle controllate Quanta System S.p.a., Lasit S.p.a., Ot-las S.r.l., Cutilite Penta S.r.l., Dekka MELA S.r.l. e Esthelogue S.r.l. non sono emersi profili di criticità.

La Relazione sulla Gestione contiene le informazioni ricevute dal Collegio da parte degli amministratori nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dagli Amministratori Delegati, dal Direttore Generale e dal management: dall'esame di tali informazioni non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

3.1 Svolgimento del processo di autovalutazione.

Il Collegio Sindacale ha adempiuto alla periodica autovalutazione in merito alla propria composizione, indipendenza e dimensione, avuto riguardo alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC (Norma Q.1.1., aggiornata nel 2019, relativa all'autovalutazione del collegio e al periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento, ed al Codice di Corporate Governance (*Principio VIII, Raccomandazione 9*).

Il processo di autovalutazione ha tenuto conto dei profili soggettivi dei singoli componenti e dell'organo nel suo complesso, quali la composizione quantitativa, la composizione qualitativa, l'indipendenza, l'onorabilità, la professionalità, la diversità, la disponibilità di tempo e la remunerazione, e si è concluso con esito positivo risultando la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio ha inoltre preso atto degli esiti positivi delle valutazioni in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni. Il Collegio ha altresì vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste in tale ambito dal Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale, anche nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di El.En. S.p.a. per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;

- incontri periodici con la funzione Internal Audit al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basate sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle eventuali azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali di El.En. S.p.a. e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un'informativa periodica, in relazione all'attività di monitoraggio dei rischi aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- sedute congiunte con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di El.En. S.p.a.;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi di El.En. S.p.a. e quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il comitato.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha quindi mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo.

La funzione Internal Audit di El.En. S.p.a. opera sulla base di piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 12/11/2021.

Le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo si concludono con un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni delle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione ed ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili della Società.

Il Collegio da altresì atto che El.En. S.p.a., ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2019/815 ha predisposto la relazione finanziaria annuale consolidata nel formato europeo elettronico (European Single Electronic Format – ESEF). In relazione all'esercizio 2021 l'operazione di associazione di ciascuna voce ad un elemento della suddetta tassonomia (c.d. tagging) è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 15 marzo scorso e riguarda, per questo primo esercizio di entrata in vigore, solamente i prospetti numerici (conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e prospetto di variazione delle voci di patrimonio netto), mentre, dal prossimo anno, riguarderà anche le note al bilancio consolidato.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e infragruppo.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate e commentate nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ricorda che, in virtù di delibera del 12 novembre 2010 del Consiglio di Amministrazione, il comitato Controllo e Rischi, laddove necessario, svolge anche le funzioni del Comitato per le operazioni con parti correlate e monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse affidategli alla luce del ruolo attribuito agli amministratori indipendenti dall'art. 4, comma 3 Regolamento Parti Correlate Consob e del *Regolamento interno relativo alle operazioni con parti correlate* di El.En. S.p.a. approvato in pari data e modificato, da ultimo, in data 30 giugno 2021, previo parere favorevole del Collegio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla loro corretta applicazione.

Ha rilevato che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2021 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato con delibera 17221 del 12.03.2010 e successivamente modificato) ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla società (mediante approvazione di apposito regolamento) ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui sopra, nonché sulla loro osservanza.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo di valutazione adottato, del processo di *impairment test* adottato per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore degli attivi iscritti in bilancio.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla capogruppo al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui art. 15 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (di cui al precedente art. 36 Regolamento Mercati adottato con delibera n. 16191 del 2007), in relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, sia adeguata.

7. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali El.En. S.p.a. dichiara di aderire. El.En. S.p.a. aderisce al Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.; il Consiglio di Amministrazione ha nominato tre amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: "Comitato per le nomine", "Comitato per la remunerazione" e "Comitato Controllo e Rischi, per le operazioni con parti correlate e per la sostenibilità" (denominazione così modificata nel corso del 2021 per effetto delle ulteriori competenze allo stesso attribuite) ed ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" nella quale sono fornite informazioni circa:

- le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" in data 15 marzo 2022.

Come sopra riferito, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori non esecutivi ai sensi degli artt. 2 e 4 del Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed ha svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione EY S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine del reciproco scambio di informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Nel corso dell'esercizio 2021, considerato l'intervenuto avvicendamento negli incarichi rispettivamente ricoperti, il Collegio ha incontrato il precedente revisore Deloitte & Touche S.p.a. in data 01.02.2021 e l'attuale revisore EY S.p.a. in data 08.09.21 (e successivamente lo scorso 21.03.2022) ed ha esaminato il Piano di revisione annuale di El.En. S.p.a. da quest'ultimo predisposto ritenendolo adeguato; con le stesse società di revisione sono stati effettuati periodici scambi di informazioni sullo svolgimento delle rispettive attività. La Società di Revisione ha emesso una relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

Il progetto del bilancio consolidato, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e del bilancio dell'esercizio 2021, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, sono stati portati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2022 e sono stati contestualmente messi a disposizione del Collegio Sindacale.

In data 31 marzo 2022 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio di El.En. S.p.a. e consolidato del Gruppo El.En. chiuso al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio di esercizio ed in quella sul bilancio consolidato ha:

- rilasciato giudizi dai quali risulta che il bilancio separato di El.En. S.p.a. ed il bilancio consolidato del Gruppo El.En. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;
- rilasciato un giudizio in base al quale il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti (ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 CE in materia di formato elettronico unico di comunicazione – ESEF) in formato XHTML in conformità alle disposizioni del sopra richiamato Regolamento Delegato;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di Legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione (art. 14, co. 2, lettera e) D.Lgs 39/2010), sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale (nella funzione di Comitato per il Controllo Interno) la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, contenente anche la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

La Società di Revisione EY S.p.a. ha ricevuto i seguenti incarichi nel corso dell'esercizio 2021, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico:

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi competenza 2021 (euro)
Revisione contabile	EY SpA	El.En. SpA		64.000
Servizi di attestazione	EY SpA	El.En. SpA	(1)	15.000
Totale				79.000

Esame sommario della dichiarazione di carattere non
(1) finanziario

9. Politiche di remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione degli Amministratori Delegati, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategica. Il Comitato Nomine e il Comitato per la Remunerazione hanno regolarmente relazionato al Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio.

10. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri laddove previsto dalle norme (anche regolamentari) vigenti, tra i quali: (i) parere sulla relazione sulla politica di remunerazione incentivante; (ii) parere su remunerazione consiglieri delegati investiti di particolari cariche; (iii) parere in merito alla designazione dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, conferma Internal Auditor e conferma Dirigente Preposto; (iv) parere in relazione all'approvazione del Regolamento per le operazioni con parti correlate; (v) parere sulla sussistenza dei presupposti per esercizio stock-option da parte di consiglieri di amministrazione.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

13. Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 254/2016, dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 TUF, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nello stesso decreto in merito alla predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) predisposta dalla società con riferimento alle società appartenenti al Gruppo industriale costituito da El.En. S.p.a. e dalle sue controllate.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza delle procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria richiamati dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 254/2016.

La DNF è stata redatta in conformità agli standard "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), che costituiscono un modello universalmente accettato per il reporting della performance economica, ambientale e sociale di un'organizzazione, secondo l'opzione "Core", ovvero utilizzando indicatori applicabili universalmente e considerati importanti per la maggior parte delle organizzazioni.

La società di revisione incaricata EY S.p.A., ha emesso la propria Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, C.10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n.20267 concludendo che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in

conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai GRI Standards. Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

14. Conclusioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto con riferimento al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato di El.En. S.p.a. al 31 dicembre 2021 ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.03.2022.

Firenze, 31 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, Presidente del Collegio Sindacale.

Dott. Paolo Caselli, Sindaco effettivo.

Dott.ssa Rita Pelagotti, Sindaco effettivo